# SEZIONE I

## ATTI DI PROGRAMMAZIONE

**CONSIGLIO REGIONALE**
**- Deliberazioni**

DELIBERAZIONE 30 luglio 2021, **n. 85**

**Integrazione alla nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2021.**

IL CONSIGLIO REGIONALE

Visti:
- il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 "(Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);
- la legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008);
- la risoluzione 15 marzo 2017, n. 47 (Programma regionale di sviluppo 2016 - 2020: Approvazione);
- la risoluzione 21 ottobre 2020, n. 1 (Programma di governo 2020 - 2025);
- la deliberazione 30 luglio 2020, n. 49 (Documento di economia e finanza regionale "DEFR" 2021. Approvazione);
- la deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2020, n. 78 (Nota di aggiornamento al DEFR 2021. Approvazione ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della l.r. 1/2015);
- la deliberazione del Consiglio regionale 24 febbraio 2021 n. 22 (Documento di economia e finanza regionale "DEFR" 2021. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2021) e richiamato, in particolare, l'allegato A "Progetti regionali" contenente interventi coerenti con il nuovo programma di governo;

Considerato che ai sensi dell'articolo 8, comma 5 bis, della l.r. 1/2015 la sezione del documento di economia e finanza regionale (DEFR) a contenuto programmatorio, di cui al medesimo articolo 8, comma 2, può essere aggiornata nel corso dell'anno di riferimento, in particolare contestualmente all'approvazione delle leggi di variazione del bilancio;

Vista la legge regionale 6 agosto 2021, n. 32 (Bilancio di Previsione finanziario 2021 - 2023. Prima variazione);

Visto il "Documento di economia e finanza regionale 2021 - Aggiornamento dei Progetti regionali", allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Preso atto delle modifiche ed integrazioni ai seguenti progetti regionali:
- PR 3 "Politiche per la montagna e per le aree interne"
- PR 4 "Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli Istituti culturali"
- PR 5 "Agenda digitale, banda ultralarga, semplificazione e collaborazione"
- PR 8 "Assetto idrogeologico e adattamento ai cambiamenti climatici"
- PR 9 "Governo del territorio"
- PR 10 "Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo"
- PR 11 "Politiche per il diritto e la dignità del lavoro"
- PR 12 "Successo scolastico e formativo
- PR 13 "Contrasto ai cambiamenti climatici ed economia circolare"
- PR 14 "Ricerca, sviluppo e innovazione"
- PR 15 "Grandi infrastrutture regionali e nazionali, accessibilità e mobilità integrata"
- PR 16 "GiovaniSì"
- PR 18 "Tutela dei diritti civili e sociali"
- PR 19 "Riforma e sviluppo della qualità sanitaria"
- PR 20 "Turismo e commercio"
- PR 21 "Legalità e sicurezza"
- PR 23 "Università e città universitarie"
- PR 24 "Attività e cooperazione internazionale nel Mediterraneo, Medio Oriente e Africa Subsahariana";

Preso atto che i quadri finanziari dei progetti regionali di cui alla del. c.r. 22/2021 sono stati elaborati in base al bilancio di previsione finanziario 2021 - 2023, approvato con la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 99 e successivamente modificati a seguito delle variazioni di bilancio di previsione finanziario 2021 - 2023 effettuate con atto amministrativo dalla Giunta regionale, a seguito della legge regionale 2 agosto, n. 25 (Bilancio di previsione finanziario 2021 - 2023. Assestamento) e della l.r. 32/2021 (Bilancio di previsione finanziario 2021 - 2023. Prima variazione);

Vista la deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2021, n. 38 (Strutture di vertice della Giunta regionale ai sensi della L.R. n. 1/2009 - istituzione delle direzioni, definizione delle relative competenze e determinazione del trattamento economico dei direttori);

Preso atto che il Consiglio delle autonomie locali ha comunicato in data 28 luglio 2021 di non esprimere parere obbligatorio;

Preso atto che la Commissione per le pari opportunità ha comunicato in data 28 luglio 2021 di non esprimere parere obbligatorio;

Visti i pareri favorevoli di merito della Seconda, Terza, Quarta e Quinta Commissione permanente, espressi in data 29 luglio 2021;

Visto l'allegato A, che aggiorna la suddetta sezione programmatoria;

DELIBERA

1. di integrare la nota di aggiornamento al DEFR 2021 di cui all'allegato A della del. c.r. 22/2021 con l'allegato A "Progetti regionali";

2. di sostituire l'allegato A della nota di aggiornamento al DEFR 2021 di cui alla del. c.r. 22/2021 con l'allegato A della presente deliberazione.

Il presente atto è pubblicato integralmente, compreso l'allegato A, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

IL CONSIGLIO REGIONALE APPROVA

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

*Il Presidente*
Antonio Mazzeo

SEGUE ALLEGATO

**Allegato A**

# Documento di economia e finanza regionale 2021

Progetti regionali

# Indice generale

*1 Interventi per lo sviluppo della Piana fiorentina*
*2 Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano*
*3 Politiche per la montagna e per le aree interne*
*4 Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli Istituti culturali*
*5 Agenda digitale, banda ultralarga, semplificazione e collaborazione*
*6 Sviluppo rurale e agricoltura di qualità*
*7 Rigenerazione e riqualificazione urbana*
*8 Assetto idrogeologico e adattamento ai cambiamenti climatici*
*9 Governo del territorio*
*10 Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo*
*11 Politiche per il diritto e la dignità del lavoro*
*12 Successo scolastico e formativo*
*13 Contrasto ai cambiamenti climatici ed economia circolare*
*14 Ricerca, sviluppo e innovazione*
*15 Grandi infrastrutture regionali e nazionali, accessibilità e mobilità integrata*
*16 GIOVANISI'*
*17 Lotta alla povertà e inclusione sociale*
*18 Tutela dei diritti civili e sociali*
*19 Riforma e sviluppo della qualità sanitaria*
*20 Turismo e commercio*
*21 Legalità e sicurezza*
*22 Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri*
*23 Università e città universitarie*
*24 Attività e cooperazione internazionale nel Mediterraneo, Medio Oriente e Africa Subsahariana*
*Tabella riepilogativa delle risorse*

## Progetto regionale
## 1 Interventi per lo sviluppo della Piana fiorentina

### 1. Obiettivi e priorità per il 2021

Gli obiettivi e gli interventi di miglioramento della mobilità collettiva continueranno a costituire una priorità, anche alla luce dell'emergenza sanitaria CoVid-19 che potrà determinare impatti sul 2021 con possibile riorganizzazione dei servizi di mobilità e rimodulazione dei tempi di realizzazione dei vari interventi.

Nel corso del 2021, in attuazione agli accordi sottoscritti nel 2016, 2018 e 2019 da Regione, Città Metropolitana e Comuni territorialmente competenti, si prevede l'avvio delle fasi attuative di realizzazione della linea di estensione tramviaria verso Bagno a Ripoli, mentre per le estensioni verso Sesto e Campi Bisenzio, dopo la conclusione del primo livello di progettazione costituito dal progetto di fattibilità tecnico-economica, proseguiranno invece le attività relative ai successivi livelli progettuali; prenderanno avvio studi per verificare gli interventi di mobilità potenzialmente attivabili nel corridoio di collegamento Firenze – Prato ritenuto strategico nello sviluppo della piana metropolitana. Prenderà inoltre avvio la progettazione dell'estensione tramviaria della linea 1, dall'attuale capolinea di Careggi fino all'Ospedale pediatrico Meyer, al fine di verificarne la sostenibilità tecnica ed economica.

L'emergenza sanitaria legata al Covid-19 determina una riflessione sulla modifica della domanda di mobilità nel breve e nel medio periodo, che potrebbe richiedere nel corso del 2021 la necessità di alcune revisioni dei servizi di trasporto pubblico locale, a partire dalla programmazione del servizio ferroviario, asse portante del sistema della mobilità. In questo quadro, che necessita di approfondimento multidisciplinare, si inseriscono gli studi per la revisione del servizio sulla linea Firenze-Prato-Pistoia-Lucca per tener conto delle nuove opportunità offerte dall'intervento di raddoppio fra Pistoia e Montecatini, che considerando lo slittamento della conclusione dei lavori, dapprima rallentati per i problemi incontrati nell'esecuzione della galleria di Serravalle, e successivamente interrotti a seguito dell'emergenza sanitaria, si svolgeranno nella seconda metà del 2021.

Proseguiranno i lavori per l'ampliamento della terza corsia dell'autostrada A1 Milano – Napoli nelle tratte Barberino di Mugello – Firenze Nord, Firenze Nord – Firenze Sud, Firenze Sud – Incisa (lotti 1 Nord e 2A, mentre a seguito della conclusione della gara potranno avviarsi i lavori dei lotti 2b e 1 Sud), mentre per quanto riguarda l'Autostrada A11 del Mare, compreso il nodo di Peretola, è previsto l'avvio alla gara di aggiudicazione dei lavori.

Proseguono la progettazione, l'avvio delle gare di appalto, l'appalto e i lavori degli interventi di adeguamento della viabilità locale con funzioni di integrazione alla viabilità regionale nei comuni di Lastra a Signa, Signa e Campi Bisenzio portati avanti dagli Enti Locali e finanziati con risorse FSC 2014-2020, dando attuazione alla Convenzione firmata nel 2018 tra Regione Toscana e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e nell'ambito di specifici Accordi di Programma tra Regione e soggetti attuatori, garantendo la tempistica prevista dal CIPE.

Proseguono le attività di monitoraggio degli accordi per il completamento della viabilità locale con funzioni di integrazione alla viabilità regionale.

Per la viabilità a Nord di Pisa la Provincia di Pisa dovrà procedere all'approvazione del progetto definitivo e del progetto esecutivo del 1° lotto funzionale prioritario da Madonna dell'Acqua in Comune di San Giuliano Terme; l'approvazione del progetto consentirà di approvare l'Accordo di Programma previsto dalle convenzioni RT – MIT per l'utilizzo delle risorse FSC 2014-2020. La Provincia di Pisa dovrà concludere la gara d'appalto e garantire la tempistica prevista dal CIPE.

Continuerà la progettazione definitiva ed esecutiva del collegamento viario quale strada provinciale tra la S.P. n. 45 "di Comeana", nel Comune di Poggio a Caiano, e la S.R. n. 66 "Pistoiese", nel Comune di Signa.

Continuerà la progettazione del nuovo Ponte sull'Arno e dei relativi collegamenti viari tra lo svincolo della FI- PI-LI a Lastra a Signa e viale dell'Arte della Paglia in comune di Signa, secondo il nuovo tracciato plano altimetrico. Si prevede lo sviluppo della progettazione definitiva, dopo la conclusione della procedura di VIA (attualmente in corso), con il recepimento delle prescrizioni che saranno impartite, valutando le opportune forme e modalità di finanziamento dell'opera e di programmazione.

La Regione sostiene inoltre la qualificazione dell'aeroporto di Peretola quale opera strategica nell'ambito del sistema aeroportuale toscano.

La Regione nel corso del 2021 proseguirà la propria attività per la salvaguardia, la valorizzazione ambientale e lo sviluppo delle aree agricole della Piana Fiorentina attraverso la realizzazione, in aree pubbliche, di interventi di imboschimento, di miglioramento ambientale e di piantagione di alberature in casse di espansione, nei territori ricompresi nel Parco Agricolo della Piana Fiorentina; nel corso del 2020 si è conclusa la prima fase degli interventi con la realizzazione delle piantumazioni nelle aree urbane dei Comuni ricompresi nell'area del Parco Agricolo, sempre nel corso del 2020 è stata avviata la seconda fase degli interventi delle piantumazioni che si concluderanno entro l'estate del 2021.

Sempre nel 2021 troveranno compimento anche gli investimenti finanziati con il PIT "Piana Fiorentina", progetto che attraverso l'aggregazione di più soggetti mira alla soluzione di specifiche problematiche locali attraverso l'attuazione di strategie per la mitigazione o l'adattamento ai cambiamenti climatici.
Proseguirà la realizzazione degli interventi di riqualificazione ambientale di aree, recupero di immobili e manifatture di pregio e di percorsi dedicati alla mobilità ciclo pedonale. Sarà data piena attuazione all'Accordo di Programma, di cui al DPGR n.212 del 27 dicembre 2018, tra Regione ed EELL territorialmente coinvolti per la realizzazione di interventi volti a creare una rete di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana fiorentina, a valere sulle risorse POR FESR 2014-2020 – Azione 4.6.4 b), coerentemente con quelli in corso di realizzazione nell'area di interesse: ciclopista dell'Arno e ciclovia Verona-Firenze.
L'intero progetto di mobilità dolce si sviluppa intorno alla ciclostrada tra Firenze e Prato: una sorta di "autostrada delle biciclette" pensata per "intercettare" una parte significativa delle decine di migliaia di pendolari che quotidianamente si spostano lungo l'asse Prato – Firenze. Una volta completata, l'infrastruttura rappresenterà, infatti, una valida alternativa all'uso sia dell'auto che del treno, contribuendo in maniera significativa al decongestionamento delle tradizionali direttrici di accesso al capoluogo e, conseguentemente, ad una altrettanto significativa riduzione nella produzione di CO2, polveri sottili e altre sostanze inquinanti. Il progetto si sviluppa in direzione est – ovest per oltre 13 Km con un'ampia sezione a doppia corsia per senso di marcia, su cui si innesteranno, in un articolato sistema a pettine, le piste ciclabili di collegamento con i centri abitati dei comuni della Piana Fiorentina: Sesto Fiorentino, Calenzano, Campi Bisenzio, Signa, Carmignano, Poggio a Caiano, (per complessivi 26 Km circa). L'intervento prevede inoltre il recupero di importanti manufatti storici, come il ponte del Manetti sul torrente Ombrone.
Le drammatiche vicende sanitarie legate al Covid- 19 stanno cambiando le abitudini di vita della popolazione. La ciclostrada Prato Firenze rappresenta un esempio tangibile, concreto, di accessibilità alternativa, di resilienza urbana, capace di garantire, oltre ad elevati standard di qualità ambientale, anche quella distanza di sicurezza, la "distanza sociale", divenuta ormai un parametro indispensabile per garantire gli spostamenti della popolazione in sicurezza e non solo nei momenti di emergenza sanitaria. Proseguirà nel 2021 l'impegno volto alla messa in sicurezza idraulica dell'area della piana fiorentina, impegno questo attuato attraverso l'esecuzione degli interventi previsti nel Documento operativo per la difesa del suolo di cui all'art. 3 della LR 80/15, nel Piano Nazionale contro il Dissesto Idrogeologico del 2015, nonché attraverso la realizzazione delle attività di mitigazione del rischio idraulico in attuazione dell'Accordo di Programma "Interventi di forestazione, imboschimento e promozione delle attività agricole nell'ambito del Parco agricolo della Piana Fiorentina" di cui alla D.G.R. 319/16.
Nell'ambito della programmazione POR FESR 2014-2020 nel 2021 proseguirà la realizzazione dei progetti per l'efficientamento energetico degli immobili sedi di imprese e degli edifici pubblici degli Enti Locali e delle Aziende Sanitarie Locali e Ospedaliere con priorità riservata ai Comuni dei Parco Agricolo della Piana.
La Regione Toscana conferma anche per il 2021 il sostegno, mediante incrementi dell'intensità d'aiuto e premialità, per i progetti innovativi che verranno presentati da imprese localizzate nelle territorio interessato dal PR in oggetto.
Continuerà il sostegno alla creazione di start-up innovative sul territorio della Piana fiorentina mediante la concessione di un finanziamento agevolato, in attuazione della Azione 1.4.1 del POR CREO 2014/2020, tramite selezione delle proposte presentate a valere sul bando di cui al DD 10119/2016.
Con riferimento alle azioni di sostegno per l'accesso al credito, sono confermati i bandi per il sostegno alla creazione di imprese e agli investimenti in RIS3 e industria 4.0 con la procedura a sportello e del fondo di garanzia per il sostegno alla liquidità delle imprese colpite da calamità naturali.
Sono in particolare confermati con la procedura a sportello le seguenti misure:

- sostegno agli investimenti in RIS 3 con il fondo rotativo e il microcredito Azione 3.1.1 del POR 14/20;
- sostegno alla creazione di impresa giovanile, femminile e di destinatari di ammortizzatori sociali con il microcredito Azione 3.5.1 del POR 14/20.

## 2. INTERVENTI

### 1. Interventi per il miglioramento della mobilità collettiva

1.1 Sistema tramviario

- Prosegue l'attività di progettazione delle estensioni tramviarie nell'area metropolitana fiorentina, in particolare per la linea 3.2 "Piazza della Libertà – Bagno a Ripoli" nel 2021 è prevista la conclusione dell'attività di progettazione a cui seguirà l'avvio delle opere.
- Per le estensioni verso Sesto Fiorentino e verso Campi Bisenzio proseguirà l'attività di progettazione avviata nel corso del 2019, con un approfondimento tecnico progettuale riguardante l'intervento da attivare relativo al corridoio Firenze – Prato già indicato dal PRIIM.

- Verrà inoltre avviata la progettazione del tratto di estensione della linea 1 dall'attuale capolinea di Careggi fino all'Ospedale Pediatrico Meyer, tratta quest'ultima già ricompresa nel sistema tramviario fiorentino oggetto di contratto di Concessione.

1.2 Potenziamento dei collegamenti ferroviari

- Nel corso del 2021 verranno riprese le attività di studio per la riorganizzazione e la ulteriore qualificazione del servizio ferroviario che hanno subito un rallentamento nel corso del 2020 a seguito dell'emergenza sanitaria, in particolare per quello che riguarda il Nodo di Firenze e gli interventi da approfondire per i collegamenti fra la nuova stazione AV e la stazione di Firenze SMN e per un'efficace interscambio con il servizio ferroviario regionale, prevedendo a seguito l'aggiornamento dell'Accordo Quadro stesso e di Protocolli e Accordi in essere sul Nodo di Firenze. In coerenza con il proseguimento e completamento dei lavori del raddoppio fra Pistoia e Montecatini, si prevede inoltre nella seconda metà del 2021 di approfondire il nuovo modello di servizio da attuare a seguito dell'aumento della capacità dell'infrastruttura.

1.3 Potenziamento dei collegamenti stradali

- Proseguiranno la progettazione, l'appalto ed i lavori degli interventi di adeguamento della viabilità locale con funzioni di integrazione alla viabilità regionale nei comuni di Lastra a Signa, Signa e Campi Bisenzio portati avanti dagli Enti Locali e finanziati con risorse del FSC 2014-2020, in attuazione alla Convenzione tra Regione Toscana e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e nell'ambito di specifici Accordi di Programma tra Regione e soggetti attuatori.
- Proseguiranno le attività di monitoraggio degli accordi per il completamento della viabilità locale con funzioni di integrazione alla viabilità regionale.
- Per la viabilità a Nord di Pisa dovrà proseguire da parte della Provincia di Pisa la progettazione dei lotti funzionali finanziati con le risorse regionali e l'appalto dei lavori dei lotti funzionali finanziati con risorse FSC, sulla base delle priorità espresse dagli Enti locali.
- Continuerà la progettazione definitiva ed esecutiva del collegamento viario quale strada provinciale tra la SP 45 "di Comeana", nel Comune di Poggio a Caiano, e la SR. 66 "Pistoiese", nel Comune di Signa.
- Continuerà la progettazione nuovo Ponte sull'Arno e dei relativi collegamenti viari tra lo svincolo della FI-PI-LI a Lastra a Signa e viale dell'Arte della Paglia in comune di Signa, secondo il nuovo tracciato plano altimetrico- la progettazione definitiva sarà articolata in due lotti funzionali.

1.4 Realizzazione delle terze corsie A1 e A11

- I lavori sull'autostrada A1 Milano Napoli per la realizzazione di opere di ampliamento a terza corsia proseguono nelle tratte Barberino del Mugello - Firenze Nord, Firenze Nord - Firenze Sud, e sul lotto 1 nord e 2A della tratta Firenze Sud – Incisa, mentre sono in gara il lotto 2b (comprensivo della quota parte della variante di San Donato) e il lotto 1 sud.
- Per quanto riguarda l'Autostrada A11 del Mare compreso il nodo di Peretola, è previsto, a seguito dell'approvazione da parte del MIT del progetto esecutivo, l'avvio della gara di appalto, così come per la tratta A1 di Incisa – Valdarno.

1.5 Qualificazione dell'aeroporto di Firenze

- La Regione sostiene la qualificazione dell'aeroporto di Peretola quale opera strategica nell'ambito del sistema aeroportuale toscano, e, nel rispetto degli esiti della sentenza del Consiglio di Stato del febbraio 2020, con il Documento preliminare n. 1 del 23-03-2020 "Informativa preliminare al Consiglio Regionale sulla variante al PIT per l'Aeroporto di Firenze", finalizzata ad impostare il percorso per la qualificazione dell'aeroporto di Firenze.

**2. Interventi per la salvaguardia e lo sviluppo delle aree agricole**

I parchi urbani

- Procede il progetto di forestazione del Parco della Piana per la realizzazione di nuove superfici forestali in ambito urbano e periurbano nell'area dei Comuni della Piana fiorentina. Sulla base delle Linee Guida per la realizzazione di interventi di rimboschimento e forestazione realizzate dall'Accademia Italiana di Scienze Forestali, è ora in corso la seconda fase che si concluderà entro l'estate del 2021 con la messa a dimora, nell'ambito dei territori dei Comuni della Piana fiorentina, di circa 10.000 tra piante forestali ed arbusti su una superficie di più di 90 ettari di cui circa 80 di proprietà della Regione Toscana.

**3. Interventi per la qualità dell'ambiente, del territorio e della vita degli abitanti**

- In riferimento al tema dell'efficientamento energetico degli immobili sedi di imprese, nel 2021 proseguirà l'attuazione di 33 progetti finanziati per un importo complessivo di contributo pari a circa 2,5 mln di euro da parte di imprese aventi sedi operative esistenti nei Comuni del Parco agricolo della Piana.
- Nel 2021 proseguirà la realizzazione di 11 progetti di efficientamento energetico di immobili pubblici situati nei Comuni del Parco agricolo della Piana finanziati attraverso il bando POR FESR 2014-2020 per un importo complessivo di contributo pari a circa 4 mln di euro (10 progetti presentati dagli EELL per un importo di contributo

pari a circa 3,5 mln euro e 1 progetto presentato dalle ASL e dalle Aziende ospedaliere per un importo di contributo pari a 500 mila euro).

- Entro il 2021 è prevista la conclusione della redazione (ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat") del piano di gestione del sito Natura 2000 (ZSC/ZPS) IT5140011 "Stagni della piana fiorentina e pratese" volto ad individuare le più opportune misure e azioni di conservazione delle specie ed habitat che caratterizzano tale sito.
- In continuità con le precedenti annualità ed in coerenza con il progetto di territorio di rilevanza regionale "Parco agricolo della Piana", sarà data attuazione ai seguenti interventi:
  - realizzazione di percorsi ciclo-pedonali per la costruzione di itinerari compiuti e funzionali sia alla fruizione del Parco e dei suoi elementi costitutivi, che al collegamento con le aree urbane limitrofe e i nodi di interscambio modale, comprese tutte le opere necessarie a garantirne la continuità e la corretta fruizione ivi compresa la segnaletica informativa unitaria e identificativa del Parco;
  - riqualificazione ambientale di aree e di percorsi dedicati alla mobilità ciclo-pedonale;
  - recupero di immobili e manufatti di pregio e realizzazione di strutture da destinare a Centri visita del Parco per l'accoglienza dei fruitori.
- Sarà data attuazione dell'Accordo di Programma tra RT ed EE.LL. territorialmente coinvolti per la realizzazione di interventi volti a creare una rete di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana Fiorentina, a valere sulle risorse POR FESR 2014-2020 - Azione 4.6.4 b) "Reti di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana Fiorentina", coerentemente con i principali itinerari ciclabili previsti dal PRIIM e con quelli in corso di realizzazione nell'area d'interesse: ciclopista dell'Arno e ciclovia Verona – Firenze.
- Attuazione degli interventi di messa in sicurezza idraulica del territorio previsti nel Documento operativo per la difesa del suolo di cui all'art. 3 della LR 80/15 e nel Piano Nazionale contro il Dissesto Idrogeologico del 2015;
- Avvio dei lavori per la realizzazione del I lotto funzionale della Cassa di Espansione dei Renai nel Comune di Signa.
- Prosecuzione lavori per la realizzazione della Cassa di laminazione sul Torrente Ombrone in loc. Castelletti nel Comune di Carmignano.

**4. Interventi a sostegno delle attività di Innovazione delle pmi e alla creazione e al consolidamento di Start-up innovative**

- Nel 2021 si chiuderanno la maggior parte dei progetti finanziati a valere sul bando startup innovative, fondo rotativo, e prenderanno avvio i progetti ammessi a contributo sul nuovo bando per startup innovative la cui costituzione è avvenuta nel corso dei dodici mesi precedenti alla data di presentazione dell'istanza di finanziamento.

### 3. QUADRO DELLE RISORSE

Milioni di euro

| Progetto regionale | Missione | Programma | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|---|---|---|---|---|
| 1. Interventi per lo sviluppo della piana fiorentina | 00800: Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 00801: Urbanistica e assetto del territorio | 0,7 | 0,0 | 0,0 |
| | 01300: Tutela della salute | 01301: Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA | 0,5 | 0,0 | 0,0 |
| | 01700: Energia e diversificazione delle fonti energetiche | 01702: Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni) | 2,1 | 0,0 | 0,0 |
| | 01800: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali | 01802: Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali (solo per le Regioni) | 3,0 | 0,1 | 0,0 |
| | 00100: Servizi istituzionali, generali e di gestione | 00108: Statistica e sistemi informativi | 0,0 | 2,4 | 0,0 |
| | 01000: Trasporti e diritto alla mobilità | 01002: Trasporto pubblico locale | 3,0 | 4,3 | 0,0 |
| | | 01005: Viabilità e infrastrutture stradali | 1,7 | 2,9 | 14,0 |
| | | 01006: Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni) | 0,0 | 16,0 | 24,0 |
| | | 01004: Altre modalità di trasporto | 0,1 | 0,0 | 0,0 |
| Totale | | | 11,1 | 25,7 | 38,0 |

### 4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Generale della Giunta regionale (Capofila)
Direzione Agricoltura e sviluppo rurale
Direzione Ambiente e energia
Direzione Attività produttive
Direzione Beni, Istituzioni, Attività Culturali e Sport
Direzione Difesa del suolo e protezione civile
Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale
Direzione Urbanistica

## Progetto regionale
## 2 Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano

### 1. Obiettivi e priorità per il 2021

Per garantire la continuità territoriale tra la terraferma e le isole, proseguirà l'attività finalizzata ad ottimizzare i collegamenti isole/terraferma in termini di intermodalità treno/bus/nave assicurando anche per il 2021 la gestione del contratto di servizio per i collegamenti marittimi con le isole dell'arcipelago toscano, pur tenendo presente che la programmazione dei servizi, dopo i rilevanti effetti subìti nel 2020 a seguito dell'emergenza sanitaria originata dal Covid-19, potrebbe anche nel 2021 costituire oggetto di progressiva riformulazione; proseguiranno inoltre gli approfondimenti in ordine al programma di rinnovo della flotta con fondi ministeriali, di cui ai D.D. M.M. 52/2018 e 397/2019.

Inoltre, sulla base della convenzione triennale sottoscritta con Alatoscana nel 2020 e valevole per il triennio 2020-2022, verrà ulteriormente garantita l'operatività dell'Aeroporto di Marina di Campo dell'Elba mediante la compensazione dei costi relativi alle attività generalmente svolte dallo Stato, quali sicurezza, antincendio e controllo del traffico aereo.

Con riferimento ai porti "minori" della Toscana, nel 2021 sarà portata avanti la verifica di fattibilità tecnica e finanziaria per la definizione di eventuali interventi di manutenzione, messa in sicurezza e riqualificazione, orientata prioritariamente ai porti delle isole minori dell'Arcipelago Toscano.

Proseguirà nel 2021 l'impegno della Regione Toscana verso la tutela del proprio litorale e degli abitati costieri, impegno attuato tramite gli interventi fissati nell'ambito del Master Plan per l'attuazione degli interventi di ripristino della costa ai sensi dell' O.C.D.P.C. n. 558 del 15.11.2018, del Documento Operativo annuale per il recupero della fascia costiera di cui all'art. 18 della LR 80/15, nonché delle attività di monitoraggio a scala regionale dell'evoluzione della linea di riva e della morfologia e sedimentologia della spiaggia emersa e sommersa.

Sul fronte delle acque di balneazione, proseguiranno nel 2021 le attività di monitoraggio nell'ambito del programma di cui al D.Lgs. 116/2008, parallelamente a quelle di coordinamento degli interventi volti al miglioramento della qualità. Proseguirà inoltre l'attuazione del programma di monitoraggio e controllo per la tutela delle acque marino costiere di cui alla direttiva europea 2000/60/CE. Si ricordano infine le attività relative al progetto SICOMAR plus, che si pone l'obiettivo di mettere in atto un sistema transfrontaliero per la sicurezza in mare contro i rischi della navigazione e la salvaguardia dell'ambiente marino, si tratta di un progetto strategico con 16 partner che vede la Regione Toscana nel ruolo di capofila.

Per quanto riguarda la pesca e l'acquacoltura, in attuazione del FEAMP 2014-2020, sono previste per il 2021 attività relative alle iniziative, avviate nel corso del 2020 con specifici bandi riguardanti l'ammodernamento delle strutture di produzione con particolare riguardo agli allevamenti, l'ammodernamento delle aree portuali destinate all'ormeggio dei motopesca, la sostituzione degli attrezzi di pesca per favorire la loro selettività ed il minore impatto ambientale. Previa approvazione del nuovo Programma Operativo nazionale saranno inoltre avviate le nuove misure premiali FEAMP per le imprese che operano nel settore ittico derivanti dal nuovo quadro comunitario di sostegno. Nuove misure FEAMP potranno essere avviate nel corso del 2021 nell'ambito delle misure di competenza regionale. Continua il supporto all'attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale predisposte dai Gruppi di azione costiera (FLAG) selezionati in attuazione della priorità 4 dello stesso FEAMP. Sono inoltre previste azioni per la gestione della risorsa ittica tra cui quelle riguardanti il "rossetto" (Aphia minuta) e, in presenza delle risorse necessarie, quelle per la gestione dello stock di anguilla. In presenza delle condizioni che rendono possibile l'utilizzo, per il settore ittico, delle risorse stanziate dal Recovery Fund potranno essere avviate le necessarie procedure volte ad individuare le relative progettualità nell'ambito di quelle descritte nel documento regionale predisposto quale contributo al PNRR.

Per quanto riguarda l'assistenza sanitaria, le ASL Toscana Nord Ovest e Toscana Sud Est nel 2021 hanno realizzato le ulteriori fasi di attuazione degli interventi previsti dal progetto regionale per l'ottimizzazione dell'assistenza sanitaria nelle isole minori e zone disagiate (Delibera Regionale n. 164 del 27/02/2017) che dovrà essere completato nell'anno 2021 e per quanto riguarda l'acquisto della tecnologia necessaria per gli interventi di teleriabilitazione e telemonitoraggio dei nefropatici in corso di gara ESTAR. Il progetto si prefigge di assicurare la risposta ai bisogni di salute secondo gli universali standard di qualità e appropriatezza, sviluppando il sistema complessivo dei servizi in una logica di rete che valorizzi al massimo le potenzialità che possono derivare dall'integrazione fra differenti livelli di cura e punti di cura, sia ospedalieri che territoriali.

Il progetto mira a garantire la progressiva attivazione di modalità di risposta integrata ai bisogni, lo sviluppo della rete IMA (STEMI) sul territorio, l'integrazione fra prevenzione, assistenza territoriale, ospedaliera e penitenziaria e l'organizzazione di presidi e percorsi sul territorio per intercettare bisogni complessi, applicare percorsi di risposta e favorire la domiciliarità della gestione dei pazienti cronici, lo sviluppo di sistemi di monitoraggio remoto e presa in carico di patologie croniche complesse, lo sviluppo dell'e-Health sul livello di sistema, l'empowerment del cittadino per la partecipazione attiva al percorso assistenziale.

L'acquisto della tecnologia necessaria per gli interventi di teleriabilitazione e telemonitoraggio dei nefropatici è bloccato per motivi legati alle prescrizioni relative al codice degli appalti e alle procedure in atto presso la centrale di committenza ESTAR poiché si è verificato che i due applicativi non sono più acquistabili con acquisto diretto.
Proseguiranno, inoltre, gli interventi relativi al programma di Cooperazione Italia-Francia marittimo attivati nel 2020 e nelle annualità precedenti mirati ad incrementare il tessuto imprenditoriale delle imprese «micro, piccole e medie» dello spazio di cooperazione dell'alto Tirreno nelle filiere prioritarie transfrontaliere, legate alla crescita blu e verde (Nautica e cantieristica navale; turismo innovativo e sostenibile Biotecnologie blu e verdi; Energie rinnovabili) nonché a migliorare l'accessibilità dei territori e la sostenibilità delle attività portuali. E' previsto nel 2021 il finanziamento di azioni, riviste ed integrate alla luce dell'emergenza COVID- 19, di sostegno e promozione delle MPMI, in particolare nell'ambito del turismo sostenibile e delle filiere blu e verdi, per la riorganizzazione delle modalità di lavoro degli operatori e delle relative attività, in linea con le misure di adattamento alle future esigenze sanitarie e di distanziamento sociale e per l'operatività del personale in smart working.
Al fine di prevenire e ridurre l'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente acquatico e promuovere la transizione verso un'economia circolare con prodotti e materiali innovativi e sostenibili, si proseguirà nell'attuazione della strategia europea sulla plastica che prevede misure per affrontare in particolare il problema dei rifiuti marini provenienti dai 10 prodotti di plastica monouso rinvenuti più spesso sulle spiagge europee. A seguito del Protocollo di Intesa "Arcipelago Pulito", approvato con DGR n.160/2018, la Toscana, in accordo con il Ministero, proseguirà nel progetto, eletto best practice di livello comunitario, nel percorso per la raccolta dei rifiuti dispersi in mare con l'aiuto dei pescherecci, nel 90% dei casi costituiti da rifiuti plastici mono-uso. Il progetto (adesso avviato solo a Livorno) sarà esteso ai principali comuni della costa toscana.

## 2. INTERVENTI

### 1. Continuità territoriale e portualità minore

1.1 Continuità territoriale

- Proseguirà anche nel 2021 il contratto di servizio per il collegamento marittimo da e per l'arcipelago toscano, in vigore dal gennaio 2012, e l'attività del gestore (Toremar) continuerà a costituire oggetto di monitoraggio puntuale degli standard contrattuali definiti; l'Osservatorio per la continuità territoriale, istituito nello stesso 2012 con tutti i soggetti istituzionali e sociali interessati alla verifica dei livelli di servizio assicurati dal contratto, garantisce il coinvolgimento del territorio in un'ottica di governance condivisa del principio di continuità territoriale.
- Nel 2021 proseguirà la gestione della nuova convenzione con il gestore dell'Aeroporto di Marina di Campo nell'Elba per il triennio 2020-21-22, al fine di garantirne l'operatività.

1.2 Portualità minore

- Le indagini confluite nel Rapporto 2020 di aggiornamento del quadro conoscitivo del Masterplan dei porti toscani hanno consentito di evidenziare criticità e opportunità della "portualità minore". Nell'ambito della programmazione degli obiettivi e delle azioni di sviluppo della costa (piano dell'economia del mare) potranno eventualmente essere definiti interventi per le infrastrutture portuali delle isole minori dell'Arcipelago Toscano, che svolgono funzioni di trasporto passeggeri, e per le infrastrutture portuali destinate prevalentemente alla nautica sociale.

### 2. Pesca e acquacoltura

- Prosecuzione delle attività relative all'attuazione delle iniziative nell'ambito della programmazione comunitaria e regionale e finalizzate all'ammodernamento degli impianti di produzione del prodotto ittico con particolare riguardo alle imprese di acquacoltura, all'ammodernamento delle aree portuali pescherecce ed alla sostituzione degli attrezzi da pesca.
- Attuazione di azioni riconducibili al Regolamento UE n. 508/2014 relativo al FEAMP 2014-2020 comprese quelle riguardanti gli incentivi per l'attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale predisposte dai Gruppi di Azione Costiera (FLAG) selezionati in attuazione della Priorità 4 dello stesso FEAMP.
- Misure FEAMP finalizzate all'erogazione di compensazioni in favore di imprese ittiche che hanno subito danni a seguito dell'emergenza sanitaria covid- 19.
- Attuazione del piano regionale per la ricostituzione dello stock di anguilla in prosecuzione con quanto realizzato negli anni precedenti.
- Iniziative per l'attuazione del piano di gestione della risorsa ittica "rossetto" (Aphia minuta) attraverso la partecipazione ai lavori dell'Organismo di gestione del Piano.

**3. Erosione costiera**

- Realizzazione interventi programmati nell'ambito del Master Plan per l'attuazione degli interventi di ripristino della costa ai sensi dell' O.C.D.P.C. n. 558 del 15.11.2018 e del Documento Operativo per il recupero della fascia costiera di cui all'art. 18 della LR 80/15; attività di implementazione e miglioramento delle informazioni sullo stato della costa propedeutiche al monitoraggio a scala regionale della linea di riva (ai sensi dell'art. 19 della LR 80/15), alla gestione degli interventi sulla fascia costiera ed all'indagine di alcune aree di possibile prelievo di sedimenti.

**4.Tutela dell'ambiente marino**

- Relativamente alla tutela dell'ambiente marino e marino costiero la Regione Toscana nel 2021 proseguirà con i programmi di monitoraggio attuati da ARPAT per il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale della Direttiva Acque 2000/60/CE e della direttiva 2008/56/CE sulla strategia per l'ambiente marino (Marine Strategy).

**5. Assistenza sanitaria**

- All'isola d'Elba, terminati i lavori di ristrutturazione e riorganizzazione del PS di Portoferraio compresa la messa in opera della camera iperbarica, rimane da completare la realizzazione della camera calda esterna al PS. di cui si prevede l'ultimazione entro gennaio 2021. Il ciclo formativo per i tecnici/infermieri per la camera iperbarica è stato distinto in 2 corsi, il primo dei quali è stato completato mentre il secondo, iniziato lo scorso novembre, si concluderà il 15 febbraio 2021, come da DRZ n. 3778/2020.
- Per il previsto PdS di Marciana Marina, è stato definito il progetto di ristrutturazione del centro socio-sanitario, Il progetto esecutivo è stato completato, in relazione all'importo complessivo del Quadro Economico pari ad € 240.000,00. è quindi necessario cofinanziare il progetto con fondi aziendali, che si prevede saranno disponibili con il piano degli investimenti 2021, per poi procedere alla gara per l'affidamento degli stessi. La progettazione del Punto di Salute di Marciana Marina è stata affidata dalla struttura tecnica ad un professionista esterno con incarico professionale.

**6. Programma di Cooperazione Italia-Francia Marittimo**

- Il Progetto SICOMAR plus di cui la Regione Toscana è capofila si concluderà il 31 agosto 2021 e avrà ulteriori 120 giorni per svolgere tutte le attività progettuali e per la loro rendicontazione, entro dicembre 2021. Nel 2021 la Regione Toscana porterà avanti le azioni e la realizzazione dei prodotti previsti dal progetto relativamente alla sicurezza in mare contro i rischi della navigazione e la salvaguardia dell'ambiente marino.
- Gli interventi di sviluppo che vanno a rafforzare le politiche regionali per il mare sono parte essenziale dei progetti finanziati con il Programma Italia Francia Marittimo. Per il 2021 proseguiranno le attività volte a:
  - rafforzare la continuità territoriale tra la terraferma e le isole. Il Programma prevede di concludere 2 progetti strategici per lo sviluppo di sistemi di trasporto multimodali finalizzati alla realizzazione di un servizio intelligente ICT per la mobilità intermodale transfrontaliera dei passeggeri nello spazio dell'alto Tirreno;
  - supportare la trasformazione dei porti (e la filiera ad essi connessa) verso spazi meno inquinanti e più sostenibili. Il Programma proseguirà con l'attuazione di progetti semplici e strategici transfrontalieri per il monitoraggio della qualità dell'aria; dell'inquinamento acustico; dell'insabbiamento e adotterà progetti pilota e piccoli investimenti infrastrutturali per combattere i problemi legati a queste tematiche. Riguardo l'adozione di misure "green", il Programma continuerà il supporto alla promozione di combustibili meno inquinanti (quali GNL) e all'adozione di misure più ferree di gestione dei rifiuti e reflui in mare (specie la dispersione di inquinanti e di plastiche in mare).
- Rafforzamento del sistema avanzato di monitoraggio della sicurezza per la navigazione. Il Programma concluderà gli investimenti per l'ampliamento della copertura di sistemi ICT sicurezza navigazione, per la creazione di un Osservatorio congiunto per il monitoraggio del trasporto delle merci pericolose e per la creazione di Laboratori congiunti di miglioramento delle competenze dei lavoratori per la sicurezza della navigazione nella gestione delle emergenze nello spazio di cooperazione dell'alto Tirreno.
- Rafforzamento del sistema di tutela del patrimonio naturale marittimo nello spazio di cooperazione dell'alto Tirreno attraverso una rete radar capace di comunicare in tempo reale gli incidenti in mare e di ricrearne la dinamica degli inquinanti i relativi impatti sulle specie marine.
- Rafforzamento dell'economia del mare. Il Programma proseguirà con l'attuazione di progetti semplici e strategici volti a promuovere le filiere prioritarie costiere come la nautica o lo sviluppo di biotecnologie blu e verdi: creazione di una rete transfrontaliera dei servizi per l'impiego, compresa la mobilità di studenti e lavoratori; creazione di un osservatorio dell'economia del mare; voucher per l'acquisizione di servizi business-oriented da parte delle imprese costiere dell'area di cooperazione.

**3. QUADRO DELLE RISORSE**

Milioni di euro

| Progetto regionale | Missione | Programma | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|---|---|---|---|---|
| 2. Politiche per il mare per l'Elba e l'Arcipelago Toscano | 01600: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca | 01603: Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni) | 6,2 | 1,3 | 0,3 |
| | 01900: Relazioni internazionali | 01902: Cooperazione territoriale (solo per le Regioni) | 25,4 | 23,1 | 5,1 |
| | 01000: Trasporti e diritto alla mobilità | 01003: Trasporto per vie d'acqua | 16,7 | 16,7 | 16,9 |
| | | 01004: Altre modalità di trasporto | 0,9 | 0,9 | 0,9 |
| Totale | | | 49,1 | 42,1 | 23,1 |

**4. DIREZIONI COINVOLTE**

Direzione Programmazione e bilancio (Capofila)
Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione
Direzione Agricoltura e sviluppo rurale
Direzione Ambiente ed energia
Direzione Difesa del suolo e protezione civile
Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale
Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale

## Progetto regionale
## 3 Politiche per la montagna e per le aree interne

### 1. Obiettivi e priorità per il 2021

La Regione è sensibile a condizioni e bisogni delle proprie aree montane ed interne ed interviene per compensare le situazioni di svantaggio a livello di mobilità, scarsa infrastrutturazione, rarefazione dei servizi, scarsa appetibilità per gli insediamenti produttivi, dovute alle peculiari condizioni geomorfologiche di questi territori. E' necessario interrompere il circolo vizioso che, innescato da tali situazioni, ne trasla gli effetti sulla struttura della popolazione in termini di riduzione degli abitanti ed invecchiamento e, a sua volta, torna a retroagire, sulle carenze originarie indebolendo ancor di più i servizi e disgregando il tessuto economico locale.

La scelta di concentrare a livello di programmazione in un unico progetto regionale le politiche per i territori montani e le aree interne, si è dimostrata essere un approccio efficace e vantaggioso, sia come affinamento di una metodologia di riferimento per classificare le aree e per progettare gli interventi che risultano incardinati in una strategia di ampio respiro, sia come impulso verso una stabile collaborazione tra i diversi livelli istituzionali e la proficua integrazione delle risorse finanziare provenienti da fonti diverse. I fabbisogni espressi dai territori trovano risposta a livello locale con strategie d'area multisettoriali, coordinate con le politiche regionali che fungono quale bussola affinché le amministrazioni locali possano indirizzarsi in maniera puntuale sugli strumenti di pianificazione, sulle concessioni e destinazioni d'uso di immobili pubblici e privati e sul suolo pubblico, ed anche sulle varie opportunità di finanziamento, avendo in mente un quadro di insieme di come poter perseguire uno sviluppo sostenibile (sociale, economico, ambientale ed istituzionale) del territorio.

La Regione sostiene la progettualità per lo sviluppo locale sia nei territori montani e parzialmente montani che, in termini più generali, nei territori interni in condizioni di marginalità attraverso il Fondo per la Montagna, i Gruppi di Azione Locale (GAL) che operano con il metodo Leader, le Cooperative di Comunità e la Strategia per le Aree Interne; in tale direzione vanno gli interventi realizzati nel corso degli ultimi anni di supporto e stimolo all'economia collaborativa (Libro Verde sull'Economia Collaborativa). Risulta altresì essenziale rafforzare le sinergie tra Regione ed enti locali per la valorizzazione dei territori montani attraverso i tavoli di confronto previsti dalla normativa e costituiti presso la Giunta Regionale, quali la Conferenza permanente per la montagna - organo di cooperazione interistituzionale per le finalità di cui all'art.85 della LR 68/2011- ed il Nucleo tecnico interdirezionale.

E' necessario massimizzare conoscenze e capacità di analisi per consolidare l'esistente e intraprendere al meglio il futuro, senza accontentarsi dei dati già disponibili, ma sforzandosi invece di far emergere ogni tema potenzialmente rilevante e di seguire ogni direzione utile a comprendere ampiamente e al meglio tanto i problemi comuni ai territori montani e interni quanto le singole specificità, al di là di quello che già possiamo pensare di conoscere.

L'impatto del Covid- 19 non ha certo risparmiato i territori cui il presente progetto è rivolto per quanto non sia possibile oggi valutarne, al di là dell'orizzonte temporale immediato, effetti e ricadute; nella sua drammaticità, ha il merito di aver avviato una discussione critica sul modello di sviluppo e di aver reso evidente come sia, da subito, inevitabile dover fare i conti con quanto accaduto. Si tratta, perciò, di rivedere, laddove utile e opportuno, le azioni previste nelle varie linee di intervento in chiave Covid-19 per rispondere nel breve termine ad eventuali esigenze impreventivabili emerse; in prospettiva, sarà, soprattutto, necessario, impostare le scelte nella piena consapevolezza di dover rispondere ad una situazione radicalmente mutata, nonostante adesso appaia difficile dire quanto, come e fino a quando. Le ridefinizioni del produrre, dell'abitare, del vivere e finanche del partecipare che è legittimo attendersi, se comprese per tempo, accompagnate e - perché no - agevolate, potranno nel medio-lungo periodo portare ad evoluzioni positive insperate offrendo occasioni per mettere a profitto la qualità paesaggistico-ambientale di questi territori, le peculiarità produttive, il presumibile minor costo degli immobili, specie ad uso abitativo e la vocazione all'accoglienza e al sostegno reciproco che di norma caratterizza le piccole comunità.

Al di là dell'emergenza, per il futuro prossimo si prospetta una ulteriore evoluzione che ci porterà dalle azioni per la montagna ad una strategia della montagna, così da coordinare l'agire dei diversi livelli istituzionali in reciproca coerenza all'interno di un'unica visione sistemica nella quale le istanze delle comunità, i bisogni dei territori, le iniziative dell'associazionismo locale e l'azione degli operatori economici possano essere raccolte, messe in gioco e valorizzate in maniera sinergica. Gli Stati generali sulla montagna previsti a metà del 2021 saranno, in questo ottica, un momento catalizzatore di idee ed energie per ciò che verrà realizzato nel quadro del prossimo Programma regionale di sviluppo 2021-2025. In quest'ottica, sotto il profilo attuativo, continuerà la collaborazione tra la Regione e Anci Toscana e con Irpet al fine, in particolare, di approfondire il tema dei servizi ecosistemici di rilevante interesse per quanto riguarda le relazioni ambientali ed economiche tra la montagna e i territori a valle nella consapevolezza che l'una non può vivere senza gli altri e viceversa. Tutto ciò attraverso una declinazione operativa del concetto di servizio eco–sistemico proprio in chiave di ricucitura delle fratture tra centro e periferie. Occorre cioè, creare modelli

di sviluppo innovativi che rispondano alle esigenze territoriali e contribuiscano al rilancio dell'economia montana, individuando specifiche azioni di tutela delle aree montane di confine.
Al fine di incidere in maniera significativa sulla capacità dei territori di valorizzare il proprio potenziale di sviluppo, perseguendo uno sviluppo urbano sostenibile ed un miglioramento della qualità della vita, proseguirà, in raccordo con le finalità del PR 7 "Rigenerazione e riqualificazione urbana", il sostegno agli interventi di rigenerazione urbana cofinanziati in favore dei Comuni beneficiari ricadenti in aree interne, che prevedono anche azioni finalizzate a contrastare i fenomeni di invecchiamento e di abbandono dei territori interni e montani della Toscana, a sostenere e valorizzare le risorse ambientali, paesaggistiche e le potenzialità delle economie locali, fornendo al contempo, tramite specifici interventi integrati contenuti nella Strategia nazionale "Aree Interne" (SNAI), funzioni di "presidio sociale". A seguito dell'emergenza Covid- 19, le aree montane e interne, come i piccoli borghi in generale, sono interessati anche in Toscana, da un'opportunità di rilancio come alternativa strategica alla "città".
Potrebbero così cambiare in futuro i flussi turistici portando ad una duratura riscoperta dei nostri monti quali meta elettiva delle vacanze in montagna dei toscani oppure le preferenze insediative, specie dei giovani, facilitate dalla diffusione dello smart working quale nuova modalità di lavoro.
Sul fronte della mobilità, nell'ambito delle politiche realizzate in attuazione del PR 15 "Grandi infrastrutture regionali e nazionali, accessibilità e mobilità integrata", nel 2021 saranno ulteriormente implementate le attività di valorizzazione delle ferrovie minori in stretta correlazione con i progetti di mobilità dolce. Si svilupperanno Linee Guida e si sperimenteranno possibili modalità di fruizione di treni e stazioni ai fini turistici in ottica post Covid- 19; saranno inoltre portate avanti le attività di mobilità sostenibile con un potenziamento della pianificazione e progettazione delle ciclovie di interesse regionale anche in risposta agli effetti dell'emergenza sanitaria.
Non è del resto facile intervenire in montagna poiché occorre sempre mettere in conto i delicati equilibri del territorio. Ciò vale sia quando si agisce per conservare la natura attraverso la prevenzione e il monitoraggio di incendi boschivi e altre calamità naturali o il contrasto al dissesto idrogeologico, sia quando si intende metterla a valore sotto il profilo economico e reddituale sostenendo la silvicoltura, le attività agricole e la filiera foresta–legno–energia attraverso l'incentivazione agli investimenti, all'innovazione tecnologica e alla cooperazione. Occorre quindi mettere in campo azioni utili ad assicurare una rilevante attività di prevenzione, che sia in grado di aumentarne la resilienza delle aree forestali e facilitare il recupero e lo sviluppo delle attività produttive ad esse collegate, consolidando il presidio sui territori. Contemporaneamente sarà opportuno attivare azioni che favoriscano il superamento della frammentazione delle proprietà e delle attività forestali, sfruttando l'esperienza di progettazione integrata maturata nell'ultimo decennio in Toscana, pur introducendo elementi di semplificazione e velocizzazione delle procedure. A tal proposito risulta centrale favorire, tramite le Comunità del bosco, i processi partecipativi e le sinergie tra sistema pubblico e privati proprietari e gestori dei terreni boschivi. Sono poi da valorizzare le biomasse di origine forestale, nell'ambito della politica di promozione della selvicoltura al fine di garantire la funzione ambientale dei boschi.
Sempre in tema di valorizzazione ambientale nel 2021, in raccordo con le finalità del PR 8, proseguirà la promozione dei Contratti di Fiume che nelle piccole realtà dei territori montani di notevole pregio ambientale costituiscono un concreto volano ad altre iniziative di valorizzazione ambientale e di sviluppo dell'economia circolare. Finalità dell'iniziativa è quella di diffondere e dare impulso all'istituzione dei Contratti di Fiume in Toscana, confermando l'importanza che è stata riconosciuta dalle direttive europee e nazionali a questi strumenti che promuovono iniziative e progettualità locali, orientate sia alla valorizzazione ecologica del sistema fluviale, che alla mitigazione del rischio idraulico ed alla corretta gestione delle risorse idriche.
Relativamente al tema del rischio sismico, in coerenza con le priorità indicate dalle disposizioni normative relative al Covid- 19 (Decreto Rilancio) saranno incentivati, in relazione alle risorse messe a disposizione, in particolare interventi strutturali di prevenzione su edifici pubblici strategici di proprietà pubblica ed in secondo luogo anche interventi strutturali su edifici privati e interventi non strutturali relativi a studi di microzonazione sismica, in collaborazione con importanti centri di ricerca e universitari per attività di studio e di monitoraggio sismico e campagne di comunicazione.
L'attività agricola nelle aree interne è un'attività insostituibile per la tutela e presidio del territorio e, più in generale, per il perseguimento di obiettivi di sviluppo sostenibile sulla base di equilibrate relazioni tra bisogni sociali, attività economiche e ambiente. E' sempre più evidente perciò l'importanza di poter contare su di un'immagine forte del territorio montano che offra lo strumento per competere sui diversi mercati (turismo, produzioni tipiche, strutture di eccellenza nei settori dell'accoglienza), un vero e proprio *cultural planning*, che definisca l'utilizzo strategico e integrato del complesso delle risorse dell'ambiente naturale e antropizzato, con l'obiettivo dello sviluppo economico e identitario del territorio. Con l'abbandono delle montagne si rischia di far scomparire per sempre produzioni importanti, tanto per le caratteristiche organolettiche, quanto per ciò che rappresentano da un punto di vista della cultura e della tradizione, perdendo così il patrimonio genetico, la "biodiversità culturale" ed il relativo patrimonio di conoscenze e competenze. A tale scopo si prevedono, nell'ambito della Strategia Nazionale "Aree interne" azioni volte proprio ad innescare processi di sviluppo per promuovere "condizioni di mercato" fondamentali per evitare fenomeni di abbandono dei territori, basilari per il rilancio economico, ovvero i punti di forza di questi territori,

riconducibili alla presenza di produzioni specifiche, al patrimonio culturale e naturale, all'energia, al turismo, al 'saper fare' locale, oltre che interventi per il mantenimento del territorio e dunque per il presidio dello stesso.
Nel perseguire l'obiettivo di favorire lo sviluppo rurale è necessario intervenire anche per ricostituire un equilibro faunistico, attualmente minacciato da una presenza eccessiva di ungulati, ma anche di specie predatorie, con evidenti ripercussioni negative sulle produzioni agricole, zootecniche ma anche sulla sicurezza e vivibilità del territorio. Quindi, accanto alle azioni di modulazione dei piani di prelievo e di controllo delle specie ungulate saranno attuati interventi per incentivare e valorizzare la gestione della risorsa rappresentata dalle loro carni in ambito alimentare. Tutti gli interventi saranno tesi alla tutela delle specie autoctone e alla conservazione degli equilibri faunistici ed alla riqualificazione degli habitat. Fanno parte del mondo rurale anche filiere come quella della pesca e dell'acquacoltura, la cui valorizzazione e promozione, anche nelle forme di diversificazione che si stanno consolidando tramite la diffusione di attività di pescaturismo ed ittiturismo sul nostro territorio, consentiranno di creare nuove opportunità in un settore che ha ancora potenzialità di espansione.
Nelle aree montane e interne toscane è attivo un articolato sistema di aree protette, in attuazione dalla legge quadro nazionale n. 394/91 che in parte fa capo alla Regione, attraverso la LR 30/2015 di attuazione; tale sistema contribuisce in modo decisivo al mantenimento di paesaggi caratteristici delle aree montane della Toscana, alla preservazione di servizi ecosistemici a beneficio dei territori di cui fanno parte, al mantenimento e sviluppo di attività economiche qualificate in campo ambientale, dei servizi al pubblico e del turismo sostenibile e, pur nella varietà dei soggetti gestori, continua a dare un contributo importante alla consapevolezza delle comunità locali del valore del patrimonio ambientale in cui vivono. Rete Natura 2000 (Direttiva Uccelli, Direttiva Habitat e LR 30/2015) che, a partire degli anni 2000 ha integrato e in gran parte si è sovrapposta a tale sistema, ha esteso notevolmente il campo di azione a tutela della biodiversità ampliandolo anche a nuove aree montane e affinando l'azione di tutela con nuovi strumenti. La Regione nel corso del 2020 ha elaborato e successivamente approvato (DGR n.1212/2020) il PAF (Prioritised Action Framework), strumento di programmazione per individuare e segnalare all'Unione Europea le esigenze finanziare all'attuazione delle attività prioritarie necessarie per la gestione dei Siti della Rete. Con riferimento alle azioni da intraprendere nelle aree montane/interne per la fase post Covid-19, le aree protette offrono occasioni per soggiorni e attività a minor rischio di contagio e una opportunità particolare di conoscenza degli ambienti naturali e di stili di vita più rispettosi dell'ambiente. Con la finalità di promuovere e sostenere le attività produttive nel territorio delle aree protette, a partire dal 2021 sarà data attuazione alla LR 49/2020 che ha disciplinato gli indennizzi per i danni da fauna selvatica alle attività agricole nelle riserve regionali e la possibilità di contributi agli stessi imprenditori agricoli per le opere di prevenzione dei danni.
Nella declinazione operativa dei servizi pubblici (istruzione, formazione, sanità), sarà necessario accendere meccanismi di interconnessione fra le aree a forte concentrazione antropica e quelle a rischio dispersione uscendo, una volta per tutte, dal concetto di servizio a misura di territorio. Occorre concepire il sistema dei servizi pubblici come un tutt'uno, declinarne i poli esclusivi in logica di diffusione territoriale, alimentando e sostenendo i meccanismi di connettività e mobilità bidirezionale (periferia – centro e centro – periferia) anche in termini di infrastrutture. I modelli organizzativi dei servizi in questione dovranno aprirsi progressivamente alla voce dei territori, attraverso articolazioni dei livelli di responsabilità che li rendano maggiormente permeabili alle esigenze locali senza perdere di vista la necessaria coerenza sistemica entro cui debbono rimanere incardinati. Significativa l'esperienza nella zona Mugello, da evidenziare come buona pratica per tutte le altre zone montane, relativa alla gestione delle "Botteghe della salute" in cui, al fine di contrastare al massimo la diffusione del Covid-19, saranno convertiti i servizi erogati presso i Centri Diurni di socializzazione in servizi domiciliari e saranno rimodulati in modo da continuare a garantire l'assistenza ai soggetti disabili/anziani che necessitano di maggiore tutela. Più in generale, in riferimento alle politiche sociosanitarie, si prevedono, nell'ambito della Strategia Nazionale "Aree interne" azioni per il miglioramento della qualità e quantità dei servizi per la salute (telemedicina, servizi di emergenza, diagnostica mobile per i cittadini, etc.). Da sottolineare infine, riguardo ai servizi per la prima infanzia che la Regione incentiva, anche all'interno delle progettualità integrate contenuti nella SNAI, la realizzazione, la permanenza e il potenziamento degli stessi nei territori montani periferici e ultra periferici, attraverso specifiche riserve di contributo o premialità da assegnare ai Comuni a rischio di spopolamento siti in tali aree e che a tale riserva viene riconosciuta una particolare valenza al fine di consentire l'attivazione o il miglioramento dei servizi di cura dei bambini, creando, allo stesso tempo, risposte alle persone ed alle famiglie e occupazione qualificata e stabile.
Per quanto riguarda la Strategia delle aree interne proseguirà l'attuazione degli interventi finanziati ed è in procinto di essere sottoscritto l'APQ per l'area Valdarno, Val di Sieve, Mugello e Val di Bisenzio. Si prevede l'estensione della Strategia regionale a nuove aree interne nell'ambito del percorso della SNAI, anche nel quadro della programmazione europea 2021-2027, secondo la classificazione della proposta IRPET recepita da Regione Toscana nel 2014 ed in coerenza con l'aggiornamento della mappa delle aree interne del Dipartimento per le politiche di coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri adottata nell'Accordo di Partenariato per la programmazione 2021-2027.
Si tratterà dunque di proseguire il percorso intrapreso di sostegno alle strategie specifiche d'area, sia per consolidare le aree già selezionate sia per estendere l'opportunità di costruire nuove strategie d'area in altri territori. Inoltre, si

intende migliorare questa politica introducendo elementi innovativi capaci di rispondere alle nuove esigenze delle comunità e, al contempo, di snellire i processi decisionali e le procedure amministrative, accompagnando i Comuni nella progettazione e nell'attuazione degli interventi con risorse tecniche e amministrative adeguate.

## 2. INTERVENTI

### 1. Sviluppo locale

- Avvio ai Progetti di Rigenerazione delle Comunità nei territori Leader. L'azione sostiene la realizzazione di progetti complessi, condivisi da parte di gruppi di beneficiari locali, che possono svolgere un ruolo strategico per creare economie di scala e servizi collettivi in tutti i settori economici e socio-culturali del territorio di intervento.
- Prosecuzione della collaborazione con ANCI Toscana nell'ambito del protocollo d'intesa per l'implementazione e lo sviluppo delle politiche per la montagna toscana di contrasto e di prevenzione del fenomeno dello spopolamento sottoscritto in data 12.05.2020 con validità triennale; la collaborazione si tradurrà in particolare nell'impegno congiunto in attività mirate a supporto degli enti montani quali: lo Sportello Montagna, interventi per la crescita delle competenze locali, il rafforzamento della rete territoriale, istituzionale, associativa di sostegno alle politiche della montagna, nonché azioni di sistema per lo sviluppo locale attraverso sperimentazione di modelli di *governance* locale attraverso strumenti innovativi (co-progettazione e la progettazione integrata, modelli organizzativi innovativi per il sostegno delle progettualità a livello locale e modelli e processi di valorizzazione delle risorse ecosistemiche).
- A metà del 2021 è prevista, nell'ambito del protocollo di intesa sopracitato, una nuova edizione degli Stati Generali della Montagna toscana, che sarà preceduta da un intenso percorso di preparazione con incontri a livello territoriale che coinvolgono tutti gli attori dei territori montani allo scopo di definire/condividere le prossime sfide programmatiche per lo sviluppo della montagna toscana nel quinquennio 2021/2025.
- Collaborazione con IRPET per individuare strumenti di valorizzazione dei servizi ecosistemici in vista dell'elaborazione di un progetto sperimentale di compensazione del rapporto montagna/città della Toscana.
- Prosegue la realizzazione dei progetti di investimento finalizzati allo sviluppo dei territori montani finanziati nel 2020 con il fondo regionale per la montagna (DGR 553/2020); nella ipotesi di disponibilità di nuove risorse aggiuntive, sarà attivato il relativo procedimento per l'assegnazione delle medesime a finanziamento di ulteriori progetti mediante scorrimento della graduatoria approvata con DD n. 17348/2020.
- Prosegue l'attività di competenza regionale a supporto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Affari Regionali in relazione alle annualità del Fondo nazionale integrativo per i comuni montani 2014-2017 (finalizzato a contrastare la desertificazione degli esercizi commerciali) e 2018-2019 (finalizzato a ripristino aree danneggiate da calamità ottobre 2018, prevenzione dissesto idrogeologico e promozione imprenditoriale).
- Nel quadro della Strategia delle aree interne proseguirà l'attuazione degli interventi finanziati per l'area Casentino-Valtiberina e l'area Garfagnana, Lunigiana, Mediavalle del Serchio e Appennino Pistoiese, mentre è in procinto di essere sottoscritto l'APQ per l'area Valdarno, Val di Sieve, Mugello e Val di Bisenzio.

### 2. Equilibrio idrogeologico e forestale

- Relativamente al sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici (sottomisura 8.3) si concluderanno i lavori e pagamenti finanziati con il bando 2015 mentre quelli già conclusi entreranno a regime dal punto di vista funzionale. Si avrà anche la piena realizzazione dei lavori relativi al bando 2018 e si assisterà all'avvio dei lavori ammessi ai sensi del bando 2019.
- Riguardo agli interventi per accrescere la resilienza e il pregio ambientale dei boschi (sottomisura 8.5) si avrà la conclusione delle procedure per il pagamento dei progetti di attuazione del bando del 2016, inizieranno quelle del bando 2018 e saranno avviati i lavori ammessi ai sensi del bando 2020.
- In relazione finanziamento agli Enti pubblici di impianti per la produzione di energia termica da biomasse di origine forestale (sottomisure 7.2) si assisterà all'avvio dei lavori ammessi ai sensi del bando 2020.

Per tutte queste sottomisure occorrerà gestire le economie che si genereranno in sede di saldo delle domande.

### 3. Equilibrio faunistico del territorio

- Danni da fauna selvatica nelle riserve naturali regionali: nel 2021 verranno stabiliti gli indirizzi e i criteri per l'attribuzione, la determinazione e l'erogazione dei contributi per la prevenzione dei danni ed inoltre saranno attivate le convenzioni con gli ATC previste dall'art. 48 bis della LR 30/2015 per l'accertamento dei danni e la determinazione degli indennizzi, nonché per l'assegnazione e la determinazione dei contributi agli imprenditori agricoli per l'attività di prevenzione dei danni all'interno delle riserve regionali.
- Interventi volti al sostegno delle produzioni agricole e zootecniche danneggiate dalla fauna selvatica.
- Iniziative di interesse regionale in ambito ambientale e faunistico anche attraverso il supporto tecnico scientifico di Università ed istituti competenti.

- Interventi, iniziative ed attività di sostegno per la gestione faunistico-venatoria del territorio, tra cui attività di monitoraggio (sanitario, genetico, ecc.), sorveglianza e controllo ai sensi della vigente normativa.
- Interventi volti a garantire le attività di soccorso della fauna selvatica ed ittica in difficoltà.
- Proseguono le attività legate all'informatizzazione e digitalizzazione delle procedure in materia faunistico venatoria (banca dati dei cacciatori toscani, tesserino venatorio elettronico, informatizzazione procedure, raccolta e gestione dati, ecc.).
- Attività legate alla gestione dei tesserini venatori cartacei.
- Interventi per la gestione degli istituti ittici, incubatoi e vigilanza ittica, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
- Interventi per la gestione degli istituti e delle strutture faunistiche, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
- Interventi a sostegno dell'attività di vigilanza e controllo nelle materie oggetto di riordino di cui alla LR 22/2015 e alla LR 70/2019.

Su disposizione della Giunta Regionale le risorse per la realizzazione degli interventi sono trasferite annualmente ad ARTEA, che provvede al pagamento degli interventi previsti nei programmi regionali ai sensi dell'art. 2 comma 2b LR 60/99. Tali risorse sono annualmente impegnate e trasferite all'Agenzia in una o più soluzioni in base alle disponibilità di bilancio. Eventuali risorse disponibili presso ARTEA, quali avanzi non assegnati a nessun beneficiario ed economie, rimangono nella disponibilità del DEFR e utilizzati, a seguito di specifica rendicontazione da parte dell'Agenzia, per interventi in ambito agricolo.

**4. Sviluppo aree forestali e aumento della redditività**

- In merito alle attività per lo sviluppo delle aree forestali il 2021 vedrà la conclusione dei lavori e degli acquisti attuati ai sensi dei bandi per il sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole, nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste (sottomisura 8.6) del bando 2016 e inizieranno quelli del bando 2019.
- Per quanto concerne i progetti di cui al bando per il ripristino delle foreste danneggiate da vento proseguiranno, i relativi pagamenti e saranno inoltre avviati gli interventi di ripristino delle foreste danneggiate da Matsucoccus f. (anche in questo caso occorrerà poi gestire le economie che si genereranno in sede di saldo delle domande).

**5. Sostegno attività agricola**

- Prosegue l'attuazione della "Indennità compensative in zone montane" (sottomisura 13.1). Attraverso l'erogazione di un'indennità per anno a ettaro di SAU (superficie agricola utilizzata) all'interno delle zone montane si intende attenuare il rischio di abbandono dell'attività agricola in queste zone in modo da garantire un maggior presidio del territorio.

**6 . Rischio sismico e riduzione dei possibili effetti distruttivi**

- Interventi strutturali di prevenzione sismica su edifici strategici, scolastici ed edifici privati: proseguirà la realizzazione di interventi di adeguamento e miglioramento sismico sugli edifici strategici e scolastici da parte degli Enti attuatori, finanziati negli anni precedenti e sarà emanato un bando per l'individuazione di ulteriori edifici oggetto di contributo a valere sul Fondo nazionale istituito con L. 77/2009; sugli edifici privati saranno ammessi a finanziamento ulteriori interventi di miglioramento sismico e riparazione locale utilizzando economie di interventi finanziati sulle annualità precedenti.
- Indagini e studi di Microzonazione Sismica e Analisi delle Condizioni limite per l'emergenza: sarà emanato un nuovo bando per l'individuazione dei Comuni su cui completare gli studi di Microzonazione sismica e analisi CLE.
- Prosecuzione di attività di prevenzione sismica non strutturale tra cui la realizzazione di attività di verifica tecnica su edifici pubblici, aggiornamento delle reti di monitoraggio sismico, progetti di studio e ricerca sul rischio sismico e attività e campagne di formazione ed informazione.
- Sistema Informativo per la Prevenzione Sismica (SIS): implementazione della banca dati georeferenziata degli edifici pubblici strategici e rilevanti in Toscana e costruzione di un Portale WEB-GIS per la visualizzazione e consultazione delle informazioni collegate.

**3. QUADRO DELLE RISORSE**

Milioni di euro

| Progetto regionale | Missione | Programma | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|---|---|---|---|---|
| 3. Politiche per la montagna e per le aree interne | 00900: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 00901: Difesa del suolo | 6,4 | 9,4 | 0,2 |
| | | 00907: Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni | 2,3 | 0,0 | 0,0 |
| | 01600: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca | 01601: Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare | 13,9 | 10,6 | 10,6 |
| | | 01602: Caccia e pesca | 4,0 | 3,9 | 3,9 |
| | | 01603: Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni) | 9,1 | 12,2 | 3,6 |
| | 00100: Servizi istituzionali, generali e di gestione | 00102: Segreteria generale | 0,1 | 0,1 | 0,0 |
| Totale | | | 35,7 | 36,1 | 18,4 |

**4. DIREZIONI COINVOLTE**

Direzione Programmazione e bilancio (Capofila)
Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione
Direzione Agricoltura e sviluppo rurale
Direzione Ambiente e energia

## Progetto regionale
## 4 Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli Istituti culturali

### 1. Obiettivi e priorità per il 2021

Proseguono anche nel 2021 gli interventi sul sistema della cultura toscano, sia sul piano della conservazione, che su quello della valorizzazione, con l'obiettivo di rendere il patrimonio più accessibile, incrementando le opportunità di fruizione da parte del pubblico.

In questo quadro prosegue l'attuazione degli interventi previsti dall'azione 6.7.1 del POR FESR 2014-20 sui grandi attrattori museali, il cui obiettivo è il consolidamento del sistema museale regionale, in particolare negli ambiti tematici Arte Contemporanea, Scienza, Medioevo in Toscana - Via Francigena, Etruschi, Rinascimento in Toscana - Ville e Giardini Medicei.

Prosegue parimenti l'attuazione dell'Azione 6.7.2, deprogrammata dal POR FESR ai sensi della DGR 855/2020 e rifinanziata con risorse FSC, finalizzata alla diffusione della conoscenza e all'incremento della fruizione del sistema culturale toscano.

Continua la realizzazione degli interventi di innovazione urbana in ambito culturale previsti dalla sub-azione 9.6.6 (PIU) del POR FESR 2014-20.

Sono attuati interventi di investimento finalizzati al recupero, valorizzazione e accessibilità di edifici e luoghi della cultura. In questo ambito:

- vengono avviati gli interventi selezionati nell'ambito della Legge regionale n 7/2021 "Interventi di riqualificazione del patrimonio storico e di pregio degli enti locali toscani", rivolti a quei complessi di beni di proprietà di enti locali chiusi al pubblico perché in stato di abbandono, cogliendo così una peculiare opportunità di rigenerazione urbana,con l'obiettivo di valorizzarli e consentirne la fruizione;
- sono attuati gli interventi previsti dalla Legge regionale n. 8/2021 "Interventi di sostegno per le città murate e le fortificazioni della Toscana", con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio artistico, storico e identitario del territorio della regione costituito dalle mura storiche, presenti in modo molto rilevante sul territorio toscano.

Prosegue l'attuazione di una politica di sviluppo della qualità dell'offerta dei musei della Toscana, anche alla luce del Decreto Ministeriale n. 113 del 21/02/2018. In questo quadro si continua a dare attuazione ad azioni di sostegno, ai sensi della LR 21/2010 e a seguito del riallineamento della normativa regionale in materia di riconoscimento della qualifica di museo ed ecomuseo di rilevanza regionale con il Sistema Museale Nazionale, ai musei ed ecomusei di rilevanza regionale e ai sistemi museali, nel quadro dell'azione di riordino dei sistemi stessi per favorire lo sviluppo delle attività di rete avviata nel 2019.

Concorre alla politica di sviluppo della qualità dell'offerta dei musei toscani anche l'implementazione dei progetti finanziati nell'ambito del programma INTERREG Italia-Francia Marittimo. E' garantita altresì la gestione e la valorizzazione dei musei regionali "Casa Siviero" e "Studio Savioli".

E' garantito il sostegno alla Fondazione Alinari per la fotografia (FAF), il cui scopo statutario è quello di gestire e valorizzare il patrimonio Alinari, acquisito al patrimonio regionale e conferito in uso alla FAF. E' parimenti garantito il sostegno alla Fondazione Museo archivio Ginori della manifattura di Doccia.

Si consolida il sostegno alle attività di valorizzazione delle associazioni e manifestazioni di rievocazione e ricostruzione storica ai sensi della LR 5/2012, oggetto di un'ulteriore modifica.

Prosegue l'azione per garantire il diritto dei cittadini alla lettura e all'informazione, mediante un'azione sistemica finalizzata ad ampliare il pubblico dei lettori e delle biblioteche, nell'ambito del "Patto Regionale per la lettura", inteso quale strumento di governance delle politiche di promozione della lettura.

Proseguono le azioni di valorizzazione del patrimonio Unesco, in particolare quelle relative al sito seriale "Le Ville Medicee" e alla candidatura della "Via Francigena" nella lista del patrimonio Unesco, oltre alle azioni di coordinamento e sostegno dei siti Unesco toscani e a quelle di supporto a proposte candidate all'inserimento nella lista del patrimonio mondiale.

Infine, è data ulteriore attuazione all'intervento di adeguamento del sistema informativo della cultura.

La crisi che vive il sistema regionale dello spettacolo a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19 ha messo in atto o, in alcuni casi, accelerato processi di trasformazione sia dell'offerta, attraverso la sperimentazione di nuove modalità di produzione e di diffusione dello spettacolo, sia della domanda, attraverso forme alternative di partecipazione del pubblico. Proprio queste nuove formule, insieme alla capacità di fare sistema, di stabilire sinergie e collaborazioni tra soggetti, enti, istituzioni, operatori dello spettacolo, rappresentano le sfide da affrontare nel 2021 per superare una crisi profonda e prolungata come quella attuale.

L'obiettivo, pertanto, da perseguire nel 2021 riguarda gli interventi volti a ridare nuova linfa al sistema regionale dello spettacolo, al fine di garantire l'equilibrio, qualitativo e quantitativo, dell'offerta culturale e della diffusione dello spettacolo su tutto il territorio regionale, nel rispetto delle vocazioni delle diverse aree, favorendo l'incontro tra il migliore e più qualificato prodotto artistico e il pubblico.

In questo quadro tali interventi sono volti ad alimentare il dinamismo del sistema regionale dello spettacolo, attraverso il sostegno a progetti che promuovano il rinnovamento dell'offerta di spettacolo, il riequilibrio territoriale del consumo culturale, il ricambio generazionale e la creazione di nuovo pubblico.

## 2. INTERVENTI

### 1. Attrattori culturali

- Prosecuzione degli interventi previsti dalle azioni 6.7.1 e 6.7.2 del POR FESR 2014-2020, quest'ultima deprogrammata dal POR FESR ai sensi della DGR 855/2020 e rifinanziata con risorse FSC.
- Prosecuzione degli interventi di valorizzazione del sito seriale UNESCO "Ville giardini Medicei in Toscana", anche attraverso la gestione dei finanziamenti ottenuti ai sensi della L. 77/2006 e del relativo cofinanziamento regionale.
- Prosecuzione delle azioni relative alla candidatura della Via Francigena nella lista del patrimonio UNESCO, in collaborazione con le Regioni italiani attraversate dall'antica via, con il MICe con il coinvolgimento dell'Associazione Europea Via Francigena.
- Prosecuzione dell'attuazione dei progetti GRITACCESS E RACINE finanziati nell'ambito del programma Italia/Francia Marittimo.

### 2. Fruibilità degli edifici culturali ed incremento delle possibilità di accesso alla cultura

- Prosecuzione degli interventi degli interventi di innovazione urbana in ambito culturale previsti dalla sub-azione 9.6.6 (PIU) del POR FESR 2014-20 e degli interventi finanziati con risorse regionali.
- Attuazione degli interventi di recupero e valorizzazione previsti dalla legge regionale n. 7/2021 "Interventi di riqualificazione del patrimonio storico e di pregio degli enti locali toscani" e dalla legge regionale n. 8/2021 "Interventi di sostegno per le città murate e le fortificazioni della Toscana".
- Prosecuzione del progetto di rifunzionalizzazione dell'edificio Ex 3 di Firenze per il Memoriale degli Italiani ad Auschwitz.
- Sostegno a un'ulteriore campagna di scavi dell'anfiteatro romano di Volterra.
- Sostegno agli enti pubblici toscani ai fine di rendere più efficace ed efficiente la progettazione sul patrimonio storico artistico.

### 3. Sistema museale toscano

- Sostegno ai Musei ed Ecomusei di rilevanza regionale mediante l'erogazione di contributi ordinari ai sensi della Delibera 134/2018.
- Qualificazione delle attività dei sistemi museali della regione, anche attraverso l'emanazione di uno specifico bando.
- Prosecuzione dell'attività ordinaria di gestione e valorizzazione dei musei regionali "Casa Siviero" e "Studio Savioli", anche in collaborazione con rilevanti istituzioni culturali toscane.

### 4. Sistema documentario regionale e rete delle istituzioni culturali

- Sostegno al funzionamento (servizi e attività ordinari) delle 12 Reti documentarie toscane, ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento di attuazione della LR 21/2010, approvato con DPGR 22/R del 6 giugno 2011, mediante la concessione di contributi secondo quanto disposto dalla DGR 134/2018.
- Monitoraggio annuale dei dati delle Biblioteche pubbliche toscane e delle Reti documentarie, rilevati tramite il sistema Simonlib, tramite servizio di web hosting e assistenza ordinaria e straordinaria per il biennio 2020-2021. Adesione e collaborazione all'indagine nazionale Istat sulle biblioteche di pubblica lettura.
- Sistema informativo Cultura-Sezione Biblioteche/Archivi/reti documentarie e Calendario Unico degli Eventi Cultura: aggiornamento dati in Wikidata da parte degli istituti documentari e collegamento al portale BiblioToscana, realizzazione anagrafe e collaborazione alla gestione del calendario unico degli eventi per la sezione biblioteche, archivi, reti documentari e soggetti del "Patto regionale per la lettura in Toscana.
- Consolidamento dei servizi strategici e innovativi del Sistema documentario toscano mediante le seguenti azioni:
  - supporto catalografico alle 12 Reti documentarie locali e alla Rete Cobire per la loro integrazione e sviluppo nel Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) mediante il servizio di helpdesk per la catalogazione per il biennio 2021-2022
  - sviluppo di funzioni e servizi del motore di ricerca bibliografico sui cataloghi delle 12 Reti documentarie locali e Rete Cobire (portale BiblioToscana pubblicato a dicembre 2020) anche in raccordo a politiche nazionali e europee.
- Sostegno ai seguenti Centri regionali di eccellenza per funzioni e materie specializzate per garantire attività e servizi a livello regionale:

a) Prestito interbibliotecario fra le reti documentarie toscane - Progetto "Libri in rete" coordinato e attuato dalla Biblioteca comunale di Empoli.
b) Progetto Biblioteca Digitale Toscana attuato mediante abbonamento unico regionale alla Piattaforma MediaLibraryOnline (servizi, patrimonio e risorse digitali accessibili agli utenti delle 12 Reti documentarie locali) e coordinato dall'Istituto culturale e di documentazione "A. Lazzerini" di Prato (per la parte degli acquisti) e dall'Ufficio del Sistema Documentario Integrato dell'Area Fiorentina del Comune di Firenze (per le attività di formazione, comunicazione e promozione). Nel 2021 sarà sperimentata la partecipazione della Rete Cobire della Regione Toscana.
c) Polo regionale di documentazione interculturale (presso l'Istituto culturale e di documentazione A. Lazzerini di Prato) che assicura – in raccordo con il "Patto regionale per la lettura in Toscana" - consulenza e aggiornamento professionale in merito ai servizi bibliotecari e documentari interculturali, il prestito di libri nelle lingue dei migranti anche nelle biblioteche in carcere con sperimentazione del progetto "Biblioteca sociale in carcere" da parte del Comune di Firenze-Biblioteche fiorentine nel Carcere di Solicciano;
d) Centro regionale di servizi per le Biblioteche ragazzi in Toscana (presso la Biblioteca Terzani di Campi Bisenzio-FI) che garantisce – in raccordo con il "Patto regionale per la lettura in Toscana" e relativo Gruppo di lavoro tematico su ricorrenze e centenari - consulenza e aggiornamento professionale in merito ai servizi bibliotecari e documentari per la fascia 0-16 anni, l'aggiornamento della banca dati delle buone pratiche di promozione della biblioteca, del libro e della lettura rivolta sempre allo stesso target ed una bibliografia annuale dei libri di qualità adatti a questa fascia di età, "Almeno questi!".

- Sostegno all'aggiornamento del personale operante nelle 12 Reti documentarie locali e nel sistema del libro e della lettura aderente al "Patto regionale per la lettura in Toscana", in collaborazione con le sezioni toscane di AIB, ANAI, ANCI e Soprintendenza archivistica e bibliografica della Toscana, anche in attuazione dell'Accordo con la Soprintendenza archivistica e bibliografica 2019-2021 e in raccordo con politiche nazionali ed europee.
- Conclusione dell'Accordo di valorizzazione tra Regione Toscana e Sovrintendenza Archivistica e bibliografica della Toscana 2019-2021 e definizione del nuovo Accordo 2022-2024.
- Ampliamento del pubblico dei lettori - Patto regionale per la lettura in Toscana mediante le seguenti azioni:
  - organizzazione del secondo Tavolo di Coordinamento del Patto e ridefinizione dell'attività, obiettivi e tematismi dei gruppi di lavoro anche in vista del rinnovo del Patto, in scadenza a giugno 2022 con rinnovo da effettuare nei 6 mesi precedenti;
  - proseguimento della collaborazione alla nuova strategia educativa del Settore Istruzione della Regione, "LEGGERE: FORTE!", finalizzata a formare gli insegnanti di tutte le scuole toscane per leggere ad alta voce in classe;
  - sviluppo e sostegno di progettualità in tema di educazione civica nelle scuole e di cittadinanza attiva, anche in raccordo con politiche nazionali ed europee.
- Sostegno alle Istituzioni culturali toscane ai sensi della L.R. 21/2010: la tabella delle istituzioni culturali ha validità quinquennale, 2018-2022, ed è sottoposta con periodicità annuale a verifica da parte della Regione Toscana relativamente alla permanenza dei requisiti.
- Acquisizione di fondi archivistici di alto profilo nazionale, ad integrazione della documentazione già posseduta dagli istituti culturali toscani.

**5. Patrimonio culturale materiale ed immateriale**

- Attuazione della LR n. 5/2012 "Valorizzazione delle Associazioni e delle Manifestazioni di rievocazioni e - ricostruzione storica della Toscana" e sua modifica.
- Sostegno alla Fondazione Alinari per la fotografia (FAF) e alla Fondazione Museo archivio Ginori della Manifattura di Doccia, anche mediante l'alimentazione del fondo di gestione.
- Sostegno a programmi di attività dedicati alla celebrazione di specifiche ricorrenze nonché a iniziative finalizzate alla promozione della cultura del '900 e a progetti di valorizzazione del patrimonio culturale immateriale.
- Realizzazione delle attività dedicate alle Politiche della Memoria, con particolare riferimento ai temi dell'antifascismo e della deportazione, in attuazione della LR n. 38/2002.
- Sostegno alla progettazione integrata denominata 'Rigenerazione umana' dei Comuni dell'area di Volterra.
- Sostegno della Regione Toscana, in qualità di socio partecipante, alle iniziative espositive e di valorizzazione della Fondazione Palazzo Strozzi, centro di eccellenza della produzione artistica regionale.
- Adesione a Comitati per celebrazioni, ricorrenze, manifestazioni ed edizioni di iniziative culturali anche con particolare riferimento all' istituzione di iniziative regionali di speciale riconoscimento e merito culturale.
- Prosecuzione delle attività educative dei Musei ed Ecomusei Toscani destinate alle diverse tipologie di pubblico mediante l'implementazione del progetto Edumusei (iniziative per pubblici speciali, formazione del personale museale), anche tramite convenzioni con Istituti culturali specializzati, nonché delle attività di promozione del

sistema Museale Regionale attraverso compagne annuali di comunicazione coordinate sul territorio, quali ad esempio "Amico Museo" e "Notti dell'Archeologia".
- Iniziative di promozione della cultura presso i siti di rappresentanza istituzionale della Regione Toscana, fra cui Palazzo Sacrati Strozzi e Villa medicea di Careggi.

**6. Reti nazionali ed internazionali dell'arte contemporanea**
- Sostegno della Regione Toscana, in qualità di socio sostenitore, alla Fondazione per le Arti Contemporanee in Toscana, per la realizzazione del programma artistico-culturale del Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci di Prato, coordinatore del sistema regionale per l'arte contemporanea ai sensi della L.R. 21/201.
- Sostegno alla realizzazione di progetti di valorizzazione e consolidamento delle realtà di arte contemporanea presenti nel territorio regionale mediante l'attuazione del bando specifico denominato "Toscanaincontemporanea", rivolto a soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro che operano in Toscana.
- Sostegno allo sviluppo di progetti pilota orientati a sviluppare format innovativi di fruizione e promozione dell'arte contemporanea nei contesti produttivi-culturali del territorio regionale; sostegno a manifestazioni che promuovano sul territorio la produzione artistica contemporanea.

**7. Spettacolo dal vivo e riprodotto**

Per quanto riguarda lo spettacolo dal vivo gli interventi da attuare nel 2021 sono:
- l'accreditamento di ulteriori enti di rilevanza, secondo quanto previsto dalla LR 21/2010, conferma la scelta di perseguire l'obiettivo di un'offerta di spettacolo nelle sue diverse forme espressive;
- il sostegno di progetti di produzione di spettacolo dal vivo, anche tramite avviso pubblico, al fine di favorire la ripresa delle attività a seguito della sospensione dovuta all'emergenza sanitaria da Covid-19, anche utilizzando nuove modalità nella fruizione dello spettacolo, sia come accessibilità da parte del pubblico che come accessibilità alle pratiche artistiche;
- il sostegno dei progetti triennali di Residenze artistiche e culturali realizzate da compagnie teatrali di prosa e danza è volto a stabilire un rapporto creativo e attivo tra gli artisti e il territorio di riferimento, a valorizzare le funzioni dei luoghi dello spettacolo quali spazi aperti alle comunità locali e di aggregazione sociale e a riequilibrare l'offerta sul territorio regionale, ai fini di favorire l'ulteriore sviluppo di un "modello" di sistema delle residenze artistiche in grado di garantire un'offerta qualificata per i differenti pubblici. L'attuazione all'Accordo di Programma tra Regione Toscana e MiBACT per il "Progetto Residenze" è finalizzato in particolare al ricambio generazionale e a creare opportunità per per I giovani artisti.
- il sostegno di progetti volti alla promozione del sistema dello spettacolo dal vivo, anche valorizzando le identità e le vocazioni territoriali, e di attività finalizzate alla formazione del pubblico ed alla formazione culturale e professionale di giovani artisti, sulla base di proposte progettuali di interesse regionale;
- il sostegno di progetti di attività di enti, istituzioni e fondazioni costituenti il sistema dello spettacolo dal vivo sia per le funzioni che i soggetti sono chiamati a svolgere che per promuovere e incentivare collaborazioni e sinergie tra loro ai fini di consolidare l'impianto e delineare le prospettive di sviluppo del sistema stesso;
- il sostegno, ai sensi dell'art. 39, comma 2, della l.r. 21/2010, ai festival di spettacolo dal vivo di elevato livello qualitativo individuati tramite apposito avviso pubblico, anche in un'ottica di sostegno alla ripartenza del comparto e di offerta culturale diffusa sul territorio.

Per quanto riguarda nello specifico lo spettacolo riprodotto il sostegno al sistema cinema e audiovisivo toscano si realizza nel 2021 attraverso i seguenti interventi a favore di:
- Fondazione Sistema Toscana (FST) - riconosciuta in house con LR n. 61/2018 - che, per impulso e in coerenza con gli indirizzi impartiti dalla Regione, è chiamata a realizzare nell'ambito delle politiche regionali dedicate allo spettacolo riprodotto un insieme di attività finalizzate a rafforzare e promuovere il sistema del cinema e dell'audiovisivo grazie anche a strutture dedicate, interne alla Fondazione stessa, come la *Toscana Film Commission* e la *Mediateca regionale*;
- attività del cinema La Compagnia, la Casa del Cinema e del Documentario della Toscana, nella sua duplice veste di sala fisica e virtuale, quest'ultima attivata con il progetto *Più Compagnia*, realizzato a partire dal 2020 a seguito dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione del Covid-19;
- attività di realizzazione e promozione dei festival di cinema di qualità che si svolgono sul territorio regionale, anche di quelli "emergenti" e meno strutturati;
- attività di qualificazione della programmazione degli esercizi cinematografici d'essai, di piccole e medie dimensioni (fino a 7 schermi) quali presidi culturali dei territori, che rappresentano un valore aggiunto per le comunità di riferimento;
- attività di promozione della cultura audiovisiva attraverso il progetto *Lanterne Magiche* che realizza interventi di educazione al linguaggio del cinema, che coinvolgano le le scuole, di ogni ordine e grado, su tutto il territorio toscano per stimolare le nuove generazioni ad una visione critica e partecipata delle opere cinematografiche e audiovisive, anche attraverso la visione in sala;

- attività delle *Manifatture Digitali Cinema*, infrastrutture di servizio che offrono le migliori condizioni logistico-organizzative alle produzioni durante la loro attività produttiva sul territorio e qualificate opportunità di professionalizzazione per giovani e meno giovani.

**8. Finalità sociali dello spettacolo**

Per quanto riguarda le arti dello spettacolo quale strumento per perseguire finalità sociali gli interventi da attuare nel 2021 gli interventi da attuare nel 2021 sono volti al sostegno di progetti di attività di Teatro in carcere e di Teatro sociale che valorizzano il teatro e le arti dello spettacolo quali elementi di crescita civile e sociale di ogni cittadino e, in particolare:

a) progetti di attività che valorizzano lo spettacolo dal vivo come strumento di intervento negli Istituti di pena per favorire la socializzazione della popolazione detenuta, realizzati da soggetti qualificati che hanno svolto attività continuativa di Teatro in carcere;

b) progetti di spettacolo dal vivo che si qualificano per la comprovata attività di ricerca e di innovazione dei contenuti artistico-culturali, per la rilevanza nazionale ed internazionale, nonché per un'attività di produzione che coinvolga direttamente la popolazione detenuta;

c) progetti di attività che promuovono la partecipazione ed il protagonismo di soggetti con disagio fisico e psichico e che si caratterizzano per la ricerca, l'innovazione dei linguaggi artistici e la proposta di nuove forme di spettacoli, realizzati da soggetti che svolgono attività continuativa di teatro sociale.

**9. Qualità della occupazione in ambito culturale di spettacolo**

Non sono previsti interventi

**10. Formazione musicale e progetti di educazione musicale**

- Per quanto riguarda la formazione e la diffusione della cultura musicale gli interventi da attuare nel 2021 sono:
  - il sostegno a progetti finalizzati all'organizzazione di corsi di perfezionamento professionale per musicisti, cantanti ed altre figure professionali e all'attività di produzione, quale elemento di completamento ed integrazione dei corsi di qualificazione, realizzati da Istituzioni Toscane di Alta Formazione Musicale, con il concorso finanziario anche degli enti locali e dello Stato – MIC;
  - il sostegno di progetti di attività di promozione e di educazione musicale di base realizzate da formazioni bandistiche e corali, anche attraverso il coinvolgimento delle associazioni toscane di riferimento delle formazioni bandistiche e corali.
- Sostegno a progetti finalizzati alla promozione e diffusione della musica popolare contemporanea sulla base di proposte progettuali volte a garantire un'offerta diversificata per il maggior numero di pubblici sul territorio regionale e/o alla valorizzazione di nuovi talenti attivando percorsi per avvicinare giovani emergenti al mondo della produzione musicale professionale, ai sensi dell'art. 39, comma 2 della L.R. 21/2010.

**3. QUADRO DELLE RISORSE**

Milioni di euro

| Progetto regionale | Missione | Programma | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|---|---|---|---|---|
| 4. Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli istituti culturali | 00100: Servizi istituzionali, generali e di gestione | 00101: Organi istituzionali | 0,2 | 0,0 | 0,0 |
| | | 00105: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali | 9,4 | 0,0 | 0,0 |
| | | 00112: Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni) | 0,7 | 0,0 | 0,0 |
| | 00500: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali | 00501: Valorizzazione dei beni di interesse storico | 7,0 | 5,6 | 5,5 |
| | | 00502: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale | 22,8 | 9,7 | 9,7 |
| | | 00503: Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni) | 2,9 | 2,0 | 0,0 |
| Totale | | | 42,9 | 17,4 | 15,2 |

**4. DIREZIONI COINVOLTE**

Direzione Beni, Istituzioni, Attività Culturali e Sport (Capofila)
Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione
Direzione Opere Pubbliche
Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro

## Progetto regionale
## 5 Agenda digitale, banda ultralarga, semplificazione e collaborazione

### 1. Obiettivi e priorità per il 2021

Il progetto si sviluppa in coerenza con il Programma di Governo 2020-2025, approvato con risoluzione 21 ottobre 2020, n.1 del Consiglio Regionale con gli obiettivi Europei dei fondi FESR e dei fondi collegati alla Next Generation EU, per una Toscana più smart, più competitiva, più connessa con il proprio territorio, con i cittadini, con le istituzioni e con le imprese.

Per questo il presente progetto si sviluppa attraverso molteplici interventi coerenti anche con il Programma Operativo Regionale dei fondi FESR, tiene conto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, della conseguente riprogrammazione di risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (Fsc) e di una parte di risorse del Fondo sociale europeo e del Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr), che dovranno confluire in un nuovo Piano di sviluppo e coesione Nazionale. Il progetto si amplia anche sviluppando interventi in accordo con Programmi Operativi Nazionali, quali il PON Governance e la Capacità Istituzionale, o interventi con gestione diretta della Commissione UE, quale ad esempio il fondo Interreg.

Tra gli obiettivi strategici del progetto da perseguire nel 2021 vi è quello di migliorare i servizi della PA per cittadini e imprese e di garantire una loro più semplice, sicura e rapida fruibilità.

Tale obiettivo è previsto anche nel Programma di governo 2020-2025 in particolare al cap. 17 "Garanzia dei diritti digitali": gli interventi per la connettività, per la disponibilità del data center regionale in cloud, per le piattaforma abilitanti, quali ARPA integrata con SPID, IRIS integrata con pagoPA, le infrastrutture di sicurezza e la piattaforma OpenToscana, sono finalizzati all'obiettivo del miglioramento dei servizi. Gli stessi obiettivi del cap. 16 "Una regione più semplice, più rapida e trasparente", beneficeranno degli interventi citati, in particolare per la tempestività dei procedimenti amministrativi e per tutte le azioni di miglioramento della macchina regionale, dalle gare, ai contratti, al monitoraggio, alla selezione del personale.

In ragione di questo obiettivo è necessario proseguire negli investimenti per la realizzazione ed evoluzione delle infrastrutture tecnologiche regionali. Pertanto la Regione Toscana continuerà ad investire nella connettività dei territori per conseguire gli obiettivi target: proseguiranno gli interventi di sviluppo dell'infrastruttura a banda ultra larga nelle zone individuate e saranno avviati gli interventi programmati sulla base dell'Accordo tra MISE e Regione.

Per gli enti locali e i soggetti pubblici toscani la connettività sarà garantita tramite la rete RTRT.

Gli interventi per la connettività e la BUL terranno conto anche delle criticità che sono emerse con l'emergenza COVID-19, prevedendo eventuali azioni di potenziamento dei collegamenti, a partire dall'attivazione di uno specifico avviso per dotare le scuole di collegamenti Internet veloci, finalizzati alla didattica integrata.

Si conferma l'impegno al potenziamento e valorizzazione del data center toscano TIX, con la sua evoluzione in Sistema Cloud Toscana-SCT, che rappresenta non solo una struttura d'eccellenza regionale e nazionale per l'erogazione di servizi digitali e infrastrutturali per la PA ma anche polo aperto a forme di collaborazione innovativa per la sperimentazione di tecnologie e per la condivisione di know-how e competenze, coinvolgendo mondo della ricerca e privati, su priorità tecnologiche trasversali in ambito di Agenda digitale e mercato unico del digitale (cybersecurity, open e big data, open source, IoT, cloud, blockchain, etc.).

La Regione Toscana, anche nel 2021, investirà nell'evoluzione delle infrastrutture tecnologiche abilitanti, anche al fine dell'integrazione con sistemi di livello nazionale ed europeo. Sono previste pertanto azioni sui sistemi di: autenticazione e identità digitale, pagamenti elettronici e posizioni debitorie, e-procurement, conservazione digitale e comunicazione cittadini/PA, oltre che nella definizione di una piattaforma infrastrutturale per la gestione dei documenti digitali a servizio dei settori e delle direzioni regionali.

Le infrastrutture abilitanti sono a disposizione anche degli interventi per l'emergenza COVID-19; alcuni interventi già attivati nel 2020 (invio di notifiche con RT-Messenger, strumenti di autenticazione ed altri) saranno estesi e migliorati nel 2021 e saranno attivate le ulteriori azioni che si renderanno necessarie per lo sviluppo di servizi nell'ambito dell'emergenza.

Particolare attenzione sarà rivolta alla diffusione ed espansione di tali infrastrutture e piattaforme sia in termini di gamma di servizi erogabili sia di soggetti fruitori nell'ottica di rispondere a nuovi ed eventuali fabbisogni degli enti locali e degli utenti. In questa logica, la Regione Toscana si pone come soggetto aggregatore territoriale per il digitale, anche in ottica di collaborazione sussidiaria verso il territorio toscano, sulla base di specifico accordo di collaborazione con l'Agenzia per l'Italia Digitale e Agenzia per la Coesione territoriale approvato con DGR 1191 del 1.10.2019 e sottoscritto a maggio 2020, che assegna alla Regione Toscana il ruolo di Soggetto aggregatore territoriale per il digitale, al fine di supportare il pieno dispiegamento del Piano triennale per l'informatica nella PA, che vede nelle Regioni lo snodo locale delle politiche per l'innovazione.

Nell'ambito degli obiettivi dell'accordo e degli obiettivi fissati dal Ministro per l'innovazione per il 28 febbraio 2021 (estensione dell'uso di pagoPA per il pagamenti della PA, utilizzo di SPID per l'accesso ai servizi e adesione all' app

nazionale IO) la Regione Toscana fornirà supporto agli enti locali, in collaborazione con ANCI Toscana, al fine di intercettare i finanziamenti del Fondo nazionale innovazione, che saranno di supporto ai comuni per il raggiungimento degli obiettivi sopra citati.
Proseguiranno anche i progetti che sono a gestione diretta della Commissione UE quali: Herit Data, Trafair, ecc.
La costruzione delle politiche regionali in materia di infrastrutture tecnologiche e servizi digitali si è realizzata anche attraverso un importante confronto con gli enti locali territoriali che hanno dato forma all'Agenda Digitale Toscana tramite il percorso #ToscanaDigitale, che si è ormai concluso e che ha prodotto l'aggiornamento alle Linee guida per l'Agenda digitale toscana, approvate con DGR n.1141 del 03.08.2020, il quale costituisce un documento di riferimento per gli indirizzi e le priorità dell'azione regionale in ambito digitale.
L'impegno per il 2021 sarà volto all'avvio o alla continuazione delle priorità progettuali definite durante il percorso di condivisione e costruzione tra Regione Toscana, amministrazioni locali e comunità toscana, anche guardando alle altre regioni, al sistema nazionale e all'Europa, per esempio con riferimento al Progetto INTERPA, che ha permesso di definire un sistema per la gestione di servizi territoriali ambientali, partendo dal riuso di una soluzione attiva in Regione Campania e con un partenariato che vede la partecipazione di altre Regioni, nato in ambito PON GOV.
Con riferimento al tema della cittadinanza digitale, nel 2021 Regione Toscana sarà impegnata negli obiettivi definiti nel cap. 17 del Programma di governo 2020-2025, in particolare nella realizzazione del progetto complesso denominato "Ufficio di Prossimità" in cooperazione con il Ministero di Giustizia, promotore dell'intervento, con l'obiettivo di ampliare la rete dei servizi collegati al sistema giudiziario e semplificare l'accesso alla tutela di diritti, oltre ai servizi per la sanità, per il lavoro, per le imprese, ai servizi di identità digitale integrati con SPID, ai servizi di pagamento integrati con pagoPA, ai sistemi di comunicazione fra le PA e con i cittadini ed agli altri ivi citati.
Nel 2021 proseguiranno le progettualità specifiche in ambito di *smart cities* e di tecnologie informatiche, *drivers* per il sistema di sviluppo regionale, da attuarsi in collaborazione con altri soggetti del territorio. Prosegue la partecipazione allo sviluppo delle politiche e delle linee d'intervento proprie della Strategia Industria 4.0, con particolare riferimento alle tecnologie dell'informazione ed alla cybersecurity, anche mediante l'attuazione di progetti finanziati con fondi europei e svolti in collaborazione con AGID e con soggetti del territorio quali il C3T; in relazione alla cybersecurity, si prevede la definizione di un documento condiviso con altre direzioni interessate e coinvolte che possa individuare azioni e politiche regionali in ambito POR-FSE 2014-2020 e in relazione alla nuova programmazione dei fondi europei.
È ancora necessario investire sul rafforzamento delle competenze e sulla diffusione della cultura digitale tra i cittadini, le imprese, gli enti locali, promuovendo interventi di comunicazione-informazione- formazione-supporto all'utilizzo dei servizi digitali per la comunità a partire dall'esperienza del Protocollo per Firenze digitale, che può essere progetto pilota da estendere ad altri enti e territori toscani; si opererà inoltre migliorare la fruibilità e l'usabilità dei canali tecnologici di erogazione dei servizi proposti dalle pubbliche amministrazioni toscane mediante OpenToscana, piattaforma che vedrà nel 2021 una ulteriore evoluzione tecnologica e funzionale. Lo sviluppo delle tecnologie e dei servizi digitali devono essere funzionali alle potenzialità di crescita, di formazione, di lavoro e di coesione dei territori, definendo percorsi co-progettati con i territori stessi.
A tal riguardo, interessanti si prospettano le sollecitazioni e i primi risultati maturati dal confronto con i soggetti partecipanti all'iniziativa #collaboratoscana, che ha portato alla redazione del Libro Verde sull'economia collaborativa e i beni comuni, e dagli esiti dell'avviso pubblico regionale per contributi a favore delle cooperative di comunità, che hanno iniziato a realizzare i progetti che sono stati finanziati dalla Regione Toscana tra il 2018 e il 2019.
Il Libro Verde sull'Economia Collaborativa ha costituito il documento di partenza di un percorso che si è sviluppato lungo direttrici diverse con il fine di supportare il territorio e la società civile della Toscana nello sviluppo di varie forme di economia della condivisione. Nell'ambito del supporto alla cooperazione di comunità si segnala che nel corso del 2019 la normativa regionale sulle cooperative di comunità è stata oggetto di intervento con il fine di rendere maggiormente efficaci ed incisivi gli interventi di sostegno, nonché di ridefinirne l'ambito territoriale e le tematiche. Per il 2021, proseguiranno le azioni già finanziate a favore della nascita e del consolidamento delle cooperative di comunità, anche grazie alla disponibilità di nuovi fondi che consentiranno lo scorrimento della graduatoria e quindi il finanziamento di nuove realtà. Il supporto a questa realtà si concretizza inoltre nella gestione dell'avviso pubblico approvato nel 2020 diretto alla creazione di reti di cooperative di comunità, volto ad assicurare un supporto più ampio in termini di territori coinvolti e di tipologie di cooperative destinatarie, oltre a contribuire alla continuità nel tempo ai progetti. Sempre in ambito di legislazione regionale sarà definito un testo normativo in materia di beni comuni quale esito delle sperimentazioni avviate negli anni passati. Nel 2021 si concretizzeranno inoltre gli esiti del sostegno regionale a specifici progetti in materia di beni comuni e al progetto di promozione di una rete istituzionale attorno alle tematiche dell'economia collaborativa e dell'innovazione civica, anche attraverso specifici accordi di collaborazione con Anci Toscana. Saranno infine esplorate le possibilità di sostegno al tema dell'economia collaborativa mediante la partecipazione a progetti europei.
Sul fronte della promozione di politiche di sostegno all'ambiente mediante il ricorso all'economia della condivisione e più in generale all'economia circolare, prendendo spunto dal progetto Arcipelago Pulito e dal protocollo stipulato con

i rappresentanti dei balneari sul tema dell'eliminazione della plastiche dalle spiagge, si valuteranno ulteriori azioni da portare avanti nella medesima direzione.
La semplificazione rimane un asse prioritario per il 2021: proseguirà l'impegno ad offrire soluzioni e strumenti tecnologici a supporto della semplificazione dei processi della PA a beneficio della collettività toscana, con la realizzazione di importanti interventi di sviluppo della piattaforma del sistema regionale dei servizi alle imprese anche alla luce delle scadenze del portale digitale europeo di cui al Reg UE n. 2018/1724/UE.
Sotto il profilo della semplificazione normativa e amministrativa Regione Toscana:

- conferma l'impegno alla sistematica valutazione ex ante di proposte di legge e di regolamento regionali, al fine di quantificare le ricadute in termini di oneri amministrativi dei provvedimenti normativi regionali di futura emanazione, a presidio della qualità della regolazione regionale;
- partecipa al tavolo di coordinamento dell'Agenda 2020-2023, approvata con intesa in Conferenza unificata del 23 novembre 2021 (Rep. n. 15/CU); in questo contesto, la Regione Toscana è impegnata a dare tempestiva attuazione alle azioni di propria competenza;
- partecipa al coordinamento Agenda digitale della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e alle attività tecniche per lo sviluppo del macro-ambito "Semplificazione e digitalizzazione" dell'Agenda per la semplificazione 2020-2023;
- conferma l'impegno a sostenere l'attività di standardizzazione della modulistica, recentemente rilanciata con l'Agenda per la Semplificazione 2020-2023, garantendo un costante monitoraggio della sua pubblicazione e messa in uso da parte degli enti locali, a garanzia dell'uniformità di comportamenti e adempimenti a livello territoriale;
- è impegnata a realizzare attività volte a razionalizzare e standardizzare le modalità di accoglimento e risposta alle istanze presentate da cittadini e imprese.

## 2. INTERVENTI

### 1. Infrastrutture, piattaforme abilitanti e cloud

- Prosecuzione degli interventi per l'infrastrutturazione del territorio in Banda Ultra Larga, sostenuti con fondi FEASR, FESR e MISE, con completamento dei comuni in corso e avvio dei nuovi interventi già formalizzati mediante la sottoscrizione delle convenzioni tra Regione Toscana, MISE, INFRATEL, Province e Comuni.
- Valutazione della modalità dell'intervento a sostegno della realizzazione, sul territorio toscano, di un sistema unitario regionale che eroga un servizio di accesso Wi-Fi ai cittadini, sistema federato alla soluzione nazionale "Italia Wi-Fi" promossa dal MISE.
- Valutazione e realizzazione di interventi per la connettività e la BUL anche per affrontare le criticità che sono emerse con l'emergenza COVID-19, prevedendo eventuali azioni di potenziamento dei collegamenti, a partire dall'attivazione di uno specifico avviso per dotare le scuole di collegamenti Internet veloci, finalizzati alla didattica integrata.
- Valutazione della modalità di sostegno per la fonia mobile con l'obiettivo di aumentare la copertura in quelle aree ad oggi parzialmente servite, consentendo, oltre alla copertura telefonica, lo sfruttamento della tecnologia 5G per l'erogazione di servizi innovativi ai cittadini e imprese.
- Nel 2019 si è concluso dell'iter amministrativo della procedura di gara per la progettazione, realizzazione e gestione del Sistema Cloud Toscana, il community Cloud per la Pubblica. Il contratto stipulato da Regione Toscana come soggetto aggregatore è aperto agli Enti regionali, ai soggetti del sistema sanitario regionale e agli EE.LL e della PA toscani.
- Nel corso del 2020 è stata data piena attuazione alle attività di dispiegamento dei servizi che continuerà nel 2021 con la realizzazione della nuova sala ad alta densità.
- Nella seconda metà del 2019 è stata bandita la seconda fase della procedura di gara ristretta ai sensi del codice degli appalti per aggiudicazione della gara per la progettazione, realizzazione e gestione di una infrastruttura di connettività della Pubblica Amministrazione in Toscana; la procedura è stata bandita da Regione Toscana come soggetto aggregatore e aperta agli enti regionali, ai soggetti del sistema sanitario regionale e agli EE.LL. Toscani. Nel corso del 2021 si prevede il completamento dell'iter procedurale con l'individuazione del soggetto aggiudicatario e l'avvio delle attività di gestione dell'infrastruttura.
- Gestione del bando Accreditamento degli ISP il Sistema CLOUD Toscana per favorire la massima copertura per l'accesso in banda ultralarga al Sistema Cloud della Toscana.
- Predisposizione di un nuovo avviso di evidenza pubblica per la selezione degli operatori privati abilitati ad erogare servizi SAAS presso il Sistema CLOUD Toscana.
- Attività di certificazione secondo le regole definite dall' Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), mantenimento ed evoluzione, soprattutto in ottica diffusione agli Enti, della piattaforma per la conservazione.

- Pieno dispiegamento del contratto per i servizi di gestione, manutenzione, evoluzione della piattaforma per i pagamenti on line. Interventi rivolti all'adeguamento alle evoluzioni del sistema nazionale di pagamenti PagoPA e al miglioramento delle funzionalità della piattaforma soprattutto in ottica di migliori servizi per cittadini ed Enti.
- Prosieguo delle azioni tese a mantenere tecnologicamente e normativamente aggiornate le piattaforme abilitanti per lo sviluppo dei servizi on-line ad uso sia di Regione Toscana che delle pubbliche amministrazioni toscane. In particolare ci si riferisce alla piattaforma tecnologica per API Management, denominata CART (Cooperazione Applicativa Regione Toscana) e alla piattaforma di Access Management denominata ARPA. CART viene utilizzata per gestire le interazioni applicative tra Regione Toscana ed i servizi nazionali centrali (come PagoPA, Fatturazione Elettronica, servizi INPS ed INAIL, Sogei, Ministero della Giustizia e del Lavoro), per fornire servizi, in modo coordinato e facilitato, alle amministrazioni sul territorio (interoperabilità di protocollo, Suap, Sanità) e per gestire le interazioni applicative tra ecosistemi interni alla regione. L'Infrastruttura Arpa autentica e autorizza l'accesso ai servizi on-line secondo i più moderni paradigmi tecnologici e supportando tutti gli strumenti a norma previsti per l'identificazione digitale. Tale infrastruttura rappresenta un punto cardine per semplificare l'implementazione di servizi on-line e agevolare l'accesso agli stessi da parte di cittadini e imprese. Entrambe le piattaforme trovano rispondenza nelle azioni previste dal piano triennale per l'informatizzazione e rispondono a specifichi obblighi determinati dal Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD).
- Realizzazione e fornitura ai fruitori esterni di interfacce semplificate, di nuova concezione tipicamente Restful, progettate per permettere un accesso alle funzionalità offerte dalle piattaforme regionali.
- Diffusione sul territorio degli adeguamenti, tramite specifici connettori software, della comunicazione con le infrastrutture immateriali erogate a livello centrale, come PagoPA, SDI, ANPR, SIOPE+ o i servizi sanitari erogati dal MEF.
- Gestione dell'interoperabilità delle piattaforme regionali con analoghe piattaforme esterne come quelle europee.
- Aggiudicazione della procedura di gara per l'individuazione del nuovo gestore della Piattaforma START attraverso una gara ad evidenza pubblica. Diffusione dell'uso della piattaforma telematica START alla totalità delle amministrazioni toscane e promozione delle best practice presso le amministrazioni di altre regioni. Nel corso del 2021 verranno avviate le attività di gestione del sistema e lo sviluppo di nuove funzionalità software tra le quali un sistema evoluto per la gestione dei Sistemi Dinamici di Acquisto. L'evoluzione e la diffusione della piattaforma START consentiranno di mettere a disposizione delle amministrazioni utilizzatrici nuove funzionalità dirette a semplificare le attività e integrare la stessa con ulteriori sistemi per lo scambio di dati e informazioni al fine di snellire e ridurre gli adempimenti egli oneri informativi.
- Supporto al piano per la semplificazione previsto nel Programma di governo 2020-2025 sia al fine di migliorare l'attività regionale, sia per supportare gli enti del territorio nella riorganizzazione dei processi tramite il digitale.
- Definizione ed acquisizione di una soluzione CRM per varie strutture regionali.
- Definizione di una piattaforma infrastrutturale per la gestione dei documenti digitali a servizio dei settori e delle direzioni regionali.
- Attivazione di una procedura di gara per l'acquisizione di certificati di riconoscimento e firma e per una applicazione di firma remota per la documentazione digitale, il tutto disponibile anche per gli enti del territorio.
- Interventi territoriali di sostegno alla diffusione ed utilizzo delle piattaforme e dei servizi infrastrutturali regionali da parte degli EE.LL. in collaborazione con ANCI Toscana.
- Valutazione dell'utilizzo del sistema per la lotta all'evasione fiscale e sua disponibilità presso il TIX.
- Interventi territoriali, in collaborazione con Legautonomie, volti allo sviluppo tecnologico ed all'innovazione per enti locali e cittadini e finalizzati alla diffusione di servizi digitali legati alla diffusione dei servizi di banda ultra larga – BUL.
- Analisi e valutazione di eventuali adeguamenti normativi ed elaborazione di linee guida per il dispiegamento della tecnologia 5G anche in collaborazione con altre istituzioni.

**2. Servizi per la cittadinanza digitale e partecipazione**

- Proseguimento delle attività previste dal contratto "Progettazione, sviluppo, manutenzione e assistenza del Sistema Giustizia". Implementazione della Convenzione tra Regione Toscana, Ministero della Giustizia, Corte di Appello di Firenze e Procura Generale di Firenze "*Per l'attuazione di azioni comuni per la promozione e attuazione di servizi mirati alla condivisione di infrastrutture, servizi e dati per la diffusione della giustizia digitale*", approvata con delibera n. 602 del 05 Giugno 2017, con la quale si avvia una collaborazione per la diffusione della giustizia digitale a favore dei cittadini toscani, per le imprese, per le libere professioni, per gli enti locali e per attuare forme di collaborazione permanenti utili alla condivisione di infrastrutture, servizi e banche dati della giurisprudenza di merito. All'interno di questa cornice, Regione Toscana intende adeguare l'applicativo "*Cancelleria distrettuale*", adattando le funzioni relative all'interrogazione di servizi web per i registri della Corte di Appello e arricchendole con i registri della Corte di Cassazione. Pubblicazione e svolgimento della nuova procedura di gara per la gestione, manutenzione ed evoluzione dei sistemi della giustizia di Regione Toscana.

- Implementazione del progetto complesso denominato "Ufficio di Prossimità" in cooperazione con il Ministero di Giustizia: ampliamento, in collaborazione con gli enti locali, della rete dei servizi collegati al sistema giudiziario al fine di semplificare l'accesso alla tutela di diritti.
- Attività per l'ottimizzazione dei processi della PA e interventi per migliorare la fruizione dei servizi della PA on line a favore di cittadini ed imprese, anche mediante la piattaforma OpenToscana, in diversi ambiti tra cui quello sanitario (fascicolo, attestazioni, esenzioni, pagamenti, ecc.). Open Toscana sarà ulteriormente evoluta con un miglioramento dell'esperienza utente, della organizzazione dei contenuti e del back office, della evoluzione e gestione del catalogo regionale dei servizi, ai fini della migliore gestione dei canali SERVIZI, PARTECIPATOSCANA e DATI TOSCANA, oltre che agli specifici servizi per la cultura, per le attività produttive e per l'agricoltura. Proseguimento delle attività di collaborazione con Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) per l'attivazione degli enti sulle piattaforme nazionali (pagamenti on line, SPID, fatturazione elettronica, APP IO ecc.), nell'ambito dei contratti in corso, e sviluppo e diffusione dei servizi on line tramite l'utilizzo delle piattaforme regionali per l'ottimizzazione dei processi interni.
- Attivazione di nuovi servizi di contatto con i cittadini, già sperimentati durantela fase di emergenza, realizzati in videoconferenza (sportello remoto) e di sistemi di tracciamento delle pratiche amministrative.
- Supporto allo sviluppo dei servizi erogati in cloud, in particolare a quelli rivolti al Servizio Sanitario Regionale e alle politiche attive del lavoro, al fine di dare una risposta rapida ed efficiente alle sfide attuali, in termini di salvaguardia della salute e di costruzione di un futuro per le nuove generazioni, oltre ai servizi per la scuola, per la cultura ed altre materie regionali.
- Estenzione del sistema di autocertificazione per la presentazione di istanze tramite identità digitale con SPID, CNS E CIE (integrazione con la piattaforma ARPA).
- Attivazione di sportelli fisici ed in remoto per il rilascio delle credenziali SPID per i cittadini, oltre che per l'attivazione della tessera sanitaria.
- Estensione del sistema dei fascicoli digitali del cittadino.
- Evoluzione e gestione della piattaforma per la partecipazione on line prevista dalla LR 46/2016, art 22 denominata *partecipa.toscana.it,* ospitata su open.toscana.it, e promozione dell'utilizzo della stessa.

**3. Innovazione per la competitività**

- Sulla base delle risultanze della rilevazione, definizione di un piano strategico di interventi per lo sviluppo delle *smart cities* e *smart landscape* in Toscana, con attivazione di un nuovo protocollo di intesa in collaborazione con Confservizi, CISPEL e ANCI Toscana ed aperto agli enti toscani. Completamento ed estensione della piattaforma per le smart cities di livello regionale (Smart Region) in collaborazione con enti territoriali per la definizione di sistemi per le città.
- Si valuteranno partecipazioni a progetti europei anche in tema di sicurezza secondo le risultanze del percorso #ToscanaDigitale e dei rapporti intessuti nell'ambito del protocollo di intesa per la promozione e sviluppo delle smart cities (DGR 383/2017).
- Continua la collaborazione con il Centro di competenza per la *Cybersecurity* Toscano C3T per la diffusione della cultura della sicurezza verso le imprese e la PA, anche in collaborazione con progetti europei e con AGID per la creazione di un centro regionale per la cybersecurity in contatto con i centri nazionali. Il centro è stato costituito con il protocollo di intesa approvato con DGR 4/2018.
- Partecipazione allo sviluppo delle politiche e delle linee d'intervento proprie della Strategia Industria 4.0, in relazione all ICT ed alla cybersecurity, anche mediante l'attuazione di progetti finanziati con fondi europei (Progetto CYBER e progetto HERIT DATA e progetto Trafair).
- Valutazione e realizzazione di interventi sperimentali basati sulle tecnologie di intelligenza artificiale, di blockchain e di IoT, di IoT e Bigdata.

**4. Open Data, Big Data e Linked Data**

- Attivazione della piattaforma unica regionale comprendente una componente di architettura Big Data, una componente Open Data con relativo catalogo e metadati, una componente per i Linked Data con relative ontologie.

**5. Competenze digitali, formazione e inclusione**

- Realizzazione di interventi per favorire la conoscenza e l'accesso ai servizi innovativi e per diffondere le competenze digitali tra i cittadini toscani, gli specialisti e per i dipendenti pubblici da attuarsi in collaborazione con altri soggetti istituzionali.
- Estensione del progetto Firenze Digitale, come prototipo di azione per le competenze digitali e la diffusione dei servizi on line della PA, anche tramite collaborazioni con gli enti toscani da regolare con protocolli e accordi.
- Attività di competenza come previsto dal protocollo d'intesa tra Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e Regione Toscana nell'ambito del Piano Nazionale per la Scuola Digitale di cui alla DGR 1021/2017.

- Definizione e attuazione di forme organizzate di collaborazione con AgID finalizzate alla implementazione del piano triennale della PA nel territorio toscano e al dispiegamento delle politiche di innovazione digitale, anche di concerto con altri attori istituzionali.
- Realizzazione dell'Internet Festival 2021 in collaborazione con Comune di Pisa, Provincia di Pisa, Università di Pisa, Scuola Normale Superiore, Scuola Superiore Sant'Anna, CNR-IIT, Ass. Festival della Scienza di Genova.
- Attività di coordinamento della rete dei PAAS (Punti di Accesso Assistito a Internet) e dei CPIA (Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti) toscani al fine di favorire lo sviluppo di competenze digitali per gli adulti e collaborazione con gli altri punti di presenza sul territorio.
- Analisi e definizione di indicatori, sistemi di monitoraggio e KPI in relazione allo sviluppo dell'agenda digitale e alle attività correlate alla strategia per la transizione digitale, anche con il supporto di soggetti esterni.

**6. Semplificazione**

- MOA ex ante: Attività sistematica di valutazione degli oneri amministrativi derivanti dalle proposte di legge e di regolamento regionali di futura emanazione.
- Agenda per la semplificazione 2020-2023: partecipazione al Tavolo per la semplificazione di cui all'Agenda 2020-2023 e coordinamento delle attività regionali di prima realizzazione del piano di attività 2021 dell'Agenda; partecipazione al coordinamento Agenda digitale della Conferenza delle Regioni e ai gruppi di lavoro tecnici per lo sviluppo del macro-ambito Semplificazione e digitalizzazione dell'Agenda.
- Modulistica unificata e semplificata: partecipazione ai gruppi di lavoro sulla modulistica dell'Agenda per la semplificazione 2020-2023 e successivo coordinamento delle attività regionali di adeguamento alle specifiche normative regionali di settore dei nuovi moduli unici nazionali adottati con Accordo in Conferenza Unificata; standardizzazione di modulistica non coperta da Accordi di concerto con il Sistema Toscano dei Servizi alle Imprese; implementazione della modulistica unica nazionale e regionale sul Sistema Telematico di Accettazione Regionale (STAR); monitoraggio della pubblicazione e messa in uso della modulistica unica da parte degli enti locali, in attuazione dell'articolo 98bis della LR 68/2011 e della DGR 1165/2019.
- Conferenze di servizi: Supporto tecnico giuridico-amministrativo alle strutture regionali coinvolte nella realizzazione di conferenze di servizi e in materia di procedimento amministrativo.
- Rete regionale dei SUAP: prosecuzione dell'attività di impulso e coordinamento dei lavori del tavolo tecnico regionale dei Suap; attività di valutazione degli impatti di natura tecnologica sulla Rete Regionale dei Suap derivanti leggi e regolamenti nazionali e regionali, anche in corso di adozione.
- Istanze di cittadini e imprese: avvio della razionalizzazione e della standardizzazione delle modalità di accoglimento e risposta alle istanze di cittadini e imprese, con la messa a disposizione di un primo nucleo di servizi pronti per la fruizione.
- Nuova interfaccia di STAR: diffusione dell'interfaccia attraverso le associazioni di categoria e della Rete della professioni tecniche.

**7. Collaborazione**

- Completamento dei progetti sperimentali individuati durante il processo di confronto territoriale con istituzioni, imprese e cittadini e contenuti nel Libro Verde sull'economia collaborativa. Ciò potrà avvenire attraverso, a titolo esemplificativo, avvisi pubblici, progetti pilota, azioni finalizzate alla valorizzazione dei beni comuni. Proseguimento ed eventuale estensione della azioni per le cooperative di comunità.
- Completamento delle attività relative all'avviso pubblico regionale per contributi a favore delle cooperative di comunità avviato nel 2018-2019. Proseguirà l'azione volta al consolidamento delle cooperative di comunità esistenti, realizzata attraverso il bando per la creazione di reti che ha visto già n. 40 progetti beneficiari che a loro volta coinvolgono n. 39 cooperative di comunità (grazie ad uno stanziamento di fondi potranno essere finanziate ulteriori cooperative per altrettanti progetti e scorrere completamente la graduatoria dei progetti approvati). Si valuteranno i possibili sviluppi degli interventi normativi finalizzati a rendere maggiormente efficaci ed incisivi gli interventi a favore delle cooperative di comunità, anche al fine di ridefinirne la portata territoriale e le tematiche.
- Valutazione di ulteriori forme di sostegno delle cooperative di comunità, che facciano leva su una struttura normativa rinnovata e maggiormente rispondente alle necessità di queste realtà imprenditoriali. Saranno infine esplorate le possibilità di sostegno al tema dell'economia collaborativa mediante la partecipazione a progetti europei.
- Valutazione di ulteriori azioni da portare avanti sul fronte della promozione di politiche di sostegno all'ambiente mediante il ricorso all'economia della condivisione e più in generale all'economia circolare, prendendo spunto dal progetto Arcipelago Pulito e dal protocollo stipulato con i rappresentanti dei balneari sul tema dell'eliminazione della plastiche dalle spiagge.

L'attuazione delle linee di indirizzo individuate nel Libro Verde sull'economia collaborativa avverrà in primis attraverso la continuità al sostegno delle cooperative di comunità. Potranno inoltre essere finanziati progetti pilota, iniziative sperimentali, azioni di valorizzazione di beni comuni.

### 3. QUADRO DELLE RISORSE

Milioni di euro

| Progetto regionale | Missione | Programma | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|---|---|---|---|---|
| 5. Agenda digitale, banda ultra larga, semplificazione e collaborazione | 01300: Tutela della salute | 01301: Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA | 8,8 | 7,5 | 7,5 |
| | | 01305: Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari | 0,1 | 0,0 | 0,0 |
| | | 01307: Ulteriori spese in materia sanitaria | 0,1 | 0,1 | 0,1 |
| | 00100: Servizi istituzionali, generali e di gestione | 00108: Statistica e sistemi informativi | 6,3 | 7,0 | 6,5 |
| | | 00112: Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni) | 0,6 | 0,6 | 0,6 |
| | 01400: Sviluppo economico e competitività | 01405: Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni) | 4,0 | 0,0 | 0,0 |
| | | 01404: Reti e altri servizi di pubblica utilità | 0,3 | 0,0 | 0,0 |
| Totale | | | 20,2 | 15,2 | 14,7 |

### 4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione (Capofila)
Direzione Agricoltura e sviluppo rurale
Direzione Generale della Giunta regionale
Direzione Generale Avvocatura Regionale, Affari Legislativi e Giuridici
Direzione Attività Produttive
Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro

## Progetto regionale
## 6 Sviluppo rurale e agricoltura di qualità

### 1. Obiettivi e priorità per il 2021

La Regione Toscana ha avviato da tempo un modello di agricoltura sostenibile, che rappresenta un valore ben superiore al suo specifico peso economico infatti costituisce un valore per l'ambiente, per la biodiversità, per il paesaggio, ma anche uno strumento di presidio dei territori svantaggiati e per lo sviluppo e l'inclusione sociale nelle zone rurali.

Purtroppo la pandemia da CoVID- 19, oltre a minacciare la salute ha colpito pesantemente la nostra economia ponendo una serie di sfide ai nostri sistemi socio-economici, alle zone rurali, agli agricoltori, alle imprese e colpendo in modo particolare le comunità.

Per dare una risposta alla situazione di crisi che, in conseguenza dell'interruzione delle attività dall'inizio del periodo di diffusione del virus COVID-19, sta colpendo in misura maggiore, le aziende agricole che operano nella diversificazione delle attività, quali l'agriturismo e le fattorie didattiche e il settore della trasformazione dei prodotti floricoli e della trasformazione dei prodotti lattieri caseari, la Regione ha attivato interventi finalizzati a fornire liquidità alle imprese per dare continuità alle attività aziendali.

Inoltre , attraverso lo strumento finanziario sotto forma di garanzia gratuita, previsto nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Toscana, sono state recepite le novità intercorse con l'approvazione del Regolamento Ue n. 558 del 23 aprile 2020 relativo alle "misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19", che ha modificato i Regolamenti (Ue) n. 1301/2013 e n. 1303/2013.

Nonostante le difficoltà l'agricoltura toscana ha dimostrato grande resilienza non si è fermata e ha continuato a fornire ai consumatori prodotti e servizi di qualità, ha continuato a presidiare il territorio e a salvaguardarne le risorse, a dimostrazione della grande resilienza del settore agricolo, forestale e agroalimentare toscano.

L'impegno per il futuro è mantenere, in un contesto caratterizzato dai cambiamenti climatici e dall'evoluzione di un mercato che sta cercando di adattarsi ai mutamenti socio-economici derivanti dall'emergenza sanitaria, il ruolo di rilievo dell'agricoltura per il territorio toscano, attraverso azioni volte a sviluppare ulteriormente il modello toscano di agricoltura sostenibile e continuando a produrre le "eccellenze toscane" in maniera sostenibile sia dal punto di vista ambientale che economico.

In questa ottica si inserisce un rinnovato impegno a sostegno:

- del trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali;
- delle attività di consulenza e formazione per le imprese agricole agroalimentari e forestali, per dare impulso alla loro competitività;
- del metodo di produzione biologica che ben si coniuga con la tutela dell'agrobiodiversità e con i processi di adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici;
- dell'uso efficiente delle risorse favorendo il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale salvaguardando la biodiversità;
- per far fronte alle crescenti emergenze fitosanitarie causate dai cambiamenti climatici e dalla globalizzazione degli scambi commerciali andranno potenziate le attività del servizio fitosanitario regionale, tale strategia supporterà il mantenimento e lo sviluppo del vivaismo e della floricoltura toscana;
- del ricambio generazionale, proseguendo le politiche già intraprese a favore dei giovani imprenditori agricoli;
- della cooperazione tra le aziende ,anche tramite la progettazione Integrata di Filiera (PIF);
- della promozione dei Progetti Integrati di Distretto (PID) ed i percorsi partecipativi come la Comunità del Cibo e dell' agrobiodiversità;
- dello sviluppo di reti e piattaforme che rappresentino esperienze significative di confronto e scambio attinenti al tema dell'innovazione;
- di azioni volte ad incrementare l'uso delle nuove tecnologie per l'agricoltura;
- della creazione di nuove opportunità di mercato per gli agricoltori toscani, valorizzando e promuovendo sul mercato regionale, nazionale e internazionale i prodotti toscani di qualità, come DOP/IGP, Agriqualità, biologici, Prodotti di Montagna, Prodotti Agroalimentari Tradizionali- PAT e tutte le altre produzioni provenienti dall'agroalimentare e dalle Organizzazioni di Produttori Toscani utilizzando anche le risorse previste dall'Organizzazione Comune dei Mercati (OCM) per i settori del vino, dell'olio,dell'ortofrutta e del miele;
- della promozione delle imprese agricole ed agroalimentari toscane, creando nuove opportunità di mercato, ma soprattutto valorizzare e promuovere sul mercato regionale,nazionale e internazionale i prodotti toscani di qualità,
- a favorire la diversificazione delle attività agricole in ambito sociale e a supporto delle azioni volte a promuovere la difesa della legalità.

Su disposizione della Giunta Regionale le risorse per la realizzazione degli interventi sono trasferite annualmente ad Artea, che provvede al pagamento degli interventi previsti nei programmi regionali ai sensi dell'art.2 comma 2b LR

60/99. Tali risorse sono annualmente impegnate e trasferite all'Agenzia in una o più soluzioni in base alle disponibilità di bilancio. Eventuali risorse disponibili presso Artea, quali avanzi non assegnati a beneficiari ed economie, rimangono nella disponibilità del DEFR e utilizzati, a seguito di specifica rendicontazione da parte dell'Agenzia, per ulteriori interventi in ambito agricolo.

## 2. INTERVENTI

**1. Competitività dell'Agroalimentare**

- Anche per il 2021 la Regione Toscana, attraverso il PSR 2014-2020, sostiene le attività riguardanti la trasformazione, la commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli attraverso il finanziamento d' interventi relativi a investimenti materiali o immateriali effettuati dalle imprese agroalimentari e dagli agricoltori.
- Prosegue nell'anno 2021, l'attività di supporto ai distretti rurali che si concretizzerà anche attraverso l'attuazione di specifiche misure del PSR 2014-2020, in sinergia con eventuali disponibilità di altri fondi strutturali e nello sviluppo dei contratti di distretto e di filiera presentati al Mipaaf.
- Azioni che concorrono alla realizzazione del Patto per lo Sviluppo della Toscana.

**2. Sostegno e Sviluppo alle zone rurali**

- E' costante l'impegno della Regione Toscana nel valorizzare il ruolo che le attività agricole e forestali possono esercitare per la protezione del suolo attraverso:
  - azioni dirette finalizzate alla riduzione dell'erosione;
  - al mantenimento e all'incremento del tenore di sostanza organica dei suoli;
  - al contenimento dei fenomeni di desertificazione;
  - alle azioni volte al miglioramento di pascoli e oliveti con finalità ambientali/paesaggistiche.

  Infatti il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (PSR) prevede la sottomisura 10.1 "Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali" che persegue gli obiettivi sopra elencati e che risulta attiva anche nel corso del 2021.

**2 bis. Sostegno dell'olivicoltura**

- Per le sottomisure del Piano di Sviluppo Rurale, che verranno messe a bando è prevista l'assegnazione di un punteggio prioritario rispetto ad alcune colture in particolare per il sostegno ad investimenti nelle aziende agricole anche in relazione ai giovani agricoltori ed ai Progetti Integrati di filiera (PIF).

**2. ter Supporto al settore cerealicolo**

- Per le sottomisure del Piano di Sviluppo Rurale, che verranno messe a bando è prevista l'assegnazione di un punteggio prioritario rispetto ad alcune colture in particolare per il sostegno ad investimenti nelle aziende agricole anche in relazione ai giovani agricoltori ed ai Progetti Integrati di filiera (PIF).

**3. Interventi per la qualità dell'ambiente, del territorio e per la salvaguardia della biodiversità agraria e zootecnia**

- Prosegue, anche nel 2021, il sostegno della Regione alle azioni per dare attuazione agli interventi di redazione e/o aggiornamento degli strumenti di tutela e gestione dei siti Natura 2000 e delle Aree protette, istituiti ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento ritenuti necessari per garantire un'adeguata pianificazione tutela, gestione, regolamentazione e programmazione in dette aree e di altre zone ad alto valore naturalistico.
- Continuano a trovare attuazione le azioni volte al mantenimento della qualità dell'ambiente ed alla conservazione di risorse genetiche animali per la salvaguardia della biodiversità, attraverso interventi volti a:
  - il mantenimento di riproduttori appartenenti a razze autoctone minacciate dal rischio di abbandono, le razze sostenute dall'operazione sono autoctone e geneticamente adattate ai sistemi produttivi tradizionali e agli ambienti del territorio regionale poiché sono razze iscritte nel repertorio regionale di cui alla LR 16 novembre 2004, n. 64 "Tutela e valorizzazione del patrimonio di razze e varietà locali di interesse agrario, zootecnico e forestale;
  - il sostegno alle azioni volte alla reintroduzione sul territorio della coltivazione delle varietà naturalmente adattate alle condizioni locali e regionali e minacciate di erosione genetica di seguito dette "varietà locali a rischio di estinzione", al fine di scongiurarne l'estinzione e di tutelare la biodiversità agraria dei territori toscani, la valorizzazione del ruolo che le attività agricole e forestali esercitano per la protezione del suolo, in primo luogo attraverso azioni dirette finalizzate alla riduzione dell'erosione, al mantenimento e all'incremento del tenore di sostanza organica dei suoli, al contenimento dei fenomeni di desertificazione;

- il miglioramento della gestione dei fitofarmaci e dei fertilizzanti facendo anche ai disciplinari di cui alla LR 15/04/1999 n. 25;
- proteggere l'integrità e la qualità ecologica dei sistemi pascolivi e prativi della Toscana, in quanto elementi funzionali al mantenimento soprattutto della biodiversità, procedono le liquidazioni del contributo agli aventi diritto iscritti nelle graduatorie dei bandi delle annualità precedenti.

- Prosegue il sostegno alle attività di tutela della biodiversità agraria attraverso azioni volte al recupero, conservazione, uso e sviluppo sostenibile delle risorse genetiche di interesse agricolo della Toscana, allo scopo di non perdere l'importante patrimonio genetico di razze e varietà locali a rischio di estinzione della Toscana iscritto nei Repertori regionali della LR 16 novembre 2004, n. 64 "Tutela e valorizzazione del patrimonio di razze e varietà locali di interesse agrario, zootecnico e forestale" (https://www.regione.toscana.it/agrobiodiversità) raccolto, caratterizzato e conservato fino ad oggi presso: i Coltivatori custodi già riconosciuti a livello nazionale come Agricoltori custodi (L. 194/2015); gli allevatori di razze autoctone a rischio di estinzione della Toscana sostenendoli nel loro riconoscimento nazionale di Allevatori custodi (L. 194/2015); e presso le 10 banche del germoplasma riconosciute dal sistema toscano della LR 64/2004 fino al loro riconoscimento a livello nazionale della Rete della biodiversità di interesse agricolo e alimentare della L. 194/2015. Risulta fondamentale continuare a sostenere tali attività anche con strumenti innovativi come le Comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare della L. 194/2015 e con interventi di sostegno presso le Scuole per l'animazione della Giornata nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare stabilita nel 20 maggio di ogni anno.
- Attività legate al controllo e monitoraggio fitosanitario in ambito agricolo.
- Interventi volti al sostegno, promozione e informazione della tartuficoltura.

**4. Microcredito nel settore agricolo e strumenti finanziari**

- Proseguono le azioni volte al miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole, attraverso gli strumenti finanziari a sostegno degli investimenti previsti dalle operazioni:
  - 4.1.6." " Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole – strumenti finanziari";
  - 4.2.2 "Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e/o nello sviluppo dei prodotti agricoli - strumenti finanziari". Lo strumento finanziario in questione è una garanzia gratuita sul 50% dell'ammontare di nuovi prestiti, erogati per realizzare nuovi investimenti tra quelli previsti dalle operazioni 4.1.6 e 4.2.2 e per favorire l'acquisizione di liquidità.
- Vengono confermati gli interventi rivolti alle cooperative agricole e ai consorzi forestali per l'erogazione di contributi in conto capitale o in conto interessi, a sostegno dei processi d'innovazione , siano questi di tipo tecnologico o organizzativo nei settori della cooperazione agricola e forestale, dando sostegno a progettualità che possano sviluppare e sostenere processi di innovazione produttiva o per il consolidamento di debiti a breve termine in caso di scadenza.

**5. Agricoltura biologica e produzione integrata**

- Con il Protocollo d'Intesa tra Regione Toscana, Provincia di Grosseto ed Ente Terre Regionali Toscane nel 2021 la Regione Toscana darà compimento agli impegni assunti per la realizzazione del Polo per l'Industria e la Trasformazione Agroalimentare Toscana al fine di rafforzare lo sviluppo della qualità delle produzioni, la sostenibilità ambientale e la conservazione e valorizzazione dell'agrobiodiversità.
- E' costante l'impegno della Regione nel sostenere le azioni per:
  - promuovere comportamenti volti al miglioramento della gestione degli input chimici ed idrici;
  - sostenere le aziende agricole nell'introduzione del metodo di produzione biologica ed integrata perseguendo come obiettivo la conservazione della biodiversità a livello di agro-ecosistema;
  - la conservazione dei paesaggi, la riduzione dell'inquinamento delle risorse idriche, dell'erosione e della perdita di fertilità dei suoli contribuendo inoltre alla riduzione dell'emissione dei gas serra.

  Infatti il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (PSR) prevede nell'ambito della sottomisura 10.1 "Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali" il tipo di operazione 10.1.2 "Miglioramento della gestione degli input chimici e idrici" e la misura 11 Agricoltura biologica" che perseguono gli obiettivi sopra elencati e che risultano attive anche nel corso del 2021.

**6. Sostegno alle imprese**

- Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione che trovano attuazione attraverso interventi di aggiornamento e di formazione professionale degli operatori coinvolti nelle attività agricole e forestali nonché dei giovani che intendano insediarsi per la prima volta in un'azienda.
- Favorire l'acquisizione di conoscenze tecniche e l'introduzione di processi innovativi attraverso interventi sia di carattere collettivo che individuale con diversi gradi di approfondimento.

- Nel 2021 le attività di Formazione e Informazione continueranno sia in aula con la classica attività in presenza, sia con modalità mista (FAD on line), per tutte le attività della Misura 1 comprese quelle di natura esperienziale diretta in campo o attraverso visite aziendali.
- Aiutare le imprese attive ad usufruire di servizi di consulenza per migliorare la competitività e la sostenibilità economica e ambientale e la resilienza climatica dell'impresa e/o dell'investimento.
- Consentire la ristrutturazione dei processi produttivi aziendali, al fine di migliorare la sostenibilità dell'azienda agricola e di contribuire, indirettamente, alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici anche attraverso la riduzione del ricorso alle fonti fossili per soddisfare il fabbisogno energetico regionale.
- Incentivare investimenti in infrastrutture finalizzate a migliorare e potenziare l'accesso ai terreni a servizio delle unità produttive agricole e forestali, per permettere lo svolgimento delle attività colturali.
- Stimolare gli investimenti per attività di diversificazione aziendale necessaria per la crescita, l'occupazione e lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali e contribuire a migliorare l'equilibrio territoriale, sia in termini economici che sociali.
- Sostenere le attività di informazione e promozione dei regimi di qualità dei prodotti agricoli ed alimentari , svolte da associazioni di produttori nel mercato interno. Nel corso del 2021 proseguono le attività degli interventi finanziati con il bando 3.2 annualità 2017 e 2018 e 2019.
- Realizzare interventi finanziati con la Progettazione Integrata di Filiera (PIF) (per i settori agroalimentari) che permettono, attraverso un capofila, l'acquisto di nuovi macchinari e attrezzature, costruzione/miglioramento di beni immobili, azioni informative e sostegno alla collaborazione orizzontale tra imprenditori della filiera. Nel corso del 2021 proseguiranno le attività degli interventi finanziati con i bandi PIF Agro.
- Sostenere la cooperazione della filiera forestale, attraverso un bando multimisura, (PIF Forestali ), che finanzia attività e interventi svolti dai produttori forestali primari, dalle imprese di utilizzazione forestale, dalle imprese di trasformazione e di commercializzazione di legname, da enti pubblici, e altri, attraverso l'aggregazione di vari soggetti in un progetto integrato per lo sviluppo della filiera forestale e per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di energia.
- Promuovere investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali, attraverso la completa realizzazione degli interventi previsti all'interno di bandi multi misura (PIT), finalizzati alla conservazione ed al ripristino degli elementi caratteristici del paesaggio, alla salvaguardia ed alla valorizzazione della biodiversità, al miglioramento della gestione ed alla tutela delle risorse idriche.
- Sostegno per la competitività delle aziende agro-zootecniche toscane attraverso azioni di miglioramento genetico, rese sia con il programma di raccolta dati negli allevamenti di capi iscritti ai Libri Genealogici, sia attraverso il sostegno al rinnovamento del patrimonio genetico, azioni per aumentare il livello di biosicurezza e del benessere degli allevamenti, ivi compreso lo smaltimento delle carcasse.
- Interventi ed iniziative volti alla valorizzazione delle produzioni agricole e delle attività connesse allo Sviluppo Rurale anche attraverso attività di animazione delle aree rurali sia per la verifica delle politiche attuate, sia per la progettazione di interventi futuri, che pongano particolare attenzione all'uso sostenibile delle risorse agricolo-forestali e agli aspetti sociali dell'agricoltura.
- Iniziative a sostegno delle strade del vino,dei sapori e dell'olio e dei prodotti agricoli e agroalimentari di qualità.
- Erogazione di indennizzi per la salvaguardia dei redditi dagli eventi climatici avversi e dalle calamità naturali riconosciute ammissibili ai sensi del DLGS 102/2004, e dei danni legati alle fitopatie di cui è obbligatoria la lotta.
- Interventi in aziende agro-zootecniche, finalizzati alla corretta gestione dei pascoli, ed all'aumento della competitività.
- Tutela del patrimonio zootecnico dai danni diretti ed indiretti da predazione e attuazione misure preventive.
- Sostegno e realizzazione di interventi per il rilancio di alcuni comparti di produzione agricola condizionati negativamente dall'andamento climatico, fitopatie e da crisi di mercato.
- Prosegue l'attività finalizzata agli interventi urgenti volti a sostenere settori che hanno subito gravi danni economici in conseguenza dell'epidemia COVID -19.
- Per la tenuta e gestione del fascicolo aziendale nonché per monitoraggio,controllo e verifica previste dalla normativa comunitaria in materia di organizzazione comune di mercato (OCM) per i settori viticolo, olivicolo, ortofrutta, miele, viene previsto anche per il 2021 un sostegno finanziario ad Artea.
- Adesione ad associazioni ai sensi dell' art. 4 della LR 28 aprile 2008 n. 20.

**7. Distretti produttivi e innovazione nel sistema agricolo**

- Attraverso le attività dell'Ente Terre regionali toscane, vengono portate avanti azioni volte a:
  - rafforzamento delle attività relative alla gestione della Banca della Terra;
  - valorizzare il patrimonio agricolo-forestale e di altre superfici agricole e forestali nella disponibilità della Regione;
  - sviluppo dell'economia verde in sinergia con l'imprenditoria privata;
  - sostegno della promozione dell'innovazione, attraverso attività dimostrative e di sperimentazione;

- ricambio generazionale nel settore agricolo-forestale;
- gestione e manutenzione dei beni confiscati alla criminalità organizzata e dati in concessione all'Ente stesso;
- prosegue l'attività volta alla definizione di un progetto pilota quale modello innovativo di impresa per la gestione dei beni confiscati alla criminalità e per l'agricoltura sociale,allo stesso tempo, potranno essere ospitate, manifestazioni, incontri volti a promuovere e sensibilizzare all'educazione alla legalità;
- attività per la creazione del Centro delle competenze sulle produzioni agroalimentari e della creazione di un Centro della conoscenza sull'agrobiodiversità;
- creazione di strumenti aggregativi per facilitare il trasferimento dell'innovazione sul tema dell'agricoltura di precisione e della digitalizzazione del settore agricolo e agroalimentare, anche in collaborazione con Artea;
- partecipazione alle piattaforme europee della S3 della UE in particolare perla piattaforma H.T.F.(Hiht Tech Farm), con azioni che hanno lo scopo di accelerare lo sviluppo e l'adozione di tecnologie agricole di precisione;

- Proseguono le attività per la costituzione di un centro per la sicurezza sulle macchine agricole.
- Prosegue anche per il 2021 la realizzazione dei progetti pilota e di cooperazione nella progettazione integrata di Filiera (bando PIF AGRO 2017) e l'attuazione dei Piani Strategici dei Gruppi Operativi del PEI-AGRI finalizzati ad individuare soluzioni concrete e innovative per le aziende agricole, agroalimentari e forestali mirate a risolvere problemi specifici o sfruttare particolari opportunità, il cui valore aggiunto è dato dalla sua natura di piattaforma dinamica in grado di creare ponti tra scienza e pratica. Tra le attività previste quella del coaching per giovani agricoltori.
- Animazione dei distretti rurali per lo sviluppo delle attività economiche.
- Viene avviato il progetto finanziato nell'ambito dei progetti integrati di distretto (P.I.D) dal titolo "Innovazione tradizione delle filiere del distretto rurale della Toscana del Sud", ulteriori progetti di distretto saranno eventualmente finanziabili nell'ambito del P.S.R.

**8. Giovani agricoltori**

- Banca della Terra: proseguirà anche nel 2021 l'implementazione di bandi nella "banca della terra", inventario di beni e superfici agricole e forestali che si rendono disponibili e utilizzabili dagli agricoltori nel corso del tempo , nell'affidamento viene data priorità ai giovani al fine di favorire il ricambio generazionale.
- La Regione Toscana nel corso del 2021 proseguirà la sua attività per permettere ai giovani che si sono insediati per la prima volta in un'azienda agricola e che hanno partecipato ai bandi denominati "Pacchetto Giovani" emanati nelle annualità 2015, 2016 e 2019 di accedere agli aiuti richiesti sia per l'avviamento di impresa sia per gli investimenti sostenuti nell'attività di produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e, infine, nell'attività di diversificazione dell'attività agricola.

**9. Filiera corta e sostegno a processi di lavoro in comune**

- Proseguono le azioni volte a promuovere la cooperazione tra piccoli operatori indipendenti delle filiere agroalimentari e forestali (mis. 16.3) realizzate nell'ambito dei progetti multi misura PIF-Agro e PIF-FOR 2017, al fine di organizzare processi di lavoro in comune e condividere strumenti e risorse per accrescere e rafforzare la competitività degli operatori nell'ambito delle filiere di loro competenza. Parimenti proseguono anche le azioni per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali (mis. 16.4) attraverso i progetti finanziati con il PIT 2017 e dei progetti sostenuti attraverso i bandi riferiti alla Strategia Nazionale Aree Interne.
- La Regione si attiva al fine di accrescere l'aggregazione tra gli agricoltori attraverso anche l'attivazione di ulteriori sottomisure della misura 16 "Cooperazione" del PSR.
- La Regione intende promuovere il consumo di prodotti agricoli, della pesca e dell'acquacoltura, alimentari toscani a chilometro zero, anche nell'ambito dei servizi di refezione scolastica nei nidi e nelle scuole d'infanzia, nelle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado.

**10. Incremento della competitività delle imprese toscane nei mercati, UE ed extra UE -**

- Prosegue l'attività di promozione del vino sui mercati dei paesi terzi, inserita nel piano nazionale di sostegno di cui al regolamento UE 1308/2013 resa anche attraverso l'acquisizione di servizio in house per "istruttoria e valutazione" dei progetti attuativi della misura della promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi OCM vino campagna 2020-2021.
- Interventi per la promozione nei paesi UE (Italia compresa) ed extra-UE delle imprese agricole ed agroalimentari toscane, attraverso lo sviluppo di linee di intervento che realizzano progetti-prodotto, con particolare specifica per i prodotti della filiera del latte ovi-caprino toscano. Gli interventi si articolano nelle seguenti tre linee e sono svolti in collaborazione con Fondazione Sistema Toscana e/o soggetti terzi ai sensi della lettera b) e c), comma 4 art. 3 della LR 22/2016:
  - Vini toscani di eccellenza: il progetto mira a diffondere e consolidare la conoscenza della qualità dei vini toscani di eccellenza attraverso due diverse modalità di azione: A) organizzazione di fiere ed eventi del settore vino di

livello internazionale, attraverso l'organizzazione di un workshop B2B (business to business) dedicato all'incontro tra le aziende toscane del vino e il trade internazionale. L'iniziativa sarà seguita da un incoming della stampa specializzata del vino, organizzata in collaborazione con gli stakeholders del territorio; B) acquisizione di servizio in house per "istruttoria e valutazione" dei progetti attuativi della misura della promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi OCM vino campagna 2020-2021;

- Food di eccellenza: il progetto mira a diffondere e consolidare la conoscenza della qualità delle produzioni agroalimentari toscane, con riguardo alle produzioni di eccellenza (DOP, IGP, STG) ed in particolare i prodotti espressione del settore olivicolo, delle carni e della filiera del latte ovi-caprino. Promuovere le produzioni toscane certificate biologiche nonché promuovere i Prodotti Agroalimentari Tradizionali. Il progetto prevede l'organizzazione di fiere ed eventi mirati, del settore food, di livello nazionale ed internazionale o workshop dedicati all'incontro tra le aziende toscane e il trade internazionale;
- Toscana vivaistica: il progetto mira a diffondere e consolidare la conoscenza della qualità delle produzioni vivaistiche e floricole toscane attraverso l'organizzazione di iniziative promozionali, da concordare con gli operatori del settore.

Le singole iniziative verranno realizzate in forma online, in presenza o ibrida, adattando la relativa programmazione di dettaglio, in dipendenza del progressivo allentamento delle misure di contenimento pandemico.

## 3. QUADRO DELLE RISORSE

Milioni di euro

| Progetto regionale | Missione | Programma | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|---|---|---|---|---|
| 6. Sviluppo rurale ed agricoltura di qualità | 01600: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca | 01601: Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare | 3,3 | 3,3 | 3,2 |
| | | 01603: Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni) | 10,1 | 6,4 | 1,9 |
| | 00100: Servizi istituzionali, generali e di gestione | 00102: Segreteria generale | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Totale | | | 13,5 | 9,7 | 5,2 |

Nota: i Programmi con tutti gli importi pari a "0,0" presentano comunque risorse inferiori a 50 mila euro per almeno un'annualità.

## 4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Agricoltura e sviluppo rurale

## Progetto regionale
## 7 Rigenerazione e riqualificazione urbana

### 1. Obiettivi e priorità per il 2021

La rigenerazione e la riqualificazione urbana, in coerenza con le strategie di sviluppo delle politiche europee e nazionali, assumono rilevanza centrale anche nella programmazione regionale.

La Toscana è costituita da un insieme di molteplici realtà radicate e forti della propria identità; nel rispetto di queste diversità, l'azione regionale è tesa a perseguire uno sviluppo urbano sostenibile ed il miglioramento della qualità della vita di una Toscana "diffusa", nell'ambito dei principi sanciti dalla legge regionale sul governo del territorio, LR 65/2014. Obiettivo del progetto è, dunque, quello di rigenerare ambiti urbani degradati ma anche aree interne, valorizzandone le identità territoriali mediante una strategia integrata per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva.

La Regione, anche al fine di mantenere e promuovere la sua competitività, si è infatti dotata di due strumenti cardine delle politiche di governo del territorio - il PIT con valenza di Piano paesaggistico e la legge regionale LR 65/2014 - che si pongono come obiettivo principale quello di valorizzare il patrimonio territoriale e paesaggistico per uno sviluppo regionale sostenibile e durevole attraverso la riduzione dell'impegno di suolo, la conservazione, il recupero e la promozione degli aspetti e dei caratteri peculiari del territorio e del paesaggio toscano. Come sancito all'art. 1, la LR 65/2014 detta le norme per il governo del territorio "al fine di garantire lo sviluppo sostenibile delle attività rispetto alle trasformazioni territoriali da esse indotte anche evitando il nuovo consumo di suolo, la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio territoriale inteso come bene comune e l'uguaglianza di diritti all'uso e al godimento del bene stesso, nel rispetto delle esigenze legate alla migliore qualità della vita delle generazioni presenti e future."

Saranno, dunque, realizzati interventi di trasformazione e riqualificazione del patrimonio edilizio esistente ed, in particolare, interventi di rigenerazione urbana orientati a conseguire la ricomposizione dei margini urbani, migliorare e potenziare le opere di urbanizzazione, i servizi ed il verde urbano; garantire la compresenza di funzioni urbane diversificate e complementari ed il raggiungimento di un'equilibrata composizione sociale.

L'emergenza epidemiologica dovuta alla diffusione del Covid-19 ha imposto la necessità di una riflessione generale sul modo di abitare e vivere le nostre città, evidenziando l'esigenza di ripensare in particolare i temi legati alla casa e alla tutela della salute. La Regione Toscana, cogliendo il dibattito sollevato in proposito a livello nazionale e facendosi promotrice con le proprie politiche di un modello abitativo "post pandemia", che tenga conto delle criticità riscontrate nell'attuale sistema urbanistico- edilizio, intende incentivare, in raccordo con il PR 17 "Lotta alla povertà e inclusione sociale", interventi finalizzati ad incentivare una nuova qualità dell'abitare partendo dalle sollecitazioni presenti sul territorio. Proseguiranno gli interventi volti alla realizzazione e conclusione dei Progetti di Innovazione Urbana dell'Asse VI Urbano del POR FESR 2014-2020 che, in coerenza con la LR 65/2014, affrontano le sfide economiche ambientali e sociali con interventi integrati e sinergici in ambito urbano. Sarà data piena attuazione agli Accordi di programma di cui ai D.P.G.R. n. 56, 57, 58, 59, 61, 62, 63 del 15 maggio 2017, D.P.G.R. 105 del 13 maggio 2018 e D.P.G.R. n. 62 del 21 aprile 2020, sottoscritti tra la Regione Toscana ed i Comuni di Prato, Lucca, Rosignano Marittimo, Pisa, Cecina, Empoli, Poggibonsi - Colle Val d'Elsa e Montale – Montemurlo, Capannori per dare attuazione ai rispettivi Progetti di Innovazione Urbana finanziati nell'ambito dell'Asse 6 Urbano del POR FESR 2014-2020.

I progetti si articolano in modo integrato e sinergico su almeno tre delle seguenti Azioni e/o sub-azioni:

- Azione 9.3.1 Servizi socio-educativi: sostegno alla realizzazione di nuove infrastrutture o recupero di quelle esistenti per asili nido.
- Azione 9.3.5 Servizi socio-sanitari: sostegno alla realizzazione di nuove infrastrutture o recupero di quelle esistenti al fine di incrementare l'offerta di strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia.
- Azione 9.6.6 Recupero funzionale: sostegno ad interventi volti alla riqualificazione di aree urbane mediante il recupero del patrimonio edilizio in condizioni di sotto-utilizzo e/o non più rispondente alle funzioni originarie, tramite l'inserimento di attrezzature e servizi per attività di animazione sociale e partecipazione collettiva e per l'ampliamento della fruizione del patrimonio culturale, con particolare riferimento ai luoghi della cultura.
- Azione 4.1.1 Eco-efficienza negli edifici: promozione dell'ecoefficienza e riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici e nelle strutture pubbliche.
- Azione 4.1.3 Illuminazione pubblica intelligente: sostegno ad interventi di efficientamento energetico del sistema di illuminazione pubblica, sia attraverso interventi di sostituzione delle sorgenti luminose con sistemi improntati al risparmio energetico sia attraverso l'installazione di sistemi automatici di regolazione.
- Azione 4.6.1 Mobilità sostenibile: sostegno alla realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio per l'incremento della mobilità collettiva e della distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto.

Sarà dato avvio, in coerenza con il Quadro Strategico Regionale per uno sviluppo sostenibile ed equo - Programmazione Comunitaria 2021-2027, approvato con DGR n. 78 del 03.02.2020, al nuovo ciclo di programmazione con cui si intendono promuovere interventi integrati di rigenerazione in ambito urbano ma anche in aree interne che possano incidere in maniera significativa sulla capacità dei territori di attivare direttrici di sviluppo capaci di valorizzare il proprio potenziale di sviluppo.
In coerenza con le finalità del PR 3 "Politiche per la montagna e per le aree interne" saranno inoltre realizzati interventi di rigenerazione urbana nei Comuni ricadenti in aree interne, a valere sulle risorse di cui al programma di finanziamento avviato con DGR n. 175/2019 e al Bando regionale di cui al Decreto n. 4439 del 21 marzo 2019. Saranno, inoltre, avviati gli interventi a valere sulle ulteriori risorse destinate con DGR n. 80/2020.
Gli interventi ammessi a finanziamento sono complessivamente 35 in 32 Comuni, distribuiti nelle province di Grosseto, Lucca, Arezzo, Siena, Massa, Firenze e Prato, interessando in particolare i comuni di Monterotondo Marittimo, San Romano in Garfagnana, Anghiari, Sansepolcro, Cetona, Massa Marittima, Villafranca in Lunigiana, Trequanda, Gavorrano, Borgo a Mozzano, Marradi, Roccastrada, Vernio, Pratovecchio Stia, Arcidosso, Chiusi, Castel San Niccolò, Castelnuovo Garfagnana, Rignano sull'Arno, Poppi, Barberino di Mugello, Santa Fiora, Barga, Fabbriche di Vergemoli, Chiusdino, Cantagallo, Caprese Michelangelo, Chianciano Terme, Mulazzo, Vaiano, Pontassieve.
I progetti finanziati, in coerenza con gli indirizzi per la programmazione comunitaria 2021-2027, concorrono anche all'attuazione della strategia per le aree interne, attraverso azioni che mirano a contrastare i fenomeni di invecchiamento e di abbandono dei territori interni e montani della Toscana, a sostenere e valorizzare le risorse ambientali, paesaggistiche e le potenzialità delle economie locali, fornendo al contempo funzioni di "presidio sociale". Riguardano principalmente:

- la riqualificazione di immobili ed aree degradate o in stato di abbandono per destinarli a nuove funzioni a servizio della collettività;
- la creazione di nuove polarità urbane, attraverso interventi di recupero e valorizzazione di strutture pubbliche per finalità culturali e per l'apprendimento professionale, nonché a favore della mobilità sostenibile;
- la valorizzazione di spazi aperti e di connessione urbana, finalizzati a rendere più attrattivo e sostenibile il territorio, anche attraverso la valorizzazione delle economie locali.

Proseguirà l'attuazione dell'Accordo siglato in data 24 aprile 2019 tra Regione Toscana ed il comune di Fivizzano nell'ambito delle iniziative sperimentali promosse dalla stessa Regione per la rivitalizzazione dei centri storici minori.
Proseguiranno le attività di supporto alle Amministrazioni locali per promuovere processi di rigenerazione urbana e l'edilizia sostenibile, attraverso l'applicazione delle Linee Guida, redatte secondo quanto disposto dall'art. 219 della LR 65/2014.
Al fine di garantire non solo criteri uniformi per la definizione dei requisiti prestazionali degli edifici da collegare agli incentivi previsti dalla legge, ma anche omogenee modalità di valutazione e controllo degli interventi, con LR n. 69 del novembre 2019 le funzioni di certificazione di sostenibilità ambientale degli edifici sono state attribuite alla Regione, per mezzo di una società "in house". A conclusione di un'ampia fase di concertazione con enti locali e categorie economiche e cittadinanza nel 2021 si prevede l'entrata in vigore delle nuove linee guida e della relativa attività di monitoraggio.
In raccordo con il PR 21 "Legalità e Sicurezza" proseguirà l'azione con l'Osservatorio sui beni confiscati alla criminalità organizzata in Toscana (OBCT), realizzato dal Centro di documentazione "Cultura della Legalità Democratica" (CCLD) della Regione Toscana e finalizzato alla pubblicizzazione di tutta la documentazione disponibile sui beni confiscati alla criminalità organizzata presenti nella Regione, con il proposito di facilitare le attività di studio, prevenzione e soprattutto il riutilizzo sociale dei beni. La collaborazione riguarderà l'implementazione delle informazioni relative ai beni confiscati presenti in OBCT nella banca dati dei beni e degli spazi da sottoporre a rigenerazione urbana.
La Toscana è una regione storicamente vocata alle attività termali, in particolare i "poli termali" di Montecatini Terme, Casciana Terme Lari e Chianciano Terme, che dispongono di tale risorsa, hanno basato la propria espansione e conformazione urbana su questo. Il rilancio di questi territori, sia da un punto di vista economico che di riqualificazione e rigenerazione urbana, passa quindi dal settore termale, vero e proprio fattore di sviluppo diretto ed indiretto. I provvedimenti di chiusura finalizzati ad arrestare la diffusione del Covid-19 hanno inciso profondamente sull'attività termale, compromettendone la stagione turistica. Il 2021 dunque dovrà essere l'anno del rilancio del turismo termale.

## 2. INTERVENTI

### 1. Progetti di Innovazione Urbana di cui all'Asse 6 POR FESR 2014-2020

- Attuazione degli Accordi di programma di cui ai D.P.G.R. n.56, 57, 58, 59, 61, 62, 63 del 15 maggio 2017, sottoscritti tra la Regione Toscana ed i Comuni di Prato, Lucca, Rosignano Marittimo, Pisa, Cecina, Empoli, Poggibonsi e Colle Val d'Elsa, per dare attuazione ai rispettivi Progetti di Innovazione Urbana finanziati nell'ambito

dell'Asse 6 Urbano del POR FESR 2014-2020; attuazione dell'Accordo di programma sottoscritto tra Regione Toscana ed i Comuni di Montale e Montemurlo di cui al D.P.G.R. n.105 del 13 maggio 2018 e dell'Accordo di programma sottoscritto tra Regione Toscana e Comune di Capannori di cui al D.P.G.R. n.62 del 21 aprile 2020.

**2. Attività di supporto alle Amministrazioni locali per promuovere processi di rigenerazione urbana e l'edilizia sostenibile**

- Realizzazione di interventi di rigenerazione urbana in aree interne di cui all'Avviso 2019 (DD n. 4439/2019) in coerenza e in attuazione degli obiettivi di sviluppo della legge sul governo del territorio. A seguito dell'approvazione della graduatoria delle proposte progettuali pervenute in risposta al avviso sopra indicato, di cui al DD n. 15816 del 26 settembre 2019, sono stati ritenuti ammissibili n. 58 progetti, di cui 14 finanziati con risorse regionali sul triennio 2019-2021 e 21 finanziati sul triennio 2020-2022. Gli interventi ammessi a finanziamento riguardano principalmente:
  1. la riqualificazione di immobili ed aree degradate o in stato di abbandono per destinarli a nuove funzioni a servizio della collettività, al fine di contrastare lo spopolamento e favorire l'aggregazione sociale;
  2. la creazione di nuove polarità urbane, attraverso interventi di recupero e valorizzazione di strutture pubbliche per finalità culturali e per l'apprendimento professionale, nonché a favore della mobilità sostenibile;
  3. la valorizzazione di spazi aperti e di connessione urbana, finalizzati a rendere più attrattivo e sostenibile il territorio, anche attraverso la valorizzazione delle economie locali.
- Attività di supporto alle amministrazioni comunali nella gestione dell'intero processo di rigenerazione urbana per garantire una maggiore qualità degli interventi attraverso la collaborazione tra strutture tecniche comunali e regionali e l'applicazione dei criteri del Protocollo ITACA per la valutazione della qualità degli interventi di rigenerazione urbana in fase di programmazione, realizzazione ed esercizio.
- Redazione ed approvazione delle Linee Guida, in attuazione dell'art. 219 della LR 65/2014, al fine di fornire alle amministrazioni comunali criteri uniformi per la definizione dei requisiti prestazionali degli edifici da collegare agli incentivi previsti dalla legge, dei metodi di verifica delle prestazioni degli edifici, dei sistemi di certificazione anche con riferimento alla applicazione delle disposizioni sugli appalti verdi (L. 221/2015) e ai livelli di accessibilità inclusiva.
- Promozione di azioni volte ad innalzare la qualità del vivere e dell'abitare, mediante incentivi alla realizzazione di interventi innovativi e sperimentali di edilizia e/o di rigenerazione del patrimonio edilizio esistente, ispirati a nuove concezioni, capaci di fornire una risposta adeguata all'evoluzione del fabbisogno residenziale (Cfr. Progetto regionale 17 "Lotta alla povertà e inclusione sociale").
- Iniziativa 100.000 orti in Toscana: prosegue la positiva esperienza del progetto che oltre a consentire il recupero di aree verdi genera ulteriori ricadute positive anche dal punto di vista sociale. Con deliberazione della Giunta Regionale sono stabiliti i criteri e le modalità per l'erogazione di contributi. Le attività sono svolte anche con il supporto di Ente terre regionali toscane.

**3. Mappatura dei beni e degli spazi da sottoporre a rigenerazione urbana**

- Implementazione delle informazioni presenti presso l'"Osservatorio sui beni confiscati alla criminalità organizzata in Toscana" (cfr Progetto regionale 21 "Legalità e sicurezza") relative ai beni confiscati presenti in OBCT nella banca dati dei beni e degli spazi da sottoporre a rigenerazione urbana.

**4. Azioni per la promozione e la valorizzazione del sistema termale toscano**

- Ai sensi del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, recante "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", con la DCR n. 84 del 25 ottobre 2017 "Piano di razionalizzazione delle società partecipate dalla Regione Toscana" e successive modifiche e integrazioni, la Regione Toscana ha disposto la messa in liquidazione delle società Terme di Chianciano Immobiliare S.p.A e Terme di Casciana S.p.A di cui deteneva le quote di maggioranza. Con Decisione della Giunta Regionale n. 36 del 24-09-2018 "Azioni per la promozione e la valorizzazione del sistema termale toscano" si è quindi deciso di supportarne la fase di transizione connessa alla razionalizzazione delle due suddette società partecipate attraverso la definizione di apposite iniziative per la promozione e valorizzazione, da prevedersi proprio nei comuni di Casciana Terme Lari e Chianciano Terme. Come noto infatti le due società poste in liquidazione insistono su territori in cui il comparto legato alle terme rappresenta il vero volano di sviluppo e crescita economica, sia in termini diretti che indiretti di indotto. La misura si è resa tanto più urgente e necessaria preso atto che la crisi sanitaria legata alla pandemia COVID-19 ha condotto ad una crisi gravissima e senza precedenti l'intero settore termale. Nel 2021 andranno quindi ad essere finanziati progetti di promozione e valorizzazione dell'attività termale in favore dei Comuni di Chianciano Terme e Casciana Terme Lari.

### 3. QUADRO DELLE RISORSE

Milioni di euro

| Progetto regionale | Missione | Programma | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|---|---|---|---|---|
| 7. Rigenerazione e riqualificazione urbana | 00800: Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 00801: Urbanistica e assetto del territorio | 4,2 | 5,1 | 2,9 |
| | 00900: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 00901: Difesa del suolo | 0,6 | 0,6 | 0,0 |
| | | 00902: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale | 0,2 | 0,2 | 0,2 |
| | 01800: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali | 01802: Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali (solo per le Regioni) | 9,3 | 1,2 | 0,0 |
| Totale | | | 14,3 | 7,0 | 3,1 |

### 4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Urbanistica (Capofila)
Direzione Generale della Giunta regionale
Direzione Agricoltura e sviluppo rurale
Direzione Ambiente e energia
Direzione Beni, Istituzioni, Attivita' Culturali e Sport
Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale
Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro
Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale

## Progetto regionale
## 8 Assetto idrogeologico e adattamento ai cambiamenti climatici

### 1. Obiettivi e priorità per il 2021

Le politiche regionali per l'anno 2021 andranno ad intervenire in uno scenario macroeconomico di riferimento completamente stravolto dagli effetti derivanti della crisi pandemica connessa alla diffusione del Covid 19. Vi saranno con molta probabilità da attuare ancora numerose misure di carattere urgente ed eccezionale volte al superamento dello stato di emergenza e le scelte che l'Amministrazione si troverà ad operare saranno impostate nella consapevolezza di dover far fronte ad esigenze decisamente mutate del territorio.

A fianco di interventi essenziali alla riattivazione del tessuto economico e sociale, rimane salda la volontà della Regione Toscana di proseguire nel forte impegno intrapreso al fine di rendere il proprio territorio meno vulnerabile alle avversità ambientali.

A fronte della rallentamento verificatosi nel 2020 a causa della sospensione temporanea delle attività produttive per fronteggiare l'emergenza sanitaria del Covid-19, nel 2021 sarà incentivato il rilancio degli interventi volti alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico - su cui affluiranno anche parte delle risorse statali assegnate alla regione come contributi agli investimenti per il 2021, ai sensi dell'articolo 1 comma 134 della legge 145/2018 - che saranno programmati nel Documento annuale per la Difesa del Suolo di cui all'art. 3 della LR 80/2015, strumento questo sul quale convergono tutti i finanziamenti afferenti alla tematica della difesa del suolo, in linea con le previsioni contenute nei Piani di Gestione del Rischio Alluvione (PGRA) e nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche.

Sarà dato nuovo impulso anche alla realizzazione dei lavori manutentivi sugli alvei e sulle sponde dei corsi d'acqua facenti parte del reticolo idraulico, su cui sono operativi i Consorzi di Bonifica.

Troveranno prosecuzione inoltre le attività connesse alle gestioni commissariali istituite a seguito di eventi calamitosi o per realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti con il MATTM ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191.

Analogamente sarà confermata l'attenzione della Regione Toscana alla tutela della costa e degli abitati costieri, attraverso la realizzazione degli interventi programmati nell'ambito del Master Plan per l'attuazione degli interventi di ripristino della costa ai sensi dell' O.C.D.P.C. n. 558 del 15.11.2018, del Documento Operativo per il recupero della fascia costiera,di cui all'art. 18 della LR 80/15, nonché delle attività di monitoraggio a scala regionale dell'evoluzione della linea di riva e della morfologia e sedimentologia della spiaggia emersa e sommersa.

All'interno del Sistema regionale di Protezione Civile, settore questo fortemente impegnato nella fase connessa alla gestione e al superamento dell'emergenza sanitaria Covid-19, sarà indispensabile continuare ad investire nell'ottimizzazione e nel potenziamento delle risorse e delle procedure relative alle attività di previsione dei rischi, al soccorso della popolazione colpita e al superamento dell'emergenza in collaborazione con il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, con gli enti locali e con il volontariato, in applicazione dell'adeguamento della normativa regionale alla luce delle disposizioni nuovo Codice di protezione civile di cui al Dlgs. 2 gennaio 2018, n.1 operato dalla recente LR 45/2020.

A questo dovranno continuare ad affiancarsi le azioni volte al miglioramento e rafforzamento del sistema regionale di monitoraggio meteo idrometrico in tempo reale del Centro Funzionale Regionale e dovranno altresì proseguire le iniziative relative alla realizzazione di progetti finalizzati all'incremento della resilienza della popolazione in caso di eventi emergenziali.

Con riguardo alla tutela della risorsa idrica, nel 2021 proseguiranno le attività connesse all'approvazione del Piano Tutela delle Acque.

Nel 2021, continueranno le attività di monitoraggio dello stato di conservazione di specie ed habitat di interesse comunitario, previste dall'accordo di collaborazione scientifica sottoscritto nel 2019 con i tre Atenei toscani. Inoltre proseguiranno le attività di redazione, completamento e aggiornamento di 49 piani di gestione di Siti Natura 2000 previste nell'ambito dell'esecuzione di specifico contratto avviato in data 27/03/2019 con scadenza 31/12/2021.

La Regione inoltre nel corso del 2020 ha elaborato il PAF (Prioritised Action Framework), strumento di programmazione per individuare e segnalare all'Unione Europea le esigenze finanziare per dare attuazione alle attività gestionali prioritarie e per la gestione dei Siti della Rete Natura 2000 (in attuazione della Direttiva Habitat, Direttiva Uccelli, DPR 357/97 e LR 30/2015). Il PAF è stato successivamente approvato dalla Giunta e inviato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la successiva trasmissione ai competenti uffici della CE che potranno inviare eventuali osservazioni in merito.

Nel corso del 2021 verranno inoltre promosse e attuate attività coerenti con le Strategie (nazionale e regionale) per la biodiversità.

Proseguirà inoltre la riorganizzazione del sistema delle aree protette e della biodiversità, con particolare riferimento al nuovo modello di gestione delle riserve naturali regionali, già definito nei Documenti Operativi Annuali approvati a partire dal 2017, ed al rinnovo delle convenzioni in scadenza. Relativamente agli enti parco regionali, proseguiranno le attività finalizzate a uniformare le procedure e a sviluppare le possibili sinergie per la realizzazione delle azioni di comune interesse; si procederà inoltre nell'attuazione delle azioni previste dalla Carta europea del turismo sostenibile (CETS). Gli Enti parco saranno inoltre impegnati nelle attività di redazione del piano integrato, con contenuti di pianificazione del territorio e di programmazione, come previsto dall'art. 27 della LR 30/2015 nonché nel completamento della predisposizione dei piani di gestione dei siti della Rete Natura 2000 di competenza. Anche il Parco nazionale dell'Arcipelago toscano ha avviato un processo di definizione dell'assetto delle aree di competenza ed ha deliberato di procedere alla revisione del vigente piano del parco, con tra l'altro la definizione di una nuova zonazione dell'area protetta, ed al conseguente aggiornamento delle attuali Norme tecniche di attuazione.
Dal punto di vista morfologico, la Toscana è un territorio ricco di rilievi, interessati da ampie zone boschive e il loro abbandono la espone a una naturale fragilità idraulica e idrogeologica. Per questo occorre continuare e rafforzare il percorso intrapreso negli ultimi anni di realizzazione degli interventi di prevenzione del rischio idraulico e idrogeologico.
Occorre comunque proseguire nell'azione di buona manutenzione a tutti i corsi d'acqua, estendendola anche a quelli più piccoli e in ambito essenzialmente forestale, nonché una politica di promozione della selvicoltura, nella consapevolezza che solo una corretta gestione e coltivazione può garantire la funzione ambientale dei boschi.
Il 2021 rappresenta un anno cruciale per la programmazione del PSR 2014/2020, perché dovranno essere messe in atto tutte le azioni necessarie a concludere gli interventi e le azioni avviate negli anni precedenti e non ancora conclusi.
In particolare e in relazione alle problematiche legate alla gestione della risorsa idrica in agricoltura, per il 2021 sono previsti l'attuazione ed il completamento degli investimenti della sotto-misura 5.1 del PSR destinati a migliorare la capacità delle aree agricole a resistere agli effetti delle calamità naturali, avversità atmosferiche ed altri eventi catastrofici (9 mln di euro).
Sono altresì previsti l'attuazione ed il completamento degli investimenti dei bandi del 2018 e del 2019 della sottomisura 8.3 del PSR relativo alla prevenzione dei danni agli ecosistemi forestali. Tra le attività finanziate con tale bando sono comprese anche quelle volte alla difesa dagli incendi boschivi, e in particolare è prevista l'attuazione degli interventi, da parte degli Enti competenti sul territorio, per la realizzazione delle opere incluse nei Piani Specifici di Prevenzione AIB predisposti dalla Regione Toscana: tale attività è finanziata oltre che con le risorse del Piano di Sviluppo Rurale anche con quelle previste dal Programma Trans-frontaliero IT-FR Marittimo.
Inoltre sono in attuazione anche gli interventi finanziati con le risorse della sotto-misura 5.2 del PSR per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo agricolo e zootecnico distrutti o danneggiati dei giorni 27 e 28 luglio 2019 in alcuni Comuni delle provincie di Arezzo e Firenze.
Proseguiranno le azioni di sostegno finalizzate al miglioramento della gestione della risorsa idrica in agricoltura, ed in particolare il supporto agli investimenti per la realizzazione di nuove infrastrutture per l'accumulo e la distribuzione di acque piovane, superficiali e di acque reflue depurate, nonché agli interventi straordinari per mantenere la funzionalità delle opere esistenti e per incrementare l'efficienza degli impianti irrigui consortili.

## 2. INTERVENTI

### 1. Rischio idraulico, idrogeologico e protezione dalle avversità ambientali

- Prosecuzione e implementazione attività relative alla rilevazione del territorio ai fini del monitoraggio del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Toscana.
- Gestione, implementazione e ottimizzazione del sistema regionale di monitoraggio meteo idrometrico in tempo reale del Centro Funzionale Regionale e attività finalizzate al miglioramento della previsione delle criticità idrologiche-idrauliche.
- Realizzazione interventi di mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico previsti nell'ambito del Documento Operativo per la difesa del suolo, di cui all'art. 3 della LR 80/15.
- Realizzazione delle attività connesse alle gestioni commissariali istituite a seguito di eventi calamitosi o per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti con il MATTM ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191.
- Realizzazione attività, tramite convenzioni con i Consorzi di Bonifica, per la manutenzione ordinaria sui corsi d'acqua classificati in II categoria idraulica.
- Realizzazione da parte dei Comuni degli interventi strutturali correttivi e di adeguamento dei tratti coperti dei corsi d'acqua per la rimozione e la riduzione del rischio di cui al bando approvato con D.D. n.10016/2019.

- Sostegno finanziario ai Comuni per l'implementazione delle mappe di pericolosità da alluvione e rischio di alluvioni con la determinazione del battente.
- Realizzazione attività connesse all'attivazione di contratti di fiume di cui al bando approvato con D.D. n. 8483/2019 in attuazione del Protocollo di Intesa tra Regione Toscana e Anci Toscana approvato in schema con D.G.R. n. 1292 del 12.12.2016.
- Realizzazione interventi programmati nell'ambito del Master Plan per l'attuazione degli interventi di ripristino della costa ai sensi dell' O.C.D.P.C. n. 558 del 15.11.2018 e del Documento Operativo per il recupero della fascia costiera di cui all'art. 18 della LR 80/15; attività di implementazione e miglioramento delle informazioni sullo stato della costa propedeutiche al monitoraggio a scala regionale della linea di riva (ai sensi dell'art. 19 della LR 80/15), alla gestione degli interventi sulla fascia costiera ed all'indagine di alcune aree di possibile prelievo di sedimenti.
- Per il 2021 sono previsti l'attuazione ed il completamento degli investimenti della sotto-misura 5.1 del PSR destinati a migliorare la capacità delle aree agricole a resistere agli effetti delle calamità naturali, avversità atmosferiche ed altri eventi catastrofici.
- Troveranno, nel 2021, attuazione anche gli interventi finanziati con le risorse del I bando 5.2 per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo agricolo e zootecnico distrutti o danneggiati dei giorni 27 e 28 luglio 2019 in alcuni Comuni delle provincie di Arezzo e Firenze.

**2. Risorsa idrica**

- Prosecuzione iter di approvazione del Piano Tutela delle Acque.
- Conclusione delle procedure di selezione delle domande di aiuto e avanzamento della realizzazione degli interventi finanziati con il tipo di operazione 4.3.1. "Sostegno agli investimenti agricoli in infrastrutture per migliorare la gestione della risorsa idrica" del PSR 2014/2020, che supporta investimenti per la realizzazione o l'ammodernamento di infrastrutture irrigue consortili.
- Finanziamento ai consorzi di bonifica delle opere di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), della LR 79/2012 per la progettazione, realizzazione e manutenzione straordinaria di opere di captazione, provvista, adduzione e distribuzione delle acque utilizzate a prevalenti fini agricoli, ivi compresi i canali demaniali di irrigazione, nell'ambito del Documento operativo di cui all'articolo 3 della LR 80/2015.

**3. Foreste e terreni agricoli – ripristino funzionale**

- Nel corso del 2021 verranno eseguiti i lavori collegati alle domande di aiuto finanziate con il bando 2018 della sottomisura 8.3 "Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici", mentre si concluderà la fase di assegnazione relativa alle domande presentate sul bando 2019, con il conseguente inizio dei lavori.
- In riferimento ai bandi per il ripristino delle foreste danneggiate (sottomisura 8.4), nel 2021 proseguiranno i pagamenti relativi ai progetti di ripristino delle foreste danneggiate da Matsucoccus f.

**4. Tutela della Natura e della Biodiversità**

- Gestione delle Riserve Naturali regionali e dei Parchi regionali: proseguirà la gestione delle Riserve naturali regionali attraverso l'integrazione e il completamento delle convenzioni per la gestione di alcune attività, nonché tramite il rinnovo di quelle in scadenza, in coerenza con il modello di gestione definito nel Documento Operativo dal 2017. Saranno inoltre attivati e finanziati gli interventi programmati nel Documento Operativo 2021. L'implementazione del modello di gestione prevedrà anche iniziative di promozione e valorizzazione socio-economica dei territori, compatibili con il permanere della situazione di emergenza sanitaria. Tali iniziative, da attuarsi all'interno del sistema regionale delle aree protette, promuoveranno una visione unitaria ed integrata dell'insieme delle riserve e dei parchi regionali al fine di consolidare l'andamento positivo del numero di presenze di visitatori registrato nell'ultimo periodo. Le riserve ed i Parchi completeranno i progetti di investimento programmati con i precedenti DOA e avvieranno le nuove progettualità inserite nel DOA 2021. Inoltre, sarà data attuazione alle attività previste dalla LR 49/2020 in riferimento alla prevenzione dei danni da fauna selvatica alle produzioni agricole nelle riserve regionali e dei contributi per le opere di prevenzione dei danni stessi.
- Continueranno le attività di monitoraggio dello stato di conservazione di specie ed habitat di interesse comunitario, previste dall'accordo di collaborazione scientifica (progetto NATNET) sottoscritto nel 2019 con i tre Atenei toscani e fondamentali per garantire un aggiornamento dello stato delle conoscenze. Tali attività prevedranno anche un aggiornamento degli elenchi riferiti alle specie animali e vegetali ed agli habitat protetti ai sensi dell'art. 83 della LR 30/15.
- Proseguirà l'attività di redazione e aggiornamento dei 49 piani di gestione di Siti Natura 2000, con particolare riferimento alla definizione dei quadri conoscitivi e alle strategie gestionali. Tali piani prevederanno anche, in attuazione dell'art. 90 comma 2 della LR 30/2015, modalità semplificate di predisposizione degli studi di incidenza e delle condizioni di esclusione, dalla procedura di valutazione, per i progetti per i quali è stata esclusa la

possibilità di incidenze significative su specie, habitat e obiettivi di conservazione dei siti. Nel corso del 2021 verranno inoltre promosse e attuate attività coerenti con le Strategie (nazionale e regionale) per la biodiversità.

**5. Iniziative a carattere integrato**

- Attuazione delle disposizioni individuate dalla nuova LR 45/2020 sul sistema regionale di Protezione Civile approvata in recepimento del nuovo Codice di protezione civile di cui al Dlgs. 2 gennaio 2018; ottimizzazione dell'organizzazione e potenziamento delle risorse e delle procedure relative alle attività di previsione dei rischi, al soccorso della popolazione colpita da eventi calamitosi e al superamento dell'emergenza in collaborazione con il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, gli enti locali e il volontariato.
- Attuazione azioni finalizzate al potenziamento della capacità operativa, al miglioramento della preparazione tecnica del sistema regionale di Protezione Civile e allo sviluppo della resilienza delle comunità tramite la diffusione della cultura di protezione civile nella popolazione, con attività volte ad accrescere la consapevolezza dei rischi presenti sul territorio e a far conoscere le buone pratiche per ridurne gli effetti.

## 3. QUADRO DELLE RISORSE

Milioni di euro

| Progetto regionale | Missione | Programma | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|---|---|---|---|---|
| 8. Assetto idrogeologico e adattamento ai cambiamenti climatici | 00900: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 00901: Difesa del suolo | 40,4 | 33,0 | 30,4 |
| | | 00904: Servizio idrico integrato | 0,1 | 0,0 | 0,0 |
| | | 00905: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione | 0,9 | 1,0 | 0,5 |
| | | 00906: Tutela e valorizzazione delle risorse idriche | 0,1 | 0,0 | 0,0 |
| | | 00909: Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni) | 2,7 | 0,1 | 0,0 |
| | 01100: Soccorso civile | 01101: Sistema di protezione civile | 4,8 | 3,9 | 3,9 |
| Totale | | | 48,9 | 37,9 | 34,8 |

## 4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Difesa del suolo e protezione civile (Capofila)
Direzione Agricoltura e sviluppo rurale
Direzione Ambiente ed energia

## Progetto regionale
## 9 Governo del territorio

### 1. Obiettivi e priorità per il 2021

La Regione Toscana ha una lunga tradizione nell'esercizio della pianificazione territoriale ed urbanistica. Esercizio che ha garantito la permanenza di quei valori che rappresentano una delle principali ricchezze di questo territorio: in termini paesaggistici, ambientali, culturali, sociali ed economici.

Anche al fine di mantenere e promuovere la sua competitività, la Regione si è dotata di due strumenti cardine delle politiche di governo del territorio - il PIT con valenza di Piano paesaggistico e la legge regionale LR 65/2014 - che si pongono come obiettivo principale quello di valorizzare il patrimonio territoriale e paesaggistico per uno sviluppo regionale sostenibile e durevole attraverso la riduzione dell'impegno di suolo, la conservazione, il recupero e la promozione degli aspetti e dei caratteri peculiari del territorio e del paesaggio toscano.

Come sancito all'art. 1, la LR 65/2014 detta le norme per il governo del territorio "al fine di garantire lo sviluppo sostenibile delle attività rispetto alle trasformazioni territoriali da esse indotte anche evitando il nuovo consumo di suolo, la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio territoriale inteso come bene comune e l'uguaglianza di diritti all'uso e al godimento del bene stesso, nel rispetto delle esigenze legate alla migliore qualità della vita delle generazioni presenti e future."

Al fine di definire un sistema complessivo di governo del territorio, sarà portata avanti la gestione congiunta dell'attuazione del PIT con valenza di Piano Paesaggistico con le strutture centrali e periferiche del MIBACT e saranno supportati i Comuni nel processo di Conformazione al PIT-PPR degli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica anche al fine dell'individuazione di percorsi di semplificazione in materia di autorizzazione paesaggistica.

A cinque anni dalla entrata in vigore del PIT-PPR, sarà attivato il processo di Revisione quinquennale, come previsto dall'Accordo di Copianificazione tra il MiBACT e la Regione Toscana, sottoscritto in data 11/04/2015. Ciò con l'obiettivo di tradurre l'esperienza applicativa di questi anni in miglioramenti dello strumento di pianificazione regionale.

Gli effetti dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid- 19 sull'economia hanno evidenziato l'esigenza di avviare una riflessione politica, tecnica e disciplinare, sul tema della semplificazione dei procedimenti della pianificazione e del riposizionamento della prassi pianificatoria entro i binari della novella costituzionale del 2001 e degli artt. 6 e 8 della LR 65/2014, ovvero: pianificazione funzionale e piena integrazione delle politiche.

Il Sistema Informativo Regionale Integrato per il Governo del Territorio fornirà gli ausilii necessari a supportare tale cambiamento, in modo da attuare le norme regionali sul sistema informativo territoriale inteso come luogo giuridico del coordinamento dell'informazione territoriale a supporto e a servizio della pianificazione. Al termine dei lavori, avremo un trasferimento della pianificazione sul WEB, con un quadro conoscitivo permanente e certificato e softwares, anche cartografici, di ausilio alla pianificazione, alla VAS e al monitoraggio.

Attraverso la progressiva Conformazione degli Strumenti di pianificazione degli Enti Locali al PIT PPR ed alla LR 65/2014 sul governo del territorio, sarà implementato lo Statuto del Territorio, traguardando un sistema condiviso di conoscenze (quadri conoscitivi) volto a garantire una considerazione unitaria dei valori e delle criticità paesaggistiche presenti sull'intero territorio regionale per definire discipline statutarie di tutela, valorizzazione e creazione di nuova qualità urbana e territoriale.

Saranno sviluppati strumenti informatici di ausilio alla traduzione e trasposizione degli obiettivi del PIT PPR e della LR 65/2014 sul governo del territorio negli strumenti della programmazione settoriale regionale e negli strumenti della pianificazione comunale attraverso un Ecosistema informativo regionale integrato per il governo del territorio; la creazione di strumenti informatici per la redazione di piani conformati e la loro verifica (es. CRONO), nonché per la valutazione degli effetti delle politiche sulle risorse del territorio (es. MINERVA).

Per migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi di pianificazione territoriale, proseguirà l'attuazione della "pianificazione di area vasta" così come previsto dalla LR 65/2014, mediante l'adozione e l'approvazione dei Piani strutturali intercomunali (oltre 170 comuni impegnati nella redazione di 41 Piani strutturali intercomunali) e dei Piani Territoriali di Coordinamento provinciali, entrambi cofinanziati con risorse regionali.

In considerazione dell'interesse manifestato dai numerosi comuni che hanno redatto i piani strutturali intercomunali di procedere con l'approvazione in forma associata anche dei Piani operativi saranno previsti specifici programmi di finanziamento anche per la formazione dei Piani operativi intercomunali.

Con l'approvazione dei nuovi strumenti urbanistici conformati alla LR 65/14 e al PIT – PPR, i comuni si saranno così dotati di un sistema di regole urbanistiche ed edilizie stabile che consentirà loro di concentrare sforzi e risorse nell'attuazione delle previsioni in essi contenute, anche beneficiando dei programma di finanziamenti degli interventi di recupero e rigenerazione urbana attivati nell'ambito del progetto regionale 7.

Proseguirà la redazione dei Progetti di Paesaggio ai sensi dell'art. 34 della Disciplina del PIT con valenza di Piano paesaggistico, di cui agli Studi di Fattibilità già finanziati dalla Regione e per i quali sono stati stipulati specifici Accordi e/o Protocolli d'Intesa, quali "Ferro-ciclovie della Val d'Orcia", "Territori del Pratomagno", "Territori del Mugello", "Isola di Capraia", "Territori della Lunigiana", "Territori della Val di Cecina".
In linea con la strategia *Toscana Carbon Neutral* e in coerenza con il *Quadro Strategico Regionale per uno sviluppo sostenibile ed equo - Programmazione Comunitaria 2021-2027*, approvato con delibera di Giunta regionale n.78 del 03.02.2020, verrà ulteriormente rafforzato il ruolo dei Progetti di Territorio che attuano gli obiettivi del PIT-PPR, ovvero i Progetti di Paesaggio, quale strumento capace di dare sostegno allo sviluppo dei territori toscani attraverso concrete azioni progettuali multisettoriali e integrate che, partendo dalla valorizzazione degli aspetti identitari, ambientali, culturali e paesistici delle realtà locali, sono in grado di favorire dinamiche di sviluppo locale anche mediante iniziative di tipo partecipativo.
In attuazione dei Progetti di Paesaggio potranno essere previsti interventi finalizzati a sostenere le aree interne, rurali e costiere ricadenti negli ambiti di interesse, azioni per il contenimento del consumo di suolo e il recupero del patrimonio edilizio esistente, anche attraverso forme di edilizia sostenibile previste all'interno di un sistema di certificazione di sostenibilità ambientale, per il miglioramento dei servizi come contrasto ai fenomeni di abbandono della popolazione residente, per la valorizzazione delle risorse ambientali - paesaggistiche e delle potenzialità economiche locali, nonché atte a favorire l'inclusione sociale e la coesione territoriale al fine di tutelare l'identità storica e culturale dei luoghi.
Sarà valutata l'opportunità di realizzare ulteriori studi di fattibilità finalizzati alla redazione di Progetti di Paesaggio, ai sensi dell'art. 34 della Disciplina del PIT con valenza di Piano paesaggistico, fornendo l'eventuale supporto alla loro redazione.
Proseguiranno i lavori della Commissione regionale per la valutazione della compatibilità paesaggistica delle attività estrattive ex art.153 bis LR 65/2014 e dell'Osservatorio Regionale del Paesaggio ex art.59 LR 65/2014, così come proseguiranno i lavori della Commissione regionale del Paesaggio ai sensi dell'art. 137 del D.Lgs 42/2004 istituita con LR 26/2012.
Sarà monitorata l'esperienza applicativa della legge sul governo del territorio e del PIT attraverso l'Osservatorio paritetico per la pianificazione.
Con riferimento alle basi informative territoriali ed ambientali proseguirà (sulla base dell'Atto di Indirizzo approvato con DGR n.1531/2019) l'implementazione delle basi informative topografiche (aggiornamento CTR scal 1:10.000 e 1:2.000), di uso e copertura del suolo, le riprese aeree e satellitari.
Verrà quindi implementata l'Infrastruttura Dati Territoriale alla quale agganciare un Geoportale Internet che consenta di ricercare, da parte di cittadini, aziende ed Enti, dati alfanumerici, cartografie dinamiche interrogabili e indicatori nei server delle varie amministrazioni che avranno costruito la loro porzione di Statuto del Territorio, attivando quindi servizi INSPIRE e OPENDATA.
In particolare, sarà verificato e misurato il contenimento del consumo di suolo mediante il monitoraggio del consumo di suolo giuridico ed il monitoraggio effettivo (ex post) delle quantità e tipologie di consumo di suolo anche attraverso la messa in opera del "Progetto di Monitoraggio delle Trasformazioni Urbanistiche" (Allegato alla Decisione di Giunta n. 34 del 2018). Saranno dunque implementate le attività di telerilevamento finalizzate al monitoraggio delle trasformazioni urbanistiche, aumentando la frequenza di acquisizione delle riprese aeree e satellitari (grazie anche all'attuazione dell'Accordo con l'Agenzia Spaziale Italiana e all'acquisizione di specifici rilievi VHR) e prevedendo una maggiore specificità nella classificazione e codifica delle trasformazioni relative all'uso/copertura del suolo.
È prevista l'attuazione del Piano Regionale Cave, l'atto di pianificazione del settore delle attività estrattive da recepirsi nella pianificazione comunale. Al fine di supportare le amministrazioni comunali nella fase di adeguamento dei propri atti di governo del territorio al PRC, si prevede l'attivazione di iniziative formative e di comunicazione, e l'approvazione di linee guida. E' previsto inoltre il monitoraggio del Piano per verificare il raggiungimento degli obiettivi che esso si pone.

## 2. INTERVENTI

### 1. Definire un sistema complessivo di governo del territorio

- Gestione congiunta dell'attuazione del PIT con valenza di Piano Paesaggistico (PIT-PPR) con le strutture centrali e periferiche del MiBACT (Soprintendenze, Segretariato regionale, Direzione generale di Roma) attraverso accordi, tavoli tecnici e Conferenze paesaggistiche e il supporto agli Enti Locali nel processo di conformazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica al PIT-PPR.
- Attivazione del processo di Revisione quinquennale del PIT-PPR come previsto dall'Accordo di Copianificazione tra il MiBACT e la Regione Toscana, sottoscritto in data 11/04/2015.

- Conformazione al PIT con valenza di Piano Paesaggistico degli strumenti della pianificazione comunale, con la definizione del perimetro del territorio urbanizzato (ex art.4 della LR 65/2014) finalizzato al contenimento del consumo di suolo attraverso la limitazione della dispersione insediativa ed infrastrutturale.
- Implementazione dello Statuto del territorio della Toscana: attraverso la progressiva Conformazione degli Strumenti di pianificazione degli Enti Locali si va a traguardare un sistema condiviso di conoscenze (quadri conoscitivi) volto a garantire una considerazione unitaria dei valori e delle criticità paesaggistiche presenti sull'intero territorio regionale per definire discipline statutarie di tutela, valorizzazione e creazione di nuova qualità urbana e territoriale.
- Definizione e realizzazione di studi di fattibilità finalizzati alla redazione di Progetti di Paesaggio, in coerenza con quanto previsto dal Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico, ai sensi dell'art.34 della Disciplina del PIT PPR, fornendo l'eventuale supporto alla loro redazione.
- Prosecuzione iter per la conclusione dei Progetti di Paesaggio avviati ("Territori del Pratomagno", "Isola di Capraia", "Ferro-ciclovie della Val d'Orcia") e degli Studi di Fattibilità già finanziati dalla Regione e per i quali sono stati stipulati specifici Accordi e/o Protocolli d'Intesa ("Territori del Mugello", "Territori della Lunigiana", "Territori della Val di Cecina").
- Attuazione dell'Accordo "Sistema fluviale dell'Arno" di cui alla DGR n. 1158/2018 per la realizzazione degli interventi co-finanziati dalla Regione Toscana ed attuati dagli EELL beneficiari.
- Sostegno ai Comuni per la realizzazione di parcheggi al fine di favorire il decongestionamento dei centri urbani e migliorare la mobilità, nell'ambito di azioni di riqualificazione urbana, in attuazione della l.r. 5 marzo, 2021, n.11.
- Proseguire e monitorare i lavori della Commissione regionale per la valutazione della compatibilità paesaggistica delle attività estrattive ex art. 153 bis LR 65/2014.
- Proseguire e monitorare i lavori dell'Osservatorio Regionale del Paesaggio ex art. 59 LR 65/2014 costituito con Dpgr 131 del 9 settembre 2016.

**2. Migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi di pianificazione territoriale**

- Promuovere e facilitare l'attuazione, da parte dei comuni riuniti in unioni/associazioni, della "pianificazione di area vasta", come previsto dalla LR 65/2014, anche attraverso:
  - la gestione dei programmi di finanziamento in essere per la redazione dei Piani strutturali intercomunali attualmente in fase di attuazione;
  - la gestione del programma di finanziamento in essere per la conformazione dei piani territoriali di Coordinamento al PIT PPR ed alla LR 65/2014 sul governo del territorio;
  - la gestione ed il rinnovo del programma di finanziamento per la redazione di Piani Operativi Intercomunali, con il duplice scopo di estendere la pianificazione di area vasta anche ai piani conformativi dei comuni, semplificandone ed omogeneizzandone linguaggio e contenuti.
- Sviluppare strumenti informatici di ausilio alla traduzione e trasposizione degli obiettivi del PIT PPR negli strumenti della programmazione settoriale regionale e negli strumenti della pianificazione comunale: ulteriore implementazione dell'Ecosistema informativo regionale integrato per il governo del territorio e creazione di strumenti informatici per la redazione di piani conformati e la loro verifica (es. CRONO), nonché per la valutazione degli effetti delle politiche sulle risorse del territorio (es. MINERVA) anche avviando una sperimentazione di terzo livello con gli EE.LL.
- Attivazione di corsi di formazione per dipendenti delle PA e professionisti coinvolti nei processi di governo del territorio per il futuro utilizzo dell'Ecosistema informativo nella formazione dei piani territoriali, urbanistici e di settore.
- Supportare i Comuni nel processo di Conformazione al PIT-PPR degli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica, anche al fine della esatta individuazione del quadro vincolistico dei Beni Paesaggistici, attraverso accordi, tavoli tecnici e Conferenze congiunte con il MiBACT.
- Proseguire e monitorare i lavori della Commissione regionale del Paesaggio ai sensi dell'art. 137 del D.Lgs 42/2004 istituita con LR 26/2012.
- Monitorare l'esperienza applicativa della legge e del PIT PPR e valutare la sua efficacia attraverso l'Osservatorio paritetico per la pianificazione.

**3. Implementare la base informativa territoriale ed ambientale regionale**

- Verifica e misura del contenimento del consumo di suolo mediante: il monitoraggio del consumo di suolo giuridico, ovvero previsto dagli strumenti urbanistici comunali (monitoraggio ex ante del consumo di suolo tramite applicativo web INPUT) ed un monitoraggio effettivo (ex post) delle quantità e tipologie di consumo di suolo anche attraverso la messa in opera del "Progetto di Monitoraggio delle Trasformazioni Urbanistiche" (Allegato alla Decisione di Giunta n. 34 del 2018) ed il Progetto di telerilevamento ai fini dell'analisi delle trasformazioni urbanistiche.

- Coordinamento dell'implementazione della base informativa geografica regionale orientata alla creazione dello Statuto del territorio, attraverso il GdL interdirezionale costituito nel Comitato di direzione (CD) del 5/04/2018 denominato BIGR "Base informativa geografica regionale" ed il GdL interdirezionale costituito nel CD del 12/7/2018 denominato "Ricognizione e possibili interventi normativi in materia di strumenti e procedure di telerilevamento".
- Implementare le basi informative topografiche, geologiche, pedologiche di uso e copertura del suolo, le ortofotocarte, le riprese aeree e satellitari, le cartografie storiche quale indispensabile supporto conoscitivo ai processi di pianificazione e copianificazione, gestione del territorio, nei momenti della partecipazione e confronto, nella definizione di strategie per la mitigazione delle criticità ambientali e di dissesto idrogeologico, nella tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistiche, ambientali, culturali.
- Ulteriore implementazione del Geoportale Internet dell'Ecosistema informativo per il governo del territorio per fornire servizi legati al governo del territorio.

**4. Piano regionale cave e attuazione del nuovo sistema dei controlli**

- Nel 2021, a seguito dell'approvazione del Piano Regionale Cave da parte del Consiglio avvenuta con DCR n.47 del 21 luglio 2020, la Giunta regionale darà attuazione al piano e inizierà il suo monitoraggio, anche alla luce di quanto previsto dalla LR 35/2015 così come modificata dalla LR 56/2019.
- Si prevede l'organizzazione di appositi seminari o convegni per la diffusione dei contenuti del Piano Regionale Cave e la divulgazione delle Linee Guida per l'adeguamento degli atti comunali di governo del territorio al PRC.
- È prevista la prosecuzione e l'approfondimento degli studi iniziati con il PRC relativamente al tema dei siti di reperimento dei materiali ornamentali storici e la relativa divulgazione.
- Verrà predisposto e quindi attuato il piano dei controlli 2021 ai sensi della LR 35/2015, in coordinamento con gli altri soggetti firmatari del protocollo d'intesa per la salvaguardia della legalità nel settore lapideo del distretto Apuo-Versiliese.

## 3. QUADRO DELLE RISORSE

Milioni di euro

| Progetto regionale | Missione | Programma | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|---|---|---|---|---|
| 9. Governo del territorio | 00800: Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 00801: Urbanistica e assetto del territorio | 2,0 | 1,6 | 1,6 |
| | 01400: Sviluppo economico e competitività | 01401: Industria, PMI e Artigianato | 0,1 | 0,1 | 0,1 |
| Totale | | | 2,1 | 1,7 | 1,7 |

## 4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Urbanistica (Capofila)
Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale

## Progetto regionale
## 10 Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo

### 1. Obiettivi e priorità per il 2021

Con riferimento alle azioni di sostegno per l'accesso al credito, per il 2021 sono confermati i bandi per il sostegno alla creazione di imprese e agli investimenti in RIS 3 e industria 4.0 con la procedura a sportello e gli interventi per le imprese colpite da calamità naturali nella forma di garanzia per il sostegno alla liquidità e di microcredito.
Sono in particolare confermati con la procedura a sportello le seguenti misure:

- sostegno agli investimenti in RIS3 con il fondo rotativo e il microcredito Azione 311 del POR FESR 2014-2020, compresi gli investimenti finalizzati ad aumentare la sicurezza sui luoghi di lavoro
- sostegno alla creazione di impresa giovanile, femminile e di destinatari di ammortizzatori sociali con il microcredito Azione 351 del POR FESR 2014-2020.

E' confermato l'intervento Voucher garanzia con la concessione di un contributo a fondo perduto in conto commissioni di garanzia su operazioni finanziarie garantite dai soggetti garanti autorizzati dalla Regione Toscana e riassicurate al Fondo di garanzia per le PMI. L'intervento complessivo di Garanzia Toscana, in coerenza con il Patto per lo Sviluppo della Toscana, tenendo conto delle modalità operative degli strumenti nazionali di garanzia a seguito dell'emergenza sanitaria, potrà essere rimodulato e rivisto anche alla luce dei piani europei e nazionali di ripresa post- Covid.
Nel corso del 2021 potranno essere sviluppati strumenti finanziari per attivare fondi a sostegno delle imprese caratterizzate da maggiore innovazione e internazionalizzazione, nonché a sostegno delle imprese del settore turismo. Questi interventi saranno promossi per garantire effetto leva e sinergie con altri strumenti finanziari nazionali ed europei nelle forma dei finanziamenti, garanzie ed equity. (Cassa Depositi e Prestiti, Bei, Fondo di garanzia per le PMI, ecc).
Sono inoltre confermati gli interventi a sportello di sostegno alle imprese danneggiate da eventi per cui è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale o regionale: microcredito e garanzia per la liquidità.
Il bando a supporto dell'internazionalizzazione delle micro, piccole e medie imprese toscane di cui all'Azione 3.4.2 POR Fesr 2014-2020, a seguito della rimodulazione del piano finanziario POR Fesr 2014-2020, sarà riaperto in autunno 2021 con procedura automatica a sportello con aperture e sospensioni alla presentazione delle domande in funzione delle risorse disponibili.
Nel corso del 2021 saranno sempre attivi i Protocolli di insediamento rivolti alle Aree di crisi industriale di Piombino, Livorno e Massa Carrara, fino a esaurimento delle risorse stanziate dai rispettivi Accordi di programma. L'intervento, oltre a finanziare gli investimenti per l'ampliamento o la creazione di nuovi insediamenti produttivi, agevola anche la ricerca industriale, lo sviluppo sperimentale nonché la realizzazione di infrastrutture di ricerca.
Parallelamente proseguirà anche nel 2021 l'attuazione degli interventi statali di cui alla L. 181/1990 previsti dai suddetti Accordi di programma gestiti da Invitalia S.p.A.
Nel corso del 2021 saranno realizzati i progetti di investimento finanziati a valere sul bando POR FESR TOSCANA 2014 – 2020, AZIONE 3.1.1. sub-azione 3.1.1a3) "Aiuti finalizzati al contenimento e al contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19" "Fondo investimenti Toscana – aiuti agli investimenti" e completata l'erogazione per i soggetti beneficiari dell'aiuto di cui al bando "Filiera Turismo", di cui alla suddetta azione 3.1.1a3) del POR FESR 2014/2020. Sempre a valere sulla citata azione 3.1.1.a3) sarà aperto il bando a sostegno a degli empori di comunità nelle aree interne, montane ed insulari della Toscana. Sarà inoltre attivato un intervento a sostegno degli enti fieristici della Toscana.
Nel 2021 proseguiranno gli interventi della Regione a sostegno della realizzazione/recupero/riqualificazione delle infrastrutture pubbliche dedicate alle attività produttive, che si collocano in una serie di ambiti di particolare rilievo strategico. In particolare:
Nel caso delle aree di crisi della Toscana si tratta (i) dell'area industriale di Colmata sita a Piombino, per la cui riqualificazione è destinato un contributo di circa 880.000 euro, (ii) del nuovo Polo Tecnologico di Livorno per il quale è concesso un contributo di 3 milioni di euro in virtù dello specifico Accordo di Programma firmato nel 2019 per il recupero dell'immobile "Forte San Pietro-Vecchi Macelli", a cui si aggiungono ulteriori 2 milioni di euro per favorire l'insediamento delle imprese nell'Area Livornese, nonché (iii) della provincia di Massa Carrara, dove nel 2021 saranno realizzati importanti interventi di recupero, valorizzazione e manutenzione dell'area industriale di competenza del Consorzio ZIA che, riformato con la LR 44/2019, ha completato nel corso del 2020 la messa a regime del nuovo assetto. Per i progetti del Consorzio ZIA, la Regione ha confermato con Delibera di G.R. 1439/2019 la disponibilità di circa 1,2 milioni di euro di contributo, quali risorse residuate dall'Accordo firmato nel 2014 e chiuso a fine 2019 per l'area ex Eaton.

Nel caso di infrastrutture in grado di favorire l'insediamento di nuove imprese, anche innovative, anche in aree interne della Regione, si prevede il sostegno a vari interventi, alcuni nuovi e altri già avviati, per i quali l'emergenza sanitaria ha comportato (e forse potrebbe ancora comportare) una rimodulazione dei cronoprogrammi di attuazione. Oltre ai progetti in corso (tra quelli di maggiore rilievo si cita il recupero dell'ex Manifattura Tabacchi di Lucca, la riqualificazione del territorio aretino firmato con il Comune di Arezzo, il progetto di comunità Ecosistema elaborato dal comune di Castell'Azzara, l'edificazione della "casa dell'energia" da parte del Comune di Pontassieve, la riqualificazione dell'area industriale di Ospedaletto – Pisa, il potenziamento dell'area industriale di Sentino nel comune di Rapolano Terme, il potenziamento dell'area industriale nel comune di Barberino Tavarnelle e di quella di Monteroni d'Arbia, la realizzazione del nuovo Liceo Agnoletti di Sesto Fiorentino che consentirà l'ampliamento dell'adiacente sede produttiva Eli Lilly di cui all'Accordo di Programma firmato nel 2017) nel 2021, nel rispetto della stessa finalità di sostegno alle infrastrutture per attività produttive, la Giunta Regione potrà attivare procedure negoziali formalizzate con accordi / accordi di programma (anche preceduti da protocolli di intesa) finalizzate alla puntuale individuazione di interventi meritevoli di sostegno per la realizzazione/riqualificazione di aree per insediamenti produttivi.
Per il miglioramento delle infrastrutture pubbliche a servizio delle turismo e del commercio, sarà data continuità, ma in termini innovativi, all'intervento regionale a sostegno dei Centri Commerciali naturali da ripensare alla luce dell'innovazione digitale, così come per il miglioramento e la qualificazione di aree a destinazione commerciale in attuazione del Codice del commercio così come interventi di sostegno a infrastrutture turistiche. Sarà attribuita priorità a interventi di riqualificazione dei centri storici a valenza commerciale e aree periferiche critiche. Una particolare attenzione sarà rivolta ai piccoli comuni delle Aree interne e delle aree di sperimentazione di valorizzazione integrata. In questi contesti di tratta di perseguire obiettivi di ripopolamento, di aumento delle attività produttive ivi insediate, di riqualificazione urbanistica e di aumento dei servizi all'impresa e alla persona attraverso le potenzialità del digitale.
Per quanto concerne le politiche per la Montagna, proseguirà l'attuazione degli interventi programmati relativi al Comprensorio dell'Abetone, con particolare riferimento all'attuazione dell'Accordo di Programma del 2017 tra Stato, Regione Toscana e Regione Emilia Romagna finalizzato al sostegno e promozione congiunta degli impianti sciistici della montagna tosco-emiliano-romagnola, a cui è destinato lo stanziamento statale complessivo pari a 10 mln di Euro. Nelle politiche per la montagna potranno essere finanziati ulteriori progetti infrastrutturali anche dei restanti comprensori toscani, con particolare riferimento al comprensorio dell'Amiata, in un'ottica di superamento della mera stagionalità invernale.
Inoltre, nel corso del 2021 saranno completati i progetti sostenuti con il bando di finanziamento per il rinnovo della vita tecnica degli impianti di risalita a favore delle micro, piccole e medie imprese che gestiscono le stazioni sciistiche nelle aree sciabili di interesse locale della Toscana, approvato con decreto dirigenziale n. 8281 del 21/05/2019. Infine è prevista l'attivazione di un intervento per sostenere le spese in conto esercizio relative al funzionamento ed alla manutenzione degli impianti stessi.
Per uno specifico supporto al settore lapideo di cui alla LR 35/2015, tramite l'apposito Nucleo Tecnico di Valutazione istituito nel 2020 su istanza dei Comuni saranno resi i pareri sui Piani Economico-Finanziari necessari al rilascio delle concessioni per le attività estrattive nelle Apuane. Inoltre saranno seguiti i lavori del Comitato del Distretto Apuo-Versiliese istituito a inizio 2020.
Gli interventi di promozione turistica e del settore del commercio per il 2021, in continuità con gli anni precedenti, saranno diretti a rafforzare il posizionamento del sistema turistico e del commercio. Per il settore dell'artigianato saranno sviluppate azioni di promozione e di valorizzazione e di promozione delle produzioni tipiche e dell'artigianato artistico.
L'emergenza legata al Covid-19 ha evidenti ricadute nel settore MICE, ed in particolare nell'organizzazione di fiere che abbiano una rilevanza come attrattori internazionali. Considerando che il sistema fieristico opera su tempi medi di ciclicità annuale, si ritiene che la fase di incertezza legata alla conseguenze della pandemia potrà avere ripercussioni anche nell'anno 2021.
Gli interventi saranno pertanto orientati a far emergere manifestazioni fieristiche che permettano di raggiungere le finalità primarie: esposizione, business, relazioni economiche, ricerca di partenariati, ecc., con formule partecipative a distanza, rafforzando l'attenzione alla sostenibilità ambientale, alla qualità partecipativa e confermando l'attenzione alle eccellenze produttive regionali.
Inoltre il bando per il sostegno alle manifestazioni fieristiche di rilievo internazionale che si svolgono in Toscana e che riguardino i settori del Lifestyle toscano (sistema casa, sistema moda, nautica) sarà rivolto ai gestori degli Enti fieristici ed elaborato tenendo conto degli effetti post-Covid.
Gli interventi di promozione economica per il 2021, saranno diretti a rafforzare il posizionamento del sistema produttivo toscano e a favorire forme di cooperazione sia tra imprese all'interno di filiere, sia tra imprese e altri attori pubblici e privati. In particolare - nel contesto segnato dall'emergenza sanitaria da COVID-19, che ha caratterizzato l'anno 2020 con impatti negativi in termini di crescita dell'economia regionale e con ripercussioni sulla tenuta del sistema produttivo, delle imprese e sui livelli occupazionali - è obiettivo primario ed essenziale garantire e potenziare

la continuità delle catene del valore di filiere territorialmente localizzate in Toscana, favorire lo sviluppo di attività di impresa e di lavoro qualificato e promuovere l'innesto di nuove attività.
In tale prospettiva sarà valorizzata l'esperienza derivante dalla iniziativa "Unlock Toscana" con l'obiettivo di intercettare e assistere le imprese che intendono attivare investimenti qualificati nel territorio regionale, in un'ottica di mantenimento della catena del valore delle filiere territoriali, favorendo lo sviluppo delle attività, il lavoro qualificato, nonché nuovi investimenti.
Nel quadro dell'aggiornamento della RIS3 e della nuova programmazione anche dei Fondi SIE saranno attivate iniziative di promozione collegate ad Impresa 4.0 e ad altri temi chiave per la competitività delle imprese, per favorire i processi di internazionalizzazione, di innovazione, di transizione al digitale e di transizione ecologica delle produzioni in una logica di economia circolare. Nell'ottica della valorizzazione economica di specificità e direttrici territoriali e/o tecnologiche, si prevede la definizione di nuovi strumenti negoziali rivolti ad enti e attori locali, sulla cui base saranno attivati intese e interventi finalizzati a innescare e sostenere processi di sviluppo, crescita e rilancio economico, che consentano di perseguire obiettivi selettivi e rispondenti alle specifiche prerogative e potenzialità dei territori.
In tale contesto si collocano le attività avviate nel 2020 e si conferma – anche nel quadro delle politiche a sostegno delle aree interne - la prosecuzione delle attività di promozione di piccoli Comuni e territori periferici nell'ambito di progetti di valorizzazione territoriale integrata, oltre che la conclusione di attività avviate con i protocolli di intesa e gli accordi promossi nella scorsa legislatura.
Nel corso dell'anno sarà realizzato un sistema di intelligenza economica con il quale – raccordando, organizzando e capitalizzando le informazioni sulle imprese e sull'andamento degli strumenti di intervento - operare a supporto dei processi decisionali.
Lo scoppio della pandemia globale, unitamente ad altre tendenze in atto (crescita del protezionismo, riconfigurazione delle catene internazionali del valore e conseguente regionalizzazione del commercio internazionale, *reshoring* ovvero rimpatrio delle produzioni manifatturiere, progressiva automazione e digitalizzazione nella manifattura) ha generato un sensibile impatto sui flussi di investimento a livello internazionale.
Nel primo semestre 2020 si è assistito ad una flessione del 49% dei flussi di IDE (investimenti diretti esteri) rispetto al primo semestre 2019 (fonte UNCTAD). L'Italia è il Paese che ha pagato il prezzo più alto tra le economie sviluppate (-74%). Alle condizioni attuali, si stima che occorrerà attendere almeno 4 anni per tornare ai livelli di investimento pre-pandemia.
L'attività di attrazione investimenti prevista per il 2021 sarà conseguentemente rivolta alla cosiddetta *business retention* ovvero all'assistenza delle imprese già localizzate in regione, per favorirne un ulteriore radicamento e scongiurare potenziali fenomeni di disinvestimento. A tal fine si ricercherà una piena collaborazione con gli enti locali e con Confindustria Toscana, con la quale è stato sottoscritto nel 2019 un apposito protocollo d'intesa.
Le azioni si focalizzeranno principalmente nell'organizzazione di "visite virtuali" alle imprese a controllo estero localizzate in regione, nella creazione di occasioni volte a rafforzarne la presenza in Toscana di queste ultime e nell'implementazione dei Protocolli d'intesa sottoscritti nell'ultimo quadriennio tra la Regione Toscana ed alcune delle imprese estere insediate, già impegnate in progetti di consolidamento, espansione o diversificazione della propria presenza in Toscana. Particolare attenzione verrà posto nell'accompagnamento alle imprese che hanno presentato proprie progettualità nell'ambito dell'avviso "Unlock Toscana".
Verrà inoltre intensificata l'attività di *business intelligence* finalizzata ad individuare e contattare le aziende non fidelizzate e si provvederà a potenziare – anche in collaborazione con i terminali del Sistema Italia (Ambasciate, Consolati, desk Attrazione Investimenti dell'ICE) – l'attività di contatto con le case- madri delle multinazionali estere.
Si intende infine adottare un approccio maggiormente strutturato relativamente alle azioni volte alla creazione di linkages (ovvero rapporti di collaborazione, partnership e fornitura) tra multinazionali insediate e partner locali.
Sul fronte della ricerca di nuovi investimenti, in assenza di eventi "fisici", verrà intensificata la partecipazione ad attività di marketing in forma digitale e verrà posta maggior enfasi sulle attività di comunicazione e promozione immagine e sulle attività di pubbliche relazioni.

## 2. INTERVENTI

### 1. Sostegno diretto alle imprese

- Interventi di microcredito per le PMI che subiscono danni a seguito di calamità o situazioni di emergenza.
- Interventi per il contenimento ed il contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19: Bando Fondo investimenti; Bando filiera turismo; Bando a sostegno degli enti fieristici; Bando a sostegno degli empori di comunità nelle aree interne, montane ed insulari della Toscana.

**2. Sostegno per l'accesso al credito**

- Azione 351 POR 14/20 Fondo di microcredito per il sostegno alla creazione di impresa giovanile, femminile e di destinatari di ammortizzatori sociali. L'intervento è attuato con le risorse residue del fondo.
- Voucher Garanzia Toscana Fondo per la concessione di contributi a fondo perduto in conto commissioni di garanzia su operazioni finanziarie garantite dai soggetti garanti autorizzati dalla Regione Toscana e riassicurate al Fondo di garanzia per le PMI. L'intervento è attuato con le risorse residue del fondo.
- Azione 311 POR 14/20 Interventi si sostegno agli investimenti in RIS 3 nella forma di prestito a tasso zero a sostegno degli investimenti innovativi compresi quelli finalizzati all'incremento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori.

**3. Sostegno alla sicurezza e alla modernizzazione delle stazioni invernali toscane**

- Bando per il Sostegno alle imprese del Sistema Neve della Toscana- anno 2021.
- Interventi per il sostegno del comprensorio sciistico dell'Abetone, in attuazione dell'Accordo Stato – Regione Toscana – Regione Emilia Romagna per la valorizzazione dell'Appennino Tosco-Romagnolo.
- Completamento degli interventi per il sostegno del comprensorio sciistico dell'Amiata, in attuazione degli Accordi firmati nel 2019 e nel 2020.

**4. Sostegno alle infrastrutture per attività produttive**

- Sostegno a interventi di recupero/riqualificazione industriale nelle aree di crisi complessa di Livorno e Piombino e nell'area di crisi semplice di Massa Carrara.
- Sostegno innovativo, alla luce dell'innovazione digitale, ai Centri Commerciali naturali e per la riqualificazione dei centri storici a valenza commerciale e aree periferiche critiche, con particolare attenzione ai piccoli comuni delle Aree interne e alle aree di sperimentazione di valorizzazione integrata.
- Sostegno a interventi pubblici individuati con procedure negoziali per la valorizzazione produttiva, turistica e commerciale per favorire l'insediamento di nuove imprese, anche innovative;
- Coordinamento del Nucleo Tecnico di Valutazione dei piani economico finanziari, propedeutici alla concessione dell'attività estrattiva.

**5. Incremento della competitività delle imprese toscane con particolare riferimento ai mercati extra UE**

- Progetti di promozione dei settori del Lifestyle Toscano (sistema casa, sistema moda, nautica) ovvero azioni da realizzare sia in Italia, che all'estero, quali eventi, azioni di comunicazione e di valorizzazione delle produzioni e delle filiere, incluse azioni integrate tra settori diversi, tra cui il settore turismo e l'agroalimentare, in grado di rafforzare la promozione del Tuscan Lifestyle. Gli interventi saranno attuati dalle competenti strutture regionali in collaborazione con Toscana Promozione Turistica (TPT), con Fondazione Sistema Toscana (FST) e con i principali attori di riferimento a livello regionale, nazionale ed internazionale. In particolare è prevista una specifica azione promozionale per il commercio di vicinato e il rafforzamento dell'acquisto di prodotti toscani.
- Approvazione degli atti necessari all'attuazione di interventi a carattere strategico per la valorizzazione dell'artigianato artistico e tradizionale coerenti con le politiche regionali di riferimento e orientati a perseguire le seguenti finalità: valorizzare le componenti territoriali e settoriali, favorendo lo sviluppo dell'innovazione e il coordinamento con le politiche di riferimento per il comparto; favorire l'introduzione di elementi di innovazione nel mondo dell'artigianato artistico e tradizionale; favorire il raccordo fra le politiche regionali e le iniziative locali; assicurare un ampio coinvolgimento delle imprese, singole o aggregate; valorizzare la Toscana come luogo dell'artigianato artistico e tradizionale e come polo di aggregazione degli attori più qualificati del settore. Per tale attività è previsto, anche per il 2021, la realizzazione di uno specifico bando che punta a selezionare i migliori progetti coerenti con le strategie regionali.
- Progetti di valorizzazione e di promozione delle produzioni tipiche e delle capacità artigianali toscane, anche in collegamento con azioni di valorizzazione delle identità territoriali e con approcci intersettoriali, funzionali all'attrazione di flussi turistici. Di particolare interesse i progetti che mostrano un collegamento con iniziative di valorizzazione e promozione quali Vetrina Toscana. Gli interventi saranno realizzati dalle competenti strutture regionali in collaborazione con agenzie e società regionali, quali FST, TPT, sia attraverso protocolli e accordi di collaborazione mirati con altri soggetti del territorio.
- Iniziative di promozione collegate ad Impresa 4.0 e ad altri temi chiave per il rafforzamento della competitività delle imprese, il sostegno ai processi di internazionalizzazione, di innovazione, di transizione al digitale e all'economia circolare. Le azioni quali l'organizzazione di eventi mirati, la comunicazione, lo sviluppo dei siti "www.industria40.regione.toscana.it" e "www.cantieri40.it", l'attività svolta all'interno dei gruppi di lavoro tematico delle piattaforme europee per la modernizzazione industriale, saranno realizzate sia in Italia, che all'estero anche attraverso l'ausilio di strumenti informatici. Gli interventi saranno realizzati dalle competenti strutture regionali in collaborazione con FST e Sviluppo Toscana e con gli attori pubblici e privati del sistema

regionale del trasferimento tecnologico e dell'innovazione anche attraverso la sottoscrizione di protocolli e accordi di collaborazione. In tale contesto proseguirà il progetto di divulgazione e diffusione delle tecnologie digitali a favore delle piccole e medie imprese nell'area della Toscana meridionale del Laboratorio CERTEMA Scarl.
- Predisposizione degli atti necessari alla definizione di nuovi strumenti negoziali rivolti ad enti e attori locali per l'attivazione di intese e interventi finalizzati a sostenere processi di sviluppo locale.
- Prosecuzione delle attività avviate con i protocolli di intesa e gli accordi promossi nella precedente legislatura.
- Completamento di progetti di promozione territoriale anche con riferimento alle aree interne/periferiche o aree pilota.
- Sviluppo di progetti di valorizzazione e di promozione delle risorse endogene del territorio, inquadrati in un'ottica di strategie orizzontali di sviluppo economico, secondo un approccio intersettoriale e a carattere integrato. Gli interventi saranno realizzati dalle competenti strutture regionali in collaborazione con Sviluppo Toscana anche sulla base di strumenti negoziali (protocolli e accordi di collaborazione) mirati con soggetti del territorio.
- Realizzazione di un sistema di intelligenza economica a supporto dei processi decisionali.
-Prosecuzione dell'attività connessa con l'iniziativa "Unlock Toscana" attraverso forme di assistenza, accompagnamento e tutoraggio alle MPMI che hanno manifestato interesse alla realizzazione di programmi d'investimento d'impatto territoriale. Tale attività di sostegno amministrativo sarà indirizzata a favorire il potenziamento delle attività di imprese già presenti sul territorio, l'innesto di nuove attività e l'attuazione di programmi di investimento orientati alla transizione al digitale, all'economia circolare e verso forme avanzate di sostenibilità ambientale.

**6. Incremento dell'internazionalizzazione passiva**

6.1 Interventi volti ad attrarre nuovi investimenti esogeni
- Monitoraggio continuo, condotto su banche dati specialistiche, media nazionali ed internazionali e tramite ricerche web ed attività di business intelligence e diretto ad identificare aziende estere potenzialmente interessate ad investire in Toscana.
- Attività di strutturazione e valorizzazione dell'offerta territoriale, tramite la messa a punto di proposte di valore settoriali o redatte "su misura" in base alle richieste provenienti dai possibili investitori.
- Contatto diretto con potenziali investitori e "moltiplicatori" al fine di proporre la Toscana come luogo potenziale di localizzazione di attività economiche.
- Partecipazione e organizzazione di eventi promozionali specialistici ed apposite iniziative mirate volte a far conoscere l'offerta localizzativa toscana a gruppi di potenziali investitori.
- Organizzazione di eventi di animazione sul territorio toscano.
- Attività di facilitazione ed assistenza a potenziali investitori.

6.2 Interventi volti a favorire il radicamento delle aziende multinazionali insediate in Toscana ed il rafforzamento dei locali cluster d'impresa
- Organizzazione di cicli di visite a multinazionali insediate.
- Organizzazione di eventi dedicati alle multinazionali insediate, inclusa l'attività di matchmaking con PMI e centri di ricerca.
- Attività di facilitazione ed assistenza a multinazionali insediate.
- Attività volta al rafforzamento della collaborazione tra imprese multinazionali e PMI.

6.3 Animazione della rete territoriale Invest in Tuscany e collaborazione con soggetti nazionali/regionali
- Coordinamento delle attività di censimento delle aree ed infrastrutture disponibili destinate ad insediamenti produttivi.
- Realizzazione di eventi specifici per la divulgazione dell'attività di attrazione investimenti.

**7. Incrementare la cooperazione tra imprese**
- I progetti potranno prevedere anche lo sviluppo di strumenti ed azioni di divulgazione e di Business e Technology intelligence che consentano di facilitare interventi di co-operazione e inter-azione tra le imprese.

**8 Azioni per la reindustrializzazione**
- Sostegno alla reindustrializzazione dell'area industriale di Massa Carrara di competenza del Consorzio ZIA, ente ridefinito dalla LR 44/2019.

**3. QUADRO DELLE RISORSE**

Milioni di euro

| Progetto regionale | Missione | Programma | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|---|---|---|---|---|
| 10. Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo | 00700: Turismo | 00701: Sviluppo e la valorizzazione del turismo | 13,7 | 0,0 | 0,0 |
| | | 00702: Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni) | 9,0 | 0,0 | 0,0 |
| | 01400: Sviluppo economico e competitività | 01401: Industria, PMI e Artigianato | 6,8 | 1,4 | 1,4 |
| | | 01402: Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori | 0,6 | 0,5 | 0,5 |
| | | 01403: Ricerca e innovazione | 0,8 | 0,3 | 0,3 |
| | | 01405: Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni) | 99,6 | 12,9 | 0,2 |
| Totale | | | 130,6 | 15,1 | 2,3 |

**4. DIREZIONI COINVOLTE**

Direzione Attività produttive (Capofila)
Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione

## Progetto regionale
## 11 Politiche per il diritto e la dignità del lavoro

### 1. Obiettivi e priorità per il 2021

Le misure adottate per contrastare l'emergenza sanitaria da Coronavirus hanno determinato effetti economici rilevanti a causa della interruzione e/o del rallentamento di buona parte sia della produzione, sia dei servizi, e ripercussioni altrettanto importanti sul mercato del lavoro e sui redditi da lavoro, che tenderanno a manifestarsi anche nei mesi a venire. Studi di IRPET (2021) mostrano come gli effetti della crisi economica innescata da Covid 19 hanno determinato effetti negativi maggiori in termini di partecipazione al mondo del lavoro sulle categorie di lavoratori con profili di maggiore vulnerabilità (giovani, ultracinquantacinquenni, immigrati, donne, lavoratori occasionali ecc.). Nonostante il blocco dei licenziamenti per motivi economici, il mercato del lavoro si è fermato, a causa della caduta degli avviamenti, determinando una significativa contrazione del numero delle posizioni attive di lavoro; gli effetti negativi della pandemia sul lavoro sono visibili in tutti i territori della Toscana, sebbene risultino più marcati nei sistemi locali a vocazione terziaria e turistica (in particolare quelli della costa), con maggior presenza di occupazione a termine e stagionale.

Pertanto, le politiche del lavoro – in sinergia con quelle economiche e dello sviluppo – saranno centrali per contrastare gli effetti negativi della crisi indotta dall'emergenza sanitaria: il lavoro continuerà ad essere al centro dell'intervento della Regione Toscana, con l'obiettivo di trovare soluzioni e risposte immediate all'emergenza, ma anche di progettare interventi innovativi per il futuro.

Sarà prioritario investire sul potenziamento di tutte le misure di politica attiva del lavoro, al fine di incrementare l'occupabilità dei soggetti, soprattutto delle persone con disabilità e delle categorie maggiormente vulnerabili, ridurne i rischi individuali nei percorsi di transizione e di inserimento nel mondo del lavoro e accompagnarne le traiettorie di mobilità professionale. Un'attenzione particolare sarà posta all'occupazione femminile, che maggiormente ha sofferto degli effetti economici e sociali della pandemia: in primo luogo per la più ampia presenza femminile nell'ambito del terziario, soprattutto nei servizi con maggiore interazione con i consumatori e il pubblico, che più di altri hanno subito gli effetti degli interventi del governo nazionale e delle misure di distanziamento sociale, determinando un peggioramento degli indicatori di partecipazione al mercato del lavoro; in secondo luogo perché il lockdown, con la chiusura dei servizi per la prima infanzia delle scuole e dei servizi, ha influito sull'incremento dell'impegno delle donne in relazione ai carichi familiari e al lavoro domestico. Sarà pertanto necessario prevedere interventi di sostegno all'occupazione femminile e al contempo incentivare, sulla scorta delle esperienze messe in campo per il Covid19 sia nel pubblico che nel privato, modelli innovativi di organizzazione del lavoro, attraverso l'adozione di strumenti di smartworking che coinvolgano sia la componente femminile che maschile della forza lavoro, agevolando con misure specifiche la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro anche per le lavoratrici autonome, garantendo il benessere e la tutela della salute dei lavoratori e delle lavoratrici e il mantenimento della produttività aziendale.

Una particolare attenzione sarà posta anche alle donne vittime di violenza, che più di altre necessitano di sostegno verso il recupero dell'autonomia, proseguendo l'impegno nelle azioni integrate di politica attiva del lavoro e misure di accompagnamento al reinserimento lavorativo a valere sulle risorse del Piano nazionale straordinario per il contrasto alla violenza sessuale.

Ruolo centrale sarà svolto dalla Agenzia regionale Toscana per l'Impiego (ARTI), che - sulla base degli obiettivi e le linee di indirizzo definite dalla Regione - dovrà operare per un ulteriore rafforzamento dei servizi per il lavoro, in grado di sostenere la prevedibile crescita numerica dell'utenza, incrementarne l'occupabilità e garantire adeguati percorsi di accompagnamento al lavoro, di riqualificazione e ricollocazione dei lavoratori e delle lavoratrici beneficiari di politiche passive, attraverso la predisposizione di pacchetti di misure di politica attiva flessibili e mirate funzionali a dare risposte personalizzate e differenziate per le diverse tipologie di utenza. L'obiettivo è quello di utilizzare- appena disponibili- le risorse già richieste al Ministero del Lavoro, pari a 53 milioni di euro, per attivare misure di sostegno al reddito, azioni di politica attiva e incentivi all'occupazione.

Grande attenzione è posta all'integrazione lavorativa delle persone con disabilità o in condizioni di svantaggio, con l'attuazione tramite ARTI di interventi mirati e integrati di orientamento, accompagnamento al lavoro, formazione e incentivi all'occupazione.

L'Agenzia dovrà consolidare la gestione sul territorio dei servizi, anche attraverso l'articolato ed efficace sistema di cooperazione pubblico-privato che contraddistingue il modello organizzativo toscano per rispondere sia agli utenti alla ricerca di nuova occupazione sia alle imprese che necessitano di personale per soddisfare i propri fabbisogni professionali, al fine di contribuire a contrastare il fenomeno del *mismatch* tra domanda e offerta di lavoro.

Per agevolare e rendere più efficiente l'attività dei centri per l'impiego, la digitalizzazione dei servizi sarà un obiettivo imprescindibile sia per quanto riguarda le attività di back office che di front office, valorizzando i risultati positivi

della sperimentazione dei servizi on line messi a disposizione immediatamente nella fase di chiusura al pubblico dei centri, consentendo a tutti i lavoratori di accedere in autonomia alle opportunità di orientamento, consulenza e alle offerte di lavoro disponibili in tutta la regione, e riservando il supporto face to face alle categorie di lavoratori disoccupati più fragili e svantaggiati. Altrettanto rilevante dovrà essere l'impegno nell'affiancare, con strumenti tecnologici innovativi, le imprese che necessiteranno di personale per soddisfare i propri fabbisogni professionali. Entro il 2022 dovrà essere completato il piano di assunzioni dell'Agenzia e saranno fatti investimenti, con le risorse statali messe a disposizione dal Piano di Rafforzamento, nelle infrastrutture tecnologiche e sulle sedi al fine di avere Centri per l'impiego moderni e multifunzionali.
In una fase economica e occupazionale difficile, caratterizzata da un aumento delle disuguaglianze, non solo economiche, un'offerta formativa progettata sulla base delle richieste del mercato del lavoro potrà accompagnare la transizione, con interventi di qualificazione e riqualificazione professionale che agevolino l'inserimento o il reinserimento occupazionale.
Gli investimenti disponibili per la ripresa potranno costituire l'occasione per un salto di qualità, nella direzione di un'economia più innovativa e sostenibile: per sostenere questa traiettoria di sviluppo, saranno offerti percorsi formativi per l'acquisizione e lo sviluppo delle competenze necessarie per la transizione ecologica e digitale dell'economia. La ripresa e la crescita dei distretti regionali saranno accompagnate da specifici interventi formativi nei settori e nelle filiere strategiche, in stretto raccordo con le imprese. Sulle figure professionali più tradizionali, sono previsti moduli formativi brevi, concentrati sulle competenze a maggior difficoltà di reperimento da parte delle imprese.
Per promuovere uno sviluppo equo e sostenibile e affrontare la transizione ecologica e digitale dell'economia servono competenze nuove. La Regione sosterrà perciò – secondo quanto previsto dall'Intesa per lo sviluppo della Toscana - la qualificazione e riqualificazione dei lavoratori e la formazione degli imprenditori e dei professionisti, affinché acquisiscano le conoscenze necessarie per investire efficacemente in innovazione, soprattutto nell'ambito digitale e dell'economia circolare, e le competenze necessarie per una crescita economica che tuteli qualità e quantità dell'occupazione.
In un quadro previsionale del mercato del lavoro segnato dall'impatto della crisi economica da Covid 19, l'impegno della Regione Toscana si concentrerà anche sul versante della difesa dell'occupazione e del sostegno al reddito dei lavoratori, per compensare la perdita o la riduzione dell'attività lavorativa e contenere effetti di aumento delle diseguaglianze nella popolazione, tramite gli ammortizzatori sociali, nonché tramite l'attività svolta dall'Unità di crisi lavoro, per fronteggiare in particolare le situazioni di crisi aziendali di rilevanza regionale o di ambito nazionale con ricadute in Toscana.
La Regione continuerà le misure attivate con riferimento alla lotta al lavoro irregolare in agricoltura, con particolare attenzione alla gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 2020

## 2. INTERVENTI

### 1. Occupazione sostenibile e di qualità, competenze, mobilità, inserimento/reinserimento lavorativo e permanenza al lavoro

- Proseguimento delle convenzioni sottoscritte con ANPAL per l'attuazione del Piano Integrato per l'Occupazione, con particolare riferimento alle misure della sperimentazione regionale dell'assegno per l'assistenza alla ricollocazione e dell'incentivo a favore dei datori di lavoro privati che assumono soggetti disoccupati (non beneficiari di reddito di cittadinanza), in attuazione della DGR n. 1156/2019 e ss.mm.ii.
- Definizione del nuovo Piano integrato per l'occupazione (non appena saranno rese disponibili le risorse ministeriali residue per gli ammortizzatori in deroga, che le Regioni hanno facoltà di destinare ad azioni di politica attiva del lavoro)
- Gestione dell'Avviso regionale per l'assegnazione di contributi ai datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione per gli anni 2018-2020 per le assunzioni a tempo indeterminato e a tempo determinato (di almeno 12 mesi) di varie tipologie di lavoratori (donne, giovani laureati, licenziati, over55, svantaggiati, disabili).
- In attuazione della LR 28/2020 gestione da parte di ARTI degli interventi a sostegno dell'occupazione a favore dei datori di lavoro privati, con sede legale/unità produttiva interessata dall'assunzione localizzata nei Comuni interessati della chiusura della E45.
- Progettazione incentivi occupazionali per specifiche categorie di lavoratori, anche con riferimento ai datori di lavoro che assumono donne al rientro dalla maternità o che dispongano/attivino misure di welfare aziendale per favorire la conciliazione tra vita lavorativa e privata, anche a sostegno delle lavoratrici autonome
- Interventi rivolti a donne vittime di violenza, proseguendo l'impegno nelle azioni integrate di politica attiva del lavoro e misure di accompagnamento al reinserimento lavorativo a valere sulle risorse del Piano nazionale straordinario per il contrasto alla violenza sessuale.

- Aggiudicazione e gestione della gara Servizi di formazione per l'inserimento ed il reinserimento dei lavoratori con rapporti di lavoro provvisori e saltuari e per lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali e/o politiche passive collegate ad azioni di politica attiva rispetto ai quali possono prefigurarsi situazioni di precarietà e saltuarietà lavorativa.
- Definizione di misure, criteri e atti di indirizzo per la gestione da parte dell'ARTI degli interventi per l'inserimento e l'integrazione nel mondo del lavoro delle persone disabili (L. 68/99 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili") finanziati con le risorse del Fondo regionale per l'Occupazione dei Disabili, prevedendo anche interventi specifici volti all'inserimento e all'integrazione nel mondo del lavoro dei disabili psichici.
- Gestione dell'Avviso regionale per la concessione di borse di mobilità professionali (Eures), volte a favorire la mobilità professionale transazionale, a supportare soggetti disoccupati/inoccupati/inattivi nell'inserimento lavorativo in un paese dell'Unione Europea o dell' EFTA (Norvegia, Islanda, Svizzera e Liechtenstein) e ad accrescere le competenze della forza lavoro aumentandone nel contempo le possibilità di inserimento/reinserimento lavorativo.
- Gestione, in partenariato con ARTI, del progetto COMMIT (Competenze Migranti in Toscana), presentato sull'Avviso 2/2018 PRIMA del Ministero del Lavoro a valere sulle risorse del FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020,con l'obiettivo di favorire l'inclusione socio-lavorativa e l'accesso ai servizi dei CPI di migranti;
- Gestione, in convenzione con ARTI, di interventi finalizzati l'inclusione lavorativa e sociale dei detenuti: progetto "Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale: Regione Toscana", finanziato dal Ministero della Giustizia nell'ambito del PON Inclusione 2014-2020, e progetto "Una programmazione interistituzionale condivisa, tramite azione interattiva di sistema, con progetti formativi, opportunità lavorative ed inclusione sociale delle persone in esecuzione penale" finanziato da Cassa Ammende
- Formazione territoriale, per il finanziamento di attività formative finalizzate a ridurre il divario tra le competenze richieste dalle imprese e quelle possedute dai cittadini, così da favorirne l'inserimento lavorativo: secondo scorrimento della graduatoria.
- Formazione corsuale o a domanda individuale per i detenuti nei penitenziari del territorio regionale, con particolare attenzione ai minori.
- Proseguimento - in stretto raccordo con le altre attività formative nelle filiere strategiche previste nel Pr 12 "Successo scolastico e formativo" (ITS e IFTS in particolare) - delle attività relative alla formazione nelle filiere strategiche: attuazione progetti promossi nel quadro del POR FSE 2014-2020 tenuto conto del contesto emergenziale, e valutazione opportunità di un nuovo avviso di formazione per l'inserimento lavorativo, secondo il trend del mercato del lavoro.
- Interventi a carattere sperimentale per la formazione di destinatari con specifiche esigenze formative (quali, a titolo esemplificativo, le botteghe scuola o i maestri di sci).
- Progetti formativi, in chiave Industria 4.0, relativi ad azioni di riqualificazione e di *outplacement* rivolti a lavoratori collegate a piani di riconversione, ristrutturazione aziendale e reindustrializzazione.
- Interventi di formazione continua, con risorse regionali o risorse statali, destinate a specifici target quali ad esempio manager di azienda (in quest'ultimo caso si darà priorità a proposte formative relative a processi di digitalizzazione delle imprese) o nell'ambito di interventi di *age management* o per la promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Progetti di formazione continua, eventualmente anche attraverso strumenti negoziali o a domanda individuale, anche finalizzati al supporto delle politiche regionali di attrazione degli investimenti delle imprese che si insediano o ampliano i loro insediamenti nel territorio regionale.
- Tirocini non curriculari per l'inserimento o il reinserimento lavorativo.
- Interventi di formazione individuale, degli imprenditori, in attuazione della strategia regionale per la formazione 4.0.
- Attività di formazione riconosciuta ai sensi dell'articolo 17 della LR 32/2002 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro".
- Nell'ambito dell'Intesa per lo sviluppo della Toscana, saranno finanziati voucher formativi just in time, destinati ad utenti per i quali l'impresa prospetti al Centro per l'impiego un'assunzione immediata, al termine del percorso formativo e proseguirà la realizzazione di percorsi formativi inseriti nel catalogo approvato nel 2020, correlati alle figure professionali a maggior difficoltà di reperimento e rivolti a disoccupati.
- Sostegno formativo all' autoimprenditorialità: realizzazione dei progetti finanziati.
- Voucher di coworking: concessione di voucher a supporto della creazione di percorsi imprenditoriali attraverso l'accesso agli spazi di co-working di cui all'elenco qualificato regionale.
- Interventi a sostegno dei liberi professionisti: azioni di formazione continua, anche a domanda individuale; strumenti per l'accesso al credito e contributo in conto interesse, misura a sportello.

**2. Sostegno al reddito e difesa dei diritti dei lavoratori**

- Gestione del Fondo regionale per l'Anticipo CIGS e Anticipo Stipendi in collaborazione con Toscanamuove.
- Gestione del Fondo regionale di garanzia per i lavoratori non a tempo indeterminato in collaborazione con Toscanamuove.
- Proseguimento dell'attività dell'Unità di Crisi regionale e della rete degli Uffici regionali territoriali Vertenze e Crisi Aziendali. L'Unità di Crisi e la Rete supporteranno gli organi politici nella gestione delle vertenze di rilevanza regionale, nazionale e locale. Hanno, inoltre, competenze sui procedimenti di legge in materia di licenziamenti collettivi, come da DGR 1325/2015.
- Interventi per agevolare i processi di ricollocazione di lavoratori coinvolti in crisi aziendali di grandi dimensioni e di rilevante impatto occupazionale e sociale (tramite incentivi alle assunzioni a favore di datori di lavoro privati e voucher ai lavoratori a copertura delle spese di trasporto) in gestione ad ARTI, in attuazione degli indirizzi della DGR 452/2021.

**3. Riorganizzazione e potenziamento della rete dei servizi al lavoro**

- Aggiudicazione e gestione della gara per l'acquisizione dei servizi specialistici di orientamento al lavoro e servizi per le imprese da erogare presso la rete dei Centri per l'impiego (CPI) della Regione Toscana.
- Definizione delle linee di indirizzo e degli obiettivi dell'Agenzia regionale Toscana per l'Impiego, monitoraggio delle attività svolte e verifica della qualità dei servizi erogati.
- Nell'ambito della rete regionale dei centri per l'impiego, potenziamento e sviluppo di procedure di erogazione on line dei servizi alle persone e alle imprese con modalità tecnologiche innovative tramite specifiche piattaforme. Evoluzione, in accordo con ARTI, del Sistema Informativo del Lavoro con l'implementazione di nuove funzionalità innovative, in linea con il piano triennale dell'informatica nella pubblica amministrazione, per l'orientamento e per favorire l'incontro domanda offerta di lavoro.
- Proseguimento delle attività di promozione e comunicazione relative ai servizi erogati dalla nuova rete regionale dei Centri per l'impiego e organizzazione iniziative specifiche, in collaborazione con ARTI.
- Gestione, in convenzione con ARTI - Agenzia regionale Toscana per l'impiego, dei progetti Med New Job e MA.R.E., finanziati dal Programma INTERREG It-Fr Marittimo 2014-2020, finalizzati alla sperimentazione e innovazione di strumenti e servizi per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, la ricollocazione e la mobilità dei lavoratori nelle filiere della Blue Economy.

## 3. QUADRO DELLE RISORSE

Milioni di euro

| Progetto regionale | Missione | Programma | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|---|---|---|---|---|
| 11. Politiche per il diritto e la dignità del lavoro | 00400: Istruzione e diritto allo studio | 00402: Altri ordini di istruzione non universitaria | 0,1 | 0,1 | 0,1 |
| | 01200: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 01210: Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni) | 0,9 | 0,0 | 0,0 |
| | 01500: Politiche per il lavoro e la formazione professionale | 01501: Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro | 57,6 | 32,0 | 5,7 |
| | | 01502: Formazione professionale | 2,6 | 0,8 | 0,7 |
| | | 01503: Sostegno all'occupazione | 3,5 | 1,7 | 1,5 |
| | | 01504: Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni) | 35,4 | 3,0 | 1,0 |
| | 01000: Trasporti e diritto alla mobilità | 01002: Trasporto pubblico locale | 0,2 | 0,0 | 0,0 |
| Totale | | | 100,3 | 37,6 | 8,9 |

## 4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro (Capofila)
Direzione Agricoltura e sviluppo rurale

## Progetto regionale
## 12 Successo scolastico e formativo

### 1. Obiettivi e priorità per il 2021

La Toscana si colloca, negli ambiti dell'educazione e dell'istruzione, in una dimensione europea, con indicatori allineati, o già superiori, agli obiettivi europei per il 2020. La pandemia ha però messo in crisi l'intero sistema economico e sociale regionale e minaccia di introdurre un aumento della povertà educativa, nuove forme di disuguaglianza nell'accesso all'istruzione e alla formazione e maggiori disparità di genere.

Il modello toscano in materia di educazione, istruzione e formazione possiede già tutte le caratteristiche per reagire e superare la crisi: si tratta di rafforzare le azioni consolidate e metterne in campo di nuove, richieste dal periodo straordinario, monitorando costantemente la situazione e intervenendo dove necessario, per accompagnare il sistema regionale di educazione, istruzione e formazione in una transizione non semplice, caratterizzata da vincoli nuovi.

Tre sono le priorità per il 2021: i servizi per l'infanzia, la riduzione della dispersione scolastica e il sostegno all'acquisizione e allo sviluppo delle "competenze per l'occupazione", in coerenza con l'Agenda europea per le competenze del 1° luglio 2020.

La Regione rafforzerà il proprio impegno per sviluppare il sistema di educazione prescolare da zero a sei anni: il sostegno regionale per l'accesso ai servizi educativi per la prima infanzia - che rappresentano il primo tassello del percorso educativo e nei quali la Toscana rappresenta un'eccellenza a livello nazionale – renderà concretamente disponibile, per tutte le famiglie, l'opportunità di usufruire dei nidi, contribuendo così a promuovere la parità di genere e la partecipazione delle donne al mercato del lavoro.

Le azioni di contrasto alla dispersione scolastica dovranno anzitutto neutralizzare l'impatto della pandemia, nel corso della quale si sono acuite e moltiplicate le disuguaglianze, con gli effetti delle disparità sociali ed economiche sulle concrete opportunità di accesso all'istruzione. Occorrerà perciò garantire i tradizionali interventi regionali per l'inclusione scolastica e prevederne di nuovi, mettendo insieme le forze di tutti i soggetti istituzionali. Tramite opportuni accordi interistituzionali, ad esempio, sarebbe possibile individuare tempestivamente gli studenti che abbandonano gli studi in corso d'anno e potrebbero essere realizzate a loro favore azioni di riorientamento all'interno del sistema di istruzione e formazione professionale regionale.

Con l'obiettivo di ridurre il disallineamento tra le competenze possedute dai ragazzi e dalle ragazze in uscita dai percorsi scolastici e formativi e le competenze richieste dai datori di lavoro – il cosiddetto *skill mismatch* - la Regione punterà sul modello innovativo di apprendistato duale, caratterizzato dall'integrazione tra formazione in aula e formazione in contesti lavorativi, che consente di valorizzare il potenziale educativo e formativo del lavoro, per lo sviluppo di competenze in linea con le esigenze espresse dal sistema economico e sociale, in grado di favorire l'inserimento e la permanenza nel mercato del lavoro dei giovani.

Nell'ambito del sistema di istruzione e formazione regionale, sarà creata una filiera formativa, allineata con la domanda di lavoro dei territori e in grado di accompagnare la transizione digitale ed ecologica, che rafforzi e interconnetta tre segmenti formativi di eccellenza: i corsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), i percorsi IFTS e i percorsi ITS.

La transizione a un'economia efficiente sotto il profilo delle risorse, circolare e a impatto climatico zero, e la transizione digitale, che la pandemia Covid ha accelerato – e di cui ha messo in luce limiti e ritardi - richiedono un nuovo approccio in materia di competenze, che si concentri sulla necessità di consentire alle persone lo sviluppo di competenze nel corso di tutta la vita, garantendo il diritto alla formazione e all'apprendimento permanente sancito dal Pilastro europeo dei diritti sociali: occorrono sempre nuove competenze e conoscenze e un sistema grado di riconoscerle tutte, anche quelle acquisite sul lavoro, e di renderle spendibili. La Regione si impegna perciò a costruire un sistema toscano per l'apprendimento permanente, con il contributo di tutti gli attori toscani: partirà concretamente il sistema di individuazione, validazione e certificazione delle competenze e sarà finanziata un'offerta formativa per gli adulti, anche per lo sviluppo delle competenze chiave e delle competenze digitali e per l'acquisizione di una qualifica.

## 2. INTERVENTI

### 1. Interventi per potenziare e qualificare l'educazione prescolare

- Interventi per l'accesso ai servizi educativi per la prima infanzia, finalizzati agli standard di qualità dei servizi e all'abbattimento delle tariffe, anche per promuovere concretamente la parità di genere e la partecipazione delle donne al mercato del lavoro.
- Azioni per il sostegno e lo sviluppo del sistema regionale dei servizi educativi per la prima infanzia -in armonizzazione con il piano di azione nazionale per il sistema di educazione prescolare da zero a sei anni - anche tramite la progettazione educativa territoriale e per il rafforzamento dei coordinamenti pedagogici zonali.
- Accordi di collaborazione con gli atenei toscani, finalizzati alla realizzazione di attività di tutoraggio per la formazione di base del personale destinato ai servizi educativi.
- Sostegno di attività di promozione e qualificazione dell'educazione prescolare: contributi finalizzati alla realizzazione di attività progettuali di interesse regionale e locale, posti in essere dagli attori pubblici e privati coinvolti nel sistema di offerta, anche mediante iniziative di continuità educativa, formazione del personale, diffusione dei servizi e contrasto alla lista di attesa.
- Sostegno alle scuole dell'infanzia paritarie; contributi finalizzati a promuoverne e sostenerne la frequenza; contributi finalizzati al sostegno della rete delle scuole dell'infanzia paritarie private.
- Partecipazione dell'Istituto degli Innocenti di Firenze all'attuazione degli interventi regionali di promozione e sostegno rivolti all'infanzia e all'adolescenza tramite il Centro regionale di documentazione per l'infanzia e l'adolescenza.
- Interventi per le aree interne.

### 2. Interventi per promuovere il successo scolastico e formativo

- Interventi destinati a studenti delle scuole residenti in Toscana, appartenenti a famiglie in condizioni socio-economiche svantaggiate, per sostenere le spese necessarie alla frequenza scolastica.
- Azione straordinaria nel periodo dell'emergenza sanitaria Covid-19: contributi alle scuole da destinare agli studenti per la realizzazione della didattica a distanza.
- Interventi di inclusione anche con riferimento al trasporto scolastico e all'assistenza educativa per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado.
- Interventi per il contrasto e la prevenzione dell'abbandono scolastico, anche tramite la progettazione educativa territoriale che prevede la coprogettazione tra istituzioni scolastiche e Zone Educative.
- Progetto regionale "Leggere: forte!": accordi di collaborazione con atenei, enti di ricerca e istituzioni, nell'ambito del Sistema regionale delle Conferenze Zonali per l'educazione e l'istruzione, finalizzati alla progettazione, alla realizzazione e alla valutazione in termini di risultati e impatti delle pratiche quotidiane di lettura ad alta voce nei nidi e nelle scuole toscane; potrà essere previsto l'acquisto del materiale librario.
- Interventi di promozione di esperienze educative e di socializzazione, anche attraverso attività integrative in orario extrascolastico.
- Interventi di sostegno a favore delle sezioni carcerarie delle scuole toscane.
- Contributi agli istituti penitenziari minorili toscani, per interventi di formazione dei detenuti.
- Supporto alla rete dei laboratori del sapere scientifico (LSS), anche come terreno di approfondimento e sviluppo di metodologie didattiche induttive e laboratoriali.
- Estensione a nuove scuole del progetto "A scuola senza Zaino", finalizzato a sviluppare un apprendimento orientato alla ricerca, al fare, alla partecipazione degli alunni sulla base di una metodologia didattica innovativa.
- Attivazione di interventi compresi nella strategia "Toscana da ragazzi".
- Interventi per la promozione dell'educazione musicale nelle scuole, tramite la valorizzazione delle rassegne musicali realizzate dalle scuole primarie e secondarie, ad indirizzo musicale e non.
- Interventi per le aree interne.
- DL 104/2013 "Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca" in materia di edilizia scolastica: attuazione della programmazione triennale 2015-2017 e 2018-2020; i progetti utilmente collocati in graduatoria potranno essere finanziati anche a valere su risorse regionali o statali, quali quelle assegnate alla Regione ai sensi dell'articolo 1 comma 134 della legge 145/2018.
- Investimenti per l'edilizia scolastica mirati ad ottenere una rete di edifici adeguati al fabbisogno, sicuri e organicamente distribuiti sul territorio e a realizzare gli interventi necessari nelle situazioni di emergenza.
- Mantenimento e sviluppo dei sistemi informativi per l'educazione prescolare e l'istruzione e per l'edilizia scolastica, supporto informativo alla Regione Toscana e ai territori per la programmazione degli interventi.
- Orientamento scolastico: campagna di informazione e comunicazione sulle opportunità di scelta dei percorsi di istruzione e formazione, in collaborazione con la Fondazione Sistema Toscana e con l'Ufficio Scolastico Regionale.

- Programmazione dell'offerta formativa e dimensionamento della rete scolastica.
- Definizione del calendario scolastico annuale.
- Istruzione e Formazione Professionale (IeFP): percorsi realizzati dagli Istituti Professionali di Stato (IPS) in sussidiarietà, percorsi formativi triennali realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione", percorsi di durata biennale per i giovani drop-out usciti dal sistema scolastico realizzati dagli organismi formativi accreditati alla formazione, percorsi annuali per il conseguimento del diploma professionale
- Azione straordinaria nel periodo dell'emergenza sanitaria Covid-19: contributi agli Istituti professionali e agli organismi formativi, per l'acquisto dei tablet necessari agli studenti e alle studentesse per usufruire a distanza dei percorsi di Istruzione e formazione professionale (IeFP).
- Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) destinati agli Istituti tecnici e professionali: progetti finanziati a valere sulle risorse del POR FSE e in corso di attuazione nell'a.s. corrente.
- Accoglienza degli studenti delle classi III, IV e V superiore in PCTO presso gli uffici della Giunta Regionale a.s. 2020/2021 e altre iniziative per la valorizzazione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento.
- Miglioramento della qualità dell'offerta formativa degli Istituti Tecnici e Professionali (ITP): attuazione progetti finanziati.
- Poli Tecnico Professionali: redazione avviso premialità a.s. 2020/2021 e attuazione dei progetti attivati con gli avvisi POR FSE 2014-2020; prosecuzione progetto didattica laboratoriale.
- Azione straordinaria nel periodo dell'emergenza sanitaria Covid-19: attuazione progetti destinati a istituzioni scolastiche capofila di Poli Tecnico Professionali per lo sviluppo di competenze digitali nelle scuole dei Poli, nonché per Istituti Tecnici, Istituti Professionali, Istituti Scolastici Secondari Superiori attraverso i propri Licei Artistici.
- Percorsi ITS: avviso a valere sulle risorse POR FSE 2014-2020.
- Laboratori formativi territoriali aperti: finanziamento sull'Azione 2.3.1 del POR FESR 2014/020 beneficiari le Fondazioni ITS della Toscana per il potenziamento dei laboratori congiunti ITS- Università-Istituzioni scolastiche, agenzie formative e imprese. Realizzazione dei progetti nel corso del 2021 e dell'inizio del 2022.
- Istruzione e Formazione Tecnica Superiore: scorrimento della graduatoria, avvio dei progetti finanziati e realizzazione interventi.
- Azioni di sistema finalizzate a coinvolgere attivamente gli attori del sistema educativo e del mercato del lavoro interessati a vario titolo nell'attuazione dell'apprendistato di I e III livello, per la promozione e la diffusione del contratto di apprendistato per contribuire alla riduzione dello *skills mismatch*.
- Misure per il supporto alle istituzioni formative nell'ambito del sistema duale, finalizzate alla progettazione, personalizzazione e tutoraggio formativo dei percorsi di apprendistato di I livello e alla riduzione dello *skills mismatch*.
- Formazione per i giovani coinvolti nei percorsi di apprendimento duale attraverso l'inserimento in percorsi di alternanza scuola lavoro rafforzata o impresa simulata. Gestione degli interventi formativi.
- Sostegno regionale ai percorsi di apprendistato di terzo livello di alta formazione e ricerca al fine di ridurre lo *skills mismatch*.
- Accordo di collaborazione con la Camera di Commercio Italo Germanica per la sperimentazione di metodologie e strumenti per i percorsi di apprendistato di tipo duale, secondo gli standard di qualità del modello duale tedesco.
- Azioni per garantire la qualità dei percorsi di apprendimento basato sul lavoro, in particolare attraverso la formazione dei tutor formativi e aziendali.
- Percorsi di formazione per i giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante: costituito il catalogo su base territoriale del catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica per l'acquisizione delle competenze di base e trasversali nell'ambito del contratto di apprendistato professionalizzante, sono attive sul territorio regionale le attività formative rivolte agli assunti con tale contratto.
- Percorsi di formazione per i giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante: interventidi potenziamento delle competenze digitali.
- Interventi per l'integrazione istruzione/formazione/lavoro nell'ambito del sistema duale: sostegno agli istituti di istruzione superiore per la creazione e/o al consolidamento di imprese didattiche.
- Azioni volte a favorire mobilità dei giovani coinvolti da interventi duali per lo sviluppo di soft skills (formazione linguistica specialistica, mobilità transnazionale), anche attraverso la sperimentazione della mobilità virtuale
- Sostegno regionale ai percorsi di apprendistato di terzo livello di alta formazione e ricerca.
- Tirocini extracurriculari di orientamento e formazione, inserimento e reinserimento, praticantato.
- Azione straordinaria nel periodo dell'emergenza sanitaria Covid-19: nel periodo di sospensione dei tirocini, il contributo che in via ordinaria è cofinanziato da aziende e Regione, potrà essere interamente a carico della Regione.
- Nell'ambito dell'Intesa per lo sviluppo della Toscana, staffetta generazionale: contributi a rimborso integrale dei tirocini non curriculari attivati da imprese con processi di pensionamento anticipato in corso, che si impegnino ad assumere il tirocinante alla fine del tirocinio, e incentivi all'assunzione, al termine del tirocinio, con un contratto di apprendistato.

- Programmazione e attuazione delle misure di Garanzia Giovani.
- Iniziative sperimentali, anche in collaborazione con ANCI, di orientamento e recupero motivazionale dei NEET, per la riduzione della dispersione scolastica e formativa.
- Accordi di collaborazione con la Camera di Commercio Italo Germanica per la sperimentazione di metodologie e strumenti per i percorsi di apprendistato di tipo duale, secondo gli standard di qualità del modello duale tedesco.
- Azione straordinaria nel periodo dell'emergenza sanitaria Covid-19: istituzione del tavolo di lavoro inter-istituzionale Cantiere Scuola Toscana, per stabilire le modalità per la riapertura di nidi e scuole, per analizzare le problematiche che emergono in merito al funzionamento di queste strutture e individuare possibili soluzioni.

**3. Consolidamento del sistema regionale per l'apprendimento permanente**

- Azione straordinaria nel periodo dell'emergenza sanitaria Covid-19: adozione di disposizioni derogatorie a quanto previsto negli atti regionali in materia di formazione professionale, con particolare riferimento ai requisiti della formazione a distanza sostitutiva della formazione d'aula e, per la IeFP, alla sostituzione degli stage con i project work, l'impresa simulata o il progetto d'impresa.
- Interventi e azioni di sistema per l'apprendimento permanente e l'educazione degli adulti, anche volti a favorire reti territoriali.
- Corsi di formazione IEFP per adulti occupati e disoccupati volti a coniugare l'acquisizione di una qualifica professionale con la sua maggiore spendibilità sul mercato del lavoro, in stretto raccordo con le imprese del territorio regionale.
- Sostegno delle attività di educazione degli adulti nelle aree di crisi industriale complessa, con impatto significativo sulla politica industriale nazionale.
- Finanziamento ai Centri provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA), finalizzato alla realizzazione dell'"Accordo tra la Regione Toscana, la rete toscana dei Centri Provinciali di Istruzione per Adulti (CPIA) e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana (USR) per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) per adulti occupati" in esecuzione della DGRT n. 949/2019.
- Partecipazione a reti tematiche e a progetti interregionali e transnazionali.
- Formazione a distanza: gestione e sviluppo della piattaforma di web learning Trio. Svolgimento della gara per l'affidamento del servizio al nuovo gestore. Sviluppo di iniziative rivolte alle scuole e ai Centri per l'impiego, per l'attivazione di percorsi in tema di sicurezza e, rispettivamente, di reddito di cittadinanza.
- Azione straordinaria nel periodo dell'emergenza sanitaria Covid-19: TRIO per la scuola – contenuti, strumenti e servizi dedicati alle scuole toscane volti a favorire un approccio autonomo alla didattica a distanza come Web Learning Group (WLG) e Aule virtuali per la didattica a distanza.
- Interventi per le aree interne.
- Sistema regionale di riconoscimento e certificazione delle competenze. Attuazione delle disposizioni previste nel nuovo disciplinare regionale.
- Attività inerente i servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze, in raccordo con i CPI.
- Attività di certificazione delle competenze professionali, in esito al servizio di validazione, attraverso l'organizzazione di esami finali per le casistiche previste dalla normativa regionale.
- Gara per l'affidamento del "Servizio di assistenza tecnica per la gestione ed il monitoraggio del sistema regionale degli standard professionali e per il riconoscimento e certificazione delle competenze".
- Attività di manutenzione e sviluppo del sistema regionale di riconoscimento e certificazione delle competenze, del repertorio delle figure professionali e del repertorio della formazione regolamentata.
- Attività di correlazione, equivalenza e progressiva standardizzazione delle qualificazioni regionali al Quadro di riferimento nazionale.
- Attività di sistema finalizzate alla adozione del Repertorio nazionale IeFP.
- Accreditamento. Ulteriori interventi per la piena attuazione e la messa a regime del sistema regionale di accreditamento degli organismi formativi.
- Azioni straordinarie nel periodo dell'emergenza sanitaria Covid-19: disposizioni relative al posticipo di adempimenti per il mantenimento dell'accreditamento e misure in riferimento allo svolgimento degli audit in loco, per il rilascio ed il mantenimento dell'accreditamento, prevedendoli anche in modalità da remoto.
- Attività di sistema finalizzate allo sviluppo delle procedure inerenti alla programmazione delle attività formative riconosciute.
- Catalogo dell'offerta formativa pubblica regionale a supporto dell'erogazione di misure di politica attiva del lavoro.
- Attività dell'Osservatorio per l'analisi e il monitoraggio dell'apprendistato nel sistema duale.
- Sviluppo della nuova piattaforma per l'attivazione dei tirocini non curriculari.
- Azione di sistema finalizzata all'aggiornamento dell'elenco regionale degli esperti di settore.
- Azione di sistema finalizzata all'aggiornamento dell'elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e delle competenze.

- Sviluppo del sistema informativo della formazione, anche attraverso l'integrazione degli attuali sistemi (accreditamento degli organismi formativi, elenco regionale esperti di settore, elenco regionale esperti valutazione e certificazione delle competenze, repertorio delle figure professionali, catalogo dell'offerta formativa).
- Ulteriore sviluppo del sistema informativo per la formazione riconosciuta.

## 3. QUADRO DELLE RISORSE

Milioni di euro

| Progetto regionale | Missione | Programma | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|---|---|---|---|---|
| 12. Successo scolastico e formativo | 00400: Istruzione e diritto allo studio | 00401: Istruzione prescolastica | 3,5 | 0,5 | 0,5 |
| | | 00402: Altri ordini di istruzione non universitaria | 49,4 | 39,1 | 16,4 |
| | | 00403: Edilizia scolastica (solo per le Regioni) | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| | | 00406: Servizi ausiliari all'istruzione | 10,7 | 2,5 | 2,5 |
| | | 00408: Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni) | 11,3 | 9,0 | 0,0 |
| | 01200: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 01210: Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni) | 7,2 | 0,0 | 0,0 |
| | 01500: Politiche per il lavoro e la formazione professionale | 01502: Formazione professionale | 38,4 | 14,6 | 6,8 |
| | | 01504: Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni) | 21,8 | 7,0 | 3,3 |
| | 01400: Sviluppo economico e competitività | 01405: Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni) | 2,3 | 0,6 | 0,0 |
| Totale | | | 144,6 | 73,3 | 29,6 |

Nota: i Programmi con tutti gli importi pari a "0,0" presentano comunque risorse inferiori a 50 mila euro per almeno un'annualità.

## 4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro

## Progetto regionale
## 13 Contrasto ai cambiamenti climatici ed economia circolare

### 1. Obiettivi e priorità per il 2021

Cambiamenti climatici ed economia circolare sono i temi centrali della più attuale declinazione della definizione di "sviluppo sostenibile". Il recente trauma globale causato dalla diffusione del virus pandemico COVID-19 ha svelato in maniera evidente non solo la fragilità del modello economico tradizionale ma anche le profonde forme di disuguaglianza che gli sono proprie. Tale evento ha tuttavia svelato anche la forte capacità rigenerativa delle risorse naturali, smentendo coloro che ritenevano ormai compromessa la possibilità di "salvare il Pianeta". Più che mai quindi il 2021 deve segnare l'anno della "svolta" da caratterizzarsi con una "ripresa" che non possa pretendere di basarsi sulle vecchie fondamenta dell'economia lineare ma che dovrà invece più che mai conciliarsi con le sfide della circolarità e della sostenibilità. Occorre superare l'idea che l'ambiente possa costituire un freno o un vincolo rispetto alla crescita economica, attuando un vero e proprio ribaltamento ontologico del paradigma di sviluppo che metta invece al centro le risorse naturali come fattore propulsore di crescita. Prima e unica Regione in Italia, la Toscana ha introdotto nella scorsa legislatura, con legge statutaria n. 4/2019, i principi della sostenibilità e della economia circolare nel proprio Statuto, come per sottolineare che tali temi devono rappresentare il parametro trasversale con cui misurare ogni azione di governo, dalle infrastrutture ai servizi, dalle politiche industriali a quelle agricole e turistiche.

E' coerente quindi e naturale la scelta della Regione Toscana di far propri gli obiettivi di sviluppo sostenibile ed equo fissati nel 2015 dalle Nazioni Unite nell'Agenda 2030, garantendo tra tali obiettivi una particolare attenzione alla questione ambientale, cui il cambiamento climatico è la diretta e più drammatica espressione. Nel 2020 si è conclusa la prima fase di un percorso di collaborazione avviato con il Ministero dell'Ambiente e con le Università Toscane che ha portato alla definizione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030). Il 2021 sarà quindi l'anno in cui tali principi dovranno iniziare a trovare applicazione pratica, anche in attuazione della LR 7 agosto 2018, n. 48 (Norme in materia di economia circolare) che prevede l'inserimento di contenuti ed obiettivi minimi in tutti i piani di settore, proprio finalizzati ad attuare la transizione verso l'economia circolare. Nel 2021 si darà poi corso alla seconda fase dell'Accordo Ministeriale, volta a coinvolgere gli enti locali nella sfida della sostenibilità ed avviare azioni di promozione e comunicazione che consentano la diffusione dei principi di Agenda 2030 all'interno del tessuto economico, istituzionale e sociale della nostra Regione.

L'attuazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile si lega fortemente con le più recenti strategie europee in tema di crescita verde (Comunicazione della Commissione *The European Green Deal* dell'11 dicembre 2019 n. 640) e con il tema dei Cambiamenti Climatici, vera sfida del nostro tempo. Ricordiamo che la Regione, al fine di affrontare in modo integrato il tema del contrasto ai cambiamenti climatici, ha elaborato nel 2020 una specifica strategia denominata "Toscana Carbon Neutral" (TCN), strategia che dovrà nel 2021 essere aggiornata ed integrata anche alla luce del mutato contesto internazionale e dei nuovi e più stringenti obiettivi comunitari. Elemento fondamentale di tale strategia è l'obiettivo della neutralità carbonica, da raggiungersi attraverso la doppia sfida di ridurre le emissioni, superando il modello dell'economia tradizionale, ed assorbire i gas inquinanti e climalteranti presenti in atmosfera. Sul tema dell'assorbimento la Toscana è la prima regione italiana ad aver promosso un ruolo strategico di alberi e piante, da intendersi come veri e propri filtri che, entrando negli spazi delle nostre città, possano assorbire la Co2 e rendere migliore l'aria che respiriamo. Nel 2021 dovranno essere realizzati in tal senso, dai comuni toscani, interventi di forestazione urbana finanziati con risorse regionali pari a 5 milioni di euro.

I temi di Agenda 2030 e Toscana Carbon Neutral sono centrali anche nella proposta toscana (QSR 2021-2027) per il nuovo ciclo di programmazione dei fondi strutturali. Nell'ambito di tale ciclo programmatico sarà fondamentale promuovere: a) misure di efficienza energetica mediante interventi a sostegno di soggetti pubblici (su cui affluiranno anche parte delle risorse statali assegnate alla regione come contributi agli investimenti per il 2021, ai sensi dell'articolo 1 comma 134 della legge 145/2018) e privati; b) la diffusione delle energie rinnovabili anche attraverso la promozione di incentivi per il potenziamento, lo sviluppo e la diffusione della fonte geotermica; c) lo sviluppo di sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti a livello locale; d) la transizione verso un'economia circolare mediante interventi di promozione dell'impiego di materiali riciclati come materie prime, nonché il sostegno delle piccole e medie imprese nell'attuazione di pratiche efficaci in materia di economia circolare e di altre soluzioni in materia di economia verde.

La sfida dell'economia circolare è senza dubbio centrale e l'obiettivo è quello di creare filiere produttive incentrate sui rifiuti come risorsa, riducendo al massimo la presenza di incenerimento e discariche. La Regione Toscana si è dotata a tal fine di una specifica legge (LR 34/2020) con la finalità di accrescere la vita utile dei prodotti e, in attuazione di questa, con delibera di Giunta Regionale n. 1443 del 23/11/2020, sono stati attivati undici tavoli tematici con le principali realtà produttive della Toscana. La finalità di tali tavoli è quella di chiudere il ciclo produttivo, limitando al massimo la quantità di scarti cui dare una destinazione nel quadro territoriale di riferimento.

Incentivi saranno previsti per i comuni più virtuosi nella raccolta differenziata, finalizzati alla costituzione di vere e proprie filiere dell'economia circolare.
Sul tema dell'energia e dell'efficientamento energetico il 2021 sarà caratterizzato dalle misure adottate dal governo italiano volte a promuovere con forti incentivi (110% ecobonus) la ristrutturazione del patrimonio edilizio, ai fini di migliorarne i parametri di efficienza energetica. La Regione Toscana intende adoperarsi affinché questa misura possa essere estesa anche al patrimonio pubblico e intende altresì svolgere un ruolo propulsivo nei confronti di tutto il settore anche attraverso la propria società in house ARRR Spa, che dovrà divenire un vero e proprio focus point, a supporto di cittadini, professionisti, amministratori di condominio. Obiettivo è quello di mettere a disposizione, attraverso un vero e proprio progetto speciale, professionalità qualificate che possano essere, in tutto il territorio toscano, un punto di riferimento per chiunque voglia cogliere le possibilità degli incentivi. Tra le azioni previste in tal senso si ricorda l'attivazione dal 2021 di un fondo destinato ai cittadini meno abbienti, ed esclusi dai meccanismi incentivanti, per la sostituzione delle caldaie con impianti più efficienti.
Il tema della efficienza energetica è strettamente legato alla qualità dell'aria che malgrado in miglioramento costante mantiene tuttavia ancora alcune criticità in zone del territorio toscano, con particolare riferimento all'inquinamento da materiale particolato PM10 e biossido di azoto NO2. In tal senso sono previsti interventi per sostenere i comuni maggiormente critici, sia per il rinnovo del parco auto (piana fiorentina) sia ancora per il miglioramento degli impianti termici (piana Lucchese zona Prato Pistoia).
L'intero 2021 sarà poi caratterizzato dall'attivazione delle risorse del "recovery plan", attualmente in fase di redazione da parte del governo nazionale le cui linee strategiche sono tuttavia già state presentate e che accentrano molte risorse nella missione "Rivoluzione verde e transizione ecologica": a) impresa verde ed economia circolare: b) transizione energetica e mobilità locale sostenibile: c) efficienza energetica e riqualificazione degli edifici; d) tutela e valorizzazione del territorio e della risorsa idrica.
Nel 2021 troveranno infine compimento gli investimenti finanziati con i PIT, (Progetti Integrati Territoriali) che attraverso l'aggregazione di soggetti pubblici e privati che aderiscono ad un Accordo Territoriale, finalizzato alla soluzione di specifiche problematiche locali ed all'attuazione di strategie mirate alla mitigazione o all'adattamento ai cambiamenti climatici.

## 2. INTERVENTI

### 1. Sviluppo della risorsa geotermica

- Nel corso del 2021 dovrà essere messo a punto il bando per il rilascio delle concessioni geotermoelettriche trentennali, come stabilito dal decreto legislativo 22/2010 per le concessioni in scadenza al 2024.

### 2. Economia circolare ed efficientamento energetico

- Coordinamento del lavoro dei "Tavoli tecnici per la promozione dell'economia circolare" di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 1443 del 23/11/2020. Saranno coordinati i lavori dei tavoli con la finalità di ridurre la produzione complessiva dei rifiuti, aumentare la quota di quelli avviati a riciclo e favorire la chiusura del ciclo produttivo nei seguenti distretti produttivi: a) Lapideo e marmo; b) Tessile; c) Pelletteria; d) Cartario; e) Conciario; f) Chimica; g) Siderurgia; h) Ciclo integrato dei rifiuti urbani e RAEE; i) Rifiuti da costruzione e demolizione; j) Fanghi provenienti dalla depurazione delle acque reflue; k) Orafo.
- Efficientamento sedi di impresa. Proseguirà, nel 2021, la realizzazione di 168 progetti di efficientamento relativi alle sedi di impresa finanziati con i fondi POR 2014-2020, per un importo complessivo pari a circa 10,5 mln di euro.
- Progetto Sollicciano. Nel 2021 sarà avviato il progetto di efficientamento energetico delle strutture carcerarie "Sollicciano" e "Mario Gozzini" di Firenze finanziato per un importo complessivo pari a 4 mln di euro a seguito dell'Accordo di programma, il cui schema è stato approvato con la DGR 763 del 10/6/2019, tra Regione Toscana, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il Ministero della Giustizia, firmato a luglio 2019.
- Raccolta differenziata e filiere dell'economia circolare. Nel corso del 2021 saranno previsti contributi, pari a 1,5 milioni di euro, a titolo di premialità per i comuni più virtuosi nella raccolta differenziata ed al fine di sostenere la realizzazione di progetti relativi ad interventi legati alla creazione o al rafforzamento di filiere di riciclo o alla crescita quali/quantitativa della raccolta differenziata.

### 3. Miglioramento della qualità dell'aria

- Accordo Ministeriale. Nel 2021 proseguirà l'attuazione dell'accordo di programma per il miglioramento della qualità dell'aria in Toscana sottoscritto con il Ministero dell'ambiente a febbraio 2020. Sarà incentivata la sostituzione degli impianti termici più inquinanti con quelli a basso impatto ambientale e all'acquisto di bio trituratori come alternativa alla pratica dell'abbruciamento incontrollato all'aperto degli sfalci delle potature nelle due aree critiche per il materiale particolato: la piana lucchese-valdinievole e la piana Prato-Pistoia. Inoltre

proseguirà il programma di finanziamento attuato dal Comune di Firenze per la sostituzione dei veicoli diesel fino ad Euro 4, responsabili dell'inquinamento da biossido di azoto.
- Bando forestazione. Nell'ambito della strategia "Toscana Carbon Neutral" (TCN) nel 2021 saranno avviati i progetti di forestazione urbana finanziati con risorse regionali pari a 5 mln di euro a seguito del bando pubblicato a luglio 2020 per la promozione di progetti integrati per l'abbattimento delle emissioni climalteranti in ambito urbano.

**4. Sviluppo di progetti integrati territoriali (PIT)**
- PIT. Nel 2021 trovano compimento i Progetti Integrati Territoriali (PIT), attraverso la completa realizzazione degli interventi previsti, finalizzati alla conservazione ed al ripristino degli elementi caratteristici del paesaggio, alla salvaguardia ed alla valorizzazione della biodiversità, al miglioramento della gestione ed alla tutela delle risorse idriche, al concorso agli obiettivi agro -climatico-ambientali.

**5. Riduzione dei consumi energetici degli immobili**
- Efficientamento immobili pubblici. Proseguirà la realizzazione di 144 progetti per l'efficientamento energetico degli immobili pubblici per un importo complessivo pari a circa 53,2 mln di euro (di cui 139 presentati dagli EELL per un importo di contributo pari a circa 42,8 mln di euro e 5 progetti presentati dalle ASL e dalle Aziende ospedaliere per un importo di contributo pari a circa 10,4 mln di euro).
- Rete focus point. Attraverso ARRR Spa verrà creata una vera e propria rete di "punti informativi" attraverso la quale saranno messe a disposizione, attraverso un progetto speciale, professionalità qualificate che potranno essere, in tutto il territorio toscano, un punto di riferimento per chiunque voglia cogliere le diverse possibilità degli incentivi. In tal senso sarà approvato anche un Protocollo con ENEA e GSE.
- Bando caldaie. Gli impianti di riscaldamento sono tra le principali cause di consumo di energia e di inquinamento atmosferico. Si stima che su scala regionale sono responsabili di circa il 30% a livello regionale e più del 50% nelle città. I dati presenti sul catasto Regionale SIERT svelano un "parco impianti" piuttosto obsoleto presente nel territorio regionale, con 870.382 caldaie accatastate (su un totale di 1.771.433) con età di esercizio superiore ai 15 anni e presumibilmente fortemente inquinanti. Nel 2021 saranno erogati contributi, pari a 1 mln di euro, ai comuni finalizzati alla sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con impianti ad elevata efficienza energetica e a ridotte emissioni in atmosfera o con pompe di calore, concentrando le risorse sui cittadini meno abbienti. Diversi ed altri incentivi escludono infatti coloro che, avendo redditi molto bassi, non possono accedere ad altri contributi pubblici o detrazioni fiscali.

**6. Interventi per la riqualificazione ambientale**
- Prosecuzione degli interventi di bonifica di Massa Carrara. Nel 2021 per quanto riguarda le attività previste dall'Accordo integrativo per la prosecuzione degli interventi di bonifica del Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Massa Carrara e nelle aree ex SIN sarà conclusa da parte di SOGESID, società in house del MATTM, secondo quanto regolato da specifica convenzione, la progettazione definitiva dell'intervento unitario di messa in sicurezza/bonifica della falda e prenderà il via la realizzazione dell'intervento nell'area ex Colonia Torino.
- Attuazione del nuovo Accordo di Programma, stipulato il 7 maggio 2018, "per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del sito di Massa Carrara". Avvalendosi delle risorse complessive, pari a 22,5 mln di euro, messe a disposizione dal CIPE (del. CIPE n. 55/2016) e dalla Regione Toscana, prenderanno avvio le seguenti attività a completamento dell'Accordo del 2016:
  - progettazione esecutiva e bonifica delle acque di falda soggiacenti alle aree SIN e SIR di Massa e Carrara (a seguito della progettazione definitiva di cui punto precedente);
  - completamento degli interventi urgenti su singole sorgenti attive di contaminazione della falda individuati all'interno dell'area SIN – SIR di cui all'Accordo del 2016.
- Attuazione dell'Accordo di Programma, stipulato il 29 maggio 2018, "per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale di Orbetello – area ex SITOCO". Nell'anno 2021, avvalendosi delle risorse del FSC 2014-2020 prenderanno avvio le seguenti attività per la messa in sicurezza e la bonifica del SIN di Orbetello: Marginamento falda superficiale; Bonifica Bacino 1 (Parte pubblica); Bonifica Bacino 2; Attualizzazione e completamento delle indagini per la determinazione dei valori di riferimento nell'area lagunare; Attività di controllo e monitoraggio. Le prime 3 attività saranno attuate da SOGESID SpA, l'attività 4 da ISPRA, mentre il controllo e il monitoraggio sui singoli interventi sarà svolto da ARPAT.
- Attuazione Accordo di Programma del 24 aprile 2014 per la messa in sicurezza permanente della falda del SIN di Piombino. Nell'anno 2021, avvalendosi delle risorse CIPE pari a 47 mln di euro, verranno completate le procedure per l'avvio dei lavori della messa in sicurezza della falda.
- Attuazione Delibera CIPE n. 55/2016. Si tratta di un totale di 8 interventi di bonifica di siti inquinati, al fine di restituire il suolo agli usi antropici. Per l'attuazione di tali interventi è previsto un finanziamento dal fondo FSC di circa 62 mln di euro. Per gli interventi che riguardano i siti di Isola del Giglio, San Miniato, Montescudaio,

Chiusdino, Follonica/Scarlino sarà data attuazione all'Accordo approvato con DGR n. 1011 del 29 luglio 2019. Le attività di controllo previste nel sistema di gestione e controllo (SIGECO) saranno affidate ad Artea nel 2021 attraverso gli strumenti di programmazione dell'Agenzia.

- Finanziamento di interventi di rimozione e smaltimento dell'amianto da scuole e strutture sanitarie. Il Piano Operativo Ambiente, predisposto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in attuazione della Del.CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 a valere delle risorse FSC 2014-2020, ha programmato al suo interno un Piano di interventi di bonifica da amianto negli edifici pubblici finalizzato, in particolare, alla rimozione e smaltimento dello stesso negli edifici scolastici ed ospedalieri che ha assegnato alla Regione Toscana € 10.130.193,75. Sono stati così individuati, con d.g.r.t. 682 del 03/06/2020, gli interventi ammissibili al finanziamento ed è stato dato inizio all'attuazione del "Piano di bonifica da amianto" secondo le modalità da questo previste e che vedrà affidato ad Artea, attraverso gli strumenti di programmazione dell'Agenzia, il controllo previsto dal sistema di gestione e controllo (SIGECO).

Ai fini della gestione delle convenzioni attuative di tutti gli Accordi avanti richiamati è previsto l'affidamento ad ARTEA delle attività di controllo previste nel sistema di gestione e controllo (SIGECO).

**7. Azioni per il servizio idrico integrato**

- Accordi di Programma. In accordo con l'Autorità Idrica Toscana proseguirà nel 2021 l'attuazione degli interventi sul sistema depurativo che riguardano in particolare i distretti produttivi di cuoio, tessile e carta.

## 3. QUADRO DELLE RISORSE

Milioni di euro

| Progetto regionale | Missione | Programma | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|---|---|---|---|---|
| 13. Contrasto ai cambiamenti climatici ed economia circolare | 00900: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 00902: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale | 23,1 | 25,3 | 11,3 |
| | | 00903: Rifiuti | 1,0 | 1,0 | 1,5 |
| | | 00904: Servizio idrico integrato | 13,2 | 0,0 | 0,0 |
| | | 00906: Tutela e valorizzazione delle risorse idriche | 0,5 | 0,0 | 0,0 |
| | | 00908: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento | 4,0 | 2,4 | 1,0 |
| | 01600: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca | 01603: Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni) | 0,4 | 0,0 | 0,0 |
| | 01700: Energia e diversificazione delle fonti energetiche | 01701: Fonti energetiche | 1,0 | 4,0 | 1,0 |
| | | 01702: Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni) | 28,8 | 0,0 | 0,0 |
| Totale | | | 71,9 | 32,7 | 14,8 |

## 4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Ambiente ed energia (Capofila)
Direzione Agricoltura e sviluppo rurale

## Progetto regionale
## 14 Ricerca, sviluppo e innovazione

### 1. Obiettivi e priorità per il 2021

Nel 2021 si concluderanno gli ultimi progetti di R&S selezionati nell'ambito dei BANDI R&S2017 e si aprirà una nuova stagione di investimenti delle imprese toscane in attività di R&S agevolate con oltre 60 mln di euro dai nuovi Bandi RS2020, la cui graduatoria è stata approvata a fine 2020. Proseguirà l'attuazione degli Accordi di Innovazione sottoscritti con Il MISE nel corso del 2018, 2019 e 2020 con riferimento, in particolare, al Programma Galileo di Nuovo Pignone, le iniziative industriali di Kedrion, Hitachi, Termoplast e Vaxynetic che mobilizzano complessivamente in Toscana oltre 157,6 milioni di investimenti. Nel 2021 entrerà nel vivo anche l'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro tra Regione Toscana e Mise. Tale Accordo, che vale 50 mln di risorse pubbliche, di cui 10 mln del FESR Toscana ha consentito la sottoscrizione di ulteriori n.17 Accordi di Innovazione tra Regione Toscana, MISE e imprese proponenti, mobilizzando complessivamente 169 mln di euro di investimenti per la realizzazione di progetti strategici di R&S in Toscana.

Nel 2021, si prevede il pieno esercizio del Piano nazionale "Space economy", con riferimento ai due Mirror "I-CIOS2 e "Copernicus" per i quali la Giunta Regionale Toscana ha stanziato 1,5 mln di euro. Tali somme sono da destinare alle iniziative progettuali che le imprese toscane del settore aerospazio saranno capaci di implementare nell'ambito del programma suddetto.

Sono allo studio la possibilità di collaborazioni con Cassa DDPP e con altre istituzioni finanziarie europee per attivazione di strumenti di ingegneria a supporto degli investimenti delle imprese.

Nel 2021 saranno sempre attivi i Protocolli di insediamento rivolti alle Aree di crisi industriale di Piombino, Livorno e Massa Carrara, nei limiti delle risorse disponibili che agevolano anche investimenti in RS&I.

Proseguirà nel 2021 il finanziamento del bando per le startup innovative, con l'uscita di graduatorie trimestrali, e sarà attivato un nuovo bando per finanziare progetti di startup innovative la cui costituzione è avvenuta nel corso dei dodici mesi precedenti alla data di presentazione dell'istanza di finanziamento, ai sensi dell'art. 4 della LR 16/2020, al fine di consentire loro di superare le fasi di start-up, le difficoltà ad accedere a ulteriori nuovi sviluppi tecnologici, al trasferimento di conoscenze o all'acquisizione di personale altamente qualificato, criticità che si trovano ad affrontare le società all'avvio ed al consolidamento di nuove iniziative imprenditoriali.

Sul versante del sostegno all'innovazione ed in particolare alla c.d. micro-innovazione si concluderanno gran parte dei progetti proposti dalle imprese toscane e selezionati nell'ambito dei bandi innovazione approvati nell'ottobre 2016 e 2018. Alla base dei suddetti bandi e di eventuali nuovi bandi a sostegno dell'innovazione resta il Catalogo dei servizi qualificati, aggiornato e riorientato verso il sostegno ai processi di digitalizzazione delle imprese.

Saranno promossi interventi sperimentali a sostegno delle startup innovative anche nel quadro dei protocolli di intesa 4.0, così come particolare attenzione sarà dedicata al miglioramento dei processi di selezione in attuazione dell'aggiornamento della RIS3 come di ulteriore semplificazione (dopo le disposizioni adottate nel corso del 2020) dei procedimenti inerenti gli aiuti alle imprese.

Pur tenendo conto che l'emergenza sanitaria potrebbe comportare la rimodulazione dei cronoprogrammi, nel 2021 proseguiranno alcuni interventi già avviati nel corso del 2020, quali la realizzazione del Polo Tecnologico di Livorno da parte del Comune nell'ambito del Piano di riconversione e reindustrializzazione per l'area di crisi complessa di Livorno (di cui al Pr 10 "Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo"), l'attuazione dell'AdP per il progetto di completamento del c.d. Dente Piaggio a cura del Comune di Pontedera, l'attuazione dell'AdP di potenziamento del Laboratorio di POTECO a Santa Croce sull'Arno e dell'AdP rinnovato nel 2019 a sostegno del laboratorio sul cartario presso il Polo Tecnologico Lucchese; il completamento del progetto "Pianta" previsto nell'Accordo con la Scuola Superiore S. Anna di Pisa firmato nel 2019, nonché la gestione dell'AdP firmato nel 2020 con la stessa Sant'Anna per la realizzazione di un Polo Tecnologico nel comune di San Giuliano Terme.

Proseguirà l'impegno della Regione allo sviluppo delle finalità proprie del P.AIR (ex Centro di Ricerca e di alta formazione) entrato nel 2019 nella proprietà di Sviluppo Toscana anche con la realizzazione del Centro 5G

Nel 2021 sarà temporaneamente sospeso l'Avviso annuale per l'accreditamento di incubatori e *start-up house* toscani, confermando l'elenco di strutture accreditate nel 2020, così da consentire l'opportuna di una revisione evolutiva dei parametri e degli indicatori. Potranno comunque essere sostenuti specifici progetti comunali di recupero di immobili da evolvere in start-up house, soprattutto se siti in aree interne/periferiche.

Sarà consolidato il progetto del "Fablab" regionale di cui all'accordo tra Regione Toscana e Comune di Cascina tramite le competenze del Polo di Navacchio.

Sarà concretamente avviato il processo di razionalizzazione dei poli tecnologici della costa, nel quadro del processo di razionalizzazione dettato dalla LR 57/2019, anche per favorire la transizione a modelli di gestione di tali

infrastrutture in partenariato pubblico/privato, grazie all'intervento del "Fondo per il trasferimento tecnologico" previsto nelle legge stessa. Grazie alla modifica di legge approvata nel 2020, potrà essere attivata l'estensione della operatività del Fondo - qualora opportunamente rifinanziato - a sostegno anche delle singole società del trasferimento tecnologico o alle società che prestano loro servizi.
Inoltre, prosegue il potenziamento e la valorizzazione dell'area sperimentale di Sesta a cura del Consorzio per lo Sviluppo delle Aree Geotermiche (Cosvig), di cui all'Accordo sottoscritto nel maggio 2019, e l'attivazione di forme di coordinamento e raccordo dei Laboratori di ricerca e di dimostratori tecnologici finalizzati a individuare Centri di rilievo regionale nell'ambito delle tecnologie Industria 4.0 attraverso accordi di collaborazione e finanziamenti ad Organismi di ricerca pubblici. Saranno attivate azioni di valorizzazione degli *asset* e delle competenze del Laboratorio di Sesta, del Consvig, per consolidare il posizionamento internazionale di tale infrastruttura di R&S rispetto ai temi dell'energia e dei combustibili, oltre che per favorire le ricadute territoriali dell'area di riferimento. In tale contesto, sarà promossa la sperimentazione di azioni di valorizzazione della presenza di infrastrutture di R&S per generare *spillover* territoriale in aree interne o con contesti di sviluppo critici nella forma di laboratorio diffuso con l'avvio di una fase pilota nella Toscana meridionale.
Potranno essere attivati finanziamenti per il potenziamento di infrastrutture al servizio delle imprese e infrastrutture per il trasferimento tecnologico sulla base di procedure negoziali (protocolli di intesa, accordi di programma) con particolare attenzione alle tecnologie inerenti Impresa 4.0.
Saranno definite azioni di sistema relativamente ai processi di trasferimento tecnologico, dando attuazione alle previsioni della LR 16/2020 e alle linee di indirizzo (definite con DGR 869/2020) su cui incardinare il sistema regionale del TT, che individuano due reti di competenze: una strategica, i Distretti Tecnologici (DDTT) e una operativa, i Centri di Trasferimento Tecnologico (CTT), come sistemi di cooperazione orizzontale. In tale contesto, nonché nel quadro dell'aggiornamento della RIS3, si darà seguito sia al processo di individuazione dei DDTT e dei CTT, sia ad un Avviso sperimentale anche in attuazione delle azioni di sistema.
Saranno poste le basi per un aggiornamento adattativo della strategia regionale sul trasferimento tecnologico, con la finalità di definire modalità di raccordo tra Regione e Centri di Trasferimento Tecnologico che, sull'esempio di alcune esperienze di altre regioni europee, si fondi su specifiche performance e forme di certificazione come condizioni di accesso ai finanziamenti regionali.
Si proseguirà il processo di riorganizzazione e razionalizzazione dei Centri di trasferimento tecnologico anche in attuazione dei protocolli d'intesa "CL.O.C.K." e "Laboratorio diffuso Toscana Sud".
Saranno promosse forme e modalità di potenziamento, valorizzazione, coordinamento e raccordo di laboratori di ricerca e di dimostratori tecnologici,.
Nell'ambito della Strategia Regionale Impresa 4.0, anche nel quadro dell'aggiornamento della RIS3 e della nuova programmazione dei Fondi SIE, potranno essere promossi ulteriori accordi di collaborazione con organismi di ricerca per lo sviluppo di azioni orientate al miglioramento di funzioni di intelligenza economica e tecnologica finalizzata a potenziare i processi di trasferimento tecnologico e alla definizione di nuovi strumenti di politica industriale e di sostegno alla transizione digitale delle imprese.
In tale contesto si proseguirà anche nelle attività di strutturazione sistemica delle attività della Piattaforma regionale Impresa 4.0.
Pur nell'incognita dell'impatto della crisi post-COVID-19, saranno completati gli interventi a valere sull'Azione 1114a) e 114b) del POR FESR 2014-2020. In particolare proseguirà l'attività del progetto "Cybersecurity" per la protezione dei dati delle imprese toscane, nell'ambito dell' Accordo di collaborazione firmato con il Centro regionale di competenze Cybersecurity C3T e l'attuazione dell'accordo di collaborazione con la Fondazione Ugo Bordoni per la costituzione di un Centro di competenze 5G e tecnologie innovative della regione Toscana nella città di Prato. A seguito della sottoscrizione dell'Accordo Provenzano proseguirà il sostegno alle attività di R&S realizzate da aggregazioni pubblico/private deprogrammate dall'Azione 1.1.4 del POR FESR 2014-2020 e finanziate a valere sulle risorse aggiuntive del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC).
Saranno portate a completamento le attività avviate con i protocolli di intesa e gli accordi promossi nella precedente legislatura.
Il sistema sanitario della Regione Toscana è in prima linea per contrastare la diffusione da contagio del SARS-COV-2 e per assicurare a tutti adeguate misure profilattiche, diagnostiche e terapeutiche. Quindi, in ambito di Ricerca Sanitaria, è di fondamentale importanza supportare progetti di ricerca preclinica e clinica mirati alla identificazione di sistemi di prevenzione, terapia e diagnosi per affrontare l'epidemia da SARS-CoV-2, nonché eventuali future emergenze epidemiche e altre emergenze virali che si potrebbero presentare in futuro. Sarà pertanto dato avvio ai progetti finanziati con il Bando Ricerca COVID-19 Toscana, emanato a Giugno 2020 e verranno utilizzati ulteriori fondi, recuperati da economie di spesa, per finanziari altri progetti scorrendo la graduatoria.
In continuità con le azioni già intraprese negli anni precedenti, nel quadro delle attività a supporto delle Strategie di Ricerca in materia di salute, nel 2021 la Regione proseguirà nella collaborazione con il Distretto Tecnologico Scienze della Vita e con la Fondazione Toscana Life Sciences (TLS), anche attraverso il potenziamento delle infrastrutture a supporto della ricerca e sperimentazione clinica (Ufficio per la Valorizzazione della Ricerca Biomedica e Farmaceutica

– UvaR, Clinical Trial Centers e Officies, rete di Biobanche di ricerca, laboratori GLPe GMP), a beneficio del sistema regionale di stakeholder attivi in ambito di ricerca e sviluppo nelle scienze della vita.
Particolare attenzione sarà rivolta al progetto PRECISION MEDICINE (CReMeP), di cui alla DGR 1599/2019, che mira alla creazione di una piattaforma integrata pubblico-privata ad acceso aperto di precision medicine, che abbia nel medical research center (MRC) gestito da TLS, uno degli hub naturali di sviluppo consentendo a imprese e organismi di ricerca di potenziare le proprie progettualità condividendo competenze, infrastrutture di ricerca e risorse, mettendole al servizio del sistema sanitario e del sistema della ricerca regionale. Sempre in ottica di Medicina di precisione e personalizzata, verrà mantenuto costante presidio delle strategie combinate su Salute Personalizzata in RIS3 ed SNSI a livello europeo e nazionale.
Inoltre, in ambito di ricerca preclinica e clinica proseguirà il monitoraggio e sostegno ai progetti di ricerca finanziati con il Bando Ricerca Salute 2018, supportati nelle fasi di valorizzazione attraverso UvaR, e proseguiranno le attività relative alla Ricerca Sanitaria Finalizzata del Ministero della Salute.
Infine, proseguirà l'attività di coordinamento ed implementazione relative a progettualità inerenti programmi e piattaforme di ricerca europee in ambito di scienze della vita, anche in previsione della partecipazione ai nuovi partenariati europei di Horizon Europe e alle opportunità che proverranno dalla UE.
Proseguiranno le attività dei progetti del Bando FAR FAS finanziati con risorse FESR e risorse regionali. Saranno organizzati momenti di presentazione e divulgazione per la valorizzazione dei risultati dei progetti di ricerca finanziati a valere sulle risorse dell'APQ MIUR-MISE-Regione Toscana conclusi nel 2020 e in fase avanzata di realizzazione nel 2021.
Sul versante alta formazione, nel 2021 saranno finanziati, a valere su risorse FSC, assegni di ricerca su progetti realizzati in collaborazione fra Università e Enti di ricerca da un lato, e imprese, operatori della filiera culturale e creativa regionale e altri soggetti privati operanti in Toscana dall'altro. I progetti verteranno su tematiche riconducibili agli ambiti applicativi ed alle tecnologie abilitanti individuate dalle Roadmaps della S3 regionale e ad alcune tematiche di specifico interesse in ambito culturale.

## 2. INTERVENTI

### 1. Ricerca, sviluppo, innovazione nelle imprese e trasferimento tecnologico

- Nel 2021 si chiuderanno con l'erogazione del saldo gli ultimi programmi di investimento selezionati nell'ambito dei bandi R&S 2014 e 2017, che per motivi legati all'emergenza sanitaria hanno visto rinviare di alcuni mesi il termine di conclusione delle attività; contemporaneamente si avvieranno gli investimenti di ricerca e sviluppo delle imprese toscane selezionate nell'ambito dei due bandi R&S 2020, le cui graduatorie sono state approvate nel mese di dicembre 2020. I due bandi sono destinati nello specifico a progetti Strategici di R&S presentati da Grandi imprese in collaborazione con PMI e OR (bando n.1) e a progetti di ricerca delle PMI (bando n. 2) che cumulano complessivamente finanziamenti pubblici per oltre 60 mln di euro, grazie ad una riprogrammazione di risorse POR FESR ed una contribuzione aggiuntiva, rispetto alla programmazione iniziale, derivante dalle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) messe in campo dal CIPE con Delibera n. 40 del 28 luglio 2020. Inoltre, con Decisione di GR n. 1 del 29 aprile 2021, la Regione Toscana ha chiesto al Cipess ulteriori 20 mln di risorse FSC per lo scorrimento delle suddette graduatorie dei Bandi R&S 2020.
- Per quanto riguarda il sostegno a progetti di R&S di natura negoziale, attivati nell'ambito degli strumenti ministeriali, Accordi per l'Innovazione e Contratti/Accordi di Sviluppo, il 2021 vedrà concludersi i primi 2 interventi dei progetti di ricerca del Programma Galileo ed entrare nel pieno regime realizzativo gli altri due; l 2021 vedrà l'avvio dei progetti esecutivi degli Accordi di innovazione Kedrion e Termoplast e degli Accordi di Sviluppo Hitachi e Fendi. Sempre nel 2021 verrà inoltre data piena attuazione all'Accordo di Programma Quadro per la sottoscrizione dei nuovi Accordi di Innovazione tra Regione Toscana e Mise. Tale Accordo, che vale 50 milioni di risorse pubbliche, di cui 10 mln di euro del FESR Toscana ha consentito la sottoscrizione di ulteriori n.17 Accordi di Innovazione tra Regione Toscana, MISE e imprese proponenti, mobilizzando complessivamente 169 mln di euro di investimenti per la realizzazione di progetti strategici di R&S in Toscana. Nell'ambito del Piano nazionale "Space economy", nel 2021, si prevede l'avvio delle attività del secondo e terzo programma di investimenti, Mirror Esplorazione spaziale I-CIOS e Mirror Copernicus.
- Nel primo semestre 2021 sono stati rendicontati ed erogate gran parte dei contributi relativi ai progetti selezionati nell'ambito dei bandi innovazione 2018, che per motivi legati all'emergenza sanitaria hanno richiesto una proroga per il termine di conclusione delle attività; contemporaneamente si è provveduto all'erogazione del contributo relativo ai progetti selezionati con il bando microinnovazione digitale delle imprese approvato a settembre 2020. Nel primo trimestre 2021 si è provveduto allo scorrimento completo della graduatoria delle imprese ammesse ma non finanziate pari a circa 3 mln di euro sulla base delle risorse che si sono rese disponibili nel dicembre 2020 (finanziando complessivamente n. 312 progetti per 13,1 mln di euro di contributo). Eventuali ulteriori interventi di

sostegno all'innovazione avranno comunque alla base il Catalogo dei servizi qualificati, aggiornato e riorientato verso il sostegno ai processi di digitalizzazione delle imprese.

- Nel 2021 si chiuderanno la maggior parte dei progetti finanziati a valere sul bando startup innovative, fondo rotativo, e prenderanno avvio i progetti ammessi a contributo sul nuovo bando per startup innovative la cui costituzione è avvenuta nel corso dei dodici mesi precedenti alla data di presentazione dell'istanza di finanziamento.
- Attuazione dell'Accordo di programma firmato nel 2019 per la valorizzazione dell'Area sperimentale di Sesta gestito dal Consorzio per lo Sviluppo delle Aree Geotermiche (Cosvig).
- Conferma dell'accreditamento 2020 per incubatori e start-up house in vista della revisione evolutiva dei parametri e degli indicatori di riferimento.
- Gestione del progetto Fablab del Comune di Cascina tramite le competenze del Polo di Navacchio.
- Realizzazione del Nuovo Polo Tecnologico a Livorno.
- Lavori di completamento del c.d. Dente Piaggio a Pontedera di cui all'AdP firmato nel 2018;
- Potenziamento del Laboratorio tecnologico a Cinigiano, di POTECO a Santa Croce sull'Arno per il settore conciario e di quello dedicato al cartario presso il Polo Tecnologico Lucchese.
- Supporto all'attivazione del Centro di Ricerca e di alta formazione di Prato (ex CREAF, ora P.AIR) presso l'immobile acquisito da Sviluppo Toscana.
- Gestione dell'Accordo firmato nel 2019 con la S.S.S. Anna per il potenziamento del Polo tecnologico (progetto Pianta) e dell'Accordo firmato nel 2020 per la realizzazione della nuova sede del Polo nel Comune di San Giuliano terme.
- Accordi di collaborazione e finanziamenti ad Organismi di ricerca pubblici per il coordinamento e raccordo dei Laboratori di ricerca e di dimostratori tecnologici.
- Attuazione della LR 57/2019 di sostegno alla razionalizzazione delle società di gestione dei Poli di trasferimento tecnologico, grazie all'attivazione dello specifico Fondo.
- Protocolli di intesa/accordi di programma a sostegno della realizzazione di infrastrutture al servizio delle imprese e per il trasferimento tecnologico.
- Nell'ambito della Strategia Regionale Impresa 4.0.:
  - si darà seguito al processo di individuazione dei DDTT e dei CTT in attuazione della LR 16/2020 e della DGR 869/2020;
  - sarà attivato un Avviso sperimentale anche in attuazione delle azioni di sistema mirate al miglioramento delle policy regionali sul trasferimento tecnologico;
  - si proseguirà con l'attuazione dei protocolli d'intesa "CL.O.CK", concia e pelletteria e "Laboratorio diffuso Toscana Sud" anche in ottica di riorganizzazione e razionalizzazione dei Centri di trasferimento tecnologico;
  - si procederà alla strutturazione sistemica delle attività della Piattaforma regionale Impresa 4.0 quale Digital Innovation Hub, promuovendo forme di connessione con attori del trasferimento e con altre analoghe strutture per poter convogliare la domanda di innovazione;
  - saranno portate a completamento le attività avviate con i protocolli di intesa e gli accordi promossi nella precedente legislatura;
  - saranno promossi ulteriori accordi di collaborazione con organismi di ricerca per lo sviluppo di strumenti di intelligenza economica finalizzata a potenziare i processi di trasferimento tecnologico e per la definizione di nuovi strumenti di politica industriale;
  - saranno promosse forme e modalità di potenziamento, valorizzazione, coordinamento e raccordo di laboratori di ricerca e di dimostratori tecnologici;
  - proseguirà il completamento dei progetti a valere sulle sub-azioni 1.1.4 a) e 1.1.4 b) del POR FESR 2014-2020, nell'ambito della quale si collocano il progetto Cybersecurity C3T e Centro di competenze 5G e tecnologie innovative;
  - si darà avvio all'attuazione degli interventi deprogrammati dall'Azione 1.1.4 del POR FESR 2014-2020 e finanziati a valere sulle risorse aggiuntive del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC), anche mediante il rafforzamento dell'attività del DT Advanced manufacturing, nelle azioni di raccordo con il cluster nazionale aerospazio, nell'ambito dell'aggiornamento della RIS3, e della programmazione nazionale e regionale;
  - proseguimento Progetto Precision Medicine finalizzato alla realizzazione di un Centro di medicina di precisione (monitoraggio attività e finanziamento)
  - proseguimento riordino delle Biobanche Terapeutiche e di Ricerca della Toscana e avvio della Rete Regionale delle Biobanche. Ricognizione delle attività delle "Cell Factory" negli enti del SSR, per una gestione efficace e sostenibile delle ATMP (advanced therapy medicinal product);
  - attività di coordinamento ed implementazione relative a progettualità inerenti programmi e piattaforme di ricerca europee in ambito di scienze della vita, con particolare riferimento al posizionamento regionale su RIS3 e SNSI, anche in preparazione alla partecipazione ai nuovi partenariati europei di Horizon Europe e alle opportunità che proverranno dalla UE.

- Proseguiranno le attività dei progetti del Bando FAR FAS finanziati con risorse FESR e risorse regionali. Saranno realizzate attività di valorizzazione e divulgazione dei risultati ottenuti con i progetti finanziati.

**2. Alta formazione e ricerca Università – imprese**

- Supporto alla realizzazione di progetti di ricerca, realizzati in collaborazione fra Università e centri di ricerca da un lato ed imprese, operatori della filiera culturale e creativa regionale e altri soggetti privati dall'altro, tramite il finanziamento di assegni di ricerca. Nel 2021 sarà finanziato, a valere su fondi FSC, un nuovo bando per assegni di ricerca finalizzato a favorire la qualificazione del capitale umano e la sua occupabilità attraverso la partecipazione a progetti attinenti tematiche di particolare interesse per il sistema produttivo regionale, con particolare attenzione agli ambiti strategici individuati dalla Smart Specialization Regionale e ad alcune tematiche di specifico interesse in ambito culturale. Proseguiranno gli assegni di ricerca, su progetti in ambito culturale finanziati a valere sul FSE nel 2019 e avviati nel 2020 (cfr PR23 Università e Città Universitarie).

**3. Ricerca preclinica e clinica**

- Accordo triennale di collaborazione con Fondazione TLS (DGR 933/2020) per implementare attività UvaR in ambito di valorizzazione e supporto al trasferimento dei risultati della ricerca, supporto all'attività di sperimentazione clinica regionale e alle strategie di ricerca in materia di salute.
- Finanziamento, avvio progetti di ricerca Bando Ricerca COVID-19 e scorrimento graduatoria.
- Monitoraggio progetti di ricerca Bando Ricerca Salute 2018.
- Avvio e monitoraggio dei progetti e dei programmi di rete finanziati tramite i Bandi di Ricerca Sanitaria Finalizzata del Ministero della Salute, partecipazione al Bando 2021.
- Partecipazione a progettualità (es. ERANET: ERAPerMed, EJP RD, TRANSCAN III) e reti europee (es. Consorzio internazionale di Medicina Personalizzata–IC PerMed, piattaforma Esther/MedTech in Industrial Modernization) – Cofinanziamento Joint Transnational Calls dei programmi ERANET.
- Promozione progetti di sviluppo delle unità aziendali a supporto dello studio e sperimentazione clinica, con particolare riferimento ai Clinical Trial Centers e Offices/Task Force aziendali.

## 3. QUADRO DELLE RISORSE

Milioni di euro

| Progetto regionale | Missione | Programma | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|---|---|---|---|---|
| 14. Ricerca, sviluppo e innovazione | 00400: Istruzione e diritto allo studio | 00408: Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni) | 1,9 | 2,4 | 0,5 |
| | 01300: Tutela della salute | 01301: Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA | 3,7 | 0,0 | 0,0 |
| | | 01308: Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni) | 1,2 | 0,0 | 0,0 |
| | 01500: Politiche per il lavoro e la formazione professionale | 01504: Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni) | 0,8 | 0,1 | 0,0 |
| | 01400: Sviluppo economico e competitività | 01401: Industria, PMI e Artigianato | 1,5 | 0,7 | 0,5 |
| | | 01403: Ricerca e innovazione | 24,0 | 10,0 | 12,5 |
| | | 01405: Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni) | 39,0 | 8,1 | 4,8 |
| Totale | | | 72,1 | 21,2 | 18,3 |

## 4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Attività produttive (Capofila)
Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro
Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale

## Progetto regionale
## 15 Grandi infrastrutture regionali e nazionali, accessibilità e mobilità integrata

### 1. Obiettivi e priorità per il 2021

Tenuto conto degli impatti dell'emergenza sanitaria e del contributo fondamentale apportato dagli investimenti infrastrutturali per contenere gli effetti negativi prodotti su economia e occupazione, la Regione in attuazione del Patto per lo sviluppo proseguirà il suo impegno a monitorare, da un lato, lo stato di avanzamento delle grandi opere nazionali di competenza dello Stato e a garantire, dall'altro, la prosecuzione delle opere di competenza regionale, con particolare riferimento agli interventi sulle strade regionali.

Con riferimento ai principali interventi ferroviari, si prevede la ripresa dei lavori da parte di RFI per la realizzazione del Nodo AV di Firenze e l'avvio delle opere di adeguamento alla sagoma PC 80 sulla linea Bologna-Prato, intervento previsto nell'ambito del Protocollo di Intesa tra Regione Toscana, Regione Emilia Romagna e RFI e confermato anche nell'ambito dell'accordo per la realizzazione dei collegamenti ferroviari del Porto di Livorno con il Corridoio TEN-T Scandinavo-Mediterraneo sottoscritto nel 2019. Nel 2021 è inoltre programmata la fine dei lavori per il raddoppio della tratta Pistoia – Montecatini Terme, mentre si prevedono l'avvio dei lavori per la tratta Montecatini Terme – Lucca, l'avvio dei lavori relativi al potenziamento della linea ferroviaria Lucca – Aulla e dello Scalo Merci della stazione di Castelnuovo di Garfagnana e, a seguito del completamento dell'iter di approvazione del progetto, l'avvio della gara di appalto per il raddoppio della tratta ferroviaria Empoli – Granaiolo.

Per quanto riguarda le grandi opere stradali, proseguiranno nel 2021 i lavori per l'ampliamento a terza corsia dell'autostrada A1 Milano – Napoli nelle tratte Barberino di Mugello – Firenze Nord, Firenze Nord – Firenze Sud, Firenze Sud – Incisa (lotti 1 Nord e 2A, mentre a seguito della conclusione la gara potranno avviarsi i lavori dei lotti 2b e 1 Sud), mentre per quanto riguarda l'Autostrada A11 del Mare, compreso il nodo di Peretola, la Società Autostrade per l'Italia dovrebbe dare l'avvio alla gara di aggiudicazione dei lavori, così come per la terza corsia dell'autostrada A1 tratta Incisa – Valdarno.

Per la Strada di Grande Comunicazione E78, si prevede la prosecuzione dei lavori per il lotto 4 della Grosseto-Siena, la cui consegna è avvenuta a settembre 2020; l'aggiudicazione dei lavori del lotto 9 a valle della conclusione della progettazione esecutiva di ANAS, nonché la progettazione esecutiva e l'aggiudicazione lavori del lotto 0, nel Comune di Siena, di collegamento tra la tratta Grosseto - Siena e Siena - Bettolle. Nel tratto toscano l'opera principale che rimane da progettare è il nodo di Arezzo sul quale ANAS sta definendo l'incarico di affidamento per la progettazione definitiva, che dovrà essere sottoposta all'approvazione in Conferenza di Servizi nel 2021.

Sul Corridoio tirrenico la Regione proseguirà nel suo impegno continuo e costante con gli uffici del Ministero competenti, affinché i soggetti interessati procedano nella definizione del passaggio di competenze da SAT ad ANAS. e si possa così procedere con la Conferenza di Servizi per l'approvazione dei progetti definitivi dei lotti 5b e 4, sulle soluzioni ipotizzate da ANAS.

In relazione al Sistema Tangenziale di Lucca, per il quale il CIPE ha approvato il primo stralcio funzionale nella seduta del 10 agosto 2016 con Delibera. n.38 (pubblicata il 23/03/2017 sulla GU n.69), a seguito del parere regionale di cui alla DGR n. 588/2019, è necessario procedere velocemente alla definizione delle successive fasi.

Sulla viabilità regionale procederanno le attività di progettazione e realizzazione delle opere di competenza regionale, con particolare attenzione per gli interventi finanziati con risorse FSC, nell'ambito delle Convenzioni attuative con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nonché in coerenza con la programmazione dei LLPP, tra cui le opere sulla SR 74 lotto 1, SR 2 rotatoria Isola d'Arbia, SR 445 Variante di Santa Chiara lotto 2, SR 325 e SR 436 lotto 3 (lavori); SR 429 lotto 3, SR 2 Variante di Staggia Senese, SR 69 Ponte Mocarini e vari interventi sulla SR 71 (affidamento dei lavori); SR 74 lotto 2 (gara). Ulteriori interventi in corso sulla SR 69, sulla SR 71 tra Calbenzano e Santa Mama in Comune di Subbiano, sulla S.G.C. FI.PI.LI.

Proseguono gli interventi di risanamento acustico.

Prosegue la progettazione di interventi finanziati, in particolare sulla FI.PI.LI. nel Comune di Montopoli ed a Vicarello nel Comune di Collesalvetti, la riorganizzazione del sistema viario relativo alla SP 25 – SRT 436 sito in Comune di Larciano e il miglioramento della sicurezza lungo la SR 70 nel comune di Castel San Niccolo' (AR) nel comune di Pelago (FI), oltre alla progettazione del Lotto 4 della SR 436.

Compatibilmente con le risorse eventualmente disponibili saranno avviati ulteriori interventi sulle strade regionali in attuazione del PRIIM, nonché progettazioni di fattibilità tecnica ed economica preliminari per interventi individuati dalla Giunta regionale.

Saranno svolte le attività connesse all'attuazione di ulteriori interventi che potranno essere finanziati anche grazie ai finanziamenti straordinari del Recovery Fund comprese le manutenzioni.

Prosegue l'attività di controllo e monitoraggio finalizzata alla conclusione degli interventi previsti nel PRIIM di competenza delle Province e della Città Metropolitana di Firenze, mentre nell'ambito delle Convenzioni FSC, per gli interventi di viabilità per i quali la Regione Toscana non è soggetto attuatore, la Regione si attiverà con i soggetti

beneficiari per l'attuazione degli interventi, con particolare riferimento al Ponte sul Fiume Serchio nel Comune di Lucca, alla rotatoria in località Isola nel Comune di Vaiano e al ponte Buriano sul fiume Arno.
Potranno essere approvati convenzioni ed accordi, tramite intesa con gli Enti locali interessati e compatibilmente con le risorse disponibili, per progettazione e realizzazione di interventi su strade regionali o viabilità provinciali e locali che interessano la circolazione stradale anche delle strade regionali, richiamati nel PRIIM o comunque già oggetto di intese preliminari regionali. Per quanto attiene agli interventi sulla viabilità locale, si potrà procedere alla progettazione e alla realizzazione degli interventi previsti nelle leggi finanziarie.
Proseguono le attività di cui all'Intesa sottoscritta il 28.08.2018 tra Regione Toscana, CMF, UPI Toscana e ANCI Toscana relativamente agli interventi manutentivi dei ponti sulla viabilità regionale e provinciale, tenuto conto degli sviluppi delle linee guida nazionali e delle esigenze territoriali, compresi gli studi metodologici.
Proseguono le attività di aggiornamento del Programma Regionale di risanamento acustico delle SR e le attività del Progetto SIRSS. Deve essere garantita la prosecuzione del monitoraggio del traffico stradale sulle strade regionali.
Proseguono le attività correlate al demanio della SGC FIPILI, dei cavalcavia e degli svincoli in collaborazione con gli altri Soggetti competenti.
Saranno svolte attività di ricerca e sviluppo di metodiche e modelli per la gestione delle strade regionali.
Potranno essere approvate dalla Giunta Regionale, sentite le Province e la Città Metropolitana di Firenze, azioni straordinarie di manutenzione sulle strade regionali da attuarsi da parte delle Province. Potranno essere attuate azioni regionali coordinate con i soggetti interessati, per verificare l'operatività di metodi di tipo tecnologico innovativo, anche a titolo sperimentale, finalizzate a migliorare la programmazione della manutenzione delle strade regionali.
Per quanto riguarda il Trasporto pubblico locale per il 2021 è previsto il primo anno di esercizio dei servizi di tpl-lotto unico regionale su gomma da parte del nuovo gestore unico, a seguito del completamento del lungo processo di affidamento in concessione dei servizi tramite gara, a valle dell'aggiudicazione definitiva effettuata a maggio 2019 (successiva alla Sentenza della Corte di Giustizia UE) e tenuto conto dell'esito del contenzioso in corso, conclusi la gestione biennale del contratto "ponte" 2018-2019 sottoscritto a dicembre 2017, nonché, con riferimento al 2020, la fase del proseguimento della gestione in regime di obblighi di servizio.
La programmazione dei servizi, dopo i rilevanti effetti subiti nel 2020, costituirà anche nel 2021 oggetto di progressiva riformulazione nella fase dell'emergenza sanitaria originata dal covid 19.
Per quanto riguarda il programma di rinnovo della flotta bus, conclusi nel 2019 il programma correlato al contratto "ponte" e nel 2020 il programma di acquisto di bus extraurbani con fondi ministeriali mediante CONSIP, nel 2021 entrerà in vigore il programma di rinnovo correlato al nuovo contratto di concessione e verrà dato seguito, in particolare, all'attuazione del progetto di mobilità sostenibile finanziato dal Piano strategico nazionale sulla mobilità sostenibile per il rinnovo del parco autobus.
Nel corso del 2021 proseguirà la gestione dei contratti di servizio ferroviari per il trasporto regionale, primariamente con il gestore Trenitalia (contratto sottoscritto a novembre 2019 per il periodo primo dicembre 2019 - 30 novembre 2034), e quindi con il gestore dei servizi sulla ferrovia di proprietà del demanio regionale, TFT (contratto sottoscritto a maggio 2017 per il periodo primo gennaio 2015 – 31 dicembre 2023); la gestione dei contratti prevede approfondite verifiche gestionali, alla luce di rispettivi Piani Economico e Finanziario (PEF).
Anche in relazione ai servizi ferroviari l'emergenza sanitaria da covid 19 imporrà per il 2021 una progressiva riprogrammazione dei servizi, sia in termini quantitativi (minor numero di viaggiatori) che qualitativi (diverse fasce orarie interessate, diversa tipologia di utenza).
Per quanto riguarda la gestione dell'infrastruttura di proprietà regionale (linea Stia-Arezzo-Sinalunga), a fine 2020 è stata adottata la proroga del vigente contratto di servizio fra Regione Toscana e La Ferroviaria Italiana SpA, con scadenza il 31 dicembre 2020, per un periodo di dodici mesi, successivi alla dichiarazione di conclusione dello stato di emergenza sanitaria da covid-19, al momento, quindi, fino al 31 gennaio 2022 (ai sensi del D.L. 7 ottobre 2020, n. 125).
Nel corso del 2021 proseguirà l'attività per l'individuazione di soluzioni giuridiche-amministrative finalizzate all'eventuale trasferimento della proprietà della suddetta infrastruttura ferroviaria al gestore nazionale RFI SpA ai sensi del D.Lgs. n. 422/1997 e della L. n. 96/2017 (di conversione del D.L. N. 50/2017) o per l'affidamento della gestione della stessa ai sensi del Codice degli appalti.
Nel 2021 registrerà ulteriori stati di avanzamento l'attuazione degli interventi di messa in sicurezza della rete ferroviaria di proprietà regionale, da parte del gestore dell'infrastruttura (LFI), finanziati per circa 20 mln con risorse regionali e 3 mln provenienti da fondi FSC.
Anche nel 2021 si intende proseguire nelle attività di valorizzazione delle ferrovie minori, a partire dalle linee che oltre ad essere comprese nell'elenco di cui alla DGR 494/2014, sono anche oggetto del progetto transfrontaliero TRENO, Lucca-Aulla, Siena-Grosseto e Cecina-Saline, dove si realizzeranno interventi infrastrutturali (ciclo stazioni) in stretta correlazione con i progetti di mobilità dolce (ciclovia dei due mari, ciclovia Tirrenica) e si svilupperanno linee guida e si sperimenteranno possibili modalità di fruizione di treni e stazioni ai fini turistici in ottica post covid 19.

Per quanto riguarda lo sviluppo della piattaforma logistica toscana, la Regione continuerà a monitorare l'avanzamento delle opere relative ai porti di interesse nazionale di competenza delle Autorità di Sistema Portuali Nazionali, finanziate anche con contributi straordinari da bilancio regionale, relativamente alla prima fase di realizzazione della nuova Darsena Europa del Porto di Livorno, per i quali si è conclusa la progettazione preliminare delle opere marittime di difesa e dei dragaggi previsti nella prima fase di attuazione della Piattaforma Europa e dovrà essere sottoscritto uno specifico Accordo di Programma, alla realizzazione dei lavori nel Porto di Piombino di un'area per la logistica industriale e alla progettazione del progetto waterfront per il porto di Marina di Carrara.
Per quanto riguarda il sistema dei raccordi ferroviari di connessione del porto di Livorno e del porto di Piombino al Corridoio TEN-T Scandinavia-Mediterraneo è previsto l'avvio dei lavori per la costruzione dello scavalco ferroviario della linea Tirrenica, mentre proseguiranno le progettazioni di RFI per la realizzazione della tratta ferroviaria di collegamento dell'Interporto A.Vespucci con la linea Collesalvetti-Vada e la linea Pisa-Firenze tramite bypass di Pisa, in prosecuzione dello stesso scavalco ferroviario.
Sul sistema dei porti di competenza dell'Autorità Portuale Regionale nel 2021 proseguiranno i lavori di completamento della nuova banchina commerciale di Viareggio e gli interventi sugli altri Porti regionali.
Proseguirà attraverso l'Autorità Portuale Regionale l'attività di gestione delle porte vinciane nel tratto livornese del canale dei Navicelli, a seguito della proroga fino al 2021 della convenzione di avvalimento sottoscritta il 1 giugno 2017; la manutenzione del canale Burlamacca e le opere per consolidamento delle sponde del Canale dei Navicelli.
Sono confermati gli interventi per lo sviluppo del sistema aeroportuale toscano, che interessano il piazzale ovest per aeromobili dell'aeroporto di Firenze e le opere di adeguamento infrastrutturale dell'aeroporto di Marina di Campo (Elba) finanziate con risorse FSC.
Nel 2021 proseguiranno le attività di mobilità sostenibile avviate e portate avanti nel 2020 con un potenziamento dell'attività di pianificazione e progettazione delle ciclovie di interesse regionale da un lato, e parimenti, con una intensificazione delle azioni rivolte ad incentivare la mobilità urbana, come per altro già avvenuto nel 2020, anche in risposta agli effetti dell'emergenza sanitaria che presumibilmente avrà ripercussioni anche nel 2021. La mobilità ciclabile e sostenibile potrebbe rappresentare una risposta alla possibile diminuzione della domanda del trasporto pubblico locale, soprattutto in ambito urbano.
Nel 2021 proseguirà l'attuazione dei programmi e dei progetti avviati nel 2020. In particolare gli interventi riguardanti mobilità sostenibile e mobilità ciclabile ricompresi all'interno del programma comunitario POR FESR 2014-2020 verranno in gran parte completati, mentre il programma FSC 2014- 2020, che ricomprende interventi di mobilità ciclabile di interesse regionale riferiti al Sistema integrato Ciclopista dell'Arno - Sentiero della Bonifica (prioritariamente) e Ciclopista Tirrenica, vedrà l'avanzamento progettuale degli interventi e per alcuni di essi anche l'avvio dei lavori di realizzazione.
Per quanto concerne la rete di ciclovie di interesse regionale prosegue il completamento degli interventi ricompresi all'interno del Sistema integrato Ciclopista dell'Arno - Sentiero della Bonifica, ciclovia questa individuata dal PRIIM come prioritaria. Va considerato parte integrante di questa ciclovia il percorso che si sviluppa in entrambi i lati dell'Arno nel tratto compreso fra il ponte sull'Arno fra Signa e Lastra a Signa e il ponte sull'Arno fra Rosano e Pontassieve che completa un anello ciclabile sulle due sponde del fiume intorno alla città di Firenze; ne fanno parte integrante anche i tratti che collegano a pettine i principali centri abitati e i poli attrattori (ad esempio Sinalunga, Gaiole in Chianti ecc.) situati nei territori afferenti alle sponde dell'Arno e della Chiana. Per la ciclovia del Sole Verona – Firenze, ricompresa fra le ciclovie turistiche di interesse nazionale, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica e nel 2021 proseguiranno le fasi attuative di progettazione e realizzazione del primo lotto funzionale.
A riguardo della ciclovia Tirrenica, inserita anch'essa nella rete di ciclovie turistiche di interesse nazionale, di cui la Regione Toscana è capofila, nel 2021 si concluderà la fase di progettazione di fattibilità tecnico economica e, dopo l'approvazione da parte del MIT, potranno prendere avvio le successive fasi. Di pari passo proseguono gli interventi di completamento di detta ciclovia, anche mirando ad uno sviluppo verso sud dal Comune di Piombino fino al confine con la Regione Lazio.
Nel 2021 prenderà avvio una progettazione più mirata della ciclovia 2 mari "Grosseto – Siena –Arezzo", già ricompresa all'interno della rete di ciclovie regionali presenti nel PRIIM, e l'approfondimento di ulteriori itinerari, quali ad esempio la ciclovia degli Appennini e delle Aree interne e il percorso di collegamento Lucca Capannori-Pontedera in corrispondenza del tracciato della ferrovia dismessa, e di eventuali nuovi corridoi che dovessero essere inseriti all'interno del Piano nazionale della mobilità ciclistica in corso di redazione da parte del MIT in attuazione alla Legge n. 2/2018.
Verranno inoltre avviate attività di ricognizione, progettazione ed eventuale realizzazione/riqualificazione degli itinerari di scala provinciale che collegano ciclovie di interesse regionale già individuate dal PRIIM e che, per l'alta valenza strategica e funzionale in termini di adduzione e massimizzazione degli effetti positivi, possono anch'esse essere inserite all'interno del sistema di ciclovie di interesse regionale; nella fattispecie prima indicata rientrano senz'altro la ciclovia Puccini che, sviluppandosi dalla città di Lucca fino alla costa tirrenica, collega le ciclovie Francigena e Tirrenica in un area altamente strategica per l'elevata potenzialità di sviluppo in termini di

frequentazione, e anche la ciclovia dei monti del Chianti che ripercorre in parte il crinale degli stessi da Bagno a Ripoli fino alla val d'Ambra, mettendo in correlazione la ciclovia dell'Arno e la ciclovia 2 mari.
Nell'ottica di una sempre maggiore integrazione della rete ciclabile con il sistema di trasporto pubblico locale assumono rilevanza gli interventi di raccordo fra la rete ciclabile esistente e il sistema del trasporto ferroviario. A questo riguardo si prevedono, in accordo con il gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale (RFI), lo sviluppo di interventi di connessione atti a favorire l'interscambio modale bici-treno, con particolare riferimento alle stazioni ferroviarie di collegamento con gli itinerari ciclabili di interesse regionale.
Proseguiranno le azioni per la sicurezza stradale e gli interventi inerenti l'infomobilità.

## 2. INTERVENTI

**1. Grandi opere per la mobilità di interesse nazionale e regionale.**

1.1 Grandi opere ferroviarie e stradali

- Per quanto riguarda le grandi opere ferroviarie si prevede:
  - La ripresa dei lavori da parte di RFI per il completamento del Nodo AV di Firenze, ferma restando la necessità di definire gli atti per la costituzione dell'Osservatorio ambientale da parte del Ministero per l'Ambiente e per la Tutela del Territorio e del Mare. La progettazione della sistemazione di superficie dovrà essere attualizzata da parte di RFI, in accordo con il Comune e la Regione. Dovrà inoltre essere individuata la soluzione atta a consentire un adeguato collegamento tra le stazioni di Santa Maria Novella e dell'Alta Velocità, prevedendone l'integrazione anche con il sistema della mobilità urbana.
  - Adeguamento della sagoma a PC80 delle linee Bologna-Prato: a seguito dei primi lavori propedeutici già in corso, a fine 2020 è previsto l'avvio delle opere volte all'adeguamento prestazionale della linea ricompresa nel corridoio merci Scandinavia-Mediterraneo di collegamento dei porti dell'adriatico e del Mezzogiorno con il valico del Brennero, in coerenza agli standard di interoperabilità europei.
  - Potenziamento della linea Pistoia-Lucca: prosecuzione dei lavori per il raddoppio della tratta Pistoia – Montecatini Terme, per la quale è programmata la conclusione nel 2021 e l'attivazione del servizio ferroviario nei primi mesi del 2022; per quanto riguarda il raddoppio della tratta Pescia – Lucca si prevede la conclusione delle procedure per l'affidamento dei lavori entro il 2021.
  - Potenziamento della linea Empoli – Siena e raddoppio della tratta Empoli – Granaiolo: prosegue l'iter approvativo del progetto, oggetto di valutazione favorevole con prescrizioni da parte del Consiglio Superiore Lavori Pubblici nella seduta del 17/11/2020 per cui, una volta espletati i successivi procedimenti di VIA e localizzazione, RFI potrà avviare la gara d'appalto.
  - Potenziamento della linea ferroviaria Lucca – Aulla e dello Scalo Merci della stazione di Castelnuovo di Garfagnana: in attuazione dell'Accodo di Programma del luglio 2019 si prevede di dare avvio ai lavori per la realizzazione dell'adeguamento dello scalo merci e della stazione di Castelnuovo di Garfagnana nel 2021.
  - Adeguamento linee ferroviarie Faentina e Valdisieve: nel corso del 2019 e del 2020, in attuazione del protocollo del 2017, si è concluso l'accertamento di conformità delle opere per l'adeguamento di due stazioni e degli interventi di soppressione dei di tre passaggi a livello, attività che proseguiranno anche nel 2021 per le restanti opere previste dal protocollo, a seguito delle quali potrà essere dato avvio alla realizzazione dei singoli interventi.
- Per quanto riguarda le grandi opere stradali si prevede:
  - SGC E78 Due Mari: l'esecuzione dei lavori per il lotto 4 del tratto Grosseto-Siena, consegnati a settembre 2020, la conclusione della progettazione esecutiva e l'indizione della gara di appalto per il lotto 9 entro giugno 2021, l'approvazione del progetto definitivo del lotto 0 a Siena e la conclusione della progettazione definitiva del nodo di Arezzo.
  - Corridoio Tirrenico: l'impegno della Regione di impulso verso il MIT per sbloccare la situazione di stallo con riferimento alla soluzione non autostradale (ANAS soggetto attuatore) e di conseguenza per eliminare il pedaggio nella tratta di San Pietro in Palazzi – Rosignano.
  - Sistema tangenziale di Lucca: per il primo stralcio a seguito del parere regionale di cui alla DGR n. 588/2019, è necessario procedere velocemente alla definizione delle successive fasi, recependo le indicazioni del territorio per quanto possibile; monitorare la progettazione del secondo stralcio, finanziata con risorse FSC.
  - Terza Corsia A1: la prosecuzione dei lavori di ampliamento a tre corsie dell'Autostrada A1 nelle tratte Barberino del Mugello -Firenze Nord e Firenze Sud - Incisa Valdarno, dove sono in corso i lavori del lotto 1° Nord e del 2A (Prime opere della galleria di San Donato), la cui conclusione è prevista per dicembre 2021, ed entro il primo semestre 2021 l'aggiudicazione dei lotti 2B e 1° Sud, unificati in un unico lotto, con relativo inizio dei lavori; la validazione della progettazione esecutiva redatta da ASPI e indizione gara d'appalto per la tratta Incisa – Valdarno ipotizzando la sua conclusione entro la fine del 2021; di monitorare la realizzazione del progetto

definitivo della nuova soluzione funzionale per lo svincolo autostradale A1 di Scandicci che decongestionerebbe l'ingresso e l'uscita dalla SGC FIPILI oltre a migliorare il traffico della rete locale connessa.

- Terza Corsia A11: l'approvazione del MIT del progetto esecutivo, l'aggiudicazione e l'avvio dei lavori per la tratta Firenze – Pistoia, compreso snodo di Peretola.
- Strade statali in gestione ANAS: monitorare l'attuazione degli interventi (finanziati in alcuni casi con fondi a valere su risorse FSC) mirati a risolvere criticità locali con ripercussioni di miglioramento a carattere regionale, con particolare riferimento alla variante di Rufina, alla variante di Vallina, al collegamento col nuovo ponte in località Fibbiana sulla SS 67, agli interventi sulla E 45, sulla SS 62 della Cisa e sulla SS64 Porrettana.

1.2 Viabilità regionale e locale

- Prosegue l'attuazione degli interventi programmati sulle strade regionali finanziati con i fondi CIPE - FSC 2014-2020, nell'ambito delle Convenzioni sottoscritte con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nonché in coerenza con la programmazione dei LLPP, per i quali si svolgeranno le gare nel 2021, con particolare riferimento a: SR71 Variante nel Comune di Subbiano da Subbiano Nord a Calbenzano Lotto 2, SRT 71 variante nei Comuni di Chiusi della Verna e Bibbiena in località Corsalone, SR 2 Variante al centro abitato di Staggia Senese lotti 1 e 2 e SR 74 Variante del fiume Fiora lotto 2; e per i quali si prevede l'avvio dei lavori con particolare riferimento a SRT 71 nel Comune di Cortona (da Camucia allo svincolo con Perugia- Bettolle), sulla SRT 71 nel Comune di di Subbiano da Subbiano Nord a Calbenzano Lotto 1, sulla SRT 71 nei Comuni di Chiusi della Verna e Bibbiena in località Corsalone relativamente ai lavori di realizzazione della nuova fermata ferroviaria della linea Pratovecchio – Stia sempre in loc. Corsalone, SR 445 Variante di Santa Chiara lotto 2, SR 74 Variante del fiume Fiora lotto 1, SR 2 Realizzazione rotatoria in zona industriale di Isola d'Arbia, SR 429, lotto 3 da Castelfiorentino a Certaldo e SR 69 Variante di Ponte Mocarini; mentre proseguiranno i lavori relativi alla SR 325 Messa in sicurezza nei comuni Cantagallo e Vernio e alla SR 436 3° lotto della Variante Pazzera-SP Camporcioni nei comuni di Montecatini Terme e di Massa e Cozzile.
- Nell'ambito delle Convenzioni FSC, per gli interventi di viabilità per i quali la Regione Toscana non è soggetto attuatore, la Regione si attiverà con i soggetti beneficiari per l'attuazione degli interventi, con particolare riferimento al Ponte sul Fiume Serchio nel Comune di Lucca, alla rotatoria in località Isola nel Comune di Vaiano e al ponte Buriano sul fiume Arno.
- Proseguono gli interventi sulle strade regionali attuati dalla Regione già in fase di progettazione, di appalto o con i lavori in corso sulla SR 69 lotti 1-3-4-5 della variante in riva destra dell'Arno, sulla SR 70 in comune di Pelago, sulla SR 71 tra Calbenzano e Santa Mama in Comune di Subbiano, sulla S.G.C. FI.PI.LI. lotto 2; sulla FI.PI.LI. FI.PI.LI. nel Comune di Montopoli ed a Vicarello nel Comune di Collesalvetti, sulla SR 436 in Comune di Larciano, sulla SR 70 nel comune di Castel San Niccolo' (AR) e nel Comune di Pelago (FI), oltre alla progettazione del Lotto 4 della SR 436; nonché interventi di risanamento acustico sulla SR 436 in Comune di Fucecchio, sulla SR 2 in Comune di Tavarnelle e sulla S.G.C. FI.PI.LI. nei Comuni di Scandicci e di San Miniato.
- Prosegue l'attività di controllo e monitoraggio finalizzata alla conclusione degli interventi previsti nel PRIIM di competenza delle Province e della Città Metropolitana sulle SR 222, SR 429, SR 325, SR 445, SR 439 e SR 74.
- Proseguono gli interventi previsti sulle SR attuati con specifici Accordi di Programma, in particolare sulla SR 436 nel Comune di Fucecchio.
- Proseguono gli interventi straordinari di manutenzione straordinaria sulle strade regionali.
- Potranno essere individuati e programmati ulteriori interventi sulle strade regionali, anche mediante il ricorso ad accordi con gli Enti locali ed i Soggetti interessati, compatibilmente alle risorse regionali disponibili, per i quali siano state avviate le verifiche di fattibilità o le progettazioni di livello preliminare o interventi funzionalmente complementari ad interventi già in corso di realizzazione o realizzati per stralci funzionali.
- Saranno svolte attività connesse all'attuazione di ulteriori interventi che potranno essere finanziati anche grazie ai finanziamenti straordinari del Recovery Fund comprese le manutenzioni.
- Per quanto attiene agli interventi sulla viabilità locale, si potrà procedere alla progettazione e alla realizzazione degli interventi previsti nelle leggi finanziarie. Risulta da approfondire e verificare la connessione con la SRT 445 e la SP 10 "di Tenerano" in Comune di Fivizzano
- Compatibilmente con le risorse eventualmente disponibili saranno avviati ulteriori interventi sulle strade regionali in attuazione del PRIIM, nonché progettazioni di fattibilità tecnica ed economica preliminari e definitive per interventi individuati dalla Giunta regionale al fine di disporre di un opportuno parco progetti per reperire i necessari finanziamenti finalizzati alla loro attuazione.
- A seguito della nota del Provveditorato alle OO.PP. della Toscana circa il censimento delle criticità sui ponti, viadotti ed attraversamenti di competenza e del verbale di intesa del 28 agosto 2018 tra Regione Toscana, CMF, UPI Toscana e ANCI Toscana, proseguiranno le indagini e le azioni sui ponti delle SR.
- Proseguiranno gli interventi di risanamento acustico programmati sulle strade regionali con DCR 29/2010 e successivi aggiornamenti, con le risorse che si renderanno disponibili dagli stanziamenti di bilancio, richiesti anche per compensare il ritardo attuativo, per raggiungere l'obiettivo di risanamento nel 2025.

- Potranno essere attuate azioni per mitigare i disagi agli utenti derivati dai cantieri sulle strade regionali, con particolare riferimento alla SGC FIPILI, anche d'intesa con gli Enti e Soggetti interessati, sulle viabilità alternative ai tracciati regionali.
- Potranno essere attuate azioni regionali coordinate con i soggetti interessati, per verificare l'operatività di metodi di tipo tecnologico innovativo, anche a titolo sperimentale, finalizzate a migliorare la programmazione della manutenzione delle strade regionali.

**2. Interventi di qualificazione del sistema dei servizi di trasporto pubblico.**

2.1 TPL gomma

- Nel 2021 proseguirà il programma di rinnovo degli autobus attraverso l'avvio della partecipazione da parte della Regione ai due programmi di acquisto bus mediante risorse statali, assegnate alla Regione Toscana nel corso del 2020 con DM 81 del 14 febbraio 2020 e con DM 223 del 29 maggio 2020, rispettivamente per 118,7 mln e 21,6 mln, finalizzate all'attuazione del piano strategico nazionale della mobilità sostenibile per il rinnovo del parco autobus dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale e per il miglioramento della qualità dell'aria con tecnologie innovative (assegnazione prevista delle risorse dall'anno 2021 fino al 2033 compreso). Tali finanziamenti sono finalizzati all'acquisto di autobus urbani a metano, elettrici, a idrogeno ed extraurbani diesel e/o ibridi, a metano, a idrogeno (previsti in totale circa 500 mezzi), nonché di infrastrutture per la ricarica correlate alla modalità elettrica.
- Nel corso del 2021, inoltre, prenderà avvio ad esito del contenzioso la vigenza del contratto di concessione dei servizi originato dalla gara per il lotto unico regionale, che prevede, nell'arco di 11 anni, il rinnovo del parco mezzi per complessivi 2100 unità, originando così per la quasi totalità il rinnovo del parco esistente al 2017.
- Nel corso del 2021 il servizio sarà gestito nell'ambito del contratto di concessione correlato alla gara per il lotto unico regionale gomma. Nel 2021, come già nel 2020, la programmazione dei servizi su gomma risentirà degli effetti delle peculiari esigenze di trasporto correlate al contesto caratterizzato dall'emergenza sanitaria costituita dal covid-19.

2.2 TPL ferro

- Nel 2021 proseguirà la gestione dei contratti di servizio per i servizi ferroviari regionali con i gestori Trenitalia (con riferimento alla rete nazionale di competenza regionale – contratto vigente fino al 2034), e TFT (con riferimento alla rete ferroviaria di proprietà del demanio regionale – contratto vigente fino al 2023); nell'ambito di tale gestione verranno effettuate periodiche verifiche, con particolare riferimento al livello dei servizi e alla tenuta economico-finanziaria. Per quanto riguarda la gestione dell'infrastruttura di proprietà regionale (linea Stia-Arezzo-Sinalunga), a fine 2020 è stata adottata la proroga del vigente contratto di servizio fra Regione Toscana e La Ferroviaria Italiana SpA, con scadenza il 31 dicembre 2020, per un periodo di dodici mesi, successivi alla dichiarazione di conclusione dello stato di emergenza sanitaria da covid-19. al momento, quindi, fino al 31 gennaio 2022 (ai sensi del D.L. 7 ottobre 2020, n. 125). Nel corso del 2021 proseguirà l'attività per l'individuazione di soluzioni giuridiche-amministrative finalizzate all'eventuale trasferimento della proprietà della suddetta infrastruttura ferroviaria al gestore nazionale RFI SpA ai sensi del D.Lgs. n. 422/1997 e della L. n. 96/2017 (di conversione del D.L. N. 50/2017) o per l'affidamento della gestione della stessa ai sensi del Codice degli appalti; su tale rete, nel 2021 avrà ulteriore seguito l'attuazione dei programmi di investimento sulla sicurezza, finanziati con fondi regionali (20 milioni euro) - (ERTMS) e fondi FSC.

**3. Interventi per lo sviluppo della piattaforma logistica toscana.**

3.1 Porti nazionali e raccordi ferroviari di Livorno

- Porto di Livorno
  - Progettazione e realizzazione della Darsena Europa: sarà approvato e sottoscritto il testo aggiornato dell' Accordo di programma volto a disciplinare le modalità attuative della Prima Fase degli interventi della Piattaforma Europa e le modalità di erogazione delle risorse finanziarie regionali, stanziate come contributo straordinario ai sensi della LR n. 86/2014. E' prevista, a seguito dell'espletamento delle procedure di VIA (per le quali, nel settembre 2002 è stato avviato presso il MATTM lo "scoping", o fase di definizione dei contenuti del SIA) sul progetto definitivo delle opere marittime e di dragaggio della Prima Fase della Piattaforma Europa e della redazione del Piano di Monitoraggio delle opere medesime, la costituzione dell'Osservatorio ambientale e socio-economico di cui alla Del. GR n. 1487/2017, organismo che ha come compito precipuo la valutazione e il monitoraggio dei possibili impatti ambientali della Piattaforma Europa sul sistema ambientale della fascia marino-costiera pisano-livornese.
  - Documento di Pianificazione Strategica del Sistema portuale (DPSS): è prevista nel primo semestre del 2021 l'adozione del DPSS del Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, nuovo strumento della pianificazione portuale previsto a seguito dell'istituzione dei Sistemi portuali e delle relative Autorità di Sistema Portuale (Decreto legislativo 169/2016), e contenente le azioni strategiche concernenti lo sviluppo degli scali marittimi di interesse statale. Nell'ambito dell'istruttoria tecnica degli uffici della Giunta regionale, volta a verificare la

coerenza del DPSS con la pianificazione e programmazione regionale, saranno altresì analizzati gli indirizzi per i nuovi PRP (Portoferraio, Rio Marina, Capraia, Cavo).

- Raccordi ferroviari
  - A seguito della sottoscrizione dell'Accordo tra Regione Toscana, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Rete Ferroviaria Italiana, Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ed Interporto Toscano A.Vespucci del 23 maggio 2019, a giugno 2020 RFI ha avviato la gara d'appalto per la progettazione esecutiva e la realizzazione dell'intervento di realizzazione dello scavalco ferroviario della linea Tirrenica, per la connessione diretta tra porto di Livorno ed Interporto di Guasticce. Nel 2021 RFI aggiudicherà l'appalto integrato per la progettazione esecutiva e la realizzazione dell'intervento, con avvio dei lavori nella seconda metà dell'anno. Proseguiranno invece le progettazioni di RFI per la realizzazione della tratta ferroviaria di collegamento dell'Interporto A.Vespucci con la linea Collesalvetti-Vada e la linea Pisa-Firenze tramite bypass di Pisa, in prosecuzione dello stesso scavalco ferroviario.
- Porto di Piombino
  - Entro il 2021 è previsto il completamento dei lavori per l'esecuzione delle opere concernenti la realizzazione di un "area di business per la logistica industriale" nel porto di Piombino, che dovranno essere affidati entro il 2020, nell'ambito di uno specifico Accordo di programma approvato nel giugno 2019 tra Regione e Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale.
  - Per quanto riguarda il progetto della SS 398 1° lotto Bretella di Piombino, si prevede l'avvio della gara di appalto nel corso del 2021 da parte di ANAS.
- Porto di Marina di Carrara – Progetto Waterfront
  - Nel 2021 l'Autorità di Sistema del Mar Ligure Orientale provvederà alla redazione del progetto esecutivo del lotto IV, e alla riapertura della Conferenza dei Servizi decisoria per l'approvazione del progetto definitivo del Lotto I e II rinviata nel 2020 per emergenza Covid ed a seguito di richieste di approfondimento da parte del proponente, mentre quanto riguarda il lotto III del progetto si prevede l'affidamento della progettazione mediante gara internazionale.
  - Documento di Pianificazione Strategica del Sistema portuale (DPSS): con Deliberazione della GR della Liguria n. 624 del 17/07/2020 è stato definitivamente approvato il DPSS del Mar Ligure Orientale. In coerenza con i contenuti dell'"Accordo ex Art. 15 della L. n.241/1990 per lo sviluppo condiviso del porto di Marina di Carrara" (Del. GR n. 13/2018), sottoscritto da AdSP del Mar Ligure Orientale, Regione Toscana e Comune di Carrara, è in corso di elaborazione il nuovo PRP dei Marina di Carrara, che si prevede possa essere adottato entro il primo semestre del 2021.

3.2 Porti regionali e vie navigabili

- Porti regionali di competenza dell'Autorità portuale Regionale
  - Viareggio: nel 2021 proseguiranno i lavori di completamento della nuova banchina commerciale con i quali saranno realizzati gli impianti di illuminazione, l'arredo banchina e la viabilità di accesso; proseguiranno gli interventi per garantire la navigabilità e l'accessibilità in condizioni di sicurezza a tutte le aree portuali (imboccatura, avamporto, darsene interne e canali); sarà approvato il progetto definitivo dell'intervento di realizzazione di un sistema continuo di dragaggio e trasferimento sedimenti (nuovo sabbiodotto); sarà avviato il procedimento per l'approvazione dell' accordo di pianificazione per la Variante al Piano Regolatore Portuale;
  - Marina di Campo: proseguiranno gli interventi per garantire adeguati fondali all'interno dell'ambito portuale;
  - Porto di Porto Santo Stefano: proseguiranno i lavori di riqualificazione delle aree portuali;
  - Porto di Isola del Giglio: proseguiranno i lavori di riqualificazione delle banchine e delle opere portuali.
- Vie navigabili
  - Proseguiranno le attività collegate al servizio di movimentazione delle Porte Vinciane di Livorno e gli interventi di dragaggio dei sedimenti nel tratto del canale dei Navicelli compreso tra queste ultime e lo scolmatore d'Arno ricadente nel comune di Livorno, a seguito della proroga fino al 31/12/2021 della convenzione in avvalimento tra Regione Toscana e Autorità Portuale Regionale del 2017.
  - Proseguiranno i lavori di consolidamento delle sponde del Canale dei Navicelli da parte del Comune di Pisa di cui ai lotti 5, 8 e 9, con il completamento della progettazione e dell'attività negoziale.
  - Saranno avviati i lavori di adeguamento strutturale del ponte mobile sul Canale dei Navicelli alla intersezione con la SP 224 di Calambrone, per il quale nel corso del 2020 è stato sottoscritto apposito Accordo tra Regione Toscana e Comune di Pisa
  - Proseguiranno gli interventi per il mantenimento delle condizioni di sicurezza della navigabilità e di salvaguardia ambientale del canale Burlamacca attraverso il consolidamento delle opere idrauliche
- Porti turistici e accessibilità
  - Nel corso del 2021 saranno completate le verifiche tecniche sui porti di interesse regionale in cui il Piano Regolatore Portuale risulta assente o comunque obsoleto allo scopo di favorire, da parte dei comuni territorialmente competenti, l'avvio dei procedimenti per la formazione del PRP. Si prevede di approvare nel

2021 il PRP di Porto Azzurro e l'Adeguamento Tecnico Funzionale di Porto Ercole; saranno completati il progetto di riqualificazione funzionale e contestuale ampliamento del porto di Punta Ala e lo studio di fattibilità per l'approdo turistico della Bellana nel porto di Livorno. E' auspicabile che vengano promossi gli interventi finalizzati al pieno soddisfacimento degli standard regionali previsti dal Masterplan negli scali marittimi nei quali le dotazioni sono carenti.

- Nel corso del 2021 sarà avviata, in collaborazione con il Centro Regionale per l'Accessibilità, la seconda fase del progetto per migliorare l'accessibilità nei 32 porti turistici della Toscana attraverso un avviso pubblico rivolto ai Comuni per cofinanziare la realizzazione di interventi di abbattimento delle barriere architettoniche in ambito portuale oltre che per incrementare gli ausili e i servizi rivolti a persone con disabilità.

- Interporti e incentivi per il trasporto su ferro
  - Si prevede di istituire, nel 2021 uno specifico fondo a sostegno dell'avvio in via sperimentale di trasporti intermodali che interessano tre specifici progetti (semirimorchi tra Livorno e Verona, cellulosa tra Capannori-Porcari e Livorno, acque minerali tra Prato e Livorno) su percorrenze sia intraregionali che interregionali in regime di aiuto "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

3.3 Sistema aeroportuale

- E' previsto l'intervento sul piazzale ovest per aeromobili dell'aeroporto di Firenze e l'adeguamento infrastrutturale dell'aeroporto di Marina di Campo (Elba), finanziato con risorse FSC 2014-2020, per il quale, a seguito del completamento nel 2020 della progettazione esecutiva dell'intervento di deviazione del Fosso della Pila, nel 2021 saranno svolti i lavori.

**4. Interventi per lo sviluppo della mobilità sostenibile e per la sicurezza stradale**

4.1 Mobilità sostenibile

- Si prevede l'ultimazione di buona parte degli interventi di mobilità sostenibile realizzati dagli Enti locali e finanziati dal POR FESR 2014-2020, con particolare riferimento alle 2 linee di azioni 4.6.1 sub b) "Sostegno ad interventi di mobilità urbana sostenibile: azioni integrate per la mobilità" e 4.6.4 sub a) "Sostegno ad interventi di mobilità urbana sostenibile: incremento mobilità dolce-piste Ciclopedonali".
- Prosegue l'attuazione degli interventi relativi all'itinerario regionale della Ciclopista dell'Arno finanziati rispettivamente con risorse europee (azione 4.6.4 sub a), con risorse nazionali derivanti dal Piano Nazionale Sicurezza Stradale (PNSS) e con risorse regionali, che consentiranno la percorribilità di lunghi tratti continui della Ciclovia grazie al progressivo completamento di tratti funzionali.
- Relativamente alla Ciclovia Verona/Firenze inserita fra le ciclovie turistiche di interesse nazionale, oltre che regionale, nel corso del 2021 l'ulteriore sviluppo progettuale si concentrerà principalmente sul tronco Pistoia-San Donnino individuato come prioritario e destinatario di specifici finanziamenti statali; nella seconda metà del 2021 su alcuni tratti del suddetto tronco potranno essere avviate le procedure di appalto per la realizzazione delle opere che presentano una maggiore cantierabilità.
- Per quanto riguarda la ciclovia Tirrenica, inserita fra le ciclovie di interesse nazionale, oltre che regionale, e oggetto di specifico Protocollo d'Intesa tra MIT, Regione Toscana, Regione Liguria e Regione Lazio, si prevede nel 2021 l'affidamento e la conclusione della progettazione di fattibilità tecnico-economica di tutto l'itinerario (da Ventimiglia a Roma) coordinata dalla Regione Toscana in qualità di capofila a seguito della quale verranno individuati i lotti prioritari da finanziare con fondi statali. Proseguono intanto gli interventi di completamento dell'itinerario con l'obiettivo di rendere percorribili e pienamente fruibili, anche mediante la programmazione di nuovi interventi, lunghi tratti di ciclovia. In quest'ottica, fra i nuovi interventi da realizzare assumono particolare rilevanza il tratto di ciclovia Tirrenica che consente il collegamento con la stazione di Serravezza all'altezza del Comune di Forte dei Marmi, e gli interventi di ricucitura del tratto sud che si estende dal Comune di Piombino fino al Comune di Orbetello, compreso il Comune di Monte Argentario. Si prevede inoltre la conclusione delle attività previste dal progetto INTENSE del PC Interreg Italia – Francia "Marittimo" 2014 – 2020.
- Relativamente alla Ciclovia 2 Mari "Grosseto-Siena-Arezzo" verrà sviluppata la progettazione di fattibilità tecnico economica dell'intero itinerario anche al fine di verificare la presenza di lotti funzionali strategici da attuare in maniera prioritaria.
- Nell'ottica di una migliore relazione fra le varie ciclovie di interesse regionale assume rilevanza strategica il collegamento Ciclovia del Sole – Francigena – Tirrenica, da Lucca a Livorno passando da Pontedera, recuperando per larghissima parte segmenti della ferrovia dismessa "Lucca-Pontedera", e il collegamento Francigena – Tirrenica costituito dalla Ciclovia Puccini che si sviluppa nel territorio della Provincia di Lucca. In entrambi i casi la Regione potrà prevedere specifiche azioni di sostegno finanziario finalizzate all'avanzamento della progettazione e alla realizzazione di lotti funzionali che dovessero presentare elevata valenza strategica anche in relazione alla cantierabilità.
- Nella stessa ottica è da considerarsi il percorso ciclabile denominato "Ciclovia degli Appennini e delle Aree Interne" in corrispondenza delle valli infra-appenniniche, già in buona parte ricompreso all'interno delle ciclovie regionali definite dal PRIIM; il corridoio ipotizzato attraversa Lunigiana, Garfagnana, montagna Pistoiese, Val di

Bisenzio, Mugello e Val di Sieve, Casentino e Val Tiberina per poi proseguire in Umbria, con un percorso per tratti significativi già realizzato o finanziato, per altri con previsione di recuperare infrastrutture ferroviarie e stradali dismesse, contribuendo in maniera significativa alla valorizzazione dei luoghi e alla promozione di territori svantaggiati. Nel corso del 2021 potranno essere previste azioni di sostegno finanziario finalizzate all'avanzamento della progettazione e alla realizzazione di lotti funzionali che dovessero presentare elevata valenza strategica anche in relazione alla cantierabilità, con particolare riferimento al tratto di ciclovia che corre lungo il fiume Sieve in quanto snodo di collegamento strategico fra la Ciclovia del Sole, nel tratto che si sviluppa lungo la valle del Bisenzio, e la Ciclovia dell'Arno, sia in direzione sud est verso Pontassieve, che in direzione ovest verso la valle del Casentino.

- Nel corso del 2021 prenderanno inoltre avvio le azioni propedeutiche all'aggiornamento della rete ciclabile regionale con particolare riferimento allo studio preliminare degli itinerari di scala provinciale e interprovinciale di collegamento fra le ciclovie di interesse regionale già individuate dal PRIIM, itinerari questi che, per l'alta valenza strategica e funzionale in termini di adduzione e massimizzazione degli effetti positivi, potranno anch'esse essere inserite all'interno del sistema di ciclovie di interesse regionale. Verranno inoltre trattati gli aspetti riguardanti la gestione delle ciclovie quali: la manutenzione, la promozione e la segnaletica per la quale potranno essere avviate azioni specifiche di progettazione.
- Proseguirà anche nel 2021 la strategia di valorizzazione delle ferrovie minori, in sinergia anche allo sviluppo della mobilità dolce e/o turistica, nell'ambito di un progetto pluriennale avviato nel 2014 (DGR 494/2014), in particolare con le attività previste nell'ambito del progetto "TRENO" (Programma Interreg Italia- Francia Marittimo 2014-20), che vedrà nella stazione di Monteantico, sulla linea Siena-Grosseto, la realizzazione di una ciclostazione, in correlazione con il progetto della ciclovia dei due mari.

4.2 Sicurezza stradale e infomobilità

- Proseguirà la gestione dei bandi per la sicurezza stradale e le azioni a favore di Province e Comuni con il bando regionale sulla sicurezza stradale del 2020. Potranno essere attuate azioni finalizzate alla promozione della cultura della sicurezza stradale.
- Nel corso del 2021, in piena continuità con le realizzazioni sviluppatesi nel 2020, saranno ulteriormente perseguiti gli interventi per l'infomobilità, con particolare riferimento all'Osservatorio Regionale Mobilità e Trasporti anche ai fini della gestione dei contratti di servizio TPL e marittimo, al servizio Contact Center – Numero Verde e, in collaborazione con Fondazione Sistema Toscana, al portale regionale "Muoversi in Toscana" ed ai canali social Facebook, Twitter, Telegram. Nel 2021 inoltre, nell'ambito del Programma di Cooperazione Italia-Francia Marittimo 2014-2020, si concluderà il progetto MOBIMART – Mobilità Intelligente Mare Terra e proseguirà il progetto MOBIMART PLUS. Infine sarà manutenuta la rete costituita da sensori di traffico e webcam sulle strade regionali.

## 3. QUADRO DELLE RISORSE

Milioni di euro

| Progetto regionale | Missione | Programma | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|---|---|---|---|---|
| 15. Grandi infrastrutture regionali e nazionali, accessibilità e mobilità integrata | 00900: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 00908: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento | 3,3 | 3,3 | 3,5 |
| | 01000: Trasporti e diritto alla mobilità | 01001: Trasporto ferroviario | 327,8 | 296,5 | 295,4 |
| | | 01002: Trasporto pubblico locale | 385,5 | 393,4 | 350,6 |
| | | 01003: Trasporto per vie d'acqua | 8,6 | 19,5 | 19,5 |
| | | 01005: Viabilità e infrastrutture stradali | 75,1 | 87,7 | 50,4 |
| | | 01006: Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni) | 0,9 | 0,7 | 0,0 |
| | | 01004: Altre modalità di trasporto | 12,9 | 3,6 | 1,6 |
| Totale | | | 814,0 | 804,6 | 721,0 |

## 4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale

## Progetto regionale
## 16 GIOVANISI'

### 1. Obiettivi e priorità per il 2021

Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani, è finanziato con risorse nazionali, regionali ed europee ed è strutturato in 7 aree: Tirocini, Casa, Servizio civile, Fare Impresa, Studio e Formazione, Lavoro e Giovanisì+ (partecipazione, cultura, legalità, sociale e sport). Oltre 50 opportunità legate alle principali dimensioni della vita di un giovane, una comunicazione e informazione coordinata e un modello di governance integrata e trasversale sono gli elementi principali che caratterizzano Giovanisì e che hanno permesso di offrire opportunità concrete a oltre 380.000 giovani con oltre 1 miliardo di euro di risorse impegnate.

Nel 2021, la Regione Toscana, nell'ambito di Giovanisì, proseguirà le attività di governance e coordinamento delle azioni progettuali, di comunicazione e informazione (sito web, social media, blog, numero verde, mail dedicate, eventi) del progetto, a cura dell'ufficio Giovanisì, struttura di Fondazione Sistema Toscana. Inoltre la Regione Toscana, nell'ambito delle azioni dedicate all'emancipazione giovanile e della cittadinanza attiva, confermerà la misura a sostegno dell'autonomia abitativa attraverso l'assegnazione di un contributo al pagamento del canone di locazione; rinnoverà il supporto ad interventi legati a partecipazione, cultura, legalità, sociale e sport (Giovanisì+) volti a favorire il protagonismo giovanile, continuerà ad offrire opportunità per tirocini, praticantati e servizio civile in modo da dare ad un numero sempre più ampio di giovani la possibilità di avvicinarsi al mondo del lavoro e rinnoverà il supporto ad interventi legati alla partecipazione e volti a favorire il protagonismo giovanile. Sul versante dell'alta formazione e del diritto allo studio universitario saranno promossi tutti gli interventi legati alla formazione universitaria e alla ricerca (orientamento verso gli studi terziari; attività di informazione e orientamento per gli studenti universitari, voucher per la frequenza di master post laurea; tirocini curriculari; assegni e borse di ricerca; borse di dottorato "Pegaso"; progetti finalizzati a sostenere la partecipazione degli studenti ai percorsi universitari nel contesto dell'emergenza sanitaria covid.

Inoltre la Regione continuerà a sostenere ed ampliare gli interventi a sostegno del diritto allo studio universitario (borse di studio, mense, contributi alla mobilità internazionale, altri interventi a supporto dei giovani meritevoli e privi di mezzi). Saranno inoltre attuati specifici interventi per sostenere nell'AA 2020/21 gli studenti universitari che abbiano rallentato la propria carriera universitaria nel 2020 in concomitanza dell'epidemia covid- 19 ed altri interventi straordinari connessi all'emergenza covid sia per i borsisti che per non borsisti, specie se fuori sede. Saranno ulteriormente implementate le funzionalità della carta regionale dello studente universitario: la Carta realizzata in collaborazione con l'Azienda DSU e le Università toscane permette l'accesso non solo ai servizi universitari e del DSU (ristorazione, biblioteche, fotocopie, ecc.) su tutto il territorio regionale, ma anche a un più ampio ventaglio di servizi offerti a condizioni agevolate da una molteplicità di soggetti esterni al sistema universitario (musei, teatri, cinema, trasporti, attività sportive e ricreative) in tutta la Toscana (Cfr Progetto Regionale 23 "Università e città universitarie").

La Regione confermerà gli interventi di sostegno all'occupazione, tra cui le agevolazioni alle imprese nelle aree di crisi e interne, anche per laureati e dottori di ricerca under 35 e saranno mantenuti gli interventi per la promozione del successo formativo degli apprendisti. La Regione Toscana confermerà il sostegno alla creazione di impresa giovanile con il microcredito Azione 3.5.1 del POR FESR 2014-2020 e il sostegno nei confronti dei giovani imprenditori che vogliono realizzare progetti innovativi, confermerà inoltre il bando a supporto dell'Internazionalizzazione di cui all'azione 3.4.2 POR Fesr 2014-2020 che, compatibilmente con le risorse disponibili, sarà attivo nel corso del 2021 con procedura automatica a sportello con aperture e sospensioni alla presentazione delle domande in funzione delle risorse disponibili (cfr Progetto Regionale 10 "Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo").

Nell'ambito delle azioni di formazione continua a domanda individuale, verranno realizzati gli interventi a sostegno dei manager d'azienda che svolgono funzioni apicali: trattasi di percorsi formativi tesi a rafforzare e aggiornare le competenze dei manager d'azienda nell'ambito Industria 4.0.

Sarà rafforzato il sostegno della domanda di servizi educativi per la prima infanzia. La Regione si impegnerà a sostenere la mobilità transnazionale dei giovani sia in termini di opportunità lavorative che di formazione. Per qualificare l'offerta formativa tecnica e professionale, saranno sostenuti tutti i percorsi che promuovono il successo scolastico e formativo, tra i quali: azioni di orientamento scolastico e formativo; percorsi di Istruzione e Formazione professionale (IeFP) per giovani in uscita dal primo ciclo di istruzione erogati dagli Istituti Professionali di Stato e da organismi formativi accreditati e interventi formativi biennali rivolti a chi ha abbandonato il percorso scolastico; istruzione e formazione tecnica superiore (ITS e IFTS).

Proseguirà l'impegno nei confronti dei giovani professionisti con interventi quali i voucher per la creazione di percorsi imprenditoriali attraverso l'accesso agli spazi di coworking.

Proseguirà l'impegno verso i giovani che hanno intrapreso un'attività imprenditoriale in ambito agricolo, attraverso il riconoscimento di contributi che favoriscono, con un unico strumento, l'avvio delle imprese agricole e gli investimenti necessari per migliorare la redditività e la competitività delle loro attività. Attraverso l'attuazione dei Piani Strategici dei Gruppi operativi del PEI-AGRI l'individuazione di soluzioni concrete e innovative per le aziende agricole, agroalimentari e forestali mirate a risolvere problemi specifici o sfruttare particolari opportunità, il cui valore aggiunto è dato dalla sua natura di piattaforma dinamica in grado di creare ponti tra scienza e pratica. Tra le attività previste quella del coaching per giovani agricoltori. Sempre in ambito agricolo vengono sostenute forme di cooperazione tra aziende agricole e soggetti a finalità sociale al fine sostenere iniziative progettuali per servizi volti all'inclusione lavorativa, sociale, terapeutico-riabilitativa di soggetti svantaggiati; questa strategia costituisce una soluzione innovativa anche per la coesione del territorio, intervenendo sia sulla necessità di soddisfare nuovi bisogni sociali, sia sulla possibilità di favorire lo sviluppo di reti rurali. La Banca della Terra, favorendo il ricambio generazionale, continua ad essere uno degli strumenti per contrastare lo spopolamento delle aree agricole attraverso l'affidamento delle superfici agricole forestali disponibili ed utilizzabili a giovani agricoltori.
Nel 2021 si chiuderanno la maggior parte dei progetti finanziati a valere sul bando startup innovative, fondo rotativo, e prenderanno avvio i progetti ammessi a contributo sul nuovo bando per startup innovative la cui costituzione è avvenuta nel corso dei dodici mesi precedenti alla data di presentazione dell'istanza di finanziamento.
La Regione Toscana proseguirà nelle attività relative alla promozione della cultura della legalità fra i giovani, in applicazione della LR 11/1999, sostenendo le iniziative realizzate dai soggetti del terzo settore in ambito scolastico ed extrascolastico (cfr Progetto Regionale 21 "Legalità e sicurezza"). Sempre riguardo a questo tema, un obbiettivo della presente legislatura sarà quello di far diventare la Tenuta agricola di Suvignano, bene confiscato alla mafia e acquisito al patrimonio regionale nel 2018, un vero e proprio centro delle attività di educazione alla legalità e delle inziative agricole e turistiche responsabili e di qualità, in raccordo con le scuole, le università e il mondo dell'associazionismo legato ai temi dell'antimafia e della pace.
La Regione Toscana proseguirà anche le attività legate alle "Borse Olla" per la formazione dei giovani di origine toscana residenti all'estero che intendono compiere un periodo di formazione presso aziende operanti in Toscana.
Fra gli ambiti specifici in cui si sono sviluppate le varie componenti del progetto Giovanisì vi sono i progetti di educazione alla legalità, che hanno coinvolto centinaia di giovani e di studenti in attività incentrate sulla conoscenza dei fenomeni della criminalità organizzata e della corruzione, della memoria delle stragi mafiose e della partecipazione democratica.
Per gli anni a venire occorrerà rafforzare l'impostazione degli interventi di promozione della cultura della legalità. In quest'ottica la Regione Toscana ha la straordinaria occasione di far diventare la Tenuta di Suvignano, bene confiscato alla mafia e acquisito al patrimonio regionale nel 2018, il centro delle attività di educazione alla legalità, in raccordo con le scuole, le università e il mondo dell'associazionismo legato ai temi dell'antimafia e della pace. In quanto simbolo di riscatto dello Stato, Suvignano diventerà così sede di iniziative educative e sociali, oltre che agricole e turistiche di qualità, generando in tal modo ricchezza sociale e ambientale.
Proseguirà altresì il lavoro di informazione capillare sul territorio grazie alla collaborazione con l'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego, che gestisce la rete regionale dei centri per l'impiego e con la promozione di percorsi di partecipazione che coinvolgono i principali *stakeholder* su tutto il territorio toscano su temi di interesse per il target giovanile.
Nel 2021 la Regione Toscana si impegnerà a rilanciare e rafforzare il progetto Giovanisì, così come previsto dal programma di governo 2020-2025, mediante un confronto diretto con il territorio e attraverso anche la creazione di occasioni di incontro e scambio di informazioni su ambiti tematici legati al progetto Giovanisì.
In seguito all'Intesa rep. n. 45/CU del 2021 tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sulla ripartizione del "Fondo nazionale per le politiche giovanili - anno 2021", la Regione darà seguito ad un progetto in materia di politiche giovanili che promuova il coinvolgimento dei giovani in una logica di esercizio di cittadinanza, di progettazione partecipata e la conoscenza e la promozione dei luoghi del territorio e delle comunità mediante azioni di *peer education*.

## 2. INTERVENTI

### 1. Emancipazione giovani

- Contributo affitti: sostegno economico dal punto di vista abitativo. I destinatari di questa linea del progetto sono giovani di età massima di 34 anni che intendono "uscire" dal nucleo familiare, crearsene uno proprio sia attraverso soluzioni abitative singole o che prevedano altre forme di convivenza. Settimo Bando Giovanisì (approvato con decreto 17219 del 15-10-2019): a seguito dell'approvazione della graduatoria (aprile 2020) si è conclusa l'istruttoria delle richieste di pagamento e dei contratti di locazione presentati dai soggetti ammessi a contributo ed è in corso la liquidazione delle prime quote semestrali anticipate del beneficio. Sono inoltre state accertate delle economie a seguito della mancata presentazione, da parte di alcuni degli interessati,

delle richieste di pagamento e dei contratti di locazione entro il termine stabilito. Conseguentemente è stato predisposto lo scorrimento della graduatoria a beneficio di ulteriori aventi diritto. La pubblicazione di un nuovo bando sarà predisposta coerentemente all'assegnazione di ulteriori risorse al programma di finanziamento.

**2. Cittadinanza attiva**

- Il servizio civile regionale è finanziato con il Fondo Sociale Europeo – programmazione 2014/2020 (FSE) e, a seguito dell'Accordo della Regione Toscana con la Presidenza del Consiglio dei Ministri stipulato nel corso del 2020 a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID-19 attualmente in corso, anche con il Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC). Al riguardo nel 2021 si concluderanno i 5 progetti di interesse regionale avviati nel 2020:
  - prima proroga "Botteghe della Salute", della durata di 12 mesi, rivolto a 220 giovani, avviato il 27 ottobre 2020. Il progetto - che da attuazione al protocollo firmato dalla Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale della Regione ed ANCI Toscana - si propone di consentire ai cittadini che vivono in luoghi di maggior disagio (quali le zone montane, isole e periferie delle grandi città) di accedere con più facilità e semplicità alla rete di servizi pubblici (servizi sanitari, sociali e di pubblica utilità) e per tale motivo e considerato un progetto strategico per la Regione Toscana e gli enti locali regionali.
  - "Servizio civile nei Pronto Soccorso toscani", della durata di 12 mesi, rivolto a 130 giovani, avviato il 5 novembre 2020. Il progetto si propone di far supportare al Servizio Civile Regionale l'accoglienza e l'accompagnamento dei pazienti e dei loro parenti durante il percorso assistenziale all'interno dei Pronto Soccorso della Toscana.
  - terza proroga del progetto "Educazione alla legalità", della durata di 12 mesi, rivolto a 35 giovani, avviato il 25 novembre 2020;
  - terza proroga del progetto "Sicurezza nelle cave", della durata di 8 mesi, rivolto a 20 giovani, avviato il 17novembre 2020;
  - terza proroga del progetto "Contrasto alle frodi agroalimentari", della durata di 8 mesi, rivolto a 30 giovani, avviato il 10 dicembre 2020;
- Si concluderanno i progetti di servizio civile del bando 2018, avviati fra ottobre 2019 e febbraio 2020, della durata di 12 mesi, che hanno coinvolto oltre 3000 giovani. A causa dell'emergenza da COVID-19 molti di questi progetti sono stati sospesi per un periodo variabile da 1 a 3 mesi e quindi – per garantire comunque agli enti la regolare conclusione delle attività progettuali ed ai giovani la possibilità di svolgere per tutti i 12 mesi il servizio e percepire così l'intero importo previsto - si concluderanno con uno slittamento rispetto ai tempi originariamente previsti (gli ultimi progetti si concluderanno a maggio 2021).
- Verrà finanziata – con risorse FSC per un importo pari a 15.000.000,00€ – la proroga dei progetti del bando 2018, della durata di 12 mesi, che saranno avviati entro il 2021, che riguardano un totale di oltre 2600 giovani. I progetti coprono tutti i settori previsti dalla normativa del servizio civile (assistenza alla persona, educazione e promozione culturale, salvaguardia patrimonio ambientale, rispetto della legalità, tutela dei diritti sociali, ecc).
- Verrà valutata la possibilità di prorogare, nel corso del 2021, uno dei bandi già in corso, in base alle eventuali risorse disponibili sulle risorse destinate alla misura servizio civile nella programmazione FSE 2014/2020.
- Con riferimento al Progetto regionale in materia di politiche giovanili è prevista l'attuazione di quanto segue:
  - progetto "Giovani protagonisti per le Comunità locali", per favorire l'acquisizione di competenze trasversali e non formali utili per l'accrescimento del bagaglio culturale dei giovani anche in vista del loro inserimento lavorativo. Il progetto, in linea con le indicazioni del Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale, accede al riparto delle risorse del Fondo nazionale politiche giovanili 2018 da utilizzare nelle annualità 2018/2020;
  - progetto "Giovani al centro" per la realizzazione di interventi individuati tramite avviso pubblico volti a promuovere la partecipazione inclusiva dei giovani alla vita sociale e politica dei territori, la realizzazione di interventi che vadano incontro alle aspettative di autonomia e realizzazione dei giovani e l'attuazione di attività di orientamento multilivello e disseminazione, anche realizzate nel settore culturale, e/o finalizzate alla prevenzione in vari ambiti con particolare riferimento alla prevenzione del fenomeno delle nuove dipendenze legate ai giovani e confermando la collaborazione con CESVOT, proseguire nel percorso di avvicinamento dei giovani al volontariato. Il progetto, in linea con le indicazioni del Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale, accede al riparto delle risorse del Fondo nazionale politiche giovanili 2019 da utilizzare nelle annualità 2019/2021.
  - progetto "Siete presente" che intende raggiungere i seguenti obiettivi: creare delle occasioni di incontro e scambio di informazioni su ambiti tematici legati al progetto Giovanisì; promuovere l'attivazione dei giovani in una logica di esercizio di cittadinanza e di progettazione partecipata; promuovere la conoscenza e la promozione dei luoghi del territorio e delle comunità mediante il coinvolgimento dei giovani; favorire l'inclusione dei giovani sia attraverso la valorizzazione del territorio ma anche attraverso lo sviluppo di relazioni che rafforzino il senso di appartenenza e il senso di comunità dei giovani; favorire la partecipazione e la socializzazione con percorsi di crescita personale e la qualificazione del tempo libero in un ottica comunitaria affinché i giovani siano protagonisti del loro sviluppo personale ma anche di quello della comunità in cui vivono; sviluppare la rappresentanza e la cittadinanza attiva sperimentando nuove forme e occasioni di partecipazione;

avvicinare in modo sempre più sistematico i territori alla pubblica amministrazione, in particolare a quella regionale; creare un network che coinvolga vari stakeholder del territorio, sia pubblici che privati, e che permetta di promuovere una rete integrata nell'ambito delle politiche giovanili anche per progettare nuove linee di intervento. Il progetto, in linea con le indicazioni del Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale, accede al riparto delle risorse del Fondo nazionale politiche giovanili 2020 da utilizzare nelle annualità 2020/2022.

**3. Alta formazione e diritto allo studio universitario**

- Sistema regionale del diritto allo studio universitario: assegnazione di benefici ed erogazione di servizi - tramite l'Azienda DSU - a favore degli studenti iscritti ad Università toscane in possesso di specifici requisiti di merito e reddito (borse di studio, servizi ristorativi e di alloggio); servizi a beneficio della generalità degli studenti universitari (cfr. PR 23 "Università e città universitarie").
- Attivazione di interventi straordinari per supportare gli studenti borsisti nel contesto della emergenza covid (contributi per "disagio mensa", erogazioni monetarie aggiuntive alla borsa di studio) (cfr. PR 23 "Università e città universitarie").
- Attivazione di interventi straordinari nel contesto della emergenza sanitaria a supporto degli studenti fuori sede con ISEE non superiore a 15 mila euro (ristoro per spese di affitto sostenute per rimborso affitto) (cfr PR 23 "Università e città universitarie").
- Finanziamento di progetti finalizzati a supportare la frequenza universitaria nel contesto della emergenza covid. In particolare saranno realizzati dalle Università interventi finalizzati a supportare gli studenti nella fruizione della DAD (didattica a distanza) anche in alternanza alla didattica in presenza, saranno promosse azioni di valorizzazione e qualificazione della DAD ed attivate collaborazioni retribuite con gli studenti anche al fine di un sostegno economico necessario per proseguire gli studi (cfr. PR 23 "Università e città universitarie").
- Potenziamento della Carta dello Studente universitario: proseguirà il lavoro di diffusione ed implementazione dei servizi connessi alla carta. La Carta permette l'accesso non solo ai servizi del sistema regionale universitario e del DSU (ristorazione, biblioteche, fotocopie, ecc.), ma anche a un ampio ventaglio di servizi offerti a condizioni agevolate da una molteplicità di soggetti esterni al sistema universitario (musei, teatri, cinema, trasporti, attività sportive e ricreative) in tutta la Toscana. Nell'ambito degli specifici strumenti di informazione finalizzati a rendere i servizi offerti dalla carta più accessibili agli studenti sarà realizzata la APP/Operatori culturali che consentirà di completare il progetto già avviato con la APP/eventi culturali già in funzione. (cfr PR 23 "Università e città universitarie").
- Voucher per la frequenza di master in Italia: assegnazione di voucher per giovani laureati under 35 con ISEE fino a 36 mila euro, finalizzati a sostenere la frequenza a master realizzati da Università ed Istituti di alta formazione e ricerca in Italia. Il voucher – assegnato tramite bando adottato dall'Azienda DSU - rimborsa le spese di iscrizione sino ad un importo massimo di 4 mila euro (FSC) (cfr PR 23 "Università e città universitarie").
- Tirocini curriculari retribuiti nei percorsi universitari: nel 2021 sarà attivo il bando per l'anno accademico 2020/21 ed adottato il nuovo bando per l'AA successivo. L'intervento prevede bandi a sportello che supportano gli studenti universitari nell'effettuazione di tirocini curriculari retribuiti presso imprese ed enti. I soggetti ospitanti che corrispondano allo studente almeno 500 euro mensili possono fruire di un rimborso pari a 300 euro mensili (cfr PR 23 "Università e città universitarie").
- Sostegno a corsi di dottorato, realizzati in rete da università e enti di ricerca, con particolare attenzione ai dottorati innovativi dal punto di vista dell'internazionalizzazione, della interdisciplinarietà e della caratterizzazione industriale/intersettoriale. Nel 2021 sarà attivato un nuovo avviso, finanziato con risorse regionali (eventualmente in anticipazione delle risorse FSE della programmazione 2021-2027), per corsi di dottorato realizzati in rete fra Università e centri di ricerca ed in collaborazione con imprese e/o università straniere. Particolare attenzione sarà prestata ai corsi attivati su ambiti disciplinari riconducibili ai settori strategici regionali, con particolare riferimento alla strategia "Industria 4.0". Proseguiranno le attività dei corsi di dottorato Pegaso finanziati negli anni precedenti con della programmazione FSE 2014-2020 (cfr PR 23 "Università e città universitarie").
- Finanziamento di borse di studio e/o borse di ricerca su progetti attinenti tematiche culturali e socio economiche di particolare interesse ai fini della valorizzazione delle risorse umane e dello sviluppo sostenibile della regione, anche attinenti ambiti emergenti quali nuove povertà, disuguaglianze e giustizia sociale (cfr PR 23 "Università e città universitarie").
- Orientamento verso l'Università in una prospettiva strettamente connessa all'uscita nel mondo del lavoro ed alle specificità del tessuto economico produttivo regionale. Nel 2021 proseguirà il progetto di orientamento pluriennale attivato nel 2018 dall'Azienda DSU tramite avviso sul POR FSE 2014/20. L'obiettivo è quello di sostenere gli studenti degli ultimi anni delle scuole secondarie di II grado a compiere scelte universitarie consapevoli e mirate, tenendo conto delle attitudini personali e delle opportunità presenti nel sistema economico regionale. Fra la fine del 2021 ed il 2022 sarà attivato un nuovo bando per dare continuità all'azione che vede la partecipazione di tutte le Università toscane (cfr PR 23 "Università e città universitarie").

- Azioni di comunicazione ed eventi mirati a promuovere, presso il grande pubblico come anche a livello internazionale, il sistema delle università e degli enti di ricerca Toscani ed a diffondere fra i giovani la conoscenza sull'attività di ricerca e la carriera di ricercatore (es. "Notte dei ricercatori"; "Start cup" fase regionale; altre attività di promozione dell'alta formazione e del diritto allo studio universitario). L'attività sarà realizzata attraverso la concessione di contributi a valere su fondi regionali (cfr. Progetto 23 "Università e città universitarie").

**4. Inserimento nel mondo del lavoro**

- "Interventi formativi a favore dei giovani toscani nel mondo": saranno finanziate per gli anni 2020, 2021 e 2022 le Borse di formazione professionale "Mario Olla", a favore di giovani toscani nel mondo, presso aziende toscane. Ai giovani di origine toscana sarà data la possibilità di approfondire ed acquisire competenze in settori relativi alla produzione, ricerca, comunicazione e servizi, con l'obiettivo di sviluppare la loro preparazione personale e attivare contatti alla realtà produttiva toscana e quella dei paesi di residenza.
- Il progetto "Sport e Scuola compagni di banco" è attivo dall'anno scolastico 2015/2016 ed ha coinvolto il 95% degli istituti scolastici toscani, per un totale di 9.003 classi prime e seconde della scuola primaria. In questi anni 310 giovani laureati in scienze motorie hanno avuto la possibilità di prendere parte attiva, attraverso un bando pubblico, al progetto assumendo il ruolo di esperti di educazione fisica per 221.880 alunni della scuola primaria. Il progetto continua anche nell' anno scolastico 2020/2021 in 3.200 classi toscane.
- Interventi per l'accesso ai servizi educativi per la prima infanzia, finalizzati agli standard di qualità dei servizi e all'abbattimento delle tariffe, anche per promuovere concretamente la parità di genere e la partecipazione delle donne al mercato del lavoro (cfr PR 12 "Successo scolastico e formativo").
- Azioni volte a favorire mobilità dei giovani coinvolti nei percorsi di apprendimento duale per lo sviluppo di soft skills (formazione linguistica specialistica, mobilità transnazionale) anche attraverso la sperimentazione della mobilità virtuale (cfr PR 12 "Successo scolastico e formativo").
- Interventi per l'integrazione istruzione/formazione/lavoro nell'ambito del sistema duale: sostegno agli istituti di istruzione superiore per la creazione e/o al consolidamento di imprese didattiche. (cfr PR 12 "Successo scolastico e formativo").
- Formazione per i giovani coinvolti nei percorsi di apprendimento duale attraverso l'inserimento in percorsi di alternanza scuola lavoro rafforzata o impresa simulata. Gestione degli interventi formativi (cfr PR 12 "Successo scolastico e formativo").
- Percorsi di formazione per i giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante: costituito il catalogo su base territoriale del catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica per l'acquisizione delle competenze di base e trasversali nell'ambito del contratto di apprendistato professionalizzante, sono attive sul territorio regionale le attività formative rivolte agli assunti con tale contratto (cfr Progetto regionale 12 "Successo scolastico e formativo").
- Percorsi di formazione per i giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante: interventi di potenziamento delle competenze digitali (cfr PR 12 "Successo scolastico e formativo").
- Sostegno regionale ai percorsi di apprendistato di alta formazione e ricerca al fine di ridurre lo skills mismatch. (cfr PR 12 "Successo scolastico e formativo").
- Misure per il supporto alle istituzioni formative nell'ambito del sistema duale, finalizzate alla progettazione, personalizzazione e tutoraggio formativo dei percorsi di apprendistato di I livello e alla riduzione dello skills mismatch. (cfr PR 12 "Successo scolastico e formativo").
- Azioni di sistema finalizzate a coinvolgere attivamente gli attori del sistema educativo e del mercato del lavoro interessati a vario titolo nell'attuazione dell'apprendistato di I e III livello, per la promozione e la diffusione del contratto di apprendistato per contribuire alla riduzione dello skills mismatch. (cfr PR 12 "Successo scolastico e formativo").
- Proseguimento - in stretto raccordo con le altre attività formative nelle filiere strategiche previste nel Pr 12 "Successo scolastico e formativo" (ITS e IFTS in particolare) - delle attività relative alla formazione nelle filiere strategiche: attuazione progetti promossi nel quadro del POR FSE 2014-2020 (cfr Progetto regionale 11 "Politiche per il diritto e la dignità del lavoro").
- Tirocini extracurriculari di orientamento e formazione, inserimento e reinserimento, praticantato (cfr PR 12 "Successo scolastico e formativo").
- Nell'ambito dell'Intesa per lo sviluppo della Toscana, staffetta generazionale: contributi a rimborso integrale dei tirocini non curriculari attivati da imprese con processi di pensionamento anticipato in corso, che si impegnino ad assumere il tirocinante alla fine del tirocinio, e incentivi all'assunzione, al termine del tirocinio, con un contratto di apprendistato (cfr PR 12 "Successo scolastico e formativo).
- Gestione dell'Avviso regionale per l'assegnazione di contributi ai datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione per gli anni 2018-2020 per le assunzioni a tempo indeterminato e a tempo determinato (di almeno 12 mesi) di varie tipologie di lavoratori, tra i quali anche giovani laureati e/o laureati con dottorato di ricerca, di età non superiore ai 35 anni (cfr PR 11 "Politiche per il diritto alla dignità del lavoro")

- Gestione dell'Avviso regionale per la concessione di borse di mobilità professionali (Eures), volte a favorire la mobilità professionale transazionale, a supportare soggetti disoccupati/inoccupati/inattivi nell'inserimento lavorativo in un paese dell'Unione Europea o dell'EFTA (Norvegia, Islanda, Svizzera e Liechtenstein) e ad accrescere le competenze della forza lavoro aumentandone nel contempo le possibilità di inserimento/reinserimento lavorativo (cfr PR 11 "Politiche per il diritto alla dignità del lavoro").
- Gestione del Fondo regionale di garanzia per i lavoratori non a tempo indeterminato in collaborazione con Toscanamuove (cfr PR 11 "Politiche per il diritto alla dignità del lavoro").

**5. Qualificazione dell'istruzione tecnica e professionale**

- Istruzione e Formazione Professionale (IeFP): percorsi realizzati dagli Istituti Professionali di Stato (IPS) in sussidiarietà, percorsi formativi triennali realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione", percorsi di durata biennale per i giovani drop-out usciti dal sistema scolastico realizzati dagli organismi formativi accreditati alla formazione, percorsi annuali per il conseguimento del diploma professionale. (cfr PR 12 "Successo scolastico e formativo").
- Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) destinati agli Istituti tecnici e professionali: progetti finanziati a valere sulle risorse del POR FSE e in corso di attuazione nell'a.s. corrente. (cfr PR 12 "Successo scolastico e formativo").
- Accoglienza degli studenti delle classi III, IV e V superiore in PCTO presso gli uffici della Giunta Regionale a.s. 2020/2021 e altre iniziative per la valorizzazione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento. (cfr PR 12 "Successo scolastico e formativo").
- Miglioramento della qualità dell'offerta formativa degli Istituti Tecnici e Professionali (ITP): attuazione progetti finanziati (cfr PR 12 "Successo scolastico e formativo").
- Poli Tecnico Professionali: redazione avviso premialità a.s. 2020/2021 e attuazione dei progetti attivati con gli avvisi POR FSE 2014-2020; prosecuzione progetto didattica laboratoriale (cfr PR 12 "Successo scolastico e formativo").
- Azione straordinaria nel periodo dell'emergenza sanitaria Covid-19: attuazione progetti destinati a istituzioni scolastiche capofila di Poli Tecnico Professionali per lo sviluppo di competenze digitali nelle scuole dei Poli (cfr PR 12 "Successo scolastico e formativo").
- Percorsi ITS: avviso a valere sulle risorse POR FSE 2014-2020 (cfr PR 12 "Successo scolastico e formativo").
- Laboratori formativi territoriali aperti: finanziamento sull'Azione 2.3.1 del POR FESR 2014/020 beneficiari le Fondazioni ITS della Toscana per il potenziamento dei laboratori congiunti ITS- Università-Istituzioni scolastiche, agenzie formative e imprese. Realizzazione dei progetti nel corso del 2021 e dell'inizio del 2022 (cfr PR 12 "Successo scolastico e formativo").
- Istruzione e Formazione Tecnica Superiore: scorrimento della graduatoria e avvio dei progetti finanziati (cfr PR 12 "Successo scolastico e formativo").

**6. Attività imprenditoriale**

- La Regione Toscana nel corso del 2021 proseguirà la sua attività per permettere ai giovani che si sono insediati per la prima volta in un'azienda agricola e che hanno partecipato ai bandi denominati "Pacchetto Giovani" emanati nelle annualità 2015, 2016 e 2019 di accedere agli aiuti richiesti sia per l'avviamento di impresa sia per gli investimenti sostenuti nell'attività di produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e, infine, nell'attività di diversificazione dell'attività agricola.
- Banca della Terra: proseguirà l'implementazione di bandi nella "banca della terra", inventario di beni e superfici agricole e forestali che si rendono disponibili e utilizzabili dagli agricoltori nel corso del tempo , nell'affidamento viene data priorità ai giovani al fine di favorire il ricambio generazionale.
- Interventi a sostegno dei giovani professionisti: azioni di formazione continua, anche a domanda individuale; strumenti per l'accesso al credito e contributo in conto interesse (PR 11 "Politiche per il diritto e la dignità del lavoro").
- Voucher di coworking: concessione di voucher a supporto della creazione di percorsi imprenditoriali attraverso l'accesso agli spazi di co-working di cui all'elenco qualificato regionale (PR 11 "Politiche per il diritto e la dignità del lavoro").
- Sostegno formativo all'autoimprenditorialità: realizzazione dei progetti finanziati (PR 11 "Politiche per il diritto e la dignità del lavoro").
- Interventi di formazione individuale per i dipendenti di aziende toscane che ricoprono ruoli apicali/managerali/dirigenziali, per la realizzazione di percorsi formativi tesi a rafforzare e aggiornare le competenze dei nell'ambito della digitalizzazione dell'impresa.
- Azione 3.5.1. Fondo di microcredito per creazione di imprenditoria giovanile. La misura è aperta con le risorse residue del fondo.
- Azione 1.4.1 Sostegno alla creazione e consolidamento di startup innovative.

**7. Azioni trasversali**

- Struttura Giovanisì: proseguiranno le attività di coordinamento e governance delle azioni progettuali del Progetto Giovanisì e di gestione dei relativi strumenti di comunicazione e informazione (il sito web, i social media, i blog, il numero verde, la piattaforma di messaggistica istantanea Facebook messenger, le mail dedicate e gli eventi) in collaborazione con Fondazione Sistema Toscana.
- Proseguirà l'attività informativa Giovanisì all'interno della rete regionale dei centri per l'impiego, dove è possibile nell'ambito della prima informazione orientativa, avere informazioni anche sulle opportunità del progetto regionale.
- Prosegue anche per il 2021 l'attuazione dei Piani Strategici dei Gruppi Operativi del PEI-AGRI finalizzati ad individuare soluzioni concrete e innovative per le aziende agricole, agroalimentari e forestali mirate a risolvere problemi specifici o sfruttare particolari opportunità, il cui valore aggiunto è dato dalla sua natura di piattaforma dinamica in grado di creare ponti tra scienza e pratica. Tra le attività previste quella del coaching per giovani agricoltori. (cfr PR 6 "Sviluppo rurale e agricoltura di qualità").
- Regione Toscana continua a sostenere forme di cooperazione tra aziende agricole e soggetti a finalità sociale sostenendo con contributi in conto capitale iniziative progettuali per servizi volti all'inclusione lavorativa, sociale, terapeutico-riabilitativa di soggetti svantaggiati ai sensi dell' articolo 4 "Persone svantaggiate" della Legge n.381/1991, è previsto un punteggio di priorità in caso di progetti rivolti a soggetti svantaggiati di età inferiore a 40 anni. Questa strategia costituisce una soluzione innovativa anche per la coesione del territorio, intervenendo sia sulla necessità di soddisfare nuovi bisogni sociali, sia sulla possibilità di favorire lo sviluppo di reti rurali. (cfr PR 17 "Lotta alla povertà inclusione sociale").
- Promozione delle attività relative promozione delle cultura della legalità fra i giovani in applicazione della LR 11/1999 sostenendo le iniziative realizzate dai soggetti del terzo settore in ambito scolastico ed extrascolastico. (cfr PR 21 "Legalità e sicurezza").
- Realizzazione di iniziative presso la Tenuta agricola di Suvignano in tema di educazione alla legalità, agricoltura e turismo responsabili e di qualità, in raccordo con le scuole, le università e il mondo dell'associazionismo (cfr PR 21 "Legalità e sicurezza").
- Realizzazione di un progetto in materia di politiche giovanili che promuova i servizi di orientamento alle competenze e al lavoro volti a favorire la transizione scuola/università/lavoro; le competenze dei giovani ai fini del miglioramento della loro occupabilità nell'ambito della trasformazione digitale ed ecologica delle imprese; lo sviluppo della vocazione d'impresa; la formazione delle giovani donne nelle materie scientifiche e tecnologiche (STEM) e nelle materie finanziarie; la prevenzione e il contrasto del disagio giovanile e del rischio di esclusione sociale.

**3. QUADRO DELLE RISORSE**

Milioni di euro

| Progetto regionale | Missione | Programma | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|---|---|---|---|---|
| 16. Giovanisì | 00400: Istruzione e diritto allo studio | 00404: Istruzione universitaria | 5,0 | 0,0 | 0,0 |
| | | 00408: Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni) | 0,3 | 0,2 | 0,1 |
| | 00600: Politiche giovanili, sport e tempo libero | 00601: Sport e tempo libero | 0,9 | 0,9 | 0,9 |
| | | 00602: Giovani | 2,8 | 2,5 | 0,2 |
| | 01200: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 01210: Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni) | 9,6 | 7,3 | 0,0 |
| | 01300: Tutela della salute | 01301: Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA | 0,5 | 0,0 | 0,0 |
| | 01500: Politiche per il lavoro e la formazione professionale | 01504: Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni) | 0,8 | 0,1 | 0,0 |
| | 01900: Relazioni internazionali | 01901: Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| | 00100: Servizi istituzionali, generali e di gestione | 00108: Statistica e sistemi informativi | 0,5 | 0,5 | 0,5 |
| Totale | | | 20,4 | 11,5 | 1,7 |

Nota: i Programmi con tutti gli importi pari a "0,0" presentano comunque risorse inferiori a 50 mila euro per almeno un'annualità.

**4. DIREZIONI COINVOLTE**

Direzione Generale della Giunta regionale (Capofila)
Direzione Attività produttive
Direzione Sanità Welfare e Coesione Sociale
Direzione Urbanistica
Direzione Beni, istituzioni, attività culturali e sport
Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro
Direzione Agricoltura e sviluppo rurale
Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione

## Progetto regionale
## 17 Lotta alla povertà e inclusione sociale

### 1. Obiettivi e priorità per il 2021

Nel 2021 la Regione intende rafforzare la Cabina di regia e la Rete regionale per l'inclusione, per favorire l'attività di coordinamento intersettoriale e l'integrazione dei Servizi regionali nel supportare i territori per il consolidamento delle reti e per la formazione delle equipe multidisciplinari.
Proseguirà il supporto agli Ambiti territoriali per favorire una sempre maggiore integrazione tra i vari Fondi nazionali e regionali per la lotta alla povertà e per la condivisione di informazioni e buone pratiche, anche attraverso strumenti e piattaforme che agevolino lo scambio di esperienze e la formazione degli operatori. Questo anche nella prospettiva di fare emergere e mettere a sistema azioni e modalità sperimentate durante l'emergenza sanitaria COVID19 che abbiano dato spunti innovativi per il miglioramento dell'offerta e della fruizione dei servizi in ambito sociale. A fine 2021 saranno portati a compimento gli adempimenti relativi al progetto regionale per i senza fissa dimora finalizzato alla creazione della Rete regionale contro l'emarginazione grave attivato nel 2017, anche nell'ottica di una riproposizione di un ulteriore Avviso per il finanziamento di queste attività da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. In riferimento alla 32/2009, sulla base del programma triennale approvato con D. G. R. n 1091 del 27-08-2019, nel 2021, si intende continuare con la realizzazione degli "Interventi per combattere le povertà ed il disagio sociale attraverso la redistribuzione delle eccedenze alimentari" attivando rapporti di collaborazione regolamentati da apposita convenzione con i soggetti del terzo settore (ex art. 17 41/05) che vi aderiranno.
Considerata la validità delle numerose sperimentazioni tese a corrispondere a situazioni di emergenza/urgenza, in particolare quella del Servizio Emergenza Urgenza (SEUS) sperimentata in sei ambiti dell'Area Vasta centro ed implementata nel corso del 2020 in ulteriori 3 ZD/SDS, la Regione Toscana intende dare continuità a tale modalità di lavoro tramite la realizzazione, su tutto il territorio regionale, di un servizio di secondo livello, dedicato specificatamente alla gestione di interventi per le emergenze e urgenze sociali, attivo 24h/24 su 365 giorni all'anno.
L'attivazione del SEUS sul territorio regionale, partita nel 2020, avverrà con gradualità e per fasi successive, attraverso la prosecuzione delle attività formative in collaborazione con Anci Federsanità, l'accompagnamento tecnico organizzativo alle ZD/SDS di nuovo ingresso, l'avvio del sistema nelle Aziende Sanitarie Nordovest e Sudest, secondo i requisiti minimi essenziali previsti dal modello.
Nei primi mesi del 2021 verrà pubblicato un nuovo avviso rivolto ad Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di promozione sociale e loro articolazioni territoriali o circoli affiliati nonché alle Fondazioni del Terzo Settore finalizzato a contrastare le conseguenze in ambito sociale determinate dall 'emergenza Covid -19 .
I progetti finanziati col POR FSE 2014-2020 Asse B presentati a valere sugli avvisi "Servizi di accompagnamento al lavoro per persone svantaggiate" e "Servizi di inclusione socio-lavorativa e accompagnamento al lavoro per persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria di limitazione o restrizione della libertà individuale" (per complessivi 10,4 mln di euro), sono stati prorogati di alcuni mesi a causa della pandemia da corona virus, per cui si concluderanno rispettivamente a gennaio e aprile 2021.
Questo tipo di interventi è finalizzato ad aiutare le persone in carico ai servizi sociali ad uscire da una condizione di fragilità sociale attraverso l'attivazione di progetti personalizzati di accompagnamento al lavoro in grado di fornire risposte differenziate in funzione delle caratteristiche e dei bisogni dei singoli destinatari.
A gennaio 2021 uscirà la seconda edizione dell'Avviso "Servizi di accompagnamento al lavoro per persone svantaggiate" con uno stanziamento di 11 mln di euro. I progetti, a seguito dell'Accordo relativo alla Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 (DGR n.855 del 9/7/2020), saranno finanziati col Fondo di Sviluppo e Coesione e prenderanno il via presumibilmente nella primavera 2021. Questo secondo intervento potrà contribuire al consolidamento del sistema di servizi sociali per l'empowerment delle persone in condizione di svantaggio, coerentemente con le linee di indirizzo del Piano Integrato Socio Sanitario Regionale (PISSR) 2018/2020 che ha tra le proprie finalità fondamentali (target 1 del Piano) proprio la riduzione delle disuguaglianze di salute e sociali.
Nell'ambito della riprogrammazione del POR FSE 2014-20 al fine di contrastare gli effetti negativi dell'emergenza Covid 19, sono stati stanziati 30 mln di euro per il sostegno alle fasce più deboli della popolazione anche mediante aiuti alimentari (Asse B attività B.2.2.2.a).
A dicembre 2020 è stato pubblicato l'avviso "Azioni di sostegno integrate rivolte alle fasce più deboli della popolazione a seguito dell'emergenza Covid 19". L'obiettivo dell'intervento è fornire un aiuto a nuclei familiari e/o a singole persone in situazione di criticità socio economica, attraverso azioni integrate di sostegno. Le azioni sono rivolte a persone in situazione di particolare disagio socio-economico – anche temporaneo – prese in carico dai servizi territoriali competenti e possono prevedere contributi per il pagamento del canone di locazione dell'abitazione, l'erogazione di buoni spesa per l'acquisto di generi alimentari e/o di prima necessità e attività socio-assistenziali e socio-educative a livello domiciliare.

L'emergenza epidemiologica dovuta alla diffusione del Covid 19 ha imposto inoltre la necessità di una riflessione generale sul modo di abitare e vivere le nostre città, evidenziando l'esigenza di ripensare in particolare i temi legati alla casa e alla tutela della salute. La Regione Toscana, cogliendo il dibattito sollevato in proposito a livello nazionale e facendosi promotrice con le proprie politiche di un modello abitativo "post pandemia", che tenga conto delle criticità riscontrate nell'attuale sistema urbanistico-edilizio, sosterrà interventi finalizzati ad incentivare una nuova qualità dell'abitare partendo dalle sollecitazioni presenti sul territorio. Con riferimento al disagio abitativo, nel corso del 2021, proseguiranno le azioni volte a favorire l'accesso all'abitazione per soggetti a reddito medio basso, data l'incidenza, ancor più insostenibile a seguito dell'emergenza Covid 19, sul reddito delle famiglie sia di un mutuo per l'acquisto di un alloggio sia della locazione a canoni di mercato. Potranno essere attivati sia interventi strutturali e permanenti di offerta diretta di alloggi sociali, sia interventi puntuali di sostegno al reddito delle famiglie in difficoltà. Per questo si conferma l'obiettivo di procedere a un complesso di interventi di manutenzione degli alloggi ERP esistenti finalizzati al rinnovo, all'adeguamento impiantistico, al consolidamento anche statico, all'efficientamento energetico e alla messa a disposizione anche in vista di nuova assegnazione in caso di alloggi che si siano liberati.
Saranno promossi interventi di autocostruzione e/o l'autorecupero, con forme di partecipazione diretta dei destinatari alla progettazione, riuniti in cooperativa, alla realizzazione e alla successiva gestione degli alloggi e degli spazi comuni realizzati con interventi pilota.
Inoltre, sarà incentivata la realizzazione di interventi in edifici di edilizia residenziale pubblica finalizzati al potenziamento ed alla manutenzione straordinaria di impianti per la produzione e la fornitura di energia da fonti rinnovabili, nonché all'effettuazione di interventi di efficientamento energetico ed al miglioramento della qualità dell'aria in aree urbane compromesse.

## 2. INTERVENTI

### 0.1.Contrasto al fenomeno della povertà e del disagio sociale

- Finanziamento delle azioni a valere sull'Avviso "Azioni di sostegno integrate rivolte alle fasce più deboli della popolazione a seguito dell'emergenza Covid 19" per complessivi 30 mln di euro. I destinatari dell'intervento saranno persone in situazione di particolare disagio socio-economico – anche temporaneo - presi in carico e all'uopo selezionati dai servizi territoriali, nell'ambito di percorsi di sostegno e attivazione sociale. Attraverso le Società della Salute o l'Ente pubblico individuato dalla Conferenza zonale dei Sindaci integrata, saranno attivate le seguenti azioni di sostegno:
  - Contributo per il pagamento dell'affitto: la misura eroga un sostegno economico per il pagamento del canone di locazione, ed è rivolta a coloro che possiedono i requisiti per l'accesso alle misure di sostegno al pagamento del canone di locazione, come descritto nel punto 3 dell' Allegato A alla D.G.R. n. 420 del 30/3/2020 Fondo per l'integrazione dei canoni di locazione ex art. 11 della L. 431/98 - Modifica criteri e procedure per la ripartizione - rendicontazione ed erogazione delle risorse complessive regionali e statali.
  - Sostegno alimentare: la misura è una forma di sostegno al bilancio familiare attraverso l'erogazione di buoni acquisto di generi alimentari o comunque azioni di solidarietà alimentare ( pacchi alimentari, acquisti presso negozi convenzionati o simili) a favore di cittadini che si trovano in situazioni di particolare difficoltà economica anche per effetto delle conseguenze dell'emergenza Covid-19.
  - Attività socio-assistenziale/socio-educativa a domicilio anche in ambiente Covid-19 positivo: l'azione, nell'ambito delle politiche attive di inclusione sociale a livello territoriale, intende finanziare interventi mirati al contenimento delle situazioni di crisi personale/familiare che possono ingenerare un'esclusione dal sistema sociale o produttivo del territorio. Le misure si caratterizzano come attività socioassistenziali e socio-educative a livello domiciliare rivolte a nuclei familiari e/o a singole persone in stato di difficoltà e necessitanti di sostegno.

### 1. Inclusione lavorativa dei disoccupati e delle persone vulnerabili

- Pubblicazione del secondo Avviso "Servizi di accompagnamento al lavoro per persone svantaggiate" con uno stanziamento di 11 mln di euro. I destinatari degli interventi saranno persone disoccupate o inoccupate, in particolare condizione di svantaggio socio-economico, in carico ai servizi sociali territoriali. - In continuità con il precedente avviso, le attività rientrano fra le misure attive di inserimento e prevedono percorsi individualizzati quali orientamento, formazione, accompagnamento al lavoro con l'attivazione di un "tirocinio di inclusione sociale" presso aziende reclutate sul territorio.

### 2. Rafforzamento della rete di protezione sociale

- Indirizzi e sostegno alle zone-distretto nella programmazione della rete dei servizi e degli interventi per l'inclusione sociale, attraverso l'approvazione e il co-finanziamento, con le risorse del Fondo Sociale Regionale di cui alla LR 41/2005, dei relativi Programmi Operativi Annuali 2021.

- Indirizzo e coordinamento, anche all'interno della Cabina di regìa sopra indicata tra le priorità e gli obiettivi, degli interventi territoriali di lotta alla povertà e partecipazione alle opportunità di finanziamento di livello nazionale in materia di gravi forme di marginalità nell'ambito del Fondo Nazionale Lotta alla Povertà 2021.
- Indirizzi e sostegno all'attuazione degli strumenti della co-programmazione e della co-progettazione di cui al Decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii. e nell'ambito dell'istituendo Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Per tali azioni sarà cruciale la gestione associata dei servizi a livello di zona "al fine di rafforzare l'efficacia e e l'efficienza della gestione e agevolare la programmazione e la gestione degli interventi dei servizi con quelli degli altri enti competenti per l'inserimento lavorativo, l'istruzione, la formazione, le politiche abitative e la salute".

**3. Inserimento lavorativo in ambito agricolo di persone in condizione di svantaggio**

- Regione Toscana continua a sostenere forme di cooperazione tra aziende agricole e soggetti a finalità sociale sostenendo con contributi in conto capitale iniziative progettuali per servizi volti all'inclusione lavorativa, sociale, terapeutico-riabilitativa di soggetti svantaggiati ai sensi dell' articolo 4 "Persone svantaggiate" della Legge n.381/1991, è previsto un punteggio di priorità in caso di progetti rivolti a soggetti svantaggiati di età inferiore a 40 anni. Questa strategia costituisce una soluzione innovativa anche per la coesione del territorio, intervenendo sia sulla necessità di soddisfare nuovi bisogni sociali, sia sulla possibilità di favorire lo sviluppo di reti rurali.

**4. Disagio abitativo**

- Sostegno alle famiglie che si trovano in alloggi in locazione a canoni di mercato.
- Sostegno alle famiglie che si trovano in situazione di sfratto per morosità incolpevole.
- Mantenere e possibilmente ampliare l'offerta di alloggi ERP e di case in locazione a canone calmierato, portando a conclusione gli interventi avviati di nuova realizzazione, e favorendo il rapido ripristino degli alloggi di risulta. In particolare, data la vetustà del patrimonio e alla luce delle necessità rilevate, risulta prioritario realizzare, attraverso i soggetti gestori ERP di cui alla LR 77/98 art. 6, interventi di manutenzione degli alloggi ERP esistenti finalizzati al rinnovo, all'adeguamento impiantistico, al consolidamento anche statico, all'efficientamento energetico e alla messa a disposizione anche in vista di nuova assegnazione in caso di alloggi che si siano liberati.
- Promozione di azioni volte ad innalzare la qualità del vivere e dell'abitare, mediante incentivi alla realizzazione di interventi innovativi e sperimentali di edilizia e/o di rigenerazione del patrimonio edilizio esistente, ispirati a nuove concezioni, capaci di fornire una risposta adeguata all'evoluzione del fabbisogno residenziale.
- Promuovere la ricerca applicata e la sperimentazione finalizzata alla realizzazione di alloggi sociali che contribuiscano a definire un modello abitativo "post pandemia" basato su una progettazione architettonica di modelli residenziali innovativi, realizzando forme di edilizia ispirata a nuove concezioni per fornire una risposta adeguata all'evoluzione del fabbisogno abitativo, volti ad innalzare la qualità del vivere e dell'abitare, attraverso la riqualificazione e l'incremento del patrimonio edilizio esistente, anche in riferimento al Protocollo di Intesa approvato in schema con DGR n. 1390 del 9.11.2020 tra Regione Toscana e Investire SGR S.p.A.
- Rafforzamento dell'Osservatorio sulla condizione abitativa ed il disagio in Toscana affinché monitori l'evoluzione sociale del settore e le ricadute delle politiche attuate e restituisca una puntuale conoscenza degli strumenti utilizzati, comprese le notizie relative al sistema E.R.P., dei flussi di risorse e dei risultati raggiunti dalle stesse Agenzie sociali della casa, garantendo lo scambio dei dati e delle informazioni a tutti i soggetti coinvolti nel sistema.

**5. Contrasto alle condizioni di disagio**

- Le azioni previste per il 2021 sono rappresentate dalla declinazione operativa delle finalità di cui alla scheda operativa del PISSR 2018/2020 n. 33 "Inclusione sociale e contrasto alle vecchie e nuove povertà" approvata con la delibera GR n.273/2020 "Determinazioni in merito alle azioni per l'attuazione del PSSIR 2018-2020" e in particolare:
  - rafforzamento del processo di presa in carico integrata a livello territoriale; definizione di specifici protocolli operativi tra servizi utili a rendere effettive ed efficaci, sul piano professionale, le risposte ai bisogni multi-dimensionali, specialistici o semplici che emergono nel percorso di assessment;promozione di azioni formative a carattere multiprofessionale anche nell'ambito dello specifico accordo di collaborazione triennale in essere con Anci-Federsanità;
  - rafforzamento dei percorsi innovativi dedicati alle persone senza dimora in raccordo con le indicazioni date delle linee di indirizzo nazionali per il contrasto alla grave emarginazione adulta ed in sinergia con le azioni scaturite localmente in risposta all'avviso 4 pon e previste dal progetto regionale "rete regionale dei servizi a favore dei senza dimora" al fine di avviare e/o rafforzare i servizi orientati a garantire percorsi di accompagnamento verso l'autonomia della persona senza dimora a partire dalla messa a disposizione delle adeguate situazioni alloggiative. la programmazione delle attività finanziate a valere sul fondo nazionale povertà si andrà quindi ad

integrare con le azioni previste dal progetti di cui sopra e darà priorità all'avvio degli interventi, anche in relazione ai principi di housing first.

### 3. QUADRO DELLE RISORSE

Milioni di euro

| Progetto regionale | Missione | Programma | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|---|---|---|---|---|
| 17. Lotta alla povertà e inclusione sociale | 00800: Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 00802: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare | 10,3 | 10,1 | 0,0 |
| | 01200: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 01204: Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale | 0,2 | 0,2 | 0,2 |
| | | 01206: Interventi per il diritto alla casa | 1,8 | 1,8 | 1,8 |
| | | 01207: Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali | 0,1 | 1,6 | 0,1 |
| | | 01208: Cooperazione e associazionismo | 1,2 | 0,1 | 0,1 |
| | | 01210: Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni) | 16,7 | 12,9 | 0,0 |
| | 01600: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca | 01603: Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni) | 0,1 | 0,0 | 0,0 |
| | 01700: Energia e diversificazione delle fonti energetiche | 01701: Fonti energetiche | 1,8 | 1,8 | 0,0 |
| Totale | | | 32,2 | 28,4 | 2,2 |

### 4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale (Capofila)
Direzione Agricoltura e sviluppo rurale
Direzione Urbanistica

## Progetto regionale
## 18 Tutela dei diritti civili e sociali

### 1. Obiettivi e priorità per il 2021

La Regione conferma il convinto impegno nella tutela e sostegno delle persone fragili. La tutela dei bisogni delle persone con disabilità rappresenta un obiettivo programmatico prioritario, quindi anche per il 2021 vengono garantite e affermate le azioni previste dalla 66/2008 "Istituzione del Fondo per la non autosufficienza".

Nel 2021 si prevede di dare continuità al Progetto Regionale Pronto Badante. L'obiettivo del Progetto resta quello di sostenere la famiglia nel momento in cui si presenta la prima fase di fragilità dell'anziano, garantendole un adeguato punto di riferimento per avere informazioni sui percorsi socio-assistenziali presenti sul territorio e un sostegno economico per l'attivazione di un rapporto di assistenza familiare con una/un assistente familiare. Tale obiettivo è mantenuto in considerazione dei validi risultati ottenuti dal Progetto sia in termini di numero delle famiglie coinvolte sia per il livello di soddisfazione che si rileva nei confronti dei servizi offerti.

Il Pronto Badante potrà ancora contribuire a:

- rafforzare il modello di presa in carico domiciliare dell'anziano
- supportare e accompagnare l'anziano e la famiglia nel primo accesso ai servizi territoriali pubblici
- costruire una rete di protezione a supporto della famiglia e dell'anziano con il coinvolgimento del volontariato, dei soggetti del Terzo settore comprensivo del raccordo e collaborazione con il sistema territoriale dei servizi
- pubblici
- attivare un modello innovativo di governance.

Negli ultimi 4 anni di realizzazione il Pronto Badante ha contato oltre 69.000 telefonate arrivate al Numero Verde, più di 25.700 visite effettuate a domicilio dell'anziano e oltre 18.000 buoni lavoro/libretti famiglia attivati.

Nel periodo di emergenza Covid-19, il Pronto Badante non ha sospeso la sua attività, ma si è adattato mostrando elevata flessibilità; l'intera rete di soggetti coinvolti ha modulato l'offerta in base alle criticità e opportunità del momento passando dal sistema di tutoraggio in presenza alle chiamate e videochiamate, offrendo soluzioni personalizzate rispetto alle richieste delle famiglie e garantendo una presa in carico anche nei momenti di maggiore difficoltà.

Le caratteristiche e gli interventi specifici attuati nel periodo di emergenza Covid-19 potranno essere nel 2021 stabilizzati e sfruttati per un ulteriore salto di qualità del progetto con particolare riferimento alla teleassistenza e tutoraggio a distanza e all'utilizzo di strumenti nuovi di relazione tra i soggetti coinvolti (stanze virtuali).

Il contributo finanziario annuale a favore delle famiglie con figli minori disabili gravi per ogni minore disabile in presenza di un'accertata condizione di handicap grave di cui all'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate) è previsto anche per il 2021, cosi come stabilito dalla legge regionale 73/2018 art. 5 che lo ha istituito. Tale sostegno, nell'ultimo anno , è stato richiesto e assegnato a 3.000 famiglie.

Nell'ambito delle politiche a sostegno dei diritti dei disabili visivi, la Stamperia Braille prosegue la produzione di testi trascritti in braille e di mappe tattili, fornendo i libri scolastici in braille agli studenti non vedenti delle scuole toscane, e i testi di narrativa, saggistica e musicali in braille ad enti, associazioni e cittadini richiedenti.

Nell'ambito delle politiche a sostegno della pratica sportiva, nel 2021 prosegue la concessione di contributi rivolti ad enti locali, istituti universitari e scolastici per interventi di miglioramento degli impianti sportivi e di contributi rivolti alle associazioni sportive per supportare le attività sportive sul territorio regionale anche nell'ambito dell'emergenza epidemiologica Covid-19.

Per dare continuità all'attività di realizzazione su tutto il territorio regionale di servizi per l'accompagnamento al lavoro di persone disabili e persone in carico ai servizi di salute mentale - già sperimentata attraverso il finanziamento dei progetti sull'avviso *Servizi di accompagnamento al lavoro per persone disabili e soggetti vulnerabili* – a marzo scorso è stata approvata la Seconda edizione dell'avviso, stanziando risorse per quasi 14mln di euro sull'attività B.1.1.1.A) del POR FSE 2014-20.

L'intervento si propone di fare uscire le persone da una condizione di fragilità sociale attivando percorsi individualizzati che prevedano misure attive di inserimento sociale e lavorativo, quali l'orientamento, la formazione e l'accompagnamento al lavoro presso aziende reclutate sul territorio. Sotto il profilo della prospettiva strategica, l'impegno regionale per l'anno 2021 sarà quindi orientato in particolare da un lato a proseguire e rafforzare le esperienze territoriali maturate nel periodo precedente in materia di sostegno e accompagnamento individualizzato in ottica socio-lavorativa e di socializzazione nell'area della disabilità e della salute mentale e dall'altro a portare a sintesi gli elementi di valore delle azioni progettuali in funzione della definizione della cornice del nuovo ciclo di programmazione FSE 2021/2027. In questo senso, nel 2021 sarà data continuità ai concetti fondamentali quali la presa in carico integrata, la valutazione multidimensionale della singola persona e il progetto personalizzato di

inclusione socio- lavorativa, coerentemente con le linee di indirizzo del nuovo Piano Integrato Socio Sanitario Regionale (PISSR) 2018/2020. Con l'intervento si intende inoltre sviluppare l'approccio di rete nella gestione dei progetti, cioè la capacità degli enti pubblici, degli enti del Terzo Settore e delle imprese di comunicare tra loro, realizzando una rete efficiente di attori qualificati, capaci di dare risposte integrate ai bisogni rilevati e garantire una maggiore sostenibilità agli interventi stessi tramite un coinvolgimento ancor più strutturato dei Centri per l'Impiego regionali. La scadenza per la presentazione dei progetti è stata prorogata di due mesi (20 luglio prossimo) a causa dell'attuale emergenza sanitaria COVID 19, per cui le relative attività prenderanno il via presumibilmente all'inizio del 2021.

Sul versante degli interventi messi in campo finora nell'ambito dell'attività B.2.1.3.A) del POR FSE 2014- 20 si è cercato di favorire l'accesso a servizi di carattere socio-assistenziale di sostegno e supporto alle persone con limitazione dell'autonomia, per garantire loro una reale possibilità di permanenza presso il proprio domicilio e all'interno del proprio contesto di vita.

Gli obiettivi perseguiti sono stati, in sintesi:

- favorire il mantenimento della persona non autosufficiente o con limitazione dell'autonomia all'interno della propria abitazione, evitando il ricovero in strutture sanitarie o in strutture residenziali;
- promuovere l'emersione dalla condizione di irregolarità del rapporto di lavoro dell'assistente familiare;
- implementare la risposta di continuità ospedale-territorio nell'ottica di offrire risposte appropriate ai pazienti fragili e con bisogni assistenziali complessi, che necessitano di continuità delle cure, al momento della dimissione ospedaliera;
- favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione di filiera.

Queste tipologie di servizi si rivelano quanto mai appropriate ed efficaci proprio nel periodo particolare in cui ci troviamo, dove l'impegno di ciascuno è rivolto a contrastare il rischio di una nuova emergenza epidemiologica da Corona Virus.

Sono in corso di attuazione 26 progetti - per un ammontare complessivo di 12,3 mln di euro – relativi all'Avviso "Sostegno alla domiciliarità per persone con limitazione dell'autonomia" che prevedono due tipologie di intervento: l'uno relativo a percorsi innovativi per la cura e il sostegno familiare di persone affette da demenza lieve o moderata (servizi domiciliari, extra-domiciliari, Caffè e Atelier Alzheimer, Musei Alzheimer), l'altro l'ampliamento del servizio di assistenza familiare (erogazione di contributi economici alla spesa per un assistente familiare regolarmente contrattualizzato). I progetti, che a causa della pandemia da COVID 19, hanno registrato un forte rallentamento nell'attuazione degli interventi rivolti alle persone affette da demenza, dovrebbero concludersi a giugno 2021.

Entro il primo semestre 2021 è prevista l'uscita di un ulteriore avviso in continuità con le precedenti iniziative del POR FSE ("Sostegno alla domiciliarità per persone con limitazione dell'autonomia"e Potenziamento dei servizi di continuità assistenziale-buoni servizio per sostegno alla domiciliarità), finalizzato al sostegno del sistema welfare regionale, attraverso l'incremento in termini qualitativi e quantitativi, dell'offerta dei servizi assistenziali domiciliari rivolti a persone non autosufficienti.

A seguito dell'Accordo relativo alla Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 (DGR n.855 del 9/7/2020), i progetti presentati su questa nuova iniziativa saranno finanziati col Fondo di Sviluppo e Coesione, con un importo complessivo di 13 mln di euro.

Per tali attività l'anno 2021 sarà dunque attraversato dall'obiettivo di consolidare le esperienze maturate nel periodo precedente, in particolare rafforzando le connessioni e le sinergie tra tutti gli attori del sistema (enti del Servizio Sanitario Regionale, Società della Salute, enti locali, enti del Terzo Settore, imprese) soprattutto nell'ottica di favorire l'integrazione e la coerenza complessiva tra le azioni progettuali finanziate e la programmazione regionale, aziendale e di zona-distretto.

Sull'area infanzia, adolescenza e sostegno alla genitorialità proseguono le azioni di rafforzamento del sistema territoriale di Prevenzione, Promozione e Protezione, in coerenza con i driver ed i target del nuovo Piano Integrato Sanitario e Sociale Regionale 2018-2020 (Delibera Consiglio 73/2019) e con il vincolo di utilizzo del Fondo Nazionale Politiche Sociali che innalza al 50% la quota obbligatoria da destinare all'infanzia e all'adolescenza.

L'area delle prevenzione dei maltrattamenti e della promozione di contesti di vita accoglienti e ben trattanti trova il proprio perno organizzativo e metodologico intorno al consolidamento, nel sistema territoriale delle Zone distretto e Società della Salute, della valutazione e dell'accompagnamento multidimensionale e multiprofessionale espresse dalle equipe integrate. I percorsi di lavoro connessi riguardano dunque l'implementazione delle Linee di indirizzo nazionali sull'accompagnamento alla genitorialità vulnerabile perseguita in particolare attraverso:

- il completamento dell'estensione del Programma Nazionale P.I.P.P.I. con il coinvolgimento di quattro nuovi ambiti territoriali;
- la riprogrammazione, in continuità con le azioni intraprese dal 2018 in avanti, delle progettualità di Zona Distretto/Società della Salute e delle Aziende Sanitarie per le azione del sostegno alla genitorialità vulnerabile ed alla maternità (fondi erogati dal Dipartimento Politiche per la Famiglia annualità 2020);

- la partecipazione alla Comunità di Pratiche per l'inclusione sociale promossa in seno all'Osservatorio Sociale Regionale attraverso un percorso di approfondimento, scambio, formazione laboratoriale sull'area dell'infanzia e dell'adolescenza da connettere all'ambito della misura del Reddito di Cittadinanza.

L'area della Protezione e Tutela sarà sviluppata a partire dagli obiettivi determinati dal rinnovato percorso per l'accreditamento delle strutture sociali e socio sanitarie che rappresenta lo scenario entro cui attivare un laboratorio di confronto, scambio di buone prassi e valutazione delle necessità di aggiornamento normativo tra la comunità di operatori dei sociali territoriali, la rete dei centri per l'affido e l'adozione, le strutture e dei servizi di accoglienza per minori e genitori, l'Autorità Giudiziaria e le Commissioni di vigilanza e controllo.

L'impatto dell'emergenza epidemiologica da Covid 19 sul sistema dei servizi e degli interventi per i bambini, i ragazzi e le famiglie, in riferimento alle rimodulazioni, alle nuove organizzazioni, alla revisione delle prassi e dei calendari – smart welfare - continuerà ad essere monitorata in maniera trasversale alle varie linee di attività; in tal senso saranno offerti contributi conoscitivi e di approfondimento nei percorsi di lavoro assicurati dall'Osservatorio Sociale regionale e dal Centro regionale Infanzia e Adolescenza.

Nel 2021 si concluderà l'ultima annualità di programmazione triennale per l'attuazione della 31/2000 (collaborazione con l'Istituto degli Innocenti); saranno dunque riprogrammate le linee strategiche di intervento da porre a basamento della futura programmazione triennale tenendo fermo l'obiettivo di proseguire l'azione di sviluppo del Centro regionale Infanzia e Adolescenza quale strumento tecnico scientifico a supporto e accompagnamento operativo dell'azione di programmazione socio sanitaria delle Zone Distretto/Società della Salute.

Il proficuo rapporto di collaborazione con l'Autorità Giudiziaria minorile sarà rinnovato a partire dalla cornice istituzionale dell'inedito protocollo di intesa con la Procura che, sulla falsariga di quanto già in atto con il Tribunale per i Minorenni di Firenze, potrà delineare il contesto operativo per il miglioramento delle relazioni tra AG e sistema dei servizi territoriali, anche in riferimento ai processi di approfondimento e verifica delle condizioni di vita e di crescita assicurate dalle comunità per minori.

L'area dell'accompagnamento all'Autonomia conferma lo sviluppo del Programma Nazionale Care Leavers – per neo maggiorenni fino al compimento del 21°anno di età - e la definizione del relativo modello integrato di approccio che si presta ad essere sperimentato ed esteso ai ragazzi che escono dai percorsi di tutela.

La Regione Toscana garantisce la tutela del diritto alla salute dei detenuti negli istituti penitenziari e degli internati nelle strutture psichiatriche per autori di reato attraverso le Aziende Usl Toscane che assicurano la garanzia dei livelli essenziali di assistenza sanitaria inclusa la medicina di base, l'assistenza medica specialistica, l'assistenza farmaceutica, la vigilanza sull'igiene pubblica e la promozione di interventi di prevenzione della salute e di promozione di stili di vita salutari.

A fronte di ciò è necessario tener presente l'impatto che il coronavirus ha avuto anche nell'ambito penitenziario e delle strutture psichiatriche protette e quindi delle necessarie risposte da fornire in conseguenza a quanto emerso dalla pandemia.

La velocità di diffusione del virus e il drammatico impatto sul territorio, hanno portato alla definizione di un assetto assistenziale e procedurale volto a garantire la riduzione dei contatti tra i detenuti, con i famigliari e con gli operatori dell'area trattamentale, operazione particolarmente complessa data la condizione di reclusione e di carenza degli spazi, non solo dal punto di vista fisco ma anche psicologico. Siamo di fronte ad una realtà particolare ove le problematiche di patologia sono di maggior difficoltà gestionale rispetto al mondo "fuori". È pertanto opportuno:

- ripensare ad eventuali limiti del sistema di tutela della salute in carcere, in primis rispetto alla frammentazione e disuguaglianza strutturale dell'organizzazione e gestione del personale sanitario ed al conseguente approccio al sistema e al detenuto-paziente;
- consolidare una vera rete sul territorio, fuori e dentro gli istituti di reclusione per la necessaria presa in carico della patologia, garantendo appropriatezza clinica e flessibilità organizzativa;
- rivedere il modello di erogazione delle prestazioni, potenziando il sistema della telemedicina e delle comunicazioni digitali, facendo prevenzione e clinica adeguata rispetto ad un paziente particolare la cui limitazione della libertà personale condiziona la differente risposta sia alla malattia che al mondo circostante;
- tenere conto del fabbisogno del personale (medici, infermieri, assistenti sociali, anche prevedendo forme di incentivazioni, in attesa di un contratto nazionale per la medicina penitenziaria) e di posti dedicati in strutture sul territorio, ospedaliere ed extraospedaliere, per adottare tutte le misure di prevenzione e cura necessarie;
- assicurare una sorveglianza epidemiologica che consenta di tenere sotto controllo e trattare adeguatamente i singoli casi per evitare il crearsi di focolai locali, attraverso il monitoraggio continuo dello stato di salute dei detenuti;
- adottare un approccio gestionale sia strategico, che riconsideri le componenti essenziali a livello di sistema sanitario, sia capillare che programmi le azioni specifiche nelle realtà locali, in sinergia con l'Amministrazione Penitenziaria e con gli Istituti Penitenziari di riferimento.

Per la tutela dei consumatori continuerà il sostegno agli sportelli che in questi anni sono stati un importante punto di riferimento per i cittadini per la soluzione delle controversie con le imprese di beni e servizi, compresi i servizi bancari.

Sarà promossa una maggiore trasparenza nei rapporti fra imprese e consumatori sia nei servizi (attraverso la diffusione delle carte della qualità dei servizi) e nei prodotti (attraverso una migliore comunicazione) con particolare riferimento alle dinamiche dei prezzi e alla qualità. Saranno create sinergie con altri settori per promuovere i temi di Agenda 2030 con particolare riferimento al contrasto ai cambiamenti climatici e alla promozione dell'economia circolare. Sarà promossa inoltre una maggiore partecipazione dei consumatori nella gestione dei servizi anche attraverso il Tavolo costituito presso ANCI Toscana. Continuerà infine l'attività di educazione al consumo, non solo orientata ai ragazzi ma anche agli adulti, con il progetto Patentino Digitale implementato insieme al CORECOM Toscana.
Per il 2021 continueranno le attività di monitoraggio del possesso dei requisiti dei centri antiviolenza e delle case rifugio iscritte o che si iscriveranno all'elenco regionale. Sarà data continuità ai finanziamenti alle reti antiviolenza con le risorse regionali stanziate sul bilancio regionale pluriennale, risorse che comunque saranno utilizzate in maniera integrata rispetto a quelle nazionali, le quali fra l'altro prevedono un utilizzo prioritario per fronteggiare l'emergenza covid-19. In relazione a detti finanziamenti, verranno inoltre incentivati la dematerializzazione e semplificazione delle procedure di gestione dei progetti e di rendicontazione delle spese. Proseguiranno i rapporti con il DPO circa il monitoraggio delle risorse di cui ai DPCM emanati ai sensi del D.L. n. 93/2013 convertito in legge n. 119/2013 fino al 2020 per centri antiviolenza, case rifugio e reti antiviolenza nonché le attività di programmazione delle risorse a valere sui prossimi DPCM. Si proseguirà nell'azione di messa a regime degli interventi e di strutturazione delle reti locali antiviolenza, anche grazie al raccordo tra tutti i settori regionali interessati e la collaborazione con gli stakeholders. Si proseguirà inoltre nella promozione del numero unico nazionale 1522, specificatamente dedicato alle vittime di violenza di genere.
Verranno incentivate azioni di promozione delle pari opportunità e di lotta agli stereotipi di genere, sia attraverso la formazione dei docenti che attraverso azioni di gender mainstreaming quali la redazione del bilancio di genere. Sul versante contrasto all'omotransfobia sarà data continuità all'accordo della rete Ready con risorse appositamente stanziate per il 2021.

## 2. INTERVENTI

### 1. Interventi rivolti al tema della disabilità

- Attraverso il Piano regionale per la non autosufficienza 2019-2021 la Regione destinata, alle Zone distretto/Società della Salute, risorse statali per favorire l'autonomia e l'indipendenza delle persone con disabilità, in particolare di giovane età. Annualmente le Zone distretto/Società della Salute pubblicano un bando per la presentazione di progetti di vita indipendente a sostegno di percorsi lavorativi, scolastici, di sostegno alla genitorialità e alle attività di vita quotidiana rivolti a persone con disabilità, capaci di esprimere direttamente, o attraverso un amministratore di sostegno, la propria volontà, e in possesso dei seguenti requisiti:
  - età superiore a 18 anni e condizione di disabilità non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità;
  - certificazione di gravità ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge 104/92 o riconoscimento di una invalidità rilasciata da una commissione medico legale, non inferiore al 100%.

  Le risorse del Fondo nazionale per la non autosufficienza destinato alle disabilità gravi e gravissime andranno a sostegno dei percorsi domiciliari attraverso la figura dell'assistente personale, anche nei casi di patologie come la SLA, nella fase avanzata della malattia, per permettere, laddove possibile, la permanenza della persona nella propria casa.
- Nei primi mesi del 2021 prenderanno avvio i 26 progetti, uno per Zona Distretto, a valere sulla seconda edizione dell'avviso Servizi di accompagnamento al lavoro per persone disabili e soggetti vulnerabili. In continuità col precedente avviso a valere sul FSE, l'intervento promuove la realizzazione su tutto il territorio regionale di un sistema diffuso e articolato di servizi per l'accompagnamento al lavoro di persone disabili in carico ai servizi socio-sanitari territoriali, attraverso lo sviluppo di percorsi di sostegno all'inserimento socio-terapeutico e socio-lavorativo. L'intervento prevede attività indirizzate alla persona (valutazione del livello di occupabilità dei destinatari, orientamento, progettazione personalizzata e accompagnamento in azienda) e indirizzate al processo di occupabilità (scouting delle imprese interessate ad accogliere i partecipanti in stage, matching domanda/offerta di lavoro e tutoring in azienda). Tutti i progetti dovranno prevedere l'erogazione di una indennità di partecipazione calcolata sulle ore realmente effettuate dal destinatario, per un ammontare massimo mensile 500 euro.

### 2. Sviluppo di interventi rivolti al mondo della non autosufficienza

- Nel primo semestre 2021 è prevista l'uscita di un avviso in continuità con le precedenti iniziative del POR FSE sul sostegno dalla domiciliarità, finanziato col Fondo di Sviluppo e Coesione. I progetti presentati a valere sull'avviso potranno prevedere tre tipologie di azioni:
  - Percorsi per la cura e il sostegno familiare di persone affette da Alzheimer o demenza, che prevede l'erogazione di servizi domiciliari professionali, servizi extradomiciliari, centri diurno, caffè alzheimer, etc.;

- ampliamento del servizio di assistenza familiare, che prevede l'erogazione di contributi economici per sostenere la spesa per un "assistente familiare" regolarmente contrattualizzato;
- buoni servizio per sostenere la continuità ospedale-territorio, che prevede servizi e prestazioni di carattere socio-sanitario di sostegno e supporto alla persona anziana con limitazione temporanea dell'autonomia o a rischio di non autosufficienza.

L'intervento mira quindi a favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi sociosanitari domiciliari e a ciclo diurno e l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera.

- Interventi sull'area dell'infanzia e dell'adolescenza
  - area prevenzione dei maltrattamenti e della promozione di contesti di vita accoglienti e ben trattanti; Erogazione alle 26 Zone Distretto e alle 3 Aziende Sanitarie dei fondi erogati dal Dipartimento Politiche per la Famiglia (annualità 2020) pari a complessivi euro 984.000, di cui 787.200 ministeriali e 196.800 regionali. erogazione ai 4 ambiti territoriali aderenti al Programma PIPPI delle quote di cofinanziamento, in affiancamento alle risorse ministeriali trasferite tramite il Fondo Nazionale Politiche Sociali 2020, per complessivi euro 50.000.
  - Attuazione 31/2000: definizione del piano operativo 2021 con l'Istituto degli Innocenti e assegnazione della risorsa pari ad euro 850.000 corrispondente all'ultima annualità dell'accordo triennale in essere.

**3. Integrazione socio-sanitaria**

- Programmazione obiettivi per il triennio 2021-2023 in continuità con la DGRT 672/2020 per gli interventi a tutela della salute dei detenuti e dei rei prosciolti per infermità mentale (Definizione linee prioritarie per l'assistenza ai detenuti e ai pazienti psichiatrici autori di reato per il triennio 2021-2023 ).
- Programmazione ed assegnazione risorse per la continuità dei progetti di implementazione dell'assistenza psicologica nelle carceri.(Predisposizione delibera con assegnazione risorse alle Aziende UU.SS.LL).
- Programmazione interventi per il completamento della formazione prevenzione rischio suicidario agli operatori sanitari e penitenziari . (Definizione programma operativo per il completamento delle azioni previste dalle DGRT 996/2018 e 451/2018).
- Monitoraggio dello stato di salute dei detenuti e dei piani di prevenzione di agiti auto/eterolesivi da parte dei detenuti nelle carceri. (Monitoraggio applicazione Piani Locali di Prevenzione del Rischio suicidio negli Istituti Penitenziari con Aziende Sanitarie, Provveditorato Regionale, Agenzia Regionale di Sanità).
- Monitoraggio applicazione legge 81/2014 in tema di assistenza psichiatrica agli autori di reato (definizione linee prioritarie di intervento in coerenza e continuità con le norme nazionali e gli atti regionali di riferimento).
- Programmazione Osservatorio Regionale Sanità Penitenziaria per le definizione degli interventi per la tutela della salute dei detenuti e per il contrasto alla diffusione del virus sars -Cov 2 nelle carceri. (Definizione interventi prioritari in condivisione tra parte sanitaria e parte penitenziaria).
- Collaborazione ed impulso per l'adozione di azioni progettuali volte al miglioramento della qualità della vita e dell'assistenza ai detenuti. (Definizione interventi prioritari in collaborazione con le Aziende sanitarie, il Provveditorato e altri soggetti istituzionali ritenuti utili coinvolgere in base all'intervento).

**4. Sistema delle politiche sociali**

- Il sistema delle politiche sociali si caratterizza in modo particolare nell'anno 2021 da un lato per l'indirizzo e l'impegno, rinnovato, a corrispondere agli effetti ed ai bisogni sul piano sociale dell'emergenza pandemica in atto sul territorio regionale (anche attraverso l'impiego delle risorse finalizzate rivolte al Terzo Settore) e dall'altro dall'esigenza di valorizzare e rendere disponibili in una logica coordinata tutte le risorse finanziarie a sostegno della rete degli interventi e dei servizi, integrando in modo strategico le fonti di finanziamento di livello comunitario (FSE), nazionale (Fondo Nazionale Politiche Sociali, Fondo Nazionale Lotta alla Povertà, altri fondi di settore) e regionale (Fondo Regionale Assistenza Sociale, Fondo di Solidarietà Interistuzionale) a supporto delle risorse proprie dei comuni, delle Asl e delle Società della Salute.
- In questa stessa prospettiva di ricerca della più ampia integrazione tra i diversi ambiti di intervento coinvolti nella tutela dei diritti civili e sociali e nell'inclusione sociale sarà dato spazio a misure specifiche per promuovere percorsi di formazione di livello universitario per i detenuti negli istituti penitenziari del territorio, in collaborazione con le Università toscane e in stretto raccordo con gli specifici percorsi nell'ambito del FSE 2014/2020 rivolti alle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria di limitazione o restrizione della libertà individuale, ricompresi nel programma 17 "Lotta alla povertà e inclusione sociale".

**5. Interventi per la tutela dei consumatori**

- Sostegno e qualificazione degli sportelli delle associazioni dei consumatori che forniscono assistenza sia per la gestione delle controversie che per assistere le fasce deboli della popolazione nell'accesso ai servizi in modalità digitale.

- Interventi sperimentali per introdurre il tema del consumo nel curriculum scolastico e la promozione di programmi didattici extracurriculari e di educazione al consumo consapevole per gli adulti con particolare riferimento all'alfabetizzazione informatica attraverso il patentino digitale.
- Partecipazione alla progettazione e realizzazione, in collaborazione con altre direzioni e con le organizzazioni professionali, di azioni informative rivolte ai consumatori e sviluppo di strumenti di comunicazione per migliorare la conoscenza sull'origine dei prodotti, sulle dinamiche dei loro prezzi, sui processi produttivi e sui servizi anche al fine di supportare nuove modalità di commercio delle imprese toscane, nonchè l'insediamento e la qualificazione di imprese innovative.
- Diffusione della "Carta della qualità dei servizi" nei servizi a domanda individuale e qualificare la partecipazione delle associazioni dei consumatori nella gestione dei servizi pubblici attraverso il Tavolo sulla qualità dei servizi costituito presso ANCI Toscana.

**5 bis Interventi per rafforzare le politiche di genere**

- Supporto all'attività e al funzionamento dei centri antiviolenza e case rifugio esistenti ed aventi i requisiti di cui all'Intesa Stato-Regioni del 27/11/2014.
- Implementazione dei servizi per l'accoglienza e l'ospitalità di donne vittime di violenza ed eventuali loro figli/e.
- Azioni per il reinserimento economico e sociale di donne inserite in percorsi di fuoriuscita dalla violenza.
- Azioni per il rafforzamento delle reti territoriali volte alla prevenzione e contrasto alla violenza di genere.
- Interventi per la prevenzione e contrasto delle discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere, anche attraverso la valorizzazione della partecipazione della RT alla rete Ready.
- Promozione di politiche di supporto alle pari opportunità uomo-donna ed al contrasto degli stereotipi di genere, secondo i principi della LR 16/2009 e, nell'ottica di prevenzione degli episodi di violenza, della LR 59/2007, attraverso interventi nel sistema dell'istruzione di ogni ordine e grado, della formazione –anche universitaria, della ricerca, della comunicazione, del lavoro.
- Attivazione di politiche di gender mainstreaming tra cui la redazione del bilancio di genere di legislatura.

## 3. QUADRO DELLE RISORSE

Milioni di euro

| Progetto regionale | Missione | Programma | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|---|---|---|---|---|
| 18. Tutela dei diritti civili e sociali | 00600: Politiche giovanili, sport e tempo libero | 00601: Sport e tempo libero | 8,5 | 8,6 | 8,6 |
| | 01200: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 01201: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido | 0,9 | 0,9 | 0,9 |
| | | 01204: Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale | 2,4 | 0,2 | 0,2 |
| | | 01205: Interventi per le famiglie | 4,7 | 2,8 | 2,8 |
| | | 01207: Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali | 1,3 | 1,3 | 1,3 |
| | | 01210: Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni) | 31,9 | 3,8 | 0,0 |
| | | 01202: Interventi per la disabilità | 0,6 | 0,6 | 0,6 |
| | 01300: Tutela della salute | 01301: Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA | 11,0 | 11,2 | 11,2 |
| | 01500: Politiche per il lavoro e la formazione professionale | 01503: Sostegno all'occupazione | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| | 01400: Sviluppo economico e competitività | 01402: Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori | 0,3 | 0,0 | 0,0 |
| Totale | | | 61,6 | 29,3 | 25,5 |

Nota: i Programmi con tutti gli importi pari a "0,0" presentano comunque risorse inferiori a 50 mila euro per almeno un'annualità.

## 4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale(Capofila)
Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro

## Progetto regionale
## 19 Riforma e sviluppo della qualità sanitaria

### 1. Obiettivi e priorità per il 2021

Il sistema sanitario regionale è stato messo sotto forte pressione nell'azione di contrasto dell'emergenza covid-19, nonostante ciò la Regione proseguirà nello sforzo di contenimento che ha già portato a: strutturare percorsi di cura separati per i pazienti positivi o sospetti Covid 19 dando parallelamente indicazioni per la gestione dei normali percorsi di cura, potenziare le USCA (Unità Speciali di Continuità Assistenziale) per la sorveglianza dei casi domiciliari positivi e ai loro contatti stretti, rafforzare i team multi specialistici sul territorio con particolare attenzione alle RSA, incrementare i posti letto di cure intermedie dedicati ai pazienti COVID. Proseguiranno inoltre le iniziative già attivate e implementate quali: visite in modalità televisita e teleconsulto, prescrizioni in modalità elettronica; convenzione con un maggior numero di alberghi sanitari. Si sottolinea infine che il sistema di monitoraggio e controllo dell'epidemia è stato strutturato a livello centrale e, in prospettiva, anche al di fuori dell'emergenza, ciò consentirà alle aziende sanitarie lo sviluppo di azioni in autonomia, garantendone al tempo stesso la convergenza sicura e controllata verso gli obiettivi regionali. Lo sviluppo e la diffusione della telemedicina provocato dal Covid-19, con la creazione di una piattaforma unica regionale per la Televisita ed il Teleconsulto, criptata, sicura ed erogata dal data-center regionale, rappresenterà un'opportunità su cui investire ulteriormente in primis per la gestione dei pazienti cronici, che costituiscono il principale problema di salute pubblica nei paesi occidentali minacciando la sostenibilità dei sistemi di welfare. Anche sulle liste di attesa l'impatto dell'emergenza ha prodotto e continua a produrre una forte pressione provocando una drastica riduzione dell'offerta, sia in relazione alle prime visite che ai controlli, in buona parte conseguente alla necessità di distanziamento e a quella di proteggere gli ambienti sanitari maggiormente a rischio. Ad oggi, la situazione, per quanto ancora non ottimale, appare fra le migliori a livello nazionale. Pertanto saranno utilizzate risorse assegnate dal Ministero per migliorare e aumentare l'offerta anche attraverso l'assunzione di personale in quelle specialità che, specie in alcune zone della Toscana, mostrano segni di sofferenza.

La qualità sanitaria ha tra i suoi pilastri la qualità delle risorse umane impiegate, la loro efficiente dislocazione e 'manutenzione' (in termini di formazione e motivazione) e, non ultima, una loro efficace integrazione, in un approccio multidisciplinare. Nel contesto attuale, in cui è prevedibile un'evoluzione dei sistemi sanitari per includere e/o potenziare determinate competenze maggiormente necessarie o addirittura individuare nuovi mix di conoscenze in relazione al controllo della pandemia da Covid-19 e di altri possibili analoghi scenari futuri, la Regione e le Aziende sanitarie ed ospedaliere devono dotarsi di un *pannello di controllo* utile a misurare in tempo reale la situazione in cui si trova il sistema in termini di competenze, mettendo in rapporto costante le competenze attese/auspicate con quelle effettivamente detenute dall'organizzazione. Lo strumento individuato per questa finalità è l'introduzione a livello regionale del cd. Modello delle Competenze, basato sull'individuazione delle competenze necessarie alle aziende, nonché della loro distribuzione e mappatura sui diversi ruoli dell'organizzazione. Vengono in concreto identificate le conoscenze disciplinari (sapere) e le capacità tecnico-professionali (saper fare, saper essere, saper mobilitare) che una determinata figura deve possedere per assumere le responsabilità specifiche richieste alla posizione che occupa nell'organizzazione. Le competenze attese indirizzano conseguentemente il reclutamento e, successivamente, i percorsi di formazione utili a colmare eventuali lacune tra competenze/conoscenze attese e competenze/conoscenze effettivamente detenute dalla persona che occupa quella data posizione. Tenuto conto che in un sistema sanitario moderno è sempre più necessario fare ricorso a mix di competenze integrate, che possano agevolmente confrontarsi rispetto a condizioni e situazioni analoghe, un ulteriore obiettivo per lo sviluppo della qualità sanitaria è l'implementazione delle Comunità di Pratica (CdP), definibili come un insieme di professionisti uniti da un interesse comune, che si confrontano ed interagiscono reciprocamente per migliorare le proprie prestazioni ed abilità, con possibilità di immediata sperimentazione nella pratica. La Regione promuove l'impianto del Modello delle Competenze attraverso una implementazione dei sistemi informativi del personale all'interno delle aziende sanitarie e contestuali percorsi di formazione per il personale operante negli uffici delle risorse umane e della formazione, mentre le comunità di pratica saranno implementate dall'organismo di formazione regionale Formas, che già dispone di una piattaforma adatta al supporto di questa nuova modalità formativa. Regione Toscana, insieme a Formas che già ha al suo interno adeguate competenze, svilupperà, all'interno delle Aziende Sanitarie Toscane, attraverso percorsi formativi regionali, le competenze necessarie per la programmazione e la realizzazione della formazione a distanza, in modo tale che siano adeguatamente monitorati e supportati i corsi di FAD asincrona regionali e in modo che le Aziende stesse possano acquisire autonomia nella gestione della FAD, che dall'inizio dell'emergenza Covi 19 è stata la modalità principale di erogazione della formazione.

Proseguiranno le azioni di riforma e sviluppo delle reti sanitarie e cliniche. La realizzazione di reti cliniche è uno dei temi centrali della programmazione sanitaria giudicate fondamentali per raggiungere obiettivi di qualità e sostenibilità delle cure. Il 2021 sarà dedicato all'avvio delle procedure di riordino e sviluppo di un sistema integrato per la gestione

delle emergenze cliniche nelle strutture sanitarie e di interesse sociale del sistema regionale ad integrazione di modelli già esistenti. Negli anni 2019/2020 si è proceduto ad una ricognizione dello stato di attuazione del riordino della rete ospedaliera, in ottemperanza all'adempimento F.2 del Tavolo di certificazione degli adempimenti LEA, che ha determinato l'adozione della DGRT. n. 886/2020. Merita ricordare che a fronte dell'emergenza pandemica dal COVID19 è stata adottato, in attuazione dell'art. 2, comma 8 del DL 34/2020, il Piano di riordino della rete ospedaliera toscana che proseguirà la sua azione anche per il 2021.
Per quanto riguarda la rete oncologica, il cui coordinamento è stato affidato con LR 74/2017 agli organismi costituiti presso ISPRO in stretto raccordo con la Direzione regionale, proseguirà l'impegno a garantire la continuità terapeutica e la tempestività dei percorsi di cura rivolti ai pazienti oncologici -anche in corso di epidemia COVID- attraverso la definizione e l'adozione di comportamenti omogenei sul territorio regionale che garantiscano la continuità di cura e la sicurezza dei pazienti e degli operatori. Nell'ambito della Organizzazione Toscana Trapianti (OTT), organismo di governo clinico della rete regionale trapianti, alla fine del 2018 è stato ridefinito l'assetto organizzativo, rafforzando il modello a rete, in quanto più adeguato a superare la frammentazione del percorso assistenziale del paziente con grave insufficienza d'organo.
La Regione Toscana, attraverso l'attività della Rete Codice Rosa, ha definito le modalità di accesso ed il percorso socio-sanitario, in particolare nei servizi di emergenza urgenza, delle donne vittime di violenza di genere e delle vittime di violenza causata da vulnerabilità o discriminazione al fine di garantire, in sinergia con Enti, istituzioni e con la rete territoriale dei Centri antiviolenza, la continuità assistenziale e la presa in carico globale delle vittime. Obiettivo prioritario quindi è stato quello di uniformare e condividere le procedure a livello regionale e promuovere la conoscenza diffusa della rete dei servizi, anche mediante specifiche azioni formative rivolte a tutto il personale operante nell'ambito della cura e della tutela delle vittime. Nel corso dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, la rete Codice Rosa ha inoltre assunto nuove modalità organizzative, rafforzando l'attività di coordinamento dell'ambito sanitario e sociale attraverso la previsione di specifiche task force dedicate all'individuazione delle più adeguate soluzioni per la corretta gestione dell'emergenza.
Sul fronte delle malattie rare è previsto il consolidamento della rete secondo il modello previsto dalla DGR n.133/2020 con la costituzione degli organismi di governance previsti e dei Centri di coordinamento per gli ambiti clinici definiti a livello europeo nelle reti ERNs (European reference networks on rare diseases).
A poco più di due anni dall'avvio del sistema di partecipazione istituito con la 75/2017, che ha previsto il riordino degli organismi di partecipazione dei cittadini, con la costituzione del Consiglio dei cittadini per la salute e dei Comitati di partecipazione aziendali e di zona distretto, Regione Toscana intende rafforzare il ruolo di tali organismi non solo in termini di rappresentanza, ma anche di capacità di dialogo con i cittadini e le comunità locali promuovendo il coinvolgimento attivo delle associazioni attraverso iniziative di empowerment individuale e di comunità. Con azioni di informazione, comunicazione ed educazione si può rafforzare il concetto di salute come "responsabilità diffusa", migliorando il coordinamento con le istituzioni e il coinvolgimento delle comunità per agire a livello locale in un'ottica globale. Si intende consolidare il sistema ed effettuare delle sperimentazioni, coinvolgendo gli organismi di partecipazione previsti, per individuare eventuali aspetti di miglioramento di quanto previsto nella norma, al fine di favorire un loro maggiore e più efficace coinvolgimento. Si è avvertito la necessità di individuare progettualità specifiche che possano valorizzare il contributo dei comitati di partecipazione come vettori di attivazione civica, dando piena attuazione alle previsioni normative della L.R .75/2017.
In ambito di Ricerca Sanitaria, è di fondamentale importanza supportare progetti di ricerca preclinica e clinica mirati alla identificazione di sistemi di prevenzione, terapie e diagnosi per affrontare l'epidemia da SARS-CoV-2, nonché eventuali future emergenze epidemiche e altre emergenze virali che si potrebbero presentare in futuro. Sarà pertanto dato avvio ai progetti finanziati con il Bando Ricerca COVID-19 Toscana, emanato a Giugno 2020. In continuità con le azioni già intraprese negli anni precedenti, nel quadro delle attività a supporto delle Strategie di Ricerca in materia di salute, nel 2021 la Regione proseguirà nella collaborazione con il Distretto Tecnologico Scienze della Vita e con la Fondazione Toscana Life Sciences (TLS), anche attraverso il potenziamento delle infrastrutture a supporto della ricerca e sperimentazione clinica (Ufficio per la Valorizzazione della Ricerca Biomedica e Farmaceutica – UvaR, Clinical Trial Centers e Officies, rete di Biobanche di ricerca, laboratori GLPe GMP), a beneficio del sistema regionale di *stakeholder* attivi in ambito di ricerca e sviluppo nelle scienze della vita. Particolare attenzione sarà rivolta al progetto PRECISION MEDICINE (CReMeP), di cui alla DGR 1599/2019, che mira alla creazione di una piattaforma integrata pubblico-privata ad acceso aperto di precision medicine, che abbia nel *medicaesearch center (MRC)* gestito da TLS, uno degli hub naturali di sviluppo consentendo a imprese e organismi di ricerca di potenziare le proprie progettualità condividendo competenze, infrastrutture di ricerca e risorse, mettendole al servizio del sistema sanitario e del sistema della ricerca regionale. Sempre in ottica di Medicina di precisione e personalizzata, verrà mantenuto costante presidio delle strategie combinate su Salute Personalizzata in RIS3 ed SNSI a livello europeo e nazionale. Inoltre, in ambito di ricerca preclinica e clinica proseguirà il monitoraggio e sostegno ai progetti di ricerca finanziati con il Bando Ricerca Salute 2018, supportati nelle fasi di valorizzazione attraverso UvaR, e proseguiranno le attività relative alla Ricerca Sanitaria Finalizzata del Ministero della Salute. Infine, proseguirà l'attività di coordinamento ed implementazione relative a progettualità inerenti programmi e piattaforme di ricerca europee in ambito di scienze della vita.

Tra le priorità della Regione vi è quella di assicurare e migliorare l'appropriatezza e l'omogeneità dei processi di prevenzione e promozione della salute, attraverso la realizzazione di azioni basate su evidenza di efficacia, con un approccio per setting (scuola, lavoro, comunità, sanità), per life course, e di genere, e in un'ottica di contrasto alle disuguaglianze, di applicazione dei principi One Health e di raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 sulla sostenibilità. La pianificazione regionale, con i Piani Regionali per la Prevenzione (PRP), in coerenza con quella nazionale, è stata orientata al superamento della frammentarietà di singole azioni progettuali focalizzate su singoli obiettivi e di limitata estensione territoriale ed ha privilegiato una logica di programmi e progetti tra loro coerenti, coordinati e sinergici creando o rinforzando le condizioni, anche organizzative, affinché i PRP diventassero i "luoghi" istituzionali per la prevenzione e si incardinassero nella più ampia programmazione regionale e nei relativi sistemi di monitoraggio. In tale contesto e sulla base dell'esperienza del Piano 2014-2019, il Piano Regionale per la prevenzione 2020-2025 dovrà nel 2021 impostarsi sul miglioramento ed il contrasto alle disuguaglianze, sostenere il riorientamento di tutto il sistema della prevenzione (nella sua articolazione di compiti e responsabilità che coinvolge tutti servizi socio-sanitari del territorio, sviluppata e orientata dai Dipartimenti Prevenzione), rendendo quindi trasversale lo sviluppo di strategie empowerment e capacity building raccomandate dalla letteratura internazionale e dall'OMS. In particolare, alla luce dell'emergenza Covid-19, che ha imposto profonde revisioni nella vita di tutti, occorre pensare a nuove offerte ed attualizzazioni, con modalità di lavoro e forme di comunicazioni adatte, perseguibili e condivise.

Sul versante della prevenzione vaccinale la pandemia di COVID-19 ha fortemente impattato sulle attività sanitarie producendo un rallentamento di tutti i servizi sanitari inclusi i programmi di vaccinazione routinari garantiti dai centri vaccinali e dai medici e pediatri di famiglia. Per recuperare e garantire un adeguato grado di copertura vaccinale si stanno riorganizzando i servizi, implementando il personale dedicato nei Dipartimenti di Prevenzione, rielaborando le modalità di offerta delle vaccinazioni anche prevedendo eventuali sedute aggiuntive ed aperture straordinarie dei centri vaccinali ed in stretta collaborazione con i pediatri di famiglia che in Toscana garantiscono attualmente il 78 % delle vaccinazioni. In questo contesto l'informatizzazione centralizzata delle vaccinazioni rappresenta un requisito indispensabile che, attraverso un processo di registrazione standardizzato, consente il monitoraggio continuo delle coperture vaccinali sul territorio regionale e la conseguente pianificazione strategica. L'Anagrafe Nazionale Vaccini (ANV), istituita nel 2018 ai fini di garantire la corretta valutazione della copertura vaccinale, sta terminando il periodo di sperimentazione iniziato nel 2019, proseguiranno pertanto nel 2021 le attività di implementazione dei servizi sul Sistema Informativo della Prevenzione Collettiva per lo sviluppo delle integrazioni richieste dal Ministero della Salute per l'avvio a pieno regime dell'Anagrafe Nazionale delle Vaccinazioni (ANV).

Al fine di prevenire le forme gravi e complicate di influenza con particolare riferimento alle persone ad aumentato rischio di malattia severa la Regione Toscana si pone inoltre l'obiettivo di incrementare la copertura vaccinale negli ultrasessantacinquenni e nelle persone affette da malattie croniche o condizioni patologiche che aumentano il rischio di complicanze, nonché nei soggetti a rischio per motivi professionali, come ad esempio gli operatori sanitari. Pertanto, anche in considerazione dei potenziali rischi di un nuovo aumento dei casi covid-19, saranno potenziate le attività di promozione della vaccinazione antinfluenzale. L'obiettivo è quello di offrire la vaccinazione ai soggetti eleggibili secondo le indicazioni della circolare ministeriale 19214 del 4/6/2020: "Prevenzione e controllo dell'influenza: raccomandazioni per la stagione 2020-2021" offrendola altresì in qualsiasi momento della stagione antinfluenzale, anche se il cittadino si presenta in ritardo. Già a partire dalla campagna vaccinale 2020-2021, una volta assicurata prioritariamente l'offerta vaccinale ai soggetti a rischio ed agli ultrasessantacinquenni, si dà corso alle novità riportate nella circolare ministeriale, come l'abbassamento dell'età di offerta attiva e gratuita dai 60 anni e la vaccinazione pediatrica dai 6 mesi ai 6 anni. Già a partire dai primi mesi del 2021, la Regione Toscana sarà impegnata nella realizzazione della campagna vaccinale anti COVID-19 che sarà programmata per step. Nella prima fase, in cui le categorie target sono rappresentate da operatori sanitari e ospiti delle RSA, il controllo ed il coordinamento mantenuti a livello nazionale, vedranno la Regione Toscana chiamata ad assicurare tutto il supporto logistico e l'individuazione dei centri ospedalieri di stoccaggio e vaccinazione oltre ai necessari percorsi formativi rivolti al personale sanitario, con una sfida organizzativa che impegnerà la Regione Toscana a partire dal gennaio 2021.

Nell'ambito della prevenzione, anche il tema della salute e sicurezza dei lavoratori rappresenta per la Regione una delle priorità. Nel 2021 sarà mantenuto alto il livello di attenzione dando prosecuzione a larga parte dei progetti avviati in precedenza rimodulandone e adeguandone le attività anche in funzione dell'emergenza sanitaria Covid-19. Si tratterà di proseguire con l'attività di sorveglianza sanitaria degli ex esposti ad amianto estendendo gli interventi anche ad altri cancerogeni tracciando percorsi sanitari omogenei, così come con quella di ricerca attiva delle malattie professionali e di quelle di contrasto agli infortuni sul lavoro attraverso piani e progetti mirati indirizzati ai comparti maggiormente a rischio. Proseguirà l'attuazione del Piano Regionale per la Prevenzione per le tematiche afferenti la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Verrà posta attenzione alla standardizzazione delle modalità di svolgimento delle attività di controllo e vigilanza da parte degli operatori addetti al fine di rendere la stessa più agevole e trasparente e per fornire all'utenza garanzie di interventi imparziali; sarà inoltre favorita l'interazione dei servizi PISLL (Prevenzione Igiene e Salute nel Luoghi di Lavoro) toscani con gli altri enti competenti in ambito regionale al fine dell'attuazione della vigilanza congiunta e coordinata. Saranno definiti e attuati anche attraverso SAFE gli obiettivi per

la formazione e, ove necessario, attività di comunicazione. Infine, in attuazione della LR 57/2008 proseguiranno gli interventi di erogazione contributi su istanza ai familiari delle vittime di incidenti mortali sul luogo di lavoro.
La Regione ha infine promosso e continua a promuovere politiche di investimenti in sanità attraverso la realizzazione di nuovi presidi ospedalieri, la riqualificazione delle strutture sanitarie esistenti e il rinnovo ed ammodernamento del parco tecnologico delle Aziende sanitarie regionali. Prosegue l'attività di ottimizzazione della spesa sanitaria, sia della spesa corrente che di quella per investimenti. Se dal lato della spesa corrente l'obiettivo sarà essenzialmente quello di garantire una utilizzazione più efficiente ed efficace delle risorse disponibili, al fine di incrementare la quantità e la qualità dei servizi sanitari forniti, per quanto riguarda gli investimenti, questi saranno diretti soprattutto a garantire un costante aggiornamento delle tecnologie sanitarie utilizzate dalle aziende sanitarie per la diagnosi e la cura, nonché al mantenimento del patrimonio edilizio, di proprietà delle aziende stesse, in condizioni di efficienza, continuando, inoltre, ad adeguarlo alle evoluzioni normative in materia di sicurezza. Il finanziamento degli investimenti sarà garantito non solo dai contributi ex art. 20 della L.67/1988 provenienti dallo Stato e dai mutui stipulati nel 2017 e nel 2018 dalle aziende sanitarie, ma anche da nuovi mutui che saranno contratti dalla Regione e verranno trasferiti alle aziende sanitarie sotto forma di contributi in c/capitale. Inoltre, se lo Stato deciderà di utilizzare i circa 36 miliardi di euro di fondi europei del MES, la quota presumibilmente spettante alla Regione Toscana sarà di oltre euro 2,2 miliardi e potrà consentire, per esempio, di: i) accelerare i già previsti interventi di ampliamento della rete territoriale delle Case della Salute, ii) di velocizzare il processo di rinnovo dell'imponente patrimonio tecnologico in dotazione al SSR, iii) di adeguare le strutture sanitarie alle più recenti norme relative all'adeguamento sismico e alla prevenzione degli incendi e, di ristrutturare alcune parti degli ospedali di costruzione meno recente, iv) di far evolvere il sistema informativo del SSR, in modo coordinato e fortemente accentrato sul livello regionale. Negli ultimi mesi si sono aggiunti ulteriori interventi necessari per fronteggiare l'emergenza da COVID-19 e, in particolare, per definire un nuovo assetto della rete ospedaliera toscana, in attuazione di quanto previsto dall'art. 2 del D.L. n. 34/2020, convertito nella L. n. 77/2020, con un incremento di 193 posti letto di terapia intensiva e di 261 posti letto di terapia sub-intensiva, e un adeguamento dei pronto soccorso di alcuni ospedali, così da separare nettamente i percorsi dei pazienti affetti da COVID-19 da quelli con altre patologie. Per la realizzazione degli interventi appena elencati sono stati attribuiti dallo Stato alla Regione circa 79,2 milioni.

## 2. INTERVENTI

### 1. Crescita della partecipazione dei cittadini e dei professionisti

- Rafforzamento del ruolo degli organismi di partecipazione dei cittadini, con la costituzione del Consiglio dei cittadini per la salute e dei Comitati di partecipazione aziendali e di zona distretto. Tale rafforzamento vuole essere non solo in termini di rappresentanza, ma anche di capacità di dialogo con i cittadini e le comunità locali attraverso la promozione e il coinvolgimento attivo delle associazioni con iniziative di empowerment individuale e di comunità.
- Azioni di informazione, comunicazione ed educazione finalizzate a rafforzare il concetto di salute come "responsabilità diffusa", migliorando il coordinamento con le istituzioni e il coinvolgimento delle comunità per agire a livello locale in un'ottica globale.
- Individuazione progettualità specifiche che possano valorizzare il contributo dei comitati di partecipazione come vettori di attivazione civica, dando piena attuazione alle previsioni normative della LR 75/2017.
- Programma di formazione rivolto a cittadini e operatori per sviluppare specifiche aree di competenza in termini di conoscenze e strumenti utili per incidere sulla qualità dei servizi socio-sanitari locali, aumentare l'effettività ed efficacia della partecipazione e l'ascolto.
- Sviluppo di sperimentazioni territoriali, in collaborazione con ANCI, volte a individuare possibili modelli efficaci di funzionamento dei Comitati coinvolti, eventualmente da trasferire a tutti i Comitati di SdS/Zona distretto, ed in grado di creare processi di co-programmazione e co-progettazione dei servizi (DGR n. 1663/2019).
- Sviluppo di un progetto di ricerca sull'engagement del paziente, in collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, con il forte coinvolgimento degli organismi di partecipazione (DD n. 21436/2019).
- Approvazione del Piano annuale Formas che, con un finanziamento triennale (DGR 220/2020), comprende azioni per lo sviluppo dei percorsi FAD nelle Aziende Sanitarie e per l'implementazione delle comunità di pratica.
- Mappatura e condivisione delle competenze distintive proprie dei diversi ruoli aziendali e sperimentazione applicativa del modello delle competenze in una o più Aziende Sanitarie, anche attraverso piattaforme già disponibili, che permettano al professionista di confrontare le competenze attese con quelle agite

### 2. Accesso alle prestazioni e riduzione liste d'attesa

- Prosecuzione dell'Accordo di Collaborazione tra la Regione Toscana, l'Unione Regionale Toscana Titolari di Farmacia (U.R.TO.FAR.) e CISPEL TOSCANA per l'erogazione di alcuni servizi al pubblico attraverso le farmacie convenzionate fino al 31 marzo 2021. In corso di definizione il nuovo accordo con U.R.TO.FAR. e CISPEL TOSCANA.

**3. Sviluppo dell'appropriatezza attraverso percorsi assistenziali condivisi**

- Sviluppo di un cruscotto direzionale sui consumi farmaceutici e di DM (Dispositivi Medici) condiviso con la Direzione Generale dell'Assessorato e le Aziende Sanitari e Ospedaliere. Su tale cruscotto saranno inseriti anche dati di attività che sottendono ai consumi.
- Monitoraggio degli indicatori inseriti negli obbiettivi aziendali che tradizionalmente sono centrati sulla appropriatezza delle cure.

**4. Costruzione di un sistema di reti dell'assistenza clinico sanitaria**

- Tra gli interventi che saranno attuati nel corso del 2021 sono previste la rimodulazione e l'ulteriore sviluppo delle Reti cliniche tempo dipendenti definite dalla DGRT n. 1380/2016 e 1378/2016 (Rete Ictus, Rete Trauma, Rete per le Emergenze Cardiologiche), come successivamente ridefinite dalle Linee di indirizzo regionali approvate dalla DGRT n. 958/2018, al fine di ottimizzare la presa in carico dei pazienti con patologie che richiedano percorsi di diagnosi e cura tempo-dipendenti. Rientra in tal senso il potenziamento dell'offerta sanitaria regionale con modelli di rete avanzati per patologie complesse ad elevato impatto socio-sanitario e impegno assistenziale (quali ad esempio shock cardiogeno, patologie neurologiche acute, trauma maggiore extra-ospedaliero ed intraospedaliero), anche sulla base di ottiche coerenti e adeguati piani di monitoraggio.
- Proseguiranno i lavori dei gruppi tecnici delle reti regionali tempo-dipendenti al fine revisionare le evidenze scientifiche a supporto del corretto funzionamento delle Reti, aggiornare i Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali e il set di indicatori di processo e di esito finalizzato al monitoraggio della performance di ciascuna rete.
- Proseguirà l'avanzamento delle attività previste dalla DGRT n. 272/2019 di approvazione delle Linee di indirizzo regionali per la gestione delle emergenze intraospedaliere sulla base delle fasi di implementazione previste dal piano di intervento.
- In attuazione della DGRT 145/2016 di adozione delle Linee di indirizzo per la riorganizzazione della rete ospedaliera sono stati definiti ad approvati con DGRT n. 1047/2016 i Piani delle tre Aree Vaste Toscane di riorganizzazione della rete anche in attuazione delle disposizioni del DM 70/2015.
- Prosegue per il 2021 l'attività di sviluppo e di consolidamento delle reti per l'assistenza clinico sanitaria già istituite.
- Nell'ambito della rete oncologica saranno inoltre promosse sperimentazioni territoriali per sviluppare un modello organizzativo che assicuri l'integrazione tra ospedale e territorio. L'obiettivo è creare un modello capace di garantire la migliore assistenza per il paziente oncologico, creando un continuum organizzativo/professionale tra le risposte clinico assistenziali ospedaliere e territoriali. Per ogni fase di malattia del paziente oncologico dovrà essere individuato il modello assistenziale più appropriato (ospedaliero o territoriale), favorendo al contempo la flessibilità e lo spostamento nell'ambito dei diversi setting assistenziali, in un'ottica di forte integrazione e di sviluppo delle attività erogabili sul territorio. Il Molecolar Tumor Board, costituito nel 2020, entrerà nella fase operativa fornendo supporto alla rete oncologica nella definizione di diagnostiche molecolari appropriate, garantendo omogeneità e appropriatezza in un ambito fortemente innovativo.
- Nel corso del 2021 si prevede l'ulteriore sviluppo dell'azione di coordinamento regionale in materia di trapianti, in particolare attraverso l'istituzione di programmi regionali per le gravi insufficienze d'organo, e il coordinamento e la promozione di programmi di innovazione e di ricerca nel procurement da donatore a cuore battente (DBD) e da donatore a cuore fermo (DCD).
- Gli ambiti di intervento che per la Rete del Codice Rosa, saranno attuati nel corso del 2021 riguardano il consolidamento della Rete regionale e delle sottoreti di Area vasta, anche attraverso il rafforzamento dei percorsi di presa in carico della vittima di violenza a livello territoriale, con particolare riferimento ai percorsi di accoglienza entro le 72 ore dall'evento in emergenza e alla definizione della procedura di attivazione dell'audit organizzativo in caso di criticità nelle azioni della rete. Sono inoltre previsti l'ulteriore sviluppo dei percorsi specifici e del processo formativo.
- Attraverso la rete dedicata alla Procreazione Medicalmente Assistita sarà implementato quanto previsto dalla Delibera n.849/2020 che oltre ad contenuti del documento, approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, denominato "Tutela della fertilità nei pazienti oncologici per la definizione del percorso diagnostico assistenziale (PTDA) per pazienti oncologici che desiderano preservare la fertilità", ha approvato il "Percorso regionale Crioconservazione e Trapianto del Tessuto Ovarico" - elaborato dal Comitato strategico regionale della rete per la Prevenzione e cura dell'infertilità.
- Continua nel 2021 l'impegno del Comitato percorso nascita e della Rete Pediatrica regionale attraverso la produzione di raccomandazioni e protocolli volti ad assicurare sempre maggiore appropriatezza nell'offerta assistenziale dedicata. Il 2021 sarà inoltre dedicato al consolidamento della Rete clinica regionale per il management delle gravidanze ad alto rischio così come all'implementazione del sistema hAPPyMammma che, attraverso l'utilizzo della App mobile, consente di gestire in maniera innovativa il percorso nascita ed il rapporto con l'utenza. In particolare il 2021 vedrà lo sviluppo della piattaforma dedicata ai corsi di accompagnamento alla

nascita on line. Tra le principali azioni previste nell'ambito del percorso nascita si evidenzia l'attuazione del nuovo regolamento del trasporto neonatale, lo sviluppo di materiale informativo video dedicato alla riduzione del rischio SIDS, la costituzione del gruppo regionale permanente dedicato all'allattamento materno che rinnova il precedente osservatorio dedicato, la realizzazione di attività formative a distanza dedicate alle funzionalità di hAPPYmamma per la promozione del libretto ricettario dedicato alla gravidanza fisiologica nella sua versione digitale, lo sviluppo del percorso per l'individuazione e presa in carico precoce del disagio psichico e psicosociale perinatale, che ha portato nel giugno 2020 anche all'attivazione di un servizio di ascolto e supporto psicologico telefonico integrato con le risorse e le professionalità della rete di ascolto.

- Nel 2021 proseguirà il progetto pilota di screening neonatale avviato nel 2020, unico in Italia, per l'Atrofia Muscolare Spinale sulla base di un protocollo di intesa con la Regione Lazio per l'attuazione di un progetto condiviso tra Fondazione Policlinico Universitario "A. Gemelli" di Roma e AOU Meyer di Firenze a cui ha aderito tutta la rete dei punti nascita della Toscana. Potrà essere prevista la valutazione di ulteriori proposte di progetti pilota di screening.
- Consolidamento della rete regionale delle malattie rare secondo il modello previsto dalla DGR n.133/2020 con la costituzione degli organismi di governance previsti e dei Centri di coordinamento per gli ambiti clinici definiti a livello europeo nelle reti ERNs (European reference networks on rare diseases).
- Proseguirà l'attuazione del progetto regionale PDTA con l'approvazione di ulteriori percorsi diagnostico terapeutici assistenziali dedicati alle malattie rare.
- Sarà sviluppata l'attività del Registro Toscano Malattie Rare e del Registro Toscano Difetti Congeniti, gestiti per la Regione Toscana dalla Fondazione Toscana Gabriele Monasterio, sarà sviluppata in direzione di una maggiore attenzione agli interventi in supporto alla programmazione e al monitoraggio della rete e dei percorsi.

**5. Favorire lo sviluppo e l'utilizzo dell'Health Technology Assessement (HTA)**

- Azioni finalizzate a rendere fluida e tempestiva l'analisi delle richieste dei Clinici relativamente ai nuovi prodotti. Si tratta di estendere anche ai Farmaci l'analisi con short report di HTA attualmente in uso per i DM di 2° e 3° classe.

**6. Incentivi alla Ricerca e Sviluppo**

- Ricerca, sviluppo, innovazione nelle imprese e trasferimento tecnologico
  - Proseguimento Progetto Precision Medicine finalizzato alla realizzazione di un Centro di medicina di precisione (monitoraggio attività e finanziamento);
  - Proseguimento riordino delle Biobanche Terapeutiche e di Ricerca della Toscana e avvio della Rete Regionale delle Biobanche. Ricognizione delle attività delle "Cell Factory" negli enti del SSR, per una gestione efficace e sostenibile delle ATMP (advanced therapy medicinal product).
  - Attività di coordinamento ed implementazione relative a progettualità inerenti programmi e piattaforme di ricerca europee in ambito di scienze della vita, con particolare riferimento al posizionamento regionale su RIS3 e SNSI, anche in preparazione alla partecipazione ai nuovi partenariati europei di Horizon Europe e alle opportunità che proverranno dalla UE.
- Ricerca preclinica e clinica
  - Accordo triennale di collaborazione con Fondazione TLS (DGR 933/2020) per implementare attività UvaR in ambito di valorizzazione e supporto al trasferimento dei risultati della ricerca, supporto all'attività di sperimentazione clinica regionale e alle strategie di ricerca in materia di salute.
  - Finanziamento, avvio progetti di ricerca Bando Ricerca COVID-19 e scorrimento graduatoria.
  - Monitoraggio progetti di ricerca Bando Ricerca Salute 2018.
  - Avvio e monitoraggio dei progetti e dei programmi di rete finanziati tramite i Bandi di Ricerca Sanitaria Finalizzata del Ministero della Salute, partecipazione al Bando 2021.
  - Partecipazione a progettualità (es. ERANET: ERAPerMed, EJP RD, TRANSCAN III) e reti europee (es. Consorzio internazionale di Medicina Personalizzata–IC PerMed, piattaforma Esther/MedTech in Industrial Modernization) – Cofinanziamento Joint Transnational Calls dei programmi ERANET.
  - Promozione progetti di sviluppo delle unità aziendali a supporto dello studio e sperimentazione clinica, con particolare riferimento ai Clinical Trial Centers e Offices/Task Force aziendali.

**7. Piano regionale della prevenzione**

- Dopo la conclusione del Piano Regionale per la Prevenzione 2014-2019, e l'ottenimento delle certificazioni LEA per gli anni dal 2014 al 2019, è stata stipulata il 6 agosto 2020 l'Intesa di Conferenza Stato-Regioni 127/CSR che ha approvato il Piano Nazionale per la Prevenzione (PNP) 2020-2025. In attuazione dell'Intesa 127/CSR/2020, è previsto che la Regione inserisca, a partire dal Maggio 2021, nella piattaforma web-based "I Piani Regionali della Prevenzione" predisposta dall'Istituto Superiore di Sanità, le informazioni relative alla pianificazione regionale che devono essere coerenti con la visione, i principi, le priorità e la struttura del PNP 2020-2025, il più possibile

integrati e trasversali rispetto ad obiettivi e azioni, con i quali si intende dare attuazione a tutti i macro obiettivi ed ai programmi predefiniti e liberi previsti dal medesimo Piano. In particolare, il PNP 2020-2025 prevede nell'ambito di 6 macro obiettivi i 10 Programmi predefiniti di seguito elencati: 1 "Scuole che Promuovono Salute", 2 "Comunità Attive", 3 "Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute", 4 "Dipendenze", 5 "Sicurezza negli ambienti di vita", 6 "Piano Mirato di Prevenzione", 7 "Prevenzione in edilizia ed agricoltura", 8 "Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro, 9 "Ambiente, clima e salute" e 10 "Misure per il contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza"

- Offerta di nuovi specifici interventi improntati a modalità di comunicazione e di educazione efficaci, sia sui temi del benessere fisico, psicosociale ed emotivo, sia su tutti gli altri aspetti della vita. Le azioni già avviate in tal senso da Guadagnare Salute, da Toscana da Ragazzi e dal WHP (la promozione della salute nei luoghi di lavoro), saranno sviluppate con collaborazioni interdirezionali e interistituzionali nell'ottica della "salute in tutte le politiche".
- Proseguirà l'attività di sorveglianza epidemiologica e sugli stili di vita per programmare e ricondurre a sistema le buone pratiche, le azioni evidence based ed i dati regionali. Si lavorerà a stretto contatto con il mondo della Scuola che è il luogo, l'ambiente privilegiato per attivare politiche con un approccio di policy integrate ed interdisciplinari ed il luogo in cui la "promozione della salute" e gli "stili di vita" non si configurano come una "nuova materia" ma come proposte educative continuative ed integrate lungo tutto il percorso scolastico.
- Verrà potenziata la comunicazione, sviluppando nuovi canali in grado di supportare i cittadini a fare scelte coerenti a sani stili di vita per lo sviluppo della consapevolezza e della responsabilità delle persone nei confronti della propria salute, per aumentarne il benessere ed incentivarne i fattori di protezione, per prevenire i fattori di rischio per la salute ed adottare comportamenti salutari, con un approccio multi componente, per ciclo di vita (lifecourse per crescere in salute e mantenersi sani lungo tutto il corso dell'esistenza) e in tutti i settings.
- Proseguiranno gli accordi di collaborazione con le Università per una programmazione partecipata, inclusiva e di livello specialistico ed, in attuazione del principio di sussidiarietà, saranno coinvolti i soggetti del terzo settore e le società in house della Regione laddove si richieda una risposta adeguata e condivisa ad attività di interesse regionale comune ed ai bisogni espressi e trasversali del territorio.
- Si prevede anche l'adeguamento dell'attività dei servizi Veterinari e di Sicurezza alimentare per l'attuazione dei nuovi Regolamenti Europei in materia, l'aggiornamento della programmazione delle attività di controllo sulla base del nuovo Piano Nazionale di Controllo Pluriennale, lo sviluppo della sorveglianza epidemiologica in ambito di igiene degli alimenti e sanità pubblica veterinaria, nell'ottica del miglioramento della salute animale e della prevenzione delle zoonosi e delle malattie correlate con l'alimentazione.
- Con riferimento alle malattie trasmesse da vettori (zanzare, zecche etc), che costituiscono un importante problema di Sanità Pubblica, (tanto che con l'intesa 1/CSR del 15/1/2020 è stato approvato dalla Conferenza Stato-Regioni, il "Piano nazionale di Prevenzione, sorveglianza e risposta alle arbovirosi 2020-2025) il gruppo di lavoro predispone le linee di indirizzo regionali, nonché la rete entomologica regionale, strumenti che saranno pienamente operativi nel 2021.

**8. Sviluppo delle azioni in materia di salute e sicurezza nel lavoro**

- Attuazione dei Protocolli per la Sicurezza nei Porti ed in particolare il Protocollo per la promozione della Sicurezza nel Porto di Livorno e negli stabilimenti industriali dell'area portuale, firmato il 3 ottobre 2018, il cui obiettivo è elevare gli standard di sicurezza sul lavoro e sviluppare una sempre maggior sintonia e sinergia fra i soggetti impegnati nei controlli nell'area industriale e portuale di Livorno.
- Prosecuzione di alcune Azioni del Piano strategico regionale per la sicurezza del lavoro (DGR 151/2016).
- Prosecuzione dell'attività di indirizzo ai PISLL toscani di valutazione dell'efficacia delle procedure di sicurezza anti contagio da Covid-19 adottate, di informazione e assistenza alle imprese, attività commerciali e lavoratori in genere per l'applicazione di corrette misure di tutela della salute nei luoghi di lavoro.
- Predisposizione di un nuovo documento di programmazione per la prevenzione, la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, che tenga conto anche dei nuovi rischi derivanti dalla situazione pandemica, dei rischi emergenti dai dati epidemiologici in particolari comparti, e dei rischi collegati alle nuove professioni emergenti (ciclofattorini/riders, settore del magazzinaggio, logistica e consegne a domicilio).
- Prosecuzione dell'attività del CeRIMP anche in nuovi ambiti di intervento scaturiti dalla situazione pandemica e individuazione di azioni volte a centralizzarne il ruolo.
- Prosecuzione e sviluppo della sorveglianza sanitaria per gli ex lavoratori esposti ad amianto avviata con DGR 396/2016 a cui è stata data prosecuzione con DGRT 388/2020 e 555/2020.
- Prosecuzione e sviluppo della sorveglianza sanitaria per i lavoratori e gli ex lavoratori esposti a cancerogeni suggestivi dell'insorgenza di tumori naso sinusali (TUNS) con il coordinamento di ISPRO e in raccordo con le Aziende UUSSLL, le Aziende Ospedaliere Universitarie e INAIL (DGRT 930/2020).
- Prosecuzione e sviluppo per il triennio 2021/2023 del Piano Straordinario Lavoro sicuro nel territorio dell'Azienda USL Toscana Centro dedicato alle aziende straniere a conduzione cinese ( avviato con DGRT 56/2014 e a cui è stata data prosecuzione con DGRT 1328/2016 e DGRT 739/2018).

- Prosecuzione del Piano straordinario per la sicurezza nella lavorazione del marmo nel distretto Apuo-Versiliese avviato con DGRT 458/16 e a cui è stata data prosecuzione con DGRT 1517/2017.
- Attuazione di interventi per la ricerca attiva delle malattie professionali e per favorire l'acquisizione della consapevolezza del rischio da esposizione ad agenti fisici (ivi comprese le radiazioni solari suggestive di tumori cutanei), chimici e biologici o a fattori stressogeni anche a seguito della riorganizzazione delle attività e della crisi del mercato del lavoro dovuta alla pandemia – azioni per sensibilizzare lavoratori, datori di lavoro, medici e patronati al fine di incrementare la segnalazione di malattie professionali.
- Attuazione del Piano per la prevenzione e contrasto degli atti di violenza a danno degli operatori sanitari (DGR 1176/2018).
- Predisposizione di linee di indirizzo e misure a tutela dei lavoratori durante la pandemia con il coinvolgimento degli altri attori istituzionali e delle parti sociali.
- Concessione di un contributo economico, una tantum, previa istruttoria, sulle circostanze del decesso ai sensi della 57/2008, per manifestare solidarietà ai familiari delle vittime di incidenti sul luogo di lavoro avvenuti sul territorio regionale.
- Prosecuzione di interventi di comunicazione in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro
- Intensificazione e incremento di azioni rivolte alla prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro in cui i rischi sono maggiori, valorizzando in particolare lo strumento della collaborazione tra Enti e con i rappresentanti del mondo del lavoro, a partire da quelli che condividono l'esperienza del Comitato regionale ex articolo 7 D.lgs 81/08.
- Prosecuzione dell'attività promozionale/formativa e informativa nei confronti dei lavoratori e rivolta alla scuola, per una sempre maggiore diffusione della cultura della sicurezza.
- Attuazione di piani e progetti mirati indirizzati ai comparti e ai territori maggiormente a rischio.
- Potenziamento azioni di miglioramento della capacità comunicativa e dell'*empowerment* dei lavoratori, con il supporto di organizzazioni sindacali e datoriali, affinché i lavoratori siano in grado di partecipare attivamente alle dinamiche aziendali, nella consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri per la sicurezza nei luoghi di lavoro, e, in particolare, si dovranno sviluppare sempre nuove azioni di contrasto agli infortuni sul lavoro attraverso piani e progetti mirati indirizzati ai comparti e ai territori maggiormente a rischio.
- Realizzazione, tramite il Polo regionale per la formazione sulla sicurezza SAFE, di interventi di formazione previsti dalla programmazione annuale in collaborazione con le Aziende USL, le parti sociali e i comitati paritetici, in raccordo con le Autorità portuali, e con riferimento ai comparti a maggior rischio infortunistico.
- Partecipazione al progetto pilota della Direzione Agricoltura di certificazione dei formatori qualificati mediante corsi di formazione per formatori che operano nell'ambito della sicurezza delle macchine agricole, iniziativa che prevede, tra l'altro, la diffusione della cultura della sicurezza sul lavoro tra gli operatori agricoli
- Prosecuzione delle azioni previste dal protocollo sperimentale contro il caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura sottoscritto da Regione Toscana, Ispettorato interregionale del lavoro di Roma, INPS Direzione regionale Toscana, INAIL Direzione regionale per la Toscana, CGIL, CISL, UIL, Coldiretti, CIA, Confagricoltura e Alleanza delle cooperative toscane. L'iniziativa prevede anche di favorire l'incontro domanda/offerta di lavoro stagionale in agricoltura e contrastare il mercato sommerso del lavoro agricolo in collaborazione con i Centri per l'impiego e la predisposizione di linee guida rivolte alle imprese agricole contenenti le buone pratiche da intraprendere per facilitare la consapevole e corretta individuazione dei prestatori di servizi e degli esecutori dei lavori agricoli.
- Prosecuzione del progetto "Portale Agenti Fisici" finanziato da INAIL e attuato dal laboratorio di sanità pubblica dell'Azienda USL Toscana Sud Est.

**9. Investimenti sanitari**

- Prosegue la realizzazione degli interventi previsti dai finanziamenti statali dell'art. 20 della L 67/88, riparto 2008, sia quelli relativi ai 129,2 Mln. di euro che quelli ulteriori per 74,3 Mln. di euro, per i quali è stato firmato l'Accordo di programma con il Ministero della salute a novembre 2016. Sono stati ammessi a finanziamento ed è stata avviata la realizzazione anche dei 5 interventi finalizzati alla prevenzione incendi, c.d. riparto 2012 (5,7 mln), assegnati con Delibera CIPE n. 16 del 08/03/2016 ed interamente impegnati.
- In merito al presidio ospedaliero di Pisa, aggiudicata la gara, sono iniziati i lavori per il completamento del trasferimento delle attività dell'Azienda ospedaliero universitaria Pisana e del Polo universitario da S. Chiara a Cisanello in attuazione dell'Accordo di programma del 31/3/2005, per un costo complessivo di circa 300 mln. al netto delle opere complementari. Sarà attuato anche l'accordo con AOU Pisana e Università di Pisa, stanziamento regionale di 29 mln., per l'acquisto della parte del complesso di S. Chiara, utile a semplificare le procedure di realizzazione del nuovo presidio ospedaliero di Cisanello.
- In relazione al presidio ospedaliero di Livorno, dopo la revoca dell'Accordo di programma del 24/5/2010 a seguito del mancato consenso delle parti alla realizzazione del nuovo ospedale, a dicembre 2019 Regione, Comune e AUSL Toscana nord ovest hanno firmato un Accordo per la realizzazione del nuovo presidio ospedaliero attraverso la parziale ristrutturazione dell'ospedale esistente e l'utilizzo dell'adiacente area ex Pirelli; sono stati impegnati ed erogati 750 mila euro a favore dell'AUSL, a febbraio 2020, per il progetto di fattibilità tecnico-economica e le

indagini preliminari ed ulteriori 19 Mln di euro (DGR 1519/2020) per le successive fasi di progettazione. Con Proposta di DGR 2550/2020 è stata modificata la destinazione delle risorse in conto capitale per l'annualità 2020 che verrà riprogrammata con annualità 2021. Il 10/06/2020 è stato firmato il nuovo accordo di programma per la costruzione del nuovo Ospedale, previsto nell'area ex Pirelli (è stimato un costo di 245 mln) mentre il giorno 8/06/2020 è stata adottata la DGR n. 703, che assegna all'AUSL TNO ulteriori euro 171 mln, 10 dei quali sono da riassegnare nel 2022, (che si aggiungono ai 19,750 mln già assegnati nel 2019 ma poi prorogati con competenza 2021), per cui l'AUSL TNO dispone delle risorse per avviare la gara per la progettazione esecutiva e, quando quest'ultima sarà disponibile (presumibilmente tra la fine del 2020 ed i primi mesi del 2021), per la costruzione dell'ospedale, che potrebbe avvenire già a partire dal 2022, una volta che l'AUSL TNO abbia espletato la gara per l'aggiudicazione dei lavori.

- Con riferimento all'ospedale di Prato, il CIPE con Delibera n. 107 del 22/12/2017 ha assegnato alla Regione Toscana 10 mln di euro, a valere sul Fondo sviluppo e coesione 2014-2020, per la realizzazione della nuova palazzina funzionale all'ampliamento dell'Ospedale Santo Stefano. La finalità è quella di adeguare il numero di posti letto dell'ospedale alle mutate esigenze del bacino di utenza ed ampliare gli spazi destinati all'oncologia, rendendo coerenti in termini di efficacia ed efficienza gli spazi fruibili dell'ospedale di Prato alla crescente domanda sanitaria. Con DGR n. 274 del 04/03/2019 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica e individuati i soggetti responsabili per la gestione del contributo; il cofinanziamento dello Stato con fondi ex art. 20 della L 67/88 ammonta ad 8.861.991,85 euro, mentre il contributo a carico dell'Azienda è di euro 466.420,63. Nel 2021, terminata la progettazione esecutiva, potrà essere espletata la gara d'appalto per l'affidamento dei lavori per la costruzione della palazzina funzionale all'ampliamento dell'Ospedale.
- Con decreto del PCM del 28/11/2018 "Ripartizione delle risorse del Fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del paese di cui all'art. 1 comma 1072 L. 205/2017" sono stati ripartiti fondi per assicurare il finanziamento degli investimenti per lo sviluppo in vari settori, fra cui l'edilizia pubblica compresa quella scolastica e sanitaria. Con DGR n. 810 del 29.06.2020 sono state assegnate ed impegnate (DD 10944 del 10/07/2020) a favore della ASL Toscana Centro e della ASL Toscana Nord ovest risorse per complessivi euro 45.040, per la realizzazione di interventi con copertura finanziaria 2019-2022 ed è stata sottoscritta la convenzione con il Ministero della Salute per la gestione del finanziamento, che potrà essere attuata a partire dal 2020 e che vedrà la realizzazione degli interventi, o, in alcuni casi, il loro avvio, nel corso del 2021.
- Ulteriori finanziamenti finalizzati al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del paese di cui all'art. 1 comma 95 della L. 145 del 30/12/2018 sono previsti per l'adeguamento-miglioramento sismico delle strutture. In proposito è stata fatta una ricognizione degli interventi necessari per gli immobili delle Aziende sanitarie e stilato un elenco di priorità, tra le quali il Ministero ha selezionato ed approvato due interventi, relativi all'ospedale Le Scotte di Siena e Santa Verdiana di Castelfiorentino, per un ammontare complessivo di 43 Mln di euro.
- Con Deliberazione CIPE n. 51 del 24/07/2019 sono stati ripartiti fra le Regioni risorse pari a 4 MLD di euro, stanziate per il proseguimento del programma straordinario degli investimenti in Sanità ex art. 20 della L. 67/88, destinando alla Regione Toscana una quota pari ad euro 256.783.807,67. Con DGR n. 1019 del 27/07/2020 è stato approvato l'elenco degli interventi da realizzare e con DGR n. 1584 del 14/12/2020 sono stati selezionati gli interventi per i quali è possibile stipulare, fin dai primi mesi del 2021, il primo dei due Accordi di programma con il Ministero della Salute per la gestione del finanziamento.
- La Regione Toscana con 19 del 16/04/2019 ha varato, fra l'altro, misure a sostegno di interventi di rinnovamento del patrimonio strutturale delle aziende sanitarie, autorizzando la concessione di un contributo complessivo di euro 150.000.000,00 per il triennio 2019–2021, ripartiti in euro 50.000.000,00 per ciascuna annualità e finalizzati anche alla riduzione dell'impatto ambientale dei servizi sanitari regionali, sia dal punto di vista strutturale che delle attività svolte. Di questi, sono stati impegnati 50 mln. relativi all'annualità 2019 (46,5 mln. di contributi in conto capitale alle aziende del SSR e 3,5 mln. a favore della AUSL Toscana Centro per il progetto di realizzazione della Centrale Unica di Risposta 112 NUE). Relativamente all'annualità 2020 erano stati assegnati e impegnati 19 milioni a favore dell'AUSL Nord-Ovest per le spese tecniche afferenti al Nuovo Presidio di Livorno, mentre 12 milioni erano stati assegnati all'AOU Senese per l'acquisto di un fabbricato di proprietà dell'Università da destinare all'ampliamento degli spazi da dedicare alle attività assistenziali; successivamente è stata modificata la destinazione di tali risorse in conto capitale, finalizzandole alla copertura finanziaria di investimenti già realizzati nel corso del 2020 dalle Aziende e dagli Enti del SSR, che diversamente avrebbero dovuto essere finanziati con contributi in c/esercizio, ed è sta rinviata alla competenza 2021 l'assegnazione e impegno delle risorse necessarie per la progettazione del Nuovo Presidio ospedaliero di Livorno (19 milioni) e di quelle necessarie all'AOU Senese per l'acquisto di un fabbricato di proprietà dell'Università da destinare all'ampliamento degli spazi da dedicare alle attività assistenziali (12 milioni). Con DGR n. 1061 del 27/07/2020 sono stati individuati gli interventi da realizzare con i restanti finanziamenti, ovvero quelli residui relativi all'annualità 2020 ed i 50 Mln relativi all'annualità 2021.
- Con la DGR 818/2020 sono state destinate alle Aziende Sanitarie risorse per complessivi euro 35.000.000,00, di cui euro 5.000.000,00 a valere sulla annualità 2020 ed euro 30.000.000,00 a valere sull'annualità 2021, per il

finanziamento degli investimenti necessari per l'allestimento di nuovi posti letto di cure intermedie in strutture di proprietà delle medesime Aziende; ad oggi è prevista una riduzione di 10 milioni sull'annualità 2021.

- Con Delibera CIPE 11/2018 sono state stanziate risorse a valere sul fondo per lo sviluppo e la coesione sociale 2014-2020, per l'attuazione di un piano nazionale di interventi di bonifica da amianto negli edifici pubblici finalizzato alla rimozione e allo smaltimento dello stesso negli edifici scolastici ed ospedalieri. Per la Regione Toscana sono stati stanziati euro 10.130.193,75 che sono in corso di assegnazione mediante la Delibera di Giunta regionale n. 682 del 03/06/2020 che approva gli elenchi degli interventi di interesse delle Aziende sanitarie e dei Comuni per quanto riguarda le scuole.
- Ulteriori risorse sono state assegnate per far fronte all'emergenza sanitaria dovuta a Covid-19, in particolare:
  - contributo in c/capitale per un totale di euro 2.382.660,00 (DGR 358 del 16/03/2020) di cui euro 1.229.760,00 a favore dell'AUSL Toscana Nord Ovest ed euro 1.152.900,00 a favore dell'AOU Pisana, per lavori di allestimento di parte dei locali destinati ad ospitare 280 nuovi posti letto di terapia intensiva;
  - contributo in c/capitale di euro 500.000,00 (DGR 436/2020) all'AUSL Toscana Nord Ovest per gli interventi di manutenzione straordinaria, sui locali e sugli impianti, necessari per rendere di nuovo agibili ed utilizzabili come reparti di degenza gli spazi individuati nell'ex P.O. di Massa;
  - contributo in c/capitale pari ad euro 770.485,17 di cui alla DGR 435/2020 rimodulata con la Proposta di DGR 2545/2020 che, sommato a quello statale ex art. 20 della L. 67/88 di importo pari ad euro 3.152.056,00, è destinato a finanziare i lavori in corso di conclusione nell'edificio CREAF, via Galcianese, nel Comune di Prato, per l'attivazione di nuovi posti letto di degenza ordinaria nel Centro Covid Pegaso;
  - contributo liberale in c/capitale concesso alla Regione Toscana dalla Banca d'Italia, di cui alla DGR n. 1536 del 09/12/2020, pari ad euro 3.053.000,00 destinato a finanziare l'allestimento di nuovi posti letto di terapia intensiva nel territorio dell'Azienda Usl Toscana Nord Ovest;
  - contributo in c/capitale pari ad euro 9.900.000,00 a seguito di variazione di Bilancio di cui alla n. 94/2020 e relativa DGR in corso di adozione, con la quale si assegnano all'AUSL Toscana Centro le risorse in c/capitale necessarie per la realizzazione dei nuovi posti letto di emergenza, destinati alla cura dei pazienti affetti da COVID-19, nell'edificio ex CREAF e nell'ospedale Santo Stefano di Prato per un totale di euro 8.947.959,62 (di euro 5.025.418,45 con la proposta 2557/2020, ed euro 3.922.541,17 con la proposta di DGR n. 2545/2020). Con lo stesso atto si assegnano inoltre euro 4.802.581,55 per la realizzazione dei nuovi posti letto di emergenza, anch'essi destinati alla cura dei pazienti affetti da COVID-19, nell'ex ospedale "Campo di Marte" a Lucca. Si tratta dei nuovi posti letto d'emergenza la cui realizzazione è stata disposta con le ordinanze del Presidente della Giunta n. 105/2020 e 106/2020. Infine con questo atto si assegnano a 4 aziende sanitarie (AUSL TCE, AUSL TNO, AUSL TSE ed AOU Senese) altri contributi in c/capitale, per un totale di euro 72.000,00, per l'acquisto di 36 concentratori di ossigeno, anch'essi necessari a fronteggiare l'emergenza da COVID-19.
- Infine ed in relazione alla valorizzazione del patrimonio delle AUSL, il 14/3/2018 è stato sottoscritto un protocollo tra Regione Toscana e Agenzia del demanio che ha per oggetto un rapporto di collaborazione istituzionale finalizzato all'avvio di iniziative di valorizzazione, razionalizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare pubblico ricadente nel territorio regionale di riferimento, anche ai sensi degli artt. 33 e 33bis del dl 98/2011, convertito nella L. 111/2011. è in corso l'attività di classificazione dei beni al fine di poter procedere ad un loro trattamento diversificato nell'ambito delle iniziative sopra richiamate.

## 3. QUADRO DELLE RISORSE

Milioni di euro

| Progetto regionale | Missione | Programma | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|---|---|---|---|---|
| 19. Riforma e sviluppo della qualità sanitaria | 01200: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 01205: Interventi per le famiglie | 0,6 | 0,6 | 0,6 |
| | 01300: Tutela della salute | 01301: Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA | 2,1 | 0,2 | 0,2 |
| | | 01305: Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari | 131,4 | 41,0 | 0,0 |
| Totale | | | 134,1 | 41,8 | 0,8 |

## 4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale

## Progetto regionale
## 20 Turismo e commercio

### 1. Obiettivi e priorità per il 2021

Nel Commercio, le priorità del 2021 dovranno essere centrate principalmente nell'attuazione del rinnovato quadro legislativo del settore. In alcuni ambiti, quali il commercio su aree pubbliche, saranno possibili interventi a supporto dei Comuni, a fronte di disposizioni che abbiano presentato particolari complessità applicative, in particolare in relazione alla gestione dei procedimenti di rinnovo delle concessioni scadute il 31 dicembre 2020.

Dopo la pausa nello sviluppo della rete commerciale, causata dall'emergenza Covid-19, sarà presumibile nel 2021 una ripresa degli investimenti nel settore del commercio in sede fissa, con particolare riferimento all'apertura di medie e grandi strutture di vendita. Riguardo a queste ultime, occorrerà seguire i procedimenti relativi alle conferenze dei servizi, reintrodotte dalla LR 62/2018 e disciplinate nel dettaglio dal DPGR 9 aprile 2020, n. 23/R, finalizzate ad esprimere un parere in merito al rilascio delle autorizzazioni e, a tale fine, istruire le domande e attivare le preliminari conferenze interne dei servizi regionali.

Inoltre, proseguirà la collaborazione con il MISE e con i Comuni per rendere più operativa l'anagrafe dei distributori di carburante, ai sensi della L. 124/2017.

Con riferimento ai profili istituzionali e di governance del Turismo si ritiene necessario prevedere:

- un intervento normativo in tema di professioni turistiche, sia per adeguare la normativa regionale relativa alle professioni turistiche (guida turistica, accompagnatore, guida ambientale) all'eventuale modifica normativa dello Stato circa la definizione dei profili e dei relativi requisiti di accesso, che per l'eventuale implementazione a livello regolamentare delle articolazioni della guida ambientale;
- una revisione del Testo Unico in merito alla cabina di regia e ai Prodotti turistici omogenei;
- attività di supporto agli Enti locali riguardo all'interpretazione ed applicazione della normativa regionale, anche in riferimento alle nuove tipologie di strutture ricettive introdotte alla legge 86/2016 che devono ancora consolidarsi nel mercato (ad es. condhotel e marina resort);
- coordinamento funzionale dei 28 Ambiti turistici di destinazione anche grazie alle risorse specifiche previste con i fondi CIPE, previste per il sostegno della filiera dell'offerta. In tal senso il rafforzamento delle specifiche attività volte a generare offerte e prodotti turistici reali consente di confermare il forte rinnovamento dell'intervento regionale, con il superamento della promozione territoriale tradizionale e un'attenzione a nuovi modelli di collaborazione pubblico-privato;
- accompagnamento ai costituendi prodotti turistici omogenei, partendo da quello dei cammini e del Bike.

La delibera di Giunta n. 138 dell' 11 febbraio 2019, recante le linee guida per i Comuni per l'attività degli Osservatori Turistici di destinazione previsti dall'art.8 della LR86/2016, consente inoltre di rafforzare il progetto di un Osservatorio Turistico Regionale, nel quadro di una profonda riorganizzazione del sistema di rilevazione statistica delle strutture ricettive che prevede tre obiettivi da realizzare in collaborazione con gli enti locali. In tal senso le attività 2020, portate a completamento, consentiranno di ottenere dati in tempo reale e un maggior coordinamento con le banche dati regionali. Inoltre lo sviluppo del software per la gestione degli uffici di informazione turistica permette di avere le prime basi per un ecosistema turistico digitale in grado di facilitare le relazioni tra le varie componenti dell'offerta. La riorganizzazione dell'osservatorio e delle banche dati prevede una estensione delle funzioni anche al commercio, in coerenza con gli esiti dello studio Irpet del 2019-20, generando automatici aggiornamenti dei data base e la relativa estrapolazione dei dati attinenti al settore.

Si ritiene che il 2021 possa consentire una revisione della LR 17/1998 "Rete escursionistica della Toscana e disciplina delle attività escursionistiche", anche alla luce del quadro normativo nazionale e dell'intervento legislativo regionale (LR 35/2018). Le linee di revisione sono stabilite in un atto di indirizzo della Giunta regionale in cui siano indicati gli obiettivi della riforma.

Le priorità per il 2021 sono la redazione della Delibera di adozione delle linee di revisione della Legge e l'avvio delle attività di revisione della Legge.

Per i Centri Commerciali Naturali, oltre alla consueto bando di finanziamento sono previste specifiche azioni di promozione del commercio di vicinato e dei prodotti toscani, nell'ambito dell'attrattività territoriale;

In materia di promozione turistica, con riferimento a quanto previsto all'articolo 3, comma 4 della LR 22/2016, in continuità con gli anni precedenti e tenendo conto degli effetti e delle ricadute generate dall'emergenza sanitaria CoVid-19 nell'immediato e in un più ampio orizzonte temporale, si individuano le seguenti priorità 2021:

- attuazione del programma operativo annuale delle attività di promozione turistica da parte di Toscana Promozione Turistica (art. 7 della LR 22/2016) volte al rilancio e al sostegno del settore;

- realizzazioni di azioni di comunicazione e promozione digitale dell'immagine complessiva della Toscana affidati a Fondazione Sistema Toscana anch'essi svolti al rilancio e al sostegno del settore;
- attuazione dell'azione 3.3.2 del POR CREO FESR 2014/2020 "Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici";
- rilancio del progetto Vetrina Toscana, in coerenza con l'attrattività turistica legata all'enogastronomia, come fondamentale elemento caratterizzante della regione;
- azioni di promozione sui cammini in connessione con l'anniversario Dantesco. In particolare si prevedono attività in coerenza con le decisioni per il comitato del centenario;
- ulteriori progetti di promozione turistica integrata di risorse culturali, ambientali, produttive, infrastrutturali, finanziati a valere su risorse regionali, facendo riferimento sia agli Ambiti territoriali che ai Prodotti Turistici Omogenei;
- azioni di comunicazione e promozione saranno attivate anche con modalità sperimentali attraverso forme partecipative di coinvolgimento sia degli Ambiti territoriali che dei Prodotti Turistici omogenei.

La crisi causata dall'emergenza sanitaria Covid-19, ha richiamato l'attenzione sui grandi vantaggi connessi all'uso delle tecnologie e dei dati digitali per molti settori, tra i quali il commercio e il turismo. Dotarsi di strumenti che consentano una migliore conoscenza del fenomeno, che supportino i processi decisionali e che contribuiscano al rafforzamento della governance regionale rimangono quindi priorità anche per l'anno 2021. In continuità con le attività avviate nel 2020, saranno messi a sistema gli strumenti e le procedure per:
- rilevazione e mappatura della consistenza e della dislocazione territoriale della rete commerciale toscana, nelle sue diverse articolazioni: esercizi commerciali in sede fissa (esercizi di vicinato, medie e grandi strutture di vendita), aree destinate al commercio su aree pubbliche, esercizi di somministrazione di alimenti e bevande e rivendite di giornali e riviste;
- la costituzione di un Osservatorio Turistico digitale da parte di Fondazione Sistema Toscana;
- lo sviluppo del Data Management System (DMS) regionale, nell'ambito del portale regionale visittuscany.com da parte di Fondazione Sistema Toscana.

In tale logica saranno valorizzati anche i progetti europei in capo al Settore Turismo, coerentemente con le politiche e le strategie regionali e in particolare i progetti:
In tale logica saranno valorizzati anche i progetti europei in capo al Settore Turismo, coerentemente con le politiche e le strategie regionali e in particolare i progetti:
- SMART DESTINATION (co-finanziato sul programma di cooperazione territoriale Italia Francia Marittimo 2014-2020) che prevede lo sviluppo di una piattaforma per la condivisione e lo scambio di dati tra le regioni partners;
- PANORAMED (cofinanziato sul programma INTERREG MED 2014-2020) che tra i temi a rafforzamento della governance include quello dell'accesso e della condivisione dei dati a supporto delle politiche per il turismo;
- il progetto di cooperazione territoriale BRANDTour (cofinanziato sul programma INTERREG EUROPE 2014-2020) sul tema prioritario della Competitività delle piccole e medie imprese, della durata di 5 anni 2017-2021, che ha l'obiettivo prioritario di migliorare la capacità dei partner nel realizzare innovative politiche territoriali dell'ecosistema del turismo, attraverso processi di scambio e apprendimento. I temi scelti e le azioni prioritarie di scambio mirano alla valorizzazione delle Destinazioni utilizzando le leve del marketing operativo e innovazione dell'offerta, attraverso cluster di imprese e di prodotti e il rafforzamento delle sinergie tra attori pubblici e privati.

Saranno inoltre attivati raccordi operativi con progetti europei sviluppati da altri Settori, ma che possono rivestire un interesse strategico anche per il settore turismo, con la finalità di favorire la coerenza con le politiche e le strategie per il settore.

## 2. INTERVENTI

### 1. Azioni di sistema in materia di turismo e commercio

- Per quanto riguarda il Commercio, nel 2021 sarà data piena attuazione al complesso normativo costituito dal Codice e dal suo regolamento di attuazione, che contiene le disposizioni di dettaglio relative alle medie e grandi strutture di vendita, con particolare riferimento ai requisiti strutturali, ai raccordi viari tra strutture commerciali e viabilità pubblica e privata, alle dotazioni e alle caratteristiche dei parcheggi e dei servizi per la clientela; ai procedimenti per lo svolgimento dell'istruttoria e della conferenza dei servizi che precede il rilascio delle autorizzazioni alle grandi strutture; ai centri di assistenza tecnica; alle manifestazioni fieristiche, con particolare riferimento ai requisiti per la qualificazione delle manifestazioni, ai requisiti di quartieri e spazi fieristici, alle procedure per la redazione dei calendari fieristici, ai settori di specializzazione merceologica delle manifestazioni e alle relative codifiche. L'attività si incentrerà, in particolare, sulla gestione delle istruttorie delle conferenze dei servizi per l'espressione del parere preliminare al rilascio delle autorizzazioni alle grandi strutture di vendita, attivando altresì le preliminari conferenze interne dei servizi regionali.

- Sarà mantenuto il costante rapporto coi Comuni, fornendo chiarimenti e sostegno nelle fasi di applicazione delle norme regionali. In quest'ottica, sarà completata la modulistica unificata, adeguandola alla nuova legge e si procederà a redigere i moduli regionali per le fattispecie per le quali ancora manchi l'accordo nazionale e per quelle non previste a livello nazionale.
- Sarà monitorata l'applicazione della disciplina in materia di hobbisti anche in relazione al tema del contenimento delle manifestazioni su aree pubbliche destinate a soggetti non professionisti del commercio.
- Inoltre, tenuto conto delle disposizioni normative nazionali che riguardano la scadenza delle concessioni di suolo pubblico per il commercio, sarà cura del servizio continuare a mantenere uno stretto rapporto con i Comuni e la associazioni di categoria al fine di un costante monitoraggio dell'applicazione delle linee guida nazionali e del loro recepimento da parte della Regione.
- Sarà attivata una collaborazione costante con i Comuni, oltre che con il MiSE, per dare attuazione alle disposizioni in materia di anagrafe dei distributori di carburante, ai sensi della L. 124/2017.
- Saranno autorizzati i Centri di assistenza tecnica (CAT) che intendano svolgere la loro attività sul territorio regionale.
- Sarà avviata la ricognizione della rete commerciale toscana, nelle sue diverse articolazioni: esercizi commerciali in sede fissa (esercizi di vicinato, medie e grandi strutture di vendita), aree destinate al commercio su aree pubbliche, esercizi di somministrazione di alimenti e bevande e rivendite di giornali e riviste.
- Completa integrazione al sostegno ai bandi di ristori per l'emergenza Covid nell'individuazione delle tipologie di imprese coinvolte dagli effetti economici della pandemia.
- Partecipazione ai tavoli di lavoro finalizzativi alla redazione di specifiche ordinanze regionali per affrontare l'emergenza epidemiologica Covid-19 e alla continua richiesta di risposte ai quesiti applicativi dell'insieme di provvedimenti finalizzati al rallentamento della diffusione del virus.
- Per quanto riguarda il Turismo, completata la costituzione dei 28 Ambiti turistici di destinazione, nel 2021 si continuerà a prestare supporto per la messa a regime la loro attività.
- Elaborazione di modifiche al Testo unico (LR 86/2016) e al relativo Regolamento di attuazione (d.p.g.r. 47/R/2018), in particolare rivolte alla messa a regime degli ambiti turistici, alla migliore definizione dei prodotti turistici omogenei e alla revisione della governance partecipativa.
- Adozione degli atti necessari al riconoscimento dei futuri prodotti turistici omogenei come previsto dall'art. 15 della stessa legge. Alcuni percorsi sono già una fase avanzata di elaborazione e richiederanno l'adozione di tali atti.
- Applicazione dell'art. 2 della LR 86/2016 in merito alla raccolta delle informazioni relative all'accessibilità delle strutture ricettive e degli stabilimenti balneari, che andranno ad implementare la piattaforma online predisposta dalla Giunta regionale, in fase di completamento.
- Messa a regime del nuovo sistema della statistica turistica regionale, che contempla anche la rilevazione delle presenze nelle locazioni turistiche e il miglioramento del flusso dei dati per recepirli in tempi rapidi e ridurre il numero delle inadempienze.
- Progettazione nuova piattaforma per la realizzazione di un network di 244 uffici di informazione e accoglienza turistica.
- Definizione accordi con le Regioni interessate per la promozione di attrattori turistici a carattere interregionale.

**2. Itinerari turistici**

- Azioni di facilitazione per lo sviluppo, in collaborazione con i Comuni e gli Ambiti territoriali, di itinerari turistici in bicicletta al fine di giungere alla definizione di un Prodotto Turistico Omogeneo Bike.
- Organizzazione del PTO Cammini di Toscana , con la collaborazione dei comuni capofila dei 7 cammini di interesse regionale.
- Organizzazione territoriale degli itinerari Etruschi e del Pto Toscana Terra etrusca.
- Rafforzamento delle azioni volte a implementare la sicurezza dei cammini riconosciuti dalla Regione, in collaborazione con il Cai.
- Partecipazione al Gdl della Presidenza finalizzato alle attività del centenario dantesco e al progetto "Dante o Tosco".
- Definzione di una specifica campagna di comunicazione del Pto Cammini di Toscana realizzata da Toscana Promozione Turistica, con la realizzazione dell'atlante dei cammini regionali.

**3. Progetti europei in materia di turismo**

- Gestione e sviluppo dei progetti europei già cofinanziati in raccordo con le politiche regionali per il settore ed in particolare:
  - Valorizzazione delle attività di chiusura del Progetto Mitomed Plus, in attuazione di quanto previsto dal cronoprogramma di progetto per l'anno 2021. Il progetto MITOMED PLUS Models of Integrated TOurism in the MEDiterranean Plus/Modelli di turismo integrato nel Mediterraneo Plus, di cui la Regione Toscana è capofila, affronta con un approccio di cooperazione interregionale il tema del turismo marittimo e costiero.

- Realizzazione degli interventi e gestione amministrativa e contabile del Progetto Panoramed, in attuazione di quanto previsto dal cronoprogramma di progetto per l'anno 2021. Il progetto Panoramed, che coinvolge 21 partners distribuiti in 12 Stati, mira a supportare le regioni partners nella definizione di una nuova governance per il Mediterraneo e di progettualità strategica su temi chiave, tra cui il turismo sostenibile marittimo e costiero.
- Realizzazione degli interventi e gestione amministrativa e contabile del Progetto Brandtour, in attuazione di quanto previsto dal cronoprogramma di progetto per l'anno 2021. Il Progetto Brandtour ha l'obiettivo di migliorare la capacità dei partner di sostenere la crescita del settore turistico attraverso le politiche per la promozione, innovazione e diversificazione dell'offerta turistica.
- Realizzazione degli interventi e gestione amministrativa e contabile del Progetto Smart Destination in attuazione di quanto previsto dal cronoprogramma di progetto per l'anno 2021. Il Progetto Smart Destination mira a sostenere e rilanciare la competitività delle filiere transnazionali del turismo avviando un percorso d'integrazione dei flussi d'informazione e delle banche dati attualmente a disposizione del sistema pubblico/privato con l'offerta turistica territoriale. Di particolare interesse l'attivazione di nuovi strumenti di monitoraggio delle attività di integrazione e interoperabilità delle proposte turistiche delle regioni coinvolte.

- Per i progetti in corso di chiusura nel 2021 saranno svolte azioni dirette ad acquisire e a disseminare le esperienze di maggior interesse così da contribuire al trasferimento dei contenuti sui territori.

**4. Promozione turistica**

- Approvazione per l'anno 2021 del documento integrato di promozione e comunicazione turistica quale documento di coordinamento operativo degli interventi in capo a Toscana Promozione Turistica (TPT) ai sensi dell'art 7 della LR 22/2016 e a Fondazione Sistema Toscana (FST). Il documento ha finalità ricognitiva e integra in maniera coerente le attività previste dai piani degli attori che si muovono nell'ambito della promozione e comunicazione turistica (TPT e FST), ciò con la finalità di definire una presenza in Toscana e all'estero coerente. In particolare l'azione delle agenzie punta a favorire la generazione e la pubblicazione di offerte territoriali volte a presentare esperienze reali e fruibili del territorio, con il pieno coinvolgimento dei 28 ambiti turistici e degli operatori della filiera dell'offerta. L'implementazione del sistema di redazione diffusa di Visit Tuscany ( il progetto Make ) e il rafforzamento dell'accompagnamento agli ambiti per la partecipazione fattiva ai contenuti del portale regionale di promozione turistica consentono di prevedere una complessiva attenzione al forme più efficaci di collaborazione pubblico-privato, che consentano di superare il concetto di promozione connesso soltanto agli attrattori territoriali.
- Gestione dell'azione 3.3.2 del POR FESR "Sostegno alla promozione turistica".
- Nel 2021 verrà consolidato il percorso di costruzione del piano annuale di promozione in cui si terrà conto degli Ambiti territoriali costituiti, dei Prodotti Turistici Omogenei e delle attività di promozione già presenti nel piano affinché vengano gradualmente incardinate in questi due strumenti di collaborazione territoriale.
- Considerati i 20 anni di Vetrina Toscana si è deciso di rilanciare il progetto con specifiche azioni di promozione realizzate da Toscana Promozione Turismo e Fondazione Sistema Toscana al fine di rafforzare la valorizzazione dell'attrattore eno-gastronomico nell'ambito della qualificazione dell'offerta turistica, con particolare attenzione all'identità dei territori, le produzioni di qualità e tipica, e le tradizioni culinarie toscane favorendo un forte legame tra la filiera dell'accoglienza regionale e la produzione agroalimentare , la commercializzazione dei prodotti regionali negli esercizi di prossimità e la ristorazione. Tale progetto ha l'obiettivo di facilitare il raggiungimento di maggiori livelli di soddisfazione per il visitatore delle destinazioni toscane sempre più alla ricerca di esperienze autentiche e attento alla qualità del cibo e della cucina del territorio. Oltre alla completa rivisitazione del modello di aggregazione e partecipazione è prevista una importante campagna di comunicazione anche rivolta la pubblico, che permetta di rafforzare la brand awareness del progetto stesso.
- Definizione delle azioni di sistema per il coordinamento delle politiche di promozione regionale con le attività degli Ambiti Turistici

### 3. QUADRO DELLE RISORSE

Milioni di euro

| Progetto regionale | Missione | Programma | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|---|---|---|---|---|
| 20. Turismo e commercio | 00700: Turismo | 00701: Sviluppo e la valorizzazione del turismo | 5,6 | 3,7 | 3,7 |
| | | 00702: Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni) | 8,0 | 0,5 | 0,0 |
| | 00100: Servizi istituzionali, generali e di gestione | 00102: Segreteria generale | 1,5 | 1,5 | 1,5 |
| | 01400: Sviluppo economico e competitività | 01401: Industria, PMI e Artigianato | 2,3 | 0,0 | 0,0 |
| | | 01402: Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori | 0,6 | 0,7 | 0,7 |
| | 00500: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali | 00502: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale | 0,2 | 0,1 | 0,1 |
| Totale | | | 18,1 | 6,5 | 5,9 |

### 4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Attività produttive

## Progetto regionale
## 21 Legalità e sicurezza

### 1. Obiettivi e priorità per il 2021

Le politiche per la diffusione della cultura della legalità e per la promozione della sicurezza vengono affrontate dalla Regione Toscana in un'ottica di coordinamento e funzionalità reciproca tra le due tematiche, con l'obiettivo di concorrere allo sviluppo dell'ordinata e civile convivenza della comunità regionale, contribuendo a migliorare le condizioni di sicurezza delle persone e a favorire la diffusione della cultura della legalità democratica, in attuazione da quanto previsto dalla normativa regionale di settore (LR 11/1999, LR 11/2020).

Per quanto attiene le politiche in materia di sicurezza urbana, l'azione regionale si concentrerà sullo sviluppo e il perfezionamento delle attività intraprese nel corso della passata legislatura.

Nel corso del 2021 potrà proseguire il sostegno all'attività ispettiva prevista dal "Piano straordinario per il lavoro sicuro nell'Azienda USL Toscana Centro" in coerenza con la durata dello stesso.

E' previsto il proseguimento del lavoro eventualmente anche in collaborazione con ANCI Toscana, di implementazione presso gli enti locali toscani delle "Linee guida sulla sicurezza urbana" contenute nel "Libro bianco sulle politiche regionali di sicurezza urbana". Ciò potrà avvenire attraverso interventi di supporto agli enti locali quali, a titolo esemplificativo, avvisi pubblici in materia di sicurezza urbana, sostegno della polizia locale, dei sistemi di videosorveglianza, di progetti locali sperimentali, progetti speciali, azioni di formazione, di studio e indagine, di sostegno alle politiche di sicurezza oppure di adesione a specifici programmi comunitari. Particolare attenzione sarà dedicata al monitoraggio dell'andamento dei progetti già finanziati. In particolare saranno oggetto di attuazione e monitoraggio i progetti di sicurezza integrata, supporto alla polizia di prossimità e videosorveglianza avviati grazie agli avvisi pubblici approvati nel 2019.

Si prevede lo sviluppo e la prosecuzione di collaborazioni con soggetti istituzionali, IRPET, enti di ricerca e Università, per progetti innovativi e di ricerca sui vari temi afferenti la sicurezza.

Un'attenzione particolare sarà riservata al sostegno alla polizia locale. Concluso con l'emanazione della LR 11 del 19.02.2020 il processo di adeguamento e revisione della normativa regionale in materia di sicurezza e di polizia locale, si procederà all'attuazione della norma regionale ed al lavoro necessario per l'adeguamento dei due regolamenti specificamente inerenti la polizia locale previsti da detta normativa; il regolamento sulla formazione e quello su uniformi, veicoli, strumenti e tessere di riconoscimento. Proseguirà, inoltre, il sostegno alla formazione e all'aggiornamento degli operatori della polizia locale attraverso i corsi erogati dalla Scuola interregionale di Polizia Locale, così come la realizzazione del progetto "Polizia municipale di prossimità", per il rafforzamento del presidio territoriale da parte delle polizie municipali delle città più problematiche attraverso una specifica linea di finanziamento regionale. Quest'ultimo intervento, attivato nel 2019 in quindici città toscane, risulta già finanziato fino al 2022.

Nel 2021 troveranno seguito le attività orientate alla presentazione di progetti europei per la sperimentazione di nuovi filoni di intervento, alla ricerca (in particolare sul programma Horizon 2020), alla formazione degli operatori sulle tematiche della sicurezza. Nel medesimo filone si inquadra la partecipazione alle attività derivanti dalla adesione della Regione Toscana ai Forum Italiano ed Europeo per la sicurezza urbana (FISU e FESU) e dalla partecipazione all'Agenda Urbana Europea, nell'ambito del partenariato sulla Urban Security.

Gli interventi per la promozione della cultura della legalità riguarderanno la prosecuzione delle iniziative sui filoni di attività già avviati nella legislatura 2016-2020:

a) la prosecuzione delle attività di coordinamento e di raccordo fra i soggetti del territorio toscano interessati;

b) la promozione di attività di documentazione e ricerca sui temi oggetto della 11/1999, attraverso la promozione dei servizi offerti dal Centro di documentazione "Cultura della Legalità Democratica" e con iniziative specifiche di tipo innovativo ivi compreso il supporto alla digitalizzazione della documentazione giudiziaria in collaborazione con l'amministrazione giudiziaria e archivistica;

c) il sostegno alle attività condotte dalle scuole e dall'associazionismo in tema di cultura della legalità e partecipazione democratica, antimafia e memoria degli eventi terroristici e criminali, con particolare riguardo a quanto ha interessato il territorio toscano;

d) in virtù del nuovo accordo con la Scuola Normale Superiore di Pisa sottoscritto nel mese di maggio 2020, viene estesa fino al 2022 l'attività di ricerca sulle infiltrazioni mafiose e fenomeni di corruzione nella regione iniziata nel 2016, che porterà alla redazione di tre nuovi rapporti annuali di ricerca. Questa attività prevederà inoltre la redazione di focus tematici di dettaglio e l'implementazione dell'applicativo digitale creato in collaborazione con la Scuola Normale Superiore, oltre alla disseminazione dei risultati di indagine a favore delle amministrazioni locali toscane.

Sul tema del riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata, proseguiranno le attività di osservazione del fenomeno, di coordinamento delle politiche per la destinazione dei beni, con l'ANBSC e le Prefetture della regione e il supporto alle realtà locali per migliorare la fruibilità dei beni già destinati. La Regione Toscana sosterrà anche economicamente la ristrutturazione e l'adeguamento dei beni confiscati al fine di garantirne l'effettivo riutilizzo sociale. Una particolare attenzione sarà rivolta alla valorizzazione della Tenuta di Suvignano, uno dei principali beni confiscati nell'Italia del Centro-Nord, acquisita a fine 2018 dall'Ente Terre Regionali Toscane. Obbiettivo della presente legislatura sarà quelli di far diventare la Tenuta agricola di Suvignano un vero e proprio centro delle attività di educazione alla legalità e delle inziative agricole e turistiche responsabili e di qualità, in raccordo con le scuole, le università e il mondo dell'associazionismo legato ai temi dell'antimafia e della pace. Ciò avverrà anche attraverso la messa in atto di attività finalizzate alla conoscenza del bene, svolte in collaborazione con Fondazione Sistema Toscana.
Nell'anno 2021 proseguirà inoltre l' attività istruttoria delle istanze relative ai benefici erogabili alle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata come previsto dalla LR 55/2006 e dal R. r. n 28/R/2007 che sono stati entrambi recentemente modificati. Si tratta di benefici, contributi e agevolazioni di vario genere (borse di studio, agevolazioni per i trasporti, benefici per acquisto prima casa e altro). La scadenza per la presentazione della domanda è, attualmente, fissata al 31 ottobre di ogni anno. A seguito delle modifiche normative introdotte con l'approvazione della LR 76 del 28 dicembre 2018 non sarà più possibile chiedere il contributo a compensazione di quanto corrisposto a titolo di imposta municipale (IMU) sulla prima casa essendo intervenuta l'abrogazione dell'art. 3 co. 1 lettera f) della LR 55/2006 e i contributi verranno concessi in misura percentuale in relazione ad una serie di fasce reddituali parametrate al valore dell'ISEE posseduto. Il 5 agosto 2019 è stato modificato anche il "Regolamento di attuazione dell'articolo 4 della legge regionale 20 novembre 2006, n. 55 (interventi a favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata)" di cui al D. P. G. R. 16 maggio 2007 n. 28/r.

## 2. INTERVENTI

### 1. Interventi in materia di sicurezza urbana

- Proseguimento del sostegno all'attività ispettiva della polizia municipale prevista dal "Piano straordinario per il lavoro sicuro nell'Azienda USL Toscana Centro" in coerenza con la durata dello stesso.
- Attuazione degli adempimenti previsti dalla normativa regionale in materia di sicurezza e polizia locale recentemente aggiornata, in particolare adeguamento dei due regolamenti specificamente inerenti la polizia locale previsti da detta normativa: il regolamento sulla formazione e quello su uniformi, veicoli, strumenti e tessere di riconoscimento.
- Attuazione e monitoraggio dei progetti di sicurezza integrata, supporto alla polizia di prossimità e videosorveglianza avviati a seguito degli avvisi pubblici approvati nel 2019.
- Implementazione presso gli enti locali toscani delle "Linee guida sulla sicurezza urbana" contenute nel "Libro bianco sulle politiche regionali di sicurezza urbana", attraverso interventi di supporto agli enti locali quali, a titolo esemplificativo, avvisi pubblici in materia di sicurezza urbana, sostegno della polizia locale, dei sistemi di videosorveglianza, di progetti locali sperimentali, progetti speciali, azioni di formazione, di studio e indagine, di sostegno alle politiche di sicurezza oppure di adesione a specifici programmi comunitari.
- Realizzazione del progetto Polizia Municipale di prossimità attivato in quindici città toscane e finanziato fino al 2022.
- Sviluppo e prosecuzione di collaborazioni con soggetti istituzionali, IRPET, enti di ricerca e Università, per progetti innovativi e di ricerca sui vari temi afferenti la sicurezza.
- Formazione e aggiornamento delle Polizie Locali della Toscana attraverso i corsi erogati e le attività organizzate dalla Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale, di cui la Regione Toscana è socio fondatore.
- Partecipazione alle attività derivanti dalla adesione della Regione Toscana ai Forum Italiano ed Europeo per la sicurezza urbana (FISU e FESU) e dalla partecipazione all'Agenda Urbana Europea, nell'ambito del partenariato sulla Urban Security.

### 2. Interventi per la diffusione della cultura della legalità

- Attività di coordinamento e di raccordo fra i soggetti del territorio toscano interessati alle tematiche della LR 11/1999 anche con l'istituzione di tavoli su argomenti specifici.
- Documentazione, raccolta dati e divulgazione in materia di cultura della legalità. Gestione biblioteca, archivio e banche dati del Centro di documentazione "Cultura della Legalità Democratica".
- Sviluppo dell'Osservatorio sui beni confiscati alla criminalità organizzata in Toscana"; attività di monitoraggio sul livello di utilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata assegnati ai comuni; Individuazione delle eventuali criticità e definizione delle progettualità necessarie per la soluzione delle problematiche emerse anche attraverso

l'erogazione di contributi economici; monitoraggio dei beni confiscati definitivamente che risultano ancora non destinati ma in gestione dell'ANBSC; promozione delle attività necessarie alla destinazione in tempi rapidi degli stessi.
- Realizzazione di inziative presso la Tenuta agricola di Suvignano in tema di educazione alla legalità, agricoltura e turismo responsbili e di qualità, in raccordo con le scuole, le università e il mondo dell'associazionismo anche attraverso attività finalizzate alla conoscenza del bene svolte in collaborazione con Fondazione Sistema Toscana.
- Attività di studio e ricerca su corruzione e infiltrazioni criminali in accordo con la Scuola Normale Superiore di Pisa. Prose. Pubblicazione del 5° rapporto sul tema.
- Promozione delle attività relative alle tematiche alla LR 11/1999 sostenendo le iniziative di studio e memoria dei fenomeni di eversione terrorismo e criminalità che hanno interessato la Toscana e l'Italia nel Dopoguerra.
- Valorizzazione del patrimonio informativo prodotto e gestito dalla Regione Toscana e la realizzazione di strumenti innovativi per l'analisi e l'emersione dei fenomeni criminali.

### 3. QUADRO DELLE RISORSE

Milioni di euro

| Progetto regionale | Missione | Programma | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|---|---|---|---|---|
| 21. Legalità e sicurezza | 00300: Ordine pubblico e sicurezza | 00302: Sistema integrato di sicurezza urbana | 2,9 | 2,5 | 1,5 |
| | 01200: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 01204: Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale | 0,2 | 0,2 | 0,2 |
| Totale | | | 3,1 | 2,6 | 1,7 |

### 4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Direzione generale della Giunta (Capofila)
Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale

## Progetto regionale
## 22 Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri

### 1. Obiettivi e priorità per il 2021

Con l'approvazione del Decreto Legge 113/2018 convertito con Legge 132/2018 - "Disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'Interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata", sono intervenute modifiche normative in materia di immigrazione che richiedono di salvaguardare il lavoro realizzato in questi ultimi anni nella nostra Regione. L'intensificazione dei flussi straordinari di richiedenti asilo ha sollecitato una specifica linea di attenzione, volta a fronteggiarne gli aspetti di emergenza e complessità, nella consapevolezza della necessità di mantenere una coerenza complessiva del sistema, fondato sui principi della sostenibilità e dell'accoglienza diffusa, nel rispetto delle esperienze e degli equilibri delle comunità territoriali. Gli orientamenti specifici in materia di flussi migratori straordinari hanno trovato rappresentazione coordinata nell'approvazione del "Libro Bianco sulle politiche di accoglienza dei richiedenti asilo politico e titolari di protezione internazionale o umanitaria", di cui alla DGR n. 1304 del 27 novembre 2017.

Gli obiettivi specifici e le priorità da perseguire per l'anno 2021, che traggono spunto dai principi e dalle raccomandazioni contenute nel precedente "Libro Bianco", quale punto di riferimento delle linee di azione regionali in materia di accoglienza e integrazione per richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale e tengono conto dei driver e dei target definiti attraverso il nuovo Piano Integrato Sanitario e Sociale Regionale 2018-2020 (Delibera Consiglio 73/2019), prevedono di implementare le declinazioni operative stabilite dalla scheda attuativa 37 relativa alle politiche per le persone straniere approvata con la DGR 273/2020. In quest'ottica le principali linee di attività da sviluppare, benché condizionate dall'emergenza epidemiologica iniziata nel 2020, riguardano:

- il collegamento strategico tra le politiche specifiche di intervento per l'accoglienza (in modo particolare per richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale) e l'integrazione delle persone straniere alla programmazione territoriale delle politiche socio-sanitarie, politiche del lavoro e politiche della formazione, in particolare linguistica, nell'ottica di privilegiare soluzioni di "comunità" e modelli di intervento integrati sul territorio regionale;
- l'implementazione dei percorsi e dei dispositivi specifici rivolti alle persone straniere (sportelli informativi/punti unici di accesso, mediazione linguistico-culturale, misure di contrasto allo sfruttamento, unità mobili di strada, servizi per i minori stranieri non accompagnati) da attuarsi in ottica di sistema integrato e nel quadro della rete degli interventi "generalisti" di welfare rivolti alle persone italiane e straniere in carico ai servizi sociali e socio-sanitari territoriali;
- la definizione di percorsi e programmi specifici dedicati, nell'ambito della rete dei servizi territoriali, alle persone straniere più vulnerabili, affette da forme di disagio psichico, vittime di tortura, donne e minori vittime di violenza e tratta, minori stranieri non accompagnati, in una prospettiva di personalizzazione, appropriatezza e sostenibilità degli interventi di protezione e cura.

Il conseguimento di questi obiettivi trova corrispondenza in interventi programmati con il DEFR 2020 e già attivi, che proseguiranno per il 2021, quali il completamento dei progetti dei quali la Regione Toscana è capofila nell'ambito del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020, e precisamente i progetti "SOFT II" e "TEAMS" finalizzati alla facilitazione dell'integrazione dei cittadini di Paesi terzi in vari ambiti e i progetti "SPRINT", per la salute mentale di richiedenti asilo e rifugiati, e "ICARE" per la promozione dell'accesso alle cure per RTPI nei servizi sanitari territoriali.

Per quanto concerne la prosecuzione dello stato di emergenza sanitaria, sarà data continuità all'impegno in termini di promozione e monitoraggio degli interventi di area sociale e per l'immigrazione, con particolare attenzione all'ambito della residenzialità e delle strutture di accoglienza, sulla base delle "Linee di indirizzo per i centri di accoglienza (CAS e SIPROIMI) in periodo di emergenza sanitaria da COVID-19" che, a seguito dell'Ordinanza del Presidente della Giunta regionale n. 54 del 6/5/2020, ha stabilito le principali misure e raccomandazioni su come organizzare al meglio le azioni di prevenzione e contenimento del contagio da SARS-CoV-2 e la gestione di ospiti sintomatici sospetti o confermati COVID 19. Il documento è stato diffuso tra le prefetture della Regione Toscana, per l'invio ai CAS di competenza, nonché tra i comuni titolari dei progetti SIPROIMI.

L'impatto dell'emergenza sanitaria ha determinato modalità di attuazione delle progettualità del tutto inedite che contribuiranno comunque alla realizzazione delle esperienze: le linee di azione del progetto TEAMS di promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione, informazione e servizi on line, percorsi di cittadinanza attiva e del progetto SOFT II di formazione civico-linguistica sono state infatti rimodulate prevedendo attività a distanza e utilizzo di strumenti tecnologici.

Per quanto attiene l'aspetto specifico della tutela della salute si intende:

- garantire modalità operative uniformi nell'applicazione delle indicazioni nazionali e regionali sulla salute della popolazione immigrata in tutto il territorio al fine di assicurare pari godimento di diritti e migliorare l'accessibilità e la fruibilità dei servizi sanitari delle persone straniere.
- rafforzare le conoscenze della popolazione immigrata sull'organizzazione e il funzionamento dei servizi socio-sanitari, attraverso interventi formativi, informativi, all'interno dei servizi e in contesti di comunità.

Anche per il tema dei minori stranieri non accompagnati, si confermano gli obiettivi della promozione delle opportunità offerte dalla rete territoriale in termini di accoglienza, integrazione e tutela dei diritti. Continuano quindi a rappresentare obiettivi strategici e priorità:

- l'attività di monitoraggio sulla presenza nel territorio toscano di minori stranieri non accompagnati, sulla presa in carico da parte dei servizi sociali e sull'accoglienza nelle comunità e negli appartamenti per l'autonomia, con particolare attenzione alla verifica degli assetti straordinari posti in essere nell'ambito dell'emergenza sanitaria in atto;
- la rinnovata prosecuzione della collaborazione ed il raccordo operativo con il Tribunale per i Minorenni e con il Garante regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza ai fini della promozione del modello di presa in carico e accompagnamento e per la formazione dei tutori volontari e la previsione di un nuovo specifico Accordo di Collaborazione con la Procura presso il Tribunale per i Minorenni.

## 2. INTERVENTI

### 1. Sistema di accoglienza e integrazione dei richiedenti la protezione internazionale

- Consolidamento e sviluppo del sistema di azioni positive per l'integrazione dei cittadini stranieri a livello regionale. L'ambito di riferimento per la promozione dell'inclusione sociale e dell'integrazione dei cittadini stranieri di Paesi Terzi in Toscana si conferma costituito dalla partecipazione regionale alle progettualità del FAMI 2014/2020:
  - percorsi di orientamento e accompagnamento integrati all'accesso ai servizi territoriali (con particolare riferimento alle politiche sociali e sociosanitarie e alle politiche attive del lavoro);
  - percorsi di integrazione scolastica per gli alunni stranieri di Paesi Terzi nei diversi cicli di istruzione;
  - strumenti di comunicazione e informazione aperti ai cittadini stranieri di Paesi Terzi;
  - percorsi di partecipazione e cittadinanza rivolti in particolare a giovani stranieri di seconda generazione.

### 2. Co-progettazione territoriale per l'inclusione sociale

- Monitoraggio e follow-up degli esiti delle progettualità promosse a livello territoriale in attuazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di progetti di integrazione e coesione sociale nelle comunità toscane e per la tutela dei bisogni essenziali della persona umana di cui alla Delibera Giunta regionale n.841 del 25-06-2019, con azioni di restituzione e confronto con l'ambito della programmazione sociosanitaria di cui ai POA 2021 delle zone distretto.

### 3. Rafforzamento modello integrato di *governance*

- Sostegno all'implementazione e allo sviluppo delle iniziative rivolte ai richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale, nell'ambito dei principi del sopra richiamato Libro Bianco sulle politiche di accoglienza dei richiedenti asilo politico e titolari di protezione internazionale o umanitaria, promuovendo la necessaria coerenza tra le misure specifiche di accoglienza e inclusione e le politiche generaliste e universalistiche di welfare a livello di zona-distretto, valorizzando in particolare gli esiti delle sperimentazioni condotte in alcune aree regionali nel periodo precedente nell'ambito delle progettualità FAMI.

## 3. QUADRO DELLE RISORSE

Milioni di euro

| Progetto regionale | Missione | Programma | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|---|---|---|---|---|
| 22. Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri | 01200: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 01204: Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale | 2,1 | 0,4 | 0,4 |
| Totale | | | 2,1 | 0,4 | 0,4 |

## 4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale

## Progetto regionale
## 23 Università e città universitarie

### 1. Obiettivi e priorità per il 2021

Nel 2021 proseguiranno gli interventi FSE nell'ambito dell'orientamento dalla scuola verso l'università e, per gli studenti universitari, le attività di orientamento e informazione sui corsi post laurea e sui possibili percorsi e strumenti per l'inserimento nel mercato del lavoro; saranno quindi attivate nuove misure, anche finanziate con il Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC), per dare continuità agli interventi, nel 2021 e negli anni successivi.
Nello specifico proseguiranno i progetti di orientamento e formazione per studenti universitari, giovani laureati e ricercatori attinenti l'imprenditorialità accademica (spin off e start-up), la costruzione di percorsi di carriera nell'ambito della ricerca (fund raising, partecipazione alle Call per progetti di ricerca), i nuovi paradigmi organizzativi con particolare riferimento ad Industria 4.0.
Per far fronte ai limiti e alle difficoltà poste dall'emergenza Covid, proseguiranno i progetti finanziati a valere sui fondi FSC, per la formazione di competenze per la qualificazione della didattica a distanza (DAD), per l'implementazione di modalità di didattica mista e per la realizzazione di materiali multimediali di facile fruizione anche in condizioni di scarsa connettività. Tali misure, rivolte a studenti, ricercatori e docenti, potranno essere accompagnate da attività di tutoraggio "fra pari" a supporto degli studenti che incontrino difficoltà nella partecipazione alla DAD, prevedendo anche il concorso degli studenti iscritti agli anni successivi al primo secondo il modello delle "150" ore (art. 11. D.lgs 68/2020).
Nel 2021 sarà adottato un ulteriore avviso della linea di intervento "Borse di dottorato Pegaso" a supporto di corsi di dottorato innovativi, realizzati in rete fra Università ed enti di ricerca, anche in collaborazione con imprese; il bando sarà finanziato con risorse FSE, o eventualmente con risorse regionali in anticipazione delle risorse FSE 2021-2027.
Proseguirà l'attuazione dei corsi di dottorato Pegaso del XXXIV, XXXV e XXXVI ciclo finanziati con i fondi FSE della programmazione 2014-2020.
L'Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico (URTT) costituito, in collaborazione con Toscana Life sciences (TLS) e le Università regionali, proseguirà la propria attività a supporto della "terza missione" coordinando e supportando gli UTT e i *liaison office* delle università aderenti per favorire una più efficace valorizzazione dei risultati e delle loro competenze di ricerca.
Proseguiranno i progetti, finanziati con il FSE, per la formazione di competenze a supporto della terza missione dell'Università e dell'internazionalizzazione del sistema della ricerca.
Saranno ulteriormente implementate le funzionalità della carta regionale dello studente universitario: la Carta realizzata in collaborazione con l'Azienda DSU e le Università toscane permette l'accesso non solo ai servizi universitari e del DSU (ristorazione, biblioteche, fotocopie, ecc.) su tutto il territorio regionale, ma anche a un più ampio ventaglio di servizi offerti a condizioni agevolate da una molteplicità di soggetti esterni al sistema universitario (musei, teatri, cinema, trasporti, attività sportive e ricreative, seminari su temi specifici) in tutta la Toscana, servizi la cui programmazione articolata nel tempo, per territori e su una molteplicità di ambiti e tematiche, deve esser resa progressivamente più accessibile agli studenti delle nostre università attraverso maggiore comunicazione e appositi strumenti informazione (APP Carta dello Studente/APP Eventi Culturali e APP Operatori Culturali).

Proseguiranno le attività dell'Osservatorio regionale della ricerca e dell'innovazione: sarà ulteriormente implementato il portale *toscana open research* con nuovi dati, nuove informazioni, nuovi flussi di notizie per il pubblico e con l'attivazione di cruscotti specifici a supporto delle politiche regionali; saranno quindi realizzati momenti di confronto con gli *stakeholders* del sistema regionale anche attraverso la pubblicazione di specifiche news. Il portale sarà poi arricchito con i risultati di studi ulteriori ed analisi realizzate sulla base del patrimonio informativo del portale e di altri dati e indagini accessorie.
Proseguiranno le attività di collaborazione scientifica con le Università toscane avviate nel 2020 su tematiche relative alla mobilità, nazionale e internazionale, degli studenti universitari e sui relativi percorsi di transizione al lavoro.
Concluse le attività di progettazione partecipata, inizieranno i lavori di restauro e rifunzionalizzazione del complesso monumentale di S. Apollonia, per una sua valorizzazione e destinazione d'uso legata la Diritto allo studio e ad iniziative di animazione, aggregazione e produzione culturale realizzate da/per gli studenti e la cittadinanza.
Proseguirà l'attività dell'Associazione di diritto Belga per la promozione e l'internazionalizzazione della ricerca toscana presso l'Unione Europea denominata TOUR4EU. L'associazione oltre a sviluppare iniziative in collaborazione con attori internazionali sui temi della ricerca e dell'alta formazione, proseguirà l'attività di animazione di tavoli tematici per l'individuazione, in collaborazione con gli esperti delle università toscane ed alla luce della nuova programmazione europea, degli ambiti di ricerca prioritari per lo sviluppo regionale.
Oltre alle attività condotte nell'ambito di TOUR4EU, di URTT e dell'Osservatorio R&I, verranno proseguite le iniziative volte a garantire una governance condivisa del sistema regionale dell'alta educazione e della ricerca, attraverso il

confronto istituzionale con gli stakeholders regionali all'interno della Conferenza regionale dei Rettori e della Conferenza regionale della Ricerca e Innovazione.
A seguito dell'approvazione, nel 2020, di un Protocollo di Intesa tra Regione Toscana, CNR, Università e Scuole Superiori Universitarie della Toscana per la costituzione di un Centro regionale per la ricerca, la formazione e il trasferimento tecnologico su Big Data & Artificial Intelligence (CBDAI), verrà costituito apposito Nucleo di Coordinamento ed avviate le attività previste dal Protocollo approvato con la DGR 832/2020.

## 2. INTERVENTI

**1. Interventi per aumentare il numero delle persone con titolo di studio terziario**

- Nel 2021 proseguirà il progetto di orientamento pluriennale attivato nel 2018 dall'Azienda DSU tramite avviso sul POR FSE 2014/20 destinato a studenti del secondo ciclo di istruzione secondaria, con particolare attenzione ai giovani provenienti da contesti urbani disagiati, realtà territoriali periferiche, contesti famigliari deboli ed iscritti in scuole superiori dove la prosecuzione degli studi universitari risulta minore. Il progetto realizzato con la collaborazione di tutte le università toscane, persegue l'obiettivo di sostenere gli studenti degli ultimi anni delle scuole secondarie di II grado a compiere scelte universitarie consapevoli e mirate, tenendo conto delle attitudini personali e delle opportunità presenti nel sistema economico regionale. Fra la fine del 2021 ed il 2022 sarà attivato un nuovo bando -finanziato con il FSC- per dare continuità all'azione che vede la partecipazione di tutte le Università toscane (cfr PR 16 "GiovaniSì").
- Sistema regionale del diritto allo studio universitario: assegnazione di benefici ed erogazione di servizi – tramite l'Azienda regionale per il Diritto allo studio - a favore degli studenti iscritti ad Università toscane in possesso di specifici requisiti di merito e reddito (borse di studio, servizi alloggio e mensa, erogazioni monetarie aggiuntive alla borsa di studio ecc); servizi a beneficio della generalità degli studenti universitari (cfr PR 16 – GiovaniSì).
- Attivazione di interventi straordinari per supportare gli studenti borsisti nel contesto della emergenza covid (contributi per "disagio mensa", erogazioni monetarie aggiuntive alla borsa di studio) (cfr PR 16 – GiovaniSì).
- Attivazione di interventi straordinari nel contesto della emergenza sanitaria a supporto degli studenti fuori sede con ISEE non superiore a 15 mila euro (ristoro per spese di affitto sostenute per rimborso affitto) (cfr PR 16 – GiovaniSì).
- Finanziamento di progetti finalizzati a supportare la frequenza universitaria nel contesto della emergenza Covid. In particolare saranno realizzati dalle Università interventi finalizzati a supportare gli studenti nella fruizione della DAD (didattica a distanza) anche in alternanza alla didattica in presenza, saranno promosse azioni di valorizzazione e qualificazione della DAD ed attivate collaborazioni retribuite con gli studenti anche al fine di un sostegno economico necessario per proseguire gli studi (cfr PR 16 – GiovaniSì).
- Lavori di restauro e ri-funzionalizzazione del complesso di Santa Apollonia finalizzati a trasformare il complesso monumentale in un luogo dedicato al diritto allo studio e ad attività culturali, in particolare per una utenza studentesca (mensa, nuovi spazi per studenti), diventando un luogo di aggregazione giovanile che metta in sinergia la mensa DSU, i nuovi spazi per gli studenti e l'auditorium, con le proposte culturali della Fondazione Toscana Spettacolo, e della Fondazione Sistema Toscana.
- Voucher per la frequenza di master in Italia: assegnazione di voucher per giovani laureati under 35 con ISEE fino a 36 mila euro, finalizzati a sostenere la frequenza a master realizzati da Università ed Istituti di alta formazione e ricerca in Italia. Il voucher – assegnato tramite bando adottato dall'Azienda DSU, a valere su risorse FSC, rimborsa le spese di iscrizione sino ad un importo massimo di 4 mila euro (cfr PR 16 – GiovaniSì).
- Tirocini curriculari retribuiti nei percorsi universitari: nel 2021 sarà attivo il bando (FSC) per l'anno accademico 2020/21 ed adottato il nuovo bando per l'AA successivo. L'intervento prevede bandi a sportello che supportano gli studenti universitari nell'effettuazione di tirocini curriculari retribuiti presso imprese ed enti. I soggetti ospitanti che corrispondano allo studente almeno 500 euro mensili possono fruire di un rimborso pari a 300 euro mensili (cfr PR 16 – "GiovaniSì").
- Azioni di comunicazione ed eventi mirati a promuovere, presso il grande pubblico come anche a livello internazionale, il sistema delle università e degli enti di ricerca Toscani ed a diffondere fra i giovani la conoscenza sull'attività di ricerca e la carriera di ricercatore (es. "Notte dei ricercatori"; "Start cup" regionale; altre attività di promozione dell'alta formazione e del diritto allo studio universitario). L'attività sarà realizzata attraverso la concessione di contributi a valere su fondi regionali (cfr. Progetto 16 "GiovaniSì").

**2. Interventi per l'occupabilità del capitale umano e il trasferimento della conoscenza**

- Proseguiranno le misure a sostegno della terza missione delle Università (per attività di scouting sui fabbisogni formativi e tecnologici delle imprese, attività di animazione tecnologica e di valorizzazione dei risultati della ricerca)

realizzate attraverso i percorsi pluriennali di alta formazione e di ricerca-azione finanziati con il FSE nel 2020 e realizzati presso università e centri di ricerca in collaborazione con imprese, istituzioni, distretti tecnologici regionali e con l'Ufficio Regionale di trasferimento tecnologico.

- Proseguiranno nel 2021 le attività del progetto Tuscany Start-UP Academy, finanziato con il FSE nel 2018 e avviato nel 2019, nell'ambito del quale le Università toscane, organizzate in unico partenariato, realizzano corsi di formazione sull'imprenditorialità accademica (spin off e start-up), sulla costruzione di percorsi di carriera nell'ambito della ricerca (fund raising, partecipazione alle Call EU/nazionali/regionali) e percorsi formativi, integrativi rispetto all'offerta didattica degli atenei, su tematiche attinenti ambiti strategici emergenti (quali Industria 4.0, i Big Data, ecc.).
- Supporto alla realizzazione di progetti di ricerca, realizzati in collaborazione fra Università e centri di ricerca da un lato ed imprese, operatori della filiera culturale e creativa regionale e altri soggetti privati dall'altro, tramite il finanziamento di assegni di ricerca. Nel 2021 sarà finanziato, a valere su fondi FSC, un nuovo bando per assegni di ricerca finalizzato a favorire la qualificazione del capitale umano e la sua occupabilità attraverso la partecipazione a progetti attinenti tematiche di particolare interesse per il sistema produttivo regionale, con particolare attenzione agli ambiti strategici individuati dalla Smart Specialization Regionale e ad alcune tematiche di specifico interesse in ambito culturale. Proseguiranno gli assegni di ricerca, su progetti in ambito culturale finanziati a valere sul FSE nel 2019 e avviati nel 2020.
- Proseguirà nel 2021 l'accordo di collaborazione scientifica con le Università di Firenze, Pisa, Siena, Siena Stranieri e con l'Università di Roma La sapienza, volto ad effettuare un'analisi dei percorsi di transizione al lavoro degli studenti universitari toscani.
- Saranno inoltre finanziate borse di studio e/o borse di ricerca su progetti attinenti tematiche culturali e socio economiche di particolare interesse ai fini della valorizzazione delle risorse umane e dello sviluppo sostenibile della regione, anche attinenti ambiti quali nuove povertà, disuguaglianze e giustizia sociale.
- A seguito dell'approvazione, nel 2020, di un Protocollo di Intesa tra Regione Toscana, CNR, Università e Scuole Superiori toscane per la costituzione di un Centro regionale per la ricerca, la formazione e il trasferimento tecnologico su Big Data & Artificial Intelligence (CBDAI), verrà costituito il Nucleo di coordinamento ed avviate le attività previste dal Protocollo sottoscritto, allo scopo di mettere a disposizione di imprese, pubbliche amministrazioni, enti pubblici e privati e cittadini il sistema delle conoscenze, delle competenze, degli strumenti software e delle infrastrutture di ricerca disponibili presso il Centro, centrali nell'attuale fase di transizione tecnologica e di trasformazione del paradigma competitivo.

**3. Interventi di qualificazione dei percorsi formativi universitari**

- Nel 2021 sarà finanziato - con risorse FSE, o eventualmente con risorse regionali in anticipazione delle risorse FSE 2021-2027 - un ulteriore avviso della linea di intervento "Borse di dottorato Pegaso". I dottorati Pegaso, che sono realizzati in rete da università e enti di ricerca, e si configurano quali dottorati innovativi dal punto di vista della internazionalizzazione, della interdisciplinarietà e della caratterizzazione industriale/intersettoriale e possono essere realizzati in collaborazione e con il cofinanziamento da parte di imprese e/o in partenariato con università straniere. Specifica attenzione è prestata ai corsi attivati su ambiti disciplinari riconducibili a settori strategici regionali, con particolare riferimento al paradigma "Industria 4.0" ed ai Big Data. Proseguirà inoltre l'attuazione dei corsi di dottorato Pegaso del XXXIV, XXXV e XXXVI ciclo finanziati con i fondi FSE della programmazione 2014-2020.
- Potenziamento della Carta dello Studente universitario: proseguirà il lavoro di diffusione ed implementazione dei servizi connessi alla carta. La Carta permette l'accesso non solo ai servizi del sistema regionale universitario e del DSU (ristorazione, biblioteche, fotocopie, ecc.), ma anche a un ampio ventaglio di servizi offerti a condizioni agevolate da una molteplicità di soggetti esterni al sistema universitario (musei, teatri, cinema, trasporti, attività sportive e ricreative, seminari e momenti di informazione su temi di interesse per gli studenti universitari) in tutta la Toscana. Nell'ambito degli specifici strumenti di informazione finalizzati a rendere i servizi offerti dalla carta più accessibili agli studenti, sarà realizzata la APP/Operatori culturali che consentirà di completare il progetto già avviato con la APP/eventi culturali già in funzione (cfr PR 16 "Giovani sì").
- Potranno essere inoltre finanziate, anche con il concorso dell'Azienda DSU, azioni a supporto di specifici servizi destinati agli studenti universitari (portale cerco casa; agevolazioni sul TPL; ecc) e in particolare sui servizi agli studenti – meritevoli e privi di mezzi - offerti dal sistema regionale del DSU.

**4. Interventi per l'internazionalizzazione**

- Proseguirà l'accordo di collaborazione di ricerca avviato agli inizi del 2020 in collaborazione con le Università di Firenze, Pisa, Siena e Siena stranieri volto ad approfondire la conoscenza della mobilità nazionale e internazionale, in entrata e in uscita dalla Toscana, degli studenti universitari. L'Accordo terminerà nel corso del 2021.
- Sostegno ad azioni di coordinamento fra gli attori della ricerca regionale per una più efficace partecipazione alle reti di ricerca internazionali ed alle opportunità di finanziamento europeo anche attraverso l'adesione a reti ed associazioni di università, enti di ricerca e enti pubblici, costituite o partecipate dalla Regione Toscana. L'azione

sarà realizzata con il supporto della Associazione di diritto Belga per la promozione e l'internazionalizzazione della ricerca toscana denominata TOUR4EU.

**5. Governance del sistema della ricerca**

- Implementazione del modello di governance del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione: proseguirà il confronto istituzionale con gli stakeholders del sistema regionale delle ricerca e alta formazione all'interno della Conferenza regionale della ricerca e innovazione e della Conferenza regionale dei rettori; animazione di eventuali tavoli tecnici di supporto attivati in seno alle due conferenze.
- L'Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico (URTT), costituito in collaborazione con TLS e le Università Regionali, proseguirà la propria attività di coordinamento e supporto degli UTT e dei liaison office dei soggetti aderenti per favorire una più efficace attività di valorizzazione dei risultati e delle competenze di ricerca delle Università toscane.
- Osservatorio regionale della ricerca e innovazione: proseguiranno le attività di comunicazione e informazione, realizzate nell'ambito dell'Osservatorio, attraverso il nuovo cruscotto di analisi sul sistema dell'alta formazione, ricerca e innovazione regionale, realizzato nel 2019 e reso disponibile attraverso il portale toscanaopenresearch.
- Nell'ambito del portale sopra menzionato, sviluppato in collaborazione con Fondazione Sistema Toscana per la comunicazione sui temi della ricerca, innovazione e alta formazione, proseguirà la produzione di contenuti di carattere narrativo e la predisposizione di flussi di notizie da canali social (social wall) nonché la pubblicazione di news specificamente dedicate al sistema della ricerca e dell'innovazione.
- Sempre, nell'ambito dell'osservatorio regionale della ricerca, il portale Toscana Open Research sarà ulteriormente arricchito con indicatori basati su dati bibliometrici sia di natura open source, sia, per garantire maggior copertura e piena confrontabilità a livello internazionale, attraverso l'accesso alle principali basi dati bibliometriche a pagamento acquisite nel 2020.
- Il portale toscanaopenresearch sarà ulteriormente arricchito di contenuti derivati dai risultati di analisi e studi su specifici fenomeni condotti nell'ambito di accordi di ricerca finanziati nel 2020.

## 3. QUADRO DELLE RISORSE

Milioni di euro

| Progetto regionale | Missione | Programma | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|---|---|---|---|---|
| 23. Università e città universitarie | 00400: Istruzione e diritto allo studio | 00404: Istruzione universitaria | 38,8 | 42,5 | 42,5 |
| | | 00407: Diritto allo studio | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| | | 00408: Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni) | 2,8 | 0,6 | 0,1 |
| | 01500: Politiche per il lavoro e la formazione professionale | 01504: Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni) | 4,2 | 0,7 | 0,0 |
| | 00100: Servizi istituzionali, generali e di gestione | 00102: Segreteria generale | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| | 01400: Sviluppo economico e competitività | 01403: Ricerca e innovazione | 1,8 | 1,7 | 1,7 |
| Totale | | | 47,7 | 45,5 | 44,3 |

Nota: i Programmi con tutti gli importi pari a "0,0" presentano comunque risorse inferiori a 50 mila euro per almeno un'annualità.

## 4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro

## Progetto regionale
## 24 Attività e cooperazione internazionale nel Mediterraneo, Medio Oriente e Africa Subsahariana

### 1. Obiettivi e priorità per il 2021

L'emergenza sanitaria CoVid- 19 ha fortemente impattato sulla dimensione internazionale delle attività regionali, sia per i limiti imposti alle azioni da realizzare sui territori interessati, sia per le oggettive difficoltà e le limitazioni nella mobilità locale e internazionale. Le attività di cooperazione internazionale risentono e risentiranno molto di questa situazione, che aggrava i problemi sanitari, economici e sociali dei paesi in via di sviluppo e che, nello stesso tempo, rende più difficile l'azione di aiuto.

Già nel corso del 2020 molte attività progettuali hanno dovute essere riviste, posticipate e modificate per tenere conto degli effetti derivanti dall'emergenza sanitaria e anche per cercare di rispondere, con la dovuta flessibilità, alle esigenze che la stessa emergenza ha fatto rapidamente nascere fra le popolazioni coinvolte negli interventi sostenuti dalla Regione Toscana.

In questo senso sono state riviste alcune attività del progetto "Sviluppo locale e servizi decentrati per la crescita sostenibile e la cittadinanza attiva in Tunisia" cofinanziato dall'Agenzia Italiana per la cooperazione allo sviluppo e che conclude le sue azioni alla fine del 2020.

L'emergenza sanitaria ha reso necessaria la proroga di progettazioni del territorio finanziate con il bando regionale del 2019, relativamente alle due aree geografiche prioritarie Africa (Senegal, Burkina Faso e Niger) e Medioriente (Palestina e Israele). Tali progettazioni proseguiranno quindi nel corso del 2021 e, nel quadro della situazione che si verrà a delineare come conseguenza dell'emergenza sanitaria, saranno verificate con i capofila le eventuali modifiche alle attività progettuali.

Pur nella consapevolezza delle conseguenze legate al perdurare della pandemia, continueremo, nel quadro delle priorità definite dal *"Documento triennale di programmazione ed indirizzo della cooperazione allo sviluppo 2019/2021"* approvato dal governo nazionale, a sostenere la cooperazione internazionale insieme ai numerosi soggetti del nostro territorio: istituzioni, ONG, associazioni, comunità di migranti.

Nel 2021 si svilupperanno le progettazioni finanziate con il bando regionale per Progetti Semplici di Cooperazione Internazionale di cui al punto 1.2 dell'Allegato A alla delibera di Giunta n. 577/2020. I progetti hanno dimensioni contenute in termini di risorse finanziarie e rispondono all'esigenza di favorire una più ampia partecipazione degli attori del territorio alle iniziative di cooperazione allo sviluppo, in particolare su temi legati alle conseguenze della stessa emergenza, inquadrabili comunque in un' azione di sostegno allo sviluppo sostenibile dell'area mediterranea e dell'Africa sub Sahariana.

Si darà continuità alla fitta trama di relazioni stabilite a livello internazionale, insieme alla partecipazione alle reti europee e internazionali, con attenzione particolare ai contesti in cui si affrontano tematiche legate all'ambiente ambientali, alla ricerca, alla tutela dei diritti e all'Agenda 2030.

Si punterà a far crescere la rete di relazioni e i rapporti internazionali soprattutto in quei settori che sono al centro dell'agenda politica regionale e che impongono una riflessione sul ruolo che la Regione deve svolgere in un contesto complesso e fortemente interconnesso.

Per ciò che riguarda il ruolo e il coordinamento degli attori della cooperazione toscana, sarà data continuità all'attività di raccordo e sostegno al sistema toscano della cooperazione internazionale, con l'obiettivo di integrare gli apporti dei diversi soggetti, valorizzandone le caratteristiche specifiche e le potenzialità.

In particolare, l'azione su questo fronte si concentrerà sulla definizione di un "coordinamento per temi" che consenta ai soggetti coinvolti, istituzionali e non, di approfondire i problemi nella loro complessità, allineare la discussione alle modalità normalmente utilizzate a livello europeo, soprattutto negli organismi interregionali, e comprendere meglio quali esperienze e vocazioni possono mettere in gioco per rispondere ai bisogni segnalati.

Infine per quanto riguarda l'educazione alla cittadinanza globale continuerà l'opera per coordinare e mettere in sinergia attori e progetti che riguardano la materia al fine di ottimizzare le risorse a disposizione ed avere la massima efficacia sul territorio. Ciò anche attraverso il Coordinamento Toscano ECG e una più intensa sinergia con le altre regioni e province autonome. Con le scuole verrà continuata la collaborazione che ha portato a rendere i ragazzi protagonisti di importanti eventi come il Meeting dei diritti umani e la Marcia per i diritti umani, che quest'anno dovrà tenere conto delle norme sul distanziamento sociale imposte dall'emergenza Covid-19, per cui potrà essere realizzata in modo virtuale. La marcia fa parte di un progetto che ci vede capofila e che coinvolge 11 Paesi europei (Walk the global Walk) e partner in un progetto nazionale finanziato da AICS dal titolo "In marcia per il clima". Quest'ultimo progetto ci permette di avviare un percorso, con enti locali e organizzazioni territoriali che si occupano di ECG, per sottoporre alla Giunta indirizzi territoriali sulla Strategia Nazionale per l'Educazione alla Cittadinanza Globale. Il supporto della Rete ICORN ci consente di ospitare, e coinvolgere nelle attività di ECG, un intellettuale perseguitato

nel proprio Paese di origine, che rimarrà in Toscana fino a fine 2021 presso il Comune di Pontassieve. Sempre nell'ottica di perseguire la cultura della pace, si intende consolidare il dialogo con le religioni e le tradizioni spirituali che operano in toscana.

## 2. INTERVENTI

**1. Interventi per il sostegno allo sviluppo sostenibile dell'area mediterranea e dell'Africa sub sahariana**

- Gli interventi per l'area mediterranea e in Africa Sub Sahariana saranno realizzati in continuità con le attività svolte nel 2020 attraverso il sostegno accordato, mediante procedure di evidenza pubblica a soggetti toscani (ong, no profit, enti locali) che intendano sviluppare progettualità specifiche coerenti con le priorità geografiche e tematiche del progetto. In particolare saranno implementate le attività legate al progetto Africa e al Progetto Palestina e prenderanno avvio i progetti semplici finanziati a seguito del bando pubblico del 2020.
- Nel 2021 saranno avviate le attività del progetto "Trait d'Union - Travail et inclusion pour les territoires et le Développement", finanziato dal Ministero dell'Interno, in Tunisia, che ha come obiettivo quello di promuovere lo sviluppo locale e socio-economico e la creazione di nuove opportunità di lavoro attraverso il rilancio dell'imprenditoria giovanile e femminile. Il progetto ha una durata di 36 mesi, coinvolge un ampio partenariato italiano e tunisino e può contare su un budget complessivo di circa 1.300.000 euro.
- Saranno inoltre verificate possibili partecipazioni a bandi nazionali ed europei in qualità di capofila e/o di partner sui temi e nelle aree geografiche prioritarie.

**2. Interventi per la valorizzazione del ruolo dei migranti nei percorsi di cosviluppo e di creazione di opportunità di crescita e reddito nei paesi di origine.**

- Proseguimento, attraverso il sostegno accordato, mediante procedure di evidenza pubblica, a soggetti toscani (ong, no profit, enti locali) di azioni a favore delle associazioni dei migranti presenti in toscana e finalizzate:
  - supporto ad ulteriori progettazioni pilota di co-sviluppo che prevedano anche coinvolgimento diretto dei migranti presenti in Toscana e delle associazioni della diaspora presenti in regione;
  - individuazione opportunità finanziamento nazionale e comunitario di azioni di co-sviluppo nei paesi di provenienza dei migranti in Toscana;
  - realizzazione di azioni mirate di formazione sulla messa in opera di partenariati transnazionali con i paesi di origine.
- Proseguirà l'azione di coinvolgimento del settore privato profit in iniziative di cooperazione e co-sviluppo nella dimensione del business inclusivo.

**3. Interventi per la diffusione e il rafforzamento della sensibilità al tema dei diritti e dello sviluppo locale**

Nel 2021 l'impegno della Regione Toscana continuerà a focalizzarsi su:

- Sensibilizzazione e scambio sulla localizzazione degli Obiettivi dello sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, in continuità con quanto già attivato attraverso la partecipazione ai progetti Platforma e al progetto OCDE per la promozione del ruolo degli enti locali e della cooperazione decentrata nelle politiche di cooperazione allo sviluppo nel 2018, 2019 e 2020.
- Attività previste dalla progetto della rete PLATFORMA, del quale la RT è membro partner, e che consistono nella realizzazione di scambi seminariali tra funzionari regionali europei focalizzati sulla localizzazione dell'Agenda 2030 e sulla loro declinazione in termini di iniziative di cooperazione decentrata.
- Approfondimenti tematici diretti a delineare un sistema di governance della cooperazione internazionale della Toscana e a favorire il coinvolgimento degli attori istituzionali e non.
- Promozione della cultura di pace continuando il sostegno alla rete ICORN e l'ospitalità di intellettuali perseguitati nei propri Paesi di origine.
- Sperimentazione di percorsi strutturati per l'educazione alla cittadinanza globale (declinando i temi dell'educazione civica), nelle scuole di ogni ordine e grado, anche attraverso la collaborazione con i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti.
- Completamento del progetto "Walk the global Walk" finanziato dall'UE nell'ambito del programma "Organizzazioni della società civile e autorità locali".
- Verifica e attivazione di possibili partenariati per l'attivazione di risorse nazionali e comunitarie.
- Realizzazione di iniziative come il Meeting dei Diritti umani e la Marcia Globale per il Clima per il coinvolgimento dei giovani e delle scuole, unitamente alla promozione di iniziative a finalità civica legate ai temi dell'integrazione e del federalismo europei che, ai sensi della LR 32/2002, sono volte ad assicurare lo sviluppo dell'identità personale e sociale dei giovani.

### 3. QUADRO DELLE RISORSE

Milioni di euro

| Progetto regionale | Missione | Programma | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|---|---|---|---|---|
| 24. Attività e cooperazione internazionale nel Mediterraneo, Medio Oriente e Africa Subsahariana | 01500: Politiche per il lavoro e la formazione professionale | 01502: Formazione professionale | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| | 01900: Relazioni internazionali | 01901: Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo | 1,1 | 0,6 | 0,4 |
| | | 01902: Cooperazione territoriale (solo per le Regioni) | 0,6 | 0,0 | 0,0 |
| | 00100: Servizi istituzionali, generali e di gestione | 00101: Organi istituzionali | 0,1 | 0,0 | 0,0 |
| Totale | | | 1,8 | 0,6 | 0,4 |

Nota: i Programmi con tutti gli importi pari a "0,0" presentano comunque risorse inferiori a 50 mila euro per almeno un'annualità.

### 4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione (Capofila)
Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro

## Tabella riepilogativa delle risorse

| Progetti regionali | 2021 | | 2022 | | 2023 | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | mln.€ | % | mln.€ | % | mln.€ | % |
| 1. Interventi per lo sviluppo della piana fiorentina | 11,1 | 0,59% | 25,7 | 1,91% | 38,0 | 3,68% |
| 2. Politiche per il mare per l'Elba e l'Arcipelago Toscano | 49,1 | 2,60% | 42,1 | 3,13% | 23,1 | 2,24% |
| 3. Politiche per la montagna e per le aree interne | 35,7 | 1,89% | 36,1 | 2,69% | 18,4 | 1,78% |
| 4. Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli istituti culturali | 42,9 | 2,27% | 17,4 | 1,29% | 15,2 | 1,47% |
| 5. Agenda digitale, banda ultra larga, semplificazione e collaborazione | 20,2 | 1,07% | 15,2 | 1,13% | 14,7 | 1,42% |
| 6. Sviluppo rurale ed agricoltura di qualità | 13,5 | 0,71% | 9,7 | 0,72% | 5,2 | 0,50% |
| 7. Rigenerazione e riqualificazione urbana | 14,3 | 0,75% | 7,0 | 0,52% | 3,1 | 0,30% |
| 8. Assetto idrogeologico e adattamento ai cambiamenti climatici | 48,9 | 2,59% | 37,9 | 2,82% | 34,8 | 3,37% |
| 9. Governo del territorio | 2,1 | 0,11% | 1,7 | 0,13% | 1,7 | 0,17% |
| 10. Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo | 130,6 | 6,90% | 15,1 | 1,12% | 2,3 | 0,22% |
| 11. Politiche per il diritto e la dignità del lavoro | 100,3 | 5,30% | 37,6 | 2,80% | 8,9 | 0,86% |
| 12. Successo scolastico e formativo | 144,6 | 7,64% | 73,3 | 5,46% | 29,6 | 2,87% |
| 13. Contrasto ai cambiamenti climatici ed economia circolare | 71,9 | 3,80% | 32,7 | 2,43% | 14,8 | 1,43% |
| 14. Ricerca, sviluppo e innovazione | 72,1 | 3,81% | 21,2 | 1,58% | 18,3 | 1,77% |
| 15. Grandi infrastrutture regionali e nazionali, accessibilità e mobilità integrata | 814,0 | 43,01% | 804,6 | 59,86% | 721,0 | 69,88% |
| 16. Giovanisì (*) | 20,4 | 1,08% | 11,5 | 0,86% | 1,7 | 0,16% |
| 17. Lotta alla povertà e inclusione sociale | 32,2 | 1,70% | 28,4 | 2,11% | 2,2 | 0,21% |
| 18. Tutela dei diritti civili e sociali | 61,6 | 3,25% | 29,3 | 2,18% | 25,5 | 2,47% |
| 19. Riforma e sviluppo della qualità sanitaria | 134,1 | 7,09% | 41,8 | 3,11% | 0,8 | 0,08% |
| 20. Turismo e commercio | 18,1 | 0,96% | 6,5 | 0,48% | 5,9 | 0,57% |
| 21. Legalità e sicurezza | 3,1 | 0,16% | 2,6 | 0,19% | 1,7 | 0,17% |
| 22. Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri | 2,1 | 0,11% | 0,4 | 0,03% | 0,4 | 0,04% |
| 23. Università e città universitarie | 47,7 | 2,52% | 45,5 | 3,39% | 44,3 | 4,29% |
| 24. Attività e cooperazione internazionale nel Mediterraneo, Medio Oriente e Africa Subsahariana | 1,8 | 0,10% | 0,6 | 0,04% | 0,4 | 0,03% |
| **Totale complessivo** | **1.892,6** | **100,00%** | **1.344,0** | **100,00%** | **1.031,8** | **100,00%** |

(*) Alcune risorse precedentemente classificate nel PR 16 "Giovanisì" sono state riclassificate nel PR 23 "Università e città universitarie"; i relativi interventi sono comune presenti come duplicati nel PR 16.